

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XV
n. 323

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA
(CONSAP)

(Esercizio 2022)

Comunicata alla Presidenza il 20 dicembre 2024



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA CONCESSIONARIA SERVIZI
ASSICURATIVI PUBBLICI S.P.A.
(CONSAP)

2022

Relatore: Consigliere Benedetta Cossu

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Giampiero Greco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 novembre 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1971 con il quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni (Ina) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, con le modalità dell'art. 12, legge n. 259 sopracitata;

vista la determinazione n. 16 del 1995, assunta nell'adunanza del 21 febbraio 1995, con la quale per la Consap Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. originata dalla scissione parziale dell'INA in data 24 settembre 1993, è stata confermata la sottoposizione al controllo della Corte dei conti, con le stesse modalità previste per il predetto Istituto, e sono stati determinati gli adempimenti prescritti;

visto il conto consuntivo della Consap S.p.A., relativo all'esercizio finanziario 2022 nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Benedetta Cossu e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2022;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2022 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - della Consap Concessionaria servizi assicurativi pubblici S.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Benedetta Cossu
firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci
firmato digitalmente

depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani
firmato digitalmente

INDICE

PREMESSA	9
1. QUADRO NORMATIVO E PROFILO ISTITUZIONALE	10
1.1 Le attività affidate nel 2022.....	11
1.2 Le attività affidate nel 2023.....	13
1.3 Linee strategiche degli indirizzi aziendali (2021/2023)	13
1.4 Piano industriale 2022/2024.....	15
2. MODELLO ORGANIZZATIVO E STRUTTURA DELLA SOCIETÀ	18
2.1 Gli organi.....	18
3. IL PERSONALE E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	21
3.1 Le consulenze.....	24
3.2 Il sistema di controllo interno: modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo n. 231 del 2011, Organismo di vigilanza, <i>audit</i> , <i>risk management</i> e <i>privacy</i>	25
3.3 Attività del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	28
3.4 Iniziative interne per il contenimento dei costi operativi	29
3.5 Organigramma aziendale	30
3.6 Le misure organizzative adottate a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19	32
4. IL CONTENZIOSO.....	34
5. ATTIVITÀ NEGOZIALE	38
6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	41
6.1 L'attività immobiliare.....	41
6.2 L'attività finanziaria	44
7. I RISULTATI DELLA GESTIONE	47
7.1 Lo stato patrimoniale.....	48
7.2 Il conto economico	52
7.3 Il rendiconto finanziario.....	54
8. LE GESTIONI SEPARATE	57
8.1 Servizio recuperi per le gestioni separate.....	58
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	61
<i>Allegato: Gestioni separate</i>	<i>I - V</i>

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi organi (importi annui lordi).....	19
Tabella 2 - Numero riunioni organi (esercizio in esame).....	19
Tabella 3 - Evoluzione della composizione numerica del personale	22
Tabella 4 - Costo del personale anni 2021-2022	23
Tabella 5 - Costo medio del personale anni 2021-2022.....	23
Tabella 6 - Situazione del contenzioso 2022 aggiornati al 15 settembre 2024	35
Tabella 7 - Affidamenti dell'esercizio.....	39
Tabella 8 - Stato patrimoniale	48
Tabella 9 - Conto economico	53
Tabella 10 - Rendiconto finanziario.....	55
Tabella 11 - Recupero delle gestioni separate nell'esercizio 2022	59

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Composizione del personale al 31 dicembre 2022.....	22
Grafico 2 - Organigramma Consap al 31 dicembre 2022	31
Grafico 3 - Patrimonio investito in titoli.....	44
Grafico 4 - Proventi finanziari ultimo triennio (rappresentazione in scala logaritmica)	45

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa, sulla gestione della Consap Concessionaria servizi assicurativi pubblici S.p.A. per l'esercizio 2022, nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente. Sulla stessa Società la Corte ha riferito al Parlamento, da ultimo, con il referto per l'esercizio 2021, approvato con determinazione n. 114 del 19 ottobre 2023 e pubblicata in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. n. 146.

1. QUADRO NORMATIVO E PROFILO ISTITUZIONALE

Consap Concessionaria servizi assicurativi pubblici S.p.A. (di seguito, Consap o Società) è una società per azioni, non quotata in borsa, interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze (di seguito, Mef).

La Società opera in un regime di pluri-committenza pubblica quale soggetto strumentale *in house* di amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP).

Consap, ai sensi dell'art. 4 dello statuto approvato dal C.d.a. il 7 luglio 2017, da ultimo modificato il 26 giugno 2023, ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici, nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidatele sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

Le attività affidate alla Società, gestite attraverso fondi che prendono il nome di gestioni separate¹, possono essere raggruppate in quattro aree di intervento:

- servizi per la collettività complementari al comparto assicurativo (tra cui, principalmente, Fondo di garanzia per le vittime della strada, Organismo di indennizzo italiano, Fondo di garanzia per le vittime della caccia, Stanza di compensazione, Ruolo dei periti assicurativi, Centro di informazione italiano, Fondo dazieri e Fondo *brokers*);
- fondi di solidarietà (Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione, dell'usura e della mafia, Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa);
- servizi strumentali al mondo economico-finanziario (tra cui, principalmente, Rapporti dormienti, Polizze dormienti, Furto d'identità e Frodi sulle carte di pagamento, Fondo per i debiti della P.A., Fondo Sace, Fondo indennizzo risparmiatori);
- interventi di sostegno alla famiglia e ai giovani (tra cui, principalmente, Fondo di credito ai giovani, Fondo di credito per i nuovi nati, Fondo di garanzia per la prima casa, Fondo mecenati).

Nel 2022 sono stati oggetto di modifica i regolamenti aziendali aventi ad oggetto il reclutamento del personale dipendente e quello recante la disciplina dei procedimenti relativi all'accesso civico semplice e generalizzato ai dati, documenti e informazioni

¹ I fondi gestiti dalla Società e le relative fonti normative istitutive sono riportati nell'Allegato alla presente relazione.

detenuti dalla Società, nonché all'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della legge n. 241/1990.

1.1 Le attività affidate nel 2022

Nel corso del 2022 il legislatore ha affidato a Consap la gestione delle seguenti nuove attività:

a) Contributo carburante trasporto merci

Il decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022, convertito dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, ha previsto il riconoscimento di un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, in favore delle imprese esercenti l'autotrasporto di merci, per l'acquisto di carburante effettuato nel primo trimestre dell'esercizio 2022.

Con decreto n. 217 del 13 luglio 2022 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) ha individuato Consap quale soggetto cui affidare il servizio di verifica e registrazione nel Registro nazionale degli aiuti di Stato dei contributi previsti in favore degli autotrasportatori ai sensi del citato decreto-legge n. 50 del 2022.

In data 11 agosto 2022 è stata sottoscritta con il Ministero affidante apposita convenzione, con durata semestrale. Il 12 settembre 2022 è stata aperta la piattaforma *web* realizzata da Sogei tramite la quale le imprese inoltrano la domanda di contributo.

b) Contributo carburante trasporto passeggeri

Il decreto-legge 9 agosto 2022 n. 115, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, ha previsto il riconoscimento di un contributo alle imprese di trasporto passeggeri non soggette a obblighi di servizio pubblico che esercitano servizi interregionali di competenza statale, anche mediante noleggio di autobus con conducente, e sono titolari delle previste speciali autorizzazioni all'esercizio della professione.

Il contributo riguarda l'acquisto di carburante effettuato nel secondo quadrimestre 2022 destinato all'alimentazione di autobus M2 e M3 a basso impatto ambientale.

A tale fine è istituito presso il Mit un fondo con una dotazione di 15 milioni di euro per il 2022.

Con proprio decreto n. 273 del 13 settembre 2022 pubblicato in G.U. n. del 22 novembre 2022, il medesimo Dicastero ha regolato i criteri e le modalità di accesso al contributo e ha

individuato Consap per la gestione dell'intera misura (realizzazione della piattaforma *web*, istruttoria delle domande presentate dalle imprese, registrazione dei contributi sul Registro nazionale aiuti di Stato e relativa liquidazione agli aventi diritto). In data 2 dicembre 2022 è stata sottoscritta la convenzione Consap/Mit.

c) *“Contributo mancati ricavi” di cui all’art. 24, c. 6, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25.*

Il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, ha istituito presso il Mit un fondo destinato a compensare i minori ricavi registrati nel primo trimestre 2022 rispetto al medesimo periodo dell'anno 2019, da parte delle imprese esercenti servizi di trasporto passeggeri su strada.

Con decreto del 22 dicembre 2022 il Mit ha individuato Consap per la gestione dell'intera iniziativa che prevede la realizzazione di una apposita piattaforma *web* per la ricezione delle domande, l'attività istruttoria e di assistenza nonché l'inserimento nel Registro nazionale aiuti di Stato dei contributi concessi alle imprese e la relativa liquidazione.

In data 9 maggio 2023 è stata sottoscritta apposita convenzione con scadenza fissata al 31 dicembre 2023, termine entro il quale, secondo quanto riferito dalla Società, sono stati completati gli adempimenti affidati a quest'ultima.

d) *“Contributo acquisti autobus 2”*

Si tratta della seconda fase della misura di cui all'articolo 24, comma 7, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che prevede il ristoro in favore delle imprese esercenti i servizi di linea delle rate di finanziamento con scadenza dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2022.

Il Fondo, già costituito nello stato di previsione del Mit, è stato incrementato di 5 milioni di euro e, in continuità con il precedente intervento economico concluso nel marzo 2023, il predetto Ministero, con decreto n. 415 del 23 dicembre 2022, ha confermato Consap per la gestione del ristoro.

Lo svolgimento delle attività relative all'estensione della misura è regolato dalla convenzione tra il Ministero concedente e Consap, perfezionata il 2 agosto 2023 con durata per i successivi 12 mesi.

1.2 Le attività affidate nel 2023

L'articolo 1, comma 630, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio per il 2023), ha istituito le iniziative “*Carta della cultura giovani*” e “*Carta del merito*” che, a decorrere dal 2024, hanno sostituito quella precedente denominata “18App”.

La Carta della cultura giovani è una carta elettronica del valore di 500 euro in favore dei neo-diciottenni appartenenti a nuclei familiari con Isee non superiore a 35.000 euro da utilizzare per acquisti di beni culturali (libri, biglietti per musei, cinema, corsi di lingue, ecc.)

La Carta del merito, sempre del valore di 500 euro, è riconosciuta ai soggetti che hanno conseguito, non oltre l'anno di compimento del diciannovesimo anno di età, il diploma finale presso istituti di istruzione secondaria superiore o equiparati con una votazione di almeno 100 centesimi.

Con decreto n. 225 del 29 dicembre 2023, n. 225, il Ministero della cultura (Mic) ha disciplinato i criteri e le modalità di attribuzione e di utilizzo delle predette carte, attribuendo a Consap il compito di gestire la liquidazione delle fatture.

1.3 Linee strategiche degli indirizzi aziendali (2021/2023)

In ossequio a quanto previsto all'art. 15.3 dello statuto sociale, il Consiglio di amministrazione approva e comunica al Ministero dell'economia e delle finanze gli indirizzi generali annuali concernenti le attività, gli investimenti e l'organizzazione, in attuazione delle direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del tesoro in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Tali direttive sono emanate, sentite le altre amministrazioni affidanti, entro il 30 novembre di ogni anno, e preventivamente comunicate all'azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari. Le ultime direttive impartite dal Mef risalgono al 28 novembre 2018 e sono state ritenute confermate in assenza di successiva variazione.

Le linee guida individuate per il 2023, approvate dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 19 - 21 dicembre 2022, tengono conto dello sviluppo delle attività di *core business* e delle iniziative aggiuntive recentemente affidate alla Società nel corso del 2022.

Le principali linee di azione individuate per l'esercizio 2023, in continuità con l'operato del 2022, riguardano il rafforzamento e lo sviluppo del *core business* e sono volte a:

- consolidare la gestione del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi conseguenti al furto di identità (c.d. Scipafi) e assecondarne sia l'evoluzione sia l'ampliamento dal punto di vista funzionale, operativo e informatico, al fine di valorizzare tale iniziativa;
- ampliare gli adempimenti del Fondo di garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze (Gacs), tramite l'implementazione di un modello di *pricing* delle garanzie per le perdite attese, garantendo, anche tramite l'elaborazione di apposita reportistica, il supporto al Ministero dell'economia e delle finanze;
- assicurare la definizione del procedimento di gestione dell'attività del Fondo indennizzo risparmiatori (Fir), garantendo sia l'esecuzione della determine della Commissione tecnica e il conseguente pagamento degli indennizzi deliberati, sia l'assistenza all'Avvocatura generale dello Stato per il contenzioso;
- migliorare l'efficienza delle diverse fasi operative del Fondo di garanzia vittime della strada (Fgvs): a) attraverso il nuovo applicativo gestionale, operativo a pieno regime nei primi mesi 2022, volto a ridurre i tempi di definizione e di pagamento dei rendiconti trasmessi dalle imprese designate; b) portando a termine l'istruttoria avviata nel 2022 per la formulazione di una proposta di concordato e proseguendo nell'analisi al fine di individuare eventuali ed ulteriori procedure di liquidazione per le quali fosse opportuno e conveniente proporsi quale assuntore del concordato (ipotesi prevista e disciplinata dall'art. 262, comma 7, del Codice delle assicurazioni); c) identificando, in accordo con IVASS, un nuovo meccanismo per la determinazione di un più equo ed omogeneo compenso per la remunerazione economica delle compagnie designate, disciplinato nelle vigenti Convenzioni tra le compagnie e il Fondo strada;
- assicurare un costante presidio, funzionale al consolidamento e allo sviluppo di attività tradizionali, quali la c.d. "Stanza di compensazione", il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici, i rimborsi relativi ai c.d. "Rapporti dormienti" e il Fondo di garanzia per la prima casa;

- consolidare il ruolo di Consap nella gestione di iniziative governative che prevedono l'erogazione di *bonus* e contributi a sostegno di cittadini e imprese.

Relativamente al modello organizzativo le linee di azione sono volte a:

- monitorare la coerenza della struttura operativa all'efficace ed efficiente espletamento dell'azione aziendale;
- implementare e certificare un sistema di gestione integrato di ogni aspetto dell'attività dell'azienda;
- proseguire nello sviluppo del Sistema di *Performance management* del personale non dirigenziale;
- attivare attività di tirocinio per laureandi e neolaureati;
- rafforzare l'organico aziendale, avviando un piano di formazione annuale del personale;
- attuare il piano strategico pluriennale dell'infrastruttura tecnologica Itc;
- proseguire l'*iter* per la qualificazione quale Stazione appaltante.

Per quanto riguarda le attività strumentali al *core business*, la Società, a decorrere dal dicembre 2022, in conformità alle direttive pluriennali del Mef e alle Linee guida in materia di gestione dell'attività finanziaria, ha adottato una nuova strategia delle politiche di investimento della liquidità disponibile e della gestione del portafoglio titoli. La nuova strategia consiste in una gestione più dinamica rispetto a quella precedentemente adottata, tradottasi nel mantenimento dei titoli sino alla scadenza.

1.4 Piano industriale 2022/2024

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 26 luglio 2022, ha approvato il Piano industriale 2022-2024, predisposto sulla base di tre principali linee guida evolutive:

1. Efficiamento e sviluppo del core business

Nell'ambito di tale linea guida si prevede:

- lo sviluppo di Scipafi, in un'ottica di rafforzamento dei presidi antifrode e di mantenimento dei livelli di servizio alla luce delle nuove evoluzioni, valutando eventuali ulteriori opportunità di *business* legate alle potenzialità dello strumento;
- la presentazione di progetti per il potenziamento dell'attività di recupero crediti / fondi amministrati da Consap, diversificando le modalità di riscossione e perseguendo

l'obiettivo di ottimizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche, anche in *partnership* con operatori di mercato specializzati;

- il consolidamento delle attività relative a fondi e interventi socioeconomici e possibilità di estendere l'attività a nuovi ambiti, anche alla luce delle iniziative promosse dal PNRR;
- lo sviluppo della "Stanza di compensazione", per una gestione efficace ed efficiente di nuove complessità operative (es. flotte automobilistiche) e dei crescenti volumi;
- il consolidamento e sviluppo di attività tradizionali quali il Fondo vittime di mafia, estorsione e usura, anche per la richiesta di distacco di risorse Consap da parte di funzioni ministeriali;
- l'ulteriore sviluppo del Fondo *Gacs* e del Fondo prima casa, sulla scorta del *know-how* acquisito, affiancando il Mef nelle verifiche sulle *performance* e sulle probabilità di *default* delle garanzie concesse dallo Stato;
- conferma del ruolo di Consap nell'attività di erogazione di servizi assicurativi pubblici, attraverso la presentazione di un progetto per la centralizzazione della gestione delle polizze relative ai danni catastrofali degli enti pubblici e la definizione dell'*iter* normativo per la gestione dei fondi per i danni derivanti da responsabilità sanitarie già attribuiti a Consap ai sensi della legge 8 marzo 2017, n. 24;
- la gestione della fase finale delle attività del Fondo indennizzo risparmiatori (FIR), con possibilità di proroga delle attività.

2. Monitoraggio continuo della coerenza della struttura operativa, dell'efficacia ed efficienza dell'azione aziendale

In relazione a tale linea guida si prevede di implementare le seguenti iniziative:

- prosecuzione dell'attività di realizzazione del sistema di gestione integrato sulle attività della Società, nell'ottica di migliorare la qualità dei servizi offerti, la sicurezza delle informazioni gestite nonché la sicurezza sul lavoro e la protezione dell'ambiente;
- ulteriore sviluppo del sistema di *performance management* del personale dipendente non dirigente;
- evoluzione tecnologica della Società verso un'infrastruttura di tipo *hybrid cloud* e maggiormente resiliente ad attacchi informatici.

Con il monitoraggio dello stato al 31 dicembre 2022 relativo all'attività legata al Pnrr, Consap ha comunicato a questa Sezione il suo iniziale interesse a partecipare direttamente e insieme ad altri a gare per la realizzazione di progetti rientranti nel Piano.

Alla data odierna, in base ai dati risultanti dal quinto monitoraggio effettuato dalla Sezione sullo stato di attuazione dei progetti rientranti nel Pnrr alla data del 30 giugno 2024, emerge che tuttora Consap non partecipa a nessun progetto.

2. MODELLO ORGANIZZATIVO E STRUTTURA DELLA SOCIETÀ

2.1 Gli organi

La struttura di Consap è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale, con l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale.

La revisione legale dei conti è stata affidata per il triennio 2020-2022, in esito ad un'apposita gara, a una società iscritta nel relativo registro. A seguito di una distinta procedura negoziata, alla medesima società è stato conferito l'incarico della certificazione volontaria dei rendiconti delle gestioni separate per il biennio 2020/2021.

Come già indicato nel referto relativo al 2021, l'Assemblea ordinaria, nella seduta del 23 dicembre 2020, ha nominato il Consiglio di amministrazione, composto da tre membri, e il Collegio sindacale, composto da tre sindaci effettivi – di cui uno con funzione di Presidente – e due sindaci supplenti, per gli esercizi 2020, 2021, 2022.

Nella seduta del 15 gennaio 2021 il rinnovato Consiglio di amministrazione ha a sua volta nominato, ai sensi dell'art. 2381, commi 2 e 3, c. c., l'Amministratore delegato, con attribuzione delle relative deleghe (in precedenza il Presidente svolgeva anche le funzioni di Amministratore delegato).

Nella medesima seduta, il C.d.a., ai sensi dell'art. 16.4 dello statuto della Società, ha nominato il Direttore generale, determinandone i relativi poteri; la durata in carica del Direttore generale è stata allineata a quella del Consiglio stesso (fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022). Nell'attuale compagine societaria il C.d.a. ha deciso di non conferire l'incarico di direttore generale.

L'emolumento dell'Amministratore delegato, nella misura di 192.000 euro annui, è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione del 15 gennaio 2021.

I compensi *ex art.* 2389, comma 1, c.c., così come determinati dall'Assemblea ordinaria in data 23 dicembre 2020 per il triennio 2020-2022, sono rimasti invariati rispetto al precedente esercizio, come risulta dalla tabella di seguito riportata. Tali compensi sono comprensivi anche delle deleghe conferite allo stesso Amministratore delegato.

Tabella 1 - Compensi organi (importi annui lordi)

	2021	2022
Presidente del Consiglio di amministrazione	29.000	29.000
Amministratore delegato	192.000	192.000
Consiglieri	16.000	16.000
Presidente del Collegio sindacale	22.000	22.000
Sindaci effettivi	16.000	16.000

Fonte: Consap S.p.a.

Nella tabella che segue è riportato il numero delle sedute del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.

Tabella 2 - Numero riunioni organi (esercizio in esame)

Organo	N. riunioni
Consiglio di amministrazione	12
Collegio sindacale	6

Fonte: Consap S.p.a.

Il Presidente, in considerazione del suo collocamento in quiescenza a far data dal 1° settembre 2019, ha svolto nell'esercizio 2022 la carica di Presidente di Consap S.p.a. a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 9, decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

L'Amministratore delegato ha percepito (secondo quanto confermato dalla Società anche in sede istruttoria) sia 16.000 euro lordi quale compenso *ex art.* 2389, comma 1, c.c., sia 192.000 euro lordi quale compenso *ex art.* 2389, comma 3, c.c., risultando in linea con i limiti di legge.

I compensi dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e quelli del Direttore generale sono pubblicati sul sito *web*, nella sezione "Società trasparente".

Ai sensi dell'art. 15.8 dello statuto sociale, gli amministratori informano trimestralmente l'Azionista attraverso rapporti sulla gestione e l'amministrazione, riferendo anche sull'attività di gestione di fondi o di interventi pubblici.

Lo statuto sociale risulta rispondente alle disposizioni del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (decreto legislativo n. 175 del 2016) ed alle altre disposizioni di legge che riguardano le società partecipate dallo Stato.

Nella seduta del 26 giugno 2023 l'Assemblea straordinaria ha modificato l'articolo 9 dello statuto, portando il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione da "tre" a "tre o cinque". Nella medesima seduta l'Assemblea ordinaria, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio per il 2022, ha proceduto al rinnovo per il triennio 2023-2025 degli organi di amministrazione, nominando cinque componenti del C.d.a., e di controllo, nominando i tre sindaci effettivi e i due supplenti.

3. IL PERSONALE E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La consistenza del personale della Società, al 31 dicembre 2022, è di 222 unità (218 nel 2021), ripartita in: 9 dirigenti (compreso il Direttore generale), 44 funzionari e 169 impiegati.

Il C.d.a. di Consap, nelle sedute del 30 marzo e del 23 dicembre 2021, ha deliberato di avviare la ricerca e la selezione finalizzata all'assunzione di complessive 19 unità di personale, di cui 9 sono state assunte nel 2022.

Nelle sedute del 27 luglio, 19 e 22 dicembre 2022 il C.d.a. ha inoltre deliberato di avviare la ricerca e la selezione finalizzata all'assunzione di complessive 10 unità di personale, di cui 1 è stata assunta nel 2022.

Nell'esercizio 2022 la Società ha proceduto alla risoluzione di 6 rapporti di lavoro.

Nonostante la contrazione del *budget* aziendale, resasi necessaria per soddisfare l'esigenza di un generale contenimento dei costi, è proseguita l'attività di formazione dei dipendenti di Consap.

La Società ha stipulato convenzioni con i principali atenei italiani al fine di attivare tirocini curriculari ed extra-curriculari. In particolare, nel 2022, si sono conclusi due tirocini curriculari di 325 ore ciascuno; una risorsa è stata assegnata presso il servizio "Appalti e contratti", e una seconda presso il servizio "Stanza di compensazione e ruolo periti assicurativi".

In relazione al sistema premiale del personale dipendente, tenuto conto della *policy* aziendale sul "Sistema di *performance management* Consap: area professionale impiegati e quadri", aggiornata il 18 febbraio e il 18 novembre 2022, ad aprile 2023 sono stati erogati incentivi economici in relazione ai risultati raggiunti nel 2022 per un importo complessivo di euro 732.630 euro (900.450,00 erogati nel 2022 per gli obiettivi del 2021).

Per il personale dirigenziale, il sistema di *Management by Objectives* (Mbo), ha portato all'erogazione di premi per 60.284,90 euro complessivi per gli obiettivi 2022 (111.200 euro erogati nel 2022 per gli obiettivi 2021).

Nelle tabelle e nel grafico che seguono sono indicate, rispettivamente, le ripartizioni per genere e fasce di età e la composizione del personale al 31 dicembre 2022:

Tabella 3 - Evoluzione della composizione numerica del personale

	2021		2022 (*)	
	Numero	Inc. %	Numero	Inc. %
DIRIGENTE	9	4,13	9	4,05
FUNZIONARIO <i>Senior</i>	18	8,26	22	9,90
FUNZIONARIO <i>Business</i>	25	11,47	22	9,90
6° LIVELLO QUADRO	29	13,30	28	12,61
6° LIVELLO	53	24,31	63	28,37
5° LIVELLO	45	20,64	41	18,46
4° LIVELLO	34	15,60	32	14,41
3° LIVELLO	3	1,38	3	1,35
2° LIVELLO	2	0,92	2	0,92
TOTALI	218	100,00	222	100,00

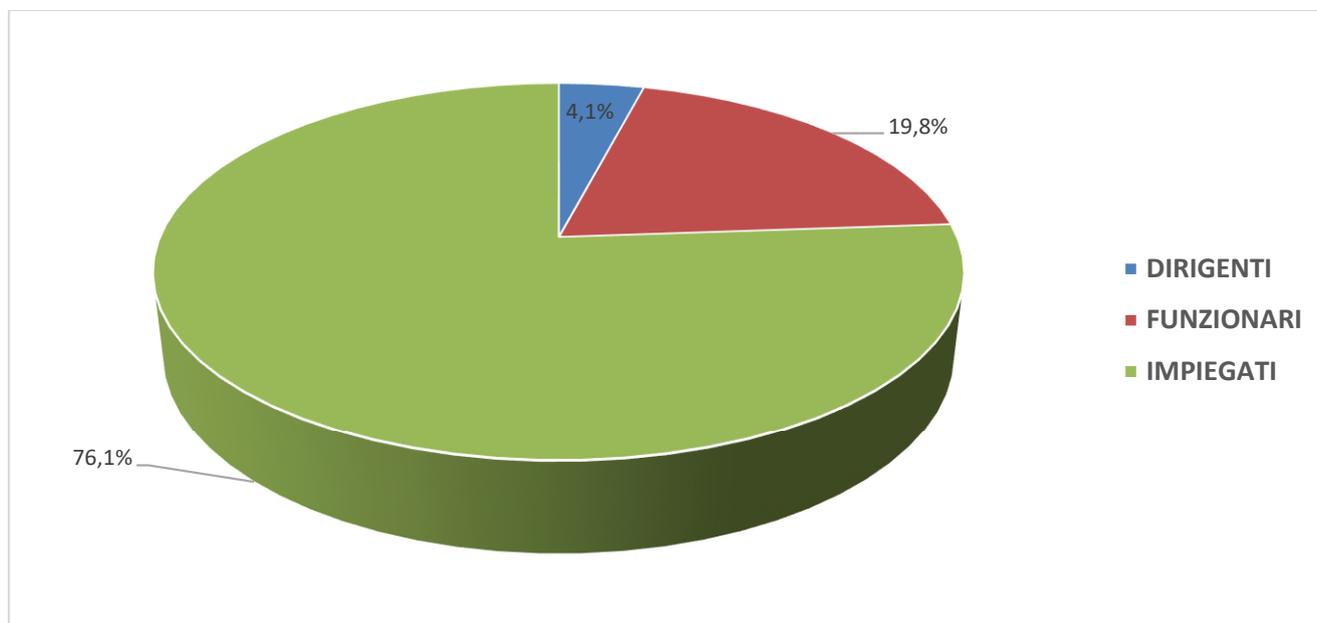
Fonte: Consap S.p.a.

(*) Dettaglio dei dipendenti cessati e assunti nel corso dell'anno 2022:

Dipendenti cessati nel corso del 2022: numero 6

Dipendenti assunti nel corso del 2022: numero 9

Grafico 1 - Composizione del personale al 31 dicembre 2022



Fonte: Consap S.p.a.

Nelle tabelle che seguono vengono rappresentati, rispettivamente, il costo complessivo ed il costo medio del personale dipendente per gli anni 2021 e 2022.

Quanto al primo, i dati della tabella 4 evidenziano una riduzione rispetto all'anno 2021 di quasi 477 mila euro. Tale riduzione è dovuta essenzialmente ai costi del personale in somministrazione e altre attività, mentre gli oneri relativi al personale strutturato presentano un aumento di circa 840 mila euro.

Nella voce "Altri costi" sono ricompresi il costo del personale in somministrazione, pari ad 1.281.232 euro (2,2 milioni nel 2021 e 3 milioni nel 2020), di cui 1.019.068 euro per il personale adibito al fondo indennizzo risparmiatori e 251.758 euro al personale adibito ad altre attività, oltre al contributo asili nido pari a 10.606 euro.

Tabella 4 - Costo del personale anni 2021-2022

Costi	Costo complessivo 2021	Costo complessivo 2022	Incidenza % 2021	Incidenza % 2022
Retribuzione contrattuale*	13.192.587	13.804.756	62,95	67,40
Contributi sociali e fondo pensione	4.216.670	4.411.126	20,12	21,54
Accantonamento TFR	949.582	983.054	4,53	4,80
Altri costi	2.598.365	1.281.432	12,40	6,26
Totale	20.957.204	20.480.368	100,00	100,00

Fonte: Consap S.p.a.

(*) La voce comprende la retribuzione fissa ed accessoria del personale dipendente, anche con qualifica dirigenziale, al quale viene applicato il contratto collettivo del personale dipendente dalle imprese assicurative, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge.

Nella tabella che segue è rappresentato il costo medio dei dipendenti di Consap che è pari nel 2021 a 83.351 euro e nel 2022 a 86.609 euro. Tali importi sono stati elaborati dalla Società scorporando dal costo complessivo del personale (20.957.204 nel 2021 e 20.480.368 nel 2022) quelli relativi al personale in somministrazione e alle unità cessate durante gli esercizi considerati.

Tabella 5 - Costo medio del personale anni 2021-2022

	Numero dipendenti 2021	Costo medio 2021	Numero dipendenti 2022	Costo medio 2022
Dirigenti	9	205.452	9	223.252
Funzionari*	72	104.421	72	108.452
Impiegati	137	64.257	143	65.800
Personale totale	218	83.351	222	86.609

Fonte: Consap S.p.a.

(*) Nella voce sono ricompresi anche gli impiegati di 6° livello

3.1 Le consulenze

L'affidamento delle attività di consulenza e di incarichi professionali non riconducibili al codice degli appalti di importo superiore ai 200.000,00 euro è riservato alla competenza esclusiva del C.d.a.; l'affidamento per importi inferiori al predetto importo è attribuita all'Amministratore delegato.

Come riferito dalla Società, la procedura per l'affidamento delle predette attività, anche di carattere legale, è contenuta nel regolamento aziendale, adottato il 13 marzo 2018, recante la disciplina in materia di affidamento di servizi, denominato "*Gestione del ciclo passivo relativo all'acquisizione di lavori, beni e servizi e al conferimento di incarichi legali per la rappresentanza e difesa in giudizio*". A sua volta il predetto regolamento aziendale richiama, per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, la "*Procedura per la fornitura di lavori, beni e servizi con modalità semplificata, emanata il 16.11.2017*".

Nel 2022 il costo per consulenze e assistenze professionali è stato pari a 371.956 euro a fronte di 285.862 euro del 2021.

Il valore registrato nell'esercizio 2022 è relativo: al conferimento di specifici incarichi professionali relativi all'attività di consulenza legale di diversa natura per complessivi 125.636 euro; all'attività di supporto specialistico per la predisposizione del piano industriale 2022-2024 per 55.000 euro; all'aggiornamento del vigente modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 per 40.118 euro; al supporto specialistico finalizzato alla verifica e revisione del processo di impiego della liquidità e del modello operativo di Consap e delle Gestioni Separate per 35.000 euro; all'adeguamento del sistema di performance management per 30.000 euro; all'assistenza giuslavoristica per 21.333 euro; alla consulenza legale relativa alle certificazioni navali per 19.188 euro; alla predisposizione del modello Aml (*Anti Money Laundering*) per 18.000 euro; all'assistenza fiscale per 14.561 euro e all'aggiornamento normativo dell'attività della Stazione Appaltante per 13.120 euro.

Inoltre, è stato conferito un incarico di consulenza specialistica per 60.000 euro per la definizione di un nuovo modello antifrode da adottare nell'ambito del Sistema di prevenzione del furto d'identità interamente a carico dell'attività Scipafi.

Nel 2022 il costo per consulenze e assistenze professionali sostenuto direttamente dalle "gestioni separate" è stato pari a 340.985 euro (468.020 euro nel 2021). In particolare:

- il Fondo di garanzia per le vittime della strada ha conferito incarichi per complessivi 105.400 euro per l'attività di verifica delle liquidazioni danni presso le imprese designate; per assistenza professionale di ordine tributario; di assistenza legale e consulenza stragiudiziale; per assistenza nell'acquisto di crediti fiscali dalle compagnie in l.c.a.; per assistenza di natura fiscale.
- il Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione ha conferito incarichi pari a 5.074 euro per l'assistenza e la consulenza tributaria.

Inoltre, per quanto riguarda l'assistenza professionale, sempre a carico delle "gestioni separate", sono stati conferiti incarichi per 230.421 euro, imputabile esclusivamente al Fondo Gacs per l'assistenza professionale nelle istanze di concessione della garanzia statale. La Sezione richiama l'attenzione della Società sulla valutazione della indispensabilità del ricorso a consulenze esterne anche ai fini del contenimento dei costi operativi.

3.2 Il sistema di controllo interno: modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo n. 231 del 2011, Organismo di vigilanza, audit, risk management e privacy.

Come già riportato nella relazione dell'esercizio 2021, i componenti dell'O.d.v. per il triennio 2021-2023 sono stati nominati dal C.d.a. nella seduta del 16 febbraio 2021, individuandoli in tre professionisti esterni e determinando i relativi compensi (18.000 euro per il Presidente, 16.000 euro per ciascuno degli altri due componenti).

A seguito delle dimissioni del Presidente dell'Organismo, presentate il 25 ottobre 2021, nella seduta del 17 novembre 2021, il C.d.a. ha nominato il nuovo Presidente, allineando la scadenza dell'incarico a quella degli altri componenti dell'Organismo (ossia sino all'approvazione del bilancio 2022) e confermando il compenso già fissato per il predecessore. Gli attuali componenti dell'Organismo sono stati nominati dal C.d.a. nella seduta del 9 settembre 2023, con scadenza del mandato alla data di approvazione del bilancio 2025.

Il 22 novembre 2022 è stato aggiornato il Modello 231 della Società², al fine di adeguarlo alle modifiche di carattere organizzativo adottate dalla Società e a quelle a livello legislativo nei reati presupposto per la responsabilità amministrativa dell'ente.

Le attività inserite nel piano programmatico di vigilanza 2022 e svolte dall'Organismo hanno riguardato:

- l'*audit* del ciclo passivo degli acquisti;
- l'*audit* sulla procedura di assunzione delle risorse umane;
- l'*audit* sul sistema premiante dei dipendenti e dei dirigenti;
- l'*audit* di verifica sul controllo del rilascio dell'attestazione sul rispetto degli obblighi di trasparenza ex d.lgs. 33/2013 previsti dall'Anac;
- l'*audit* di verifica sul recepimento dell'osservazione formulata nel 2021 sul rispetto del codice etico aziendale, nel corso del quale era stata indicata quale misura correttiva l'adozione di un Comitato etico.

L'*audit* svolto sul sistema premiante del personale ha rilevato la mancanza di una specifica *policy* per quello dirigenziale. Tra i suggerimenti indicati dall'Odv nel rapporto di audit vanno evidenziati, tra gli altri, l'esplicitazione delle modalità di valutazione dei dipendenti che svolgono funzioni di controllo (posti alla dirette dipendenze del C.d.a.), il coinvolgimento dell'Organismo nel processo di valutazione della performance dei dirigenti, soprattutto in relazione al raggiungimento degli obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza, come previsto dalla delibera Anac n. 1134 dell'8 novembre 2017, oltre alla formalizzazione della *policy* sul sistema premiante dei dirigenti, approvata dalla Società il 16 gennaio 2023.

Nel corso del 2022, l'Organismo ha rilasciato l'attestazione sul rispetto degli obblighi di trasparenza, così come previsto dalla delibera Anac n. 201 del 13 aprile 2022, disponendone la conseguente pubblicazione nell'apposita sezione "Società trasparente" del sito istituzionale, con riferimento ai seguenti ambiti:

- consulenti e collaboratori;
- enti controllati;

² Modello organizzativo e di gestione (MOG) adottato ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

- sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici;
- bilanci;
- pagamenti;
- altri contenuti.

Il giudizio espresso dall'Organismo, nell'ambito del monitoraggio sul Modello di organizzazione, gestione e controllo, è stato di congruità del sistema di controllo interno rispetto ai fini delineati dal decreto legislativo n. 231 del 2001.

Nella seduta del 5 luglio 2022, il C.d.a., sulla base del mandato già conferito nella seduta del 16 febbraio 2021, ha approvato il Piano di *audit* per l'esercizio 2022.

Il Piano è stato redatto secondo la consueta metodologia di *risk scoring*, definendo le priorità di intervento in base ad una valutazione di tipo qualitativo degli specifici fattori di rischio che insistono sui diversi processi aziendali; la stesura del Piano ha tenuto altresì conto delle istanze di verifica provenienti dall'Organismo di vigilanza ed è stato integrato con *audit* straordinari richiesti dal vertice aziendale.

Gli *audit* effettuati hanno riguardato le procedure di assunzione delle risorse umane, il fondo sospensione mutui prima casa, il fondo garanzie Vittime della Strada, il sistema premiante dei dipendenti e dei dirigenti, il processo di gestione amministrazione delle risorse umane, l'esecuzione di un contratto di fornitura di servizi.

Gli esiti delle verifiche effettuate sono stati trasmessi ai responsabili delle strutture interessate (dirigenti e funzionari titolari di servizio) per l'adozione degli interventi ritenuti necessari.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Responsabile della funzione *audit* ha effettuato il consueto scambio di informazioni ed approfondimenti con l'Organismo di vigilanza *ex* decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Per quanto concerne l'attuazione all'interno dell'azienda delle previsioni normative in materia di trattamento e protezione dei dati personali di cui al Regolamento (Ue) 2016/679 - Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (c.d. "Rgpd") e al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (c.d. "Codice *privacy*"), il servizio *Audit, risk management* e *privacy* ha garantito ai servizi e alle funzioni aziendali il supporto necessario alla gestione nell'ambito dell'ordinaria operatività aziendale delle relative questioni.

Si richiama l'attenzione sia della Società sia dell'azionista, sulla necessità che la funzione di controllo analogo, prevista per tutte le società *in house*, prosegua con particolare attenzione alle operazioni di rilevanza strategica per dimensione di fondi finanziari e patrimoniali assegnati alla società dalle norme istitutive.

3.3 Attività del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in conformità all'art. 1, commi 7 e 14 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ha relazionato al Consiglio di amministrazione della Società, nella seduta del 19 dicembre 2022, sugli esiti dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2022, secondo le tempistiche dettate dalle disposizioni dell'Autorità anticorruzione, come modificate a seguito dell'emergenza pandemica.

Il livello di attuazione delle misure di carattere generale previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 è stato considerato dal Responsabile sufficiente, mentre lo stesso ha ritenuto necessari ulteriori margini di miglioramento per l'attuazione delle misure specifiche.

Secondo quanto attestato dal Responsabile, risultano portate a termine, tra le misure di carattere generale, l'assegnazione al personale dirigente degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e, tra le misure di carattere specifico, l'approvazione della *policy* aziendale sul sistema di gestione della performance degli impiegati e dei quadri, oltre alla *policy* generale sulla sicurezza delle informazioni.

In materia di trasparenza, è stata completata l'opera di reingegnerizzazione dell'applicativo informatico utilizzato per la pubblicazione dei dati in "Società Trasparente".

Lo stesso Responsabile ha supportato, anche nell'esercizio 2022, l'Organismo di vigilanza nel rilascio dell'attestazione annuale sul rispetto degli obblighi di trasparenza.

Nella seduta del 22 aprile 2023, il C.d.a. ha altresì approvato il Ptpct relativo al triennio 2023-2025, pubblicato nell'apposita sezione del sito "Società trasparente".

3.4 Iniziative interne per il contenimento dei costi operativi

La Società ha riferito di aver avviato nell'esercizio 2022 un insieme di azioni finalizzate alla crescita dell'efficienza operativa interna, intesa sia in termini di riduzione del numero di risorse impiegate per unità di prodotto/servizio, sia come riduzione dei tempi di esecuzione in un quadro complessivo di contenimento dei costi.

Tra le iniziative assunte dalla Società si evidenziano:

a) l'adozione di un sistema strutturato di *performance management*. Tale sistema prevede l'assegnazione a tutto il personale non dirigente di obiettivi specifici, al fine di indirizzare l'azione dei singoli verso il perseguimento dei *target* aziendali e di rendere coerenti le valutazioni delle performance dei dipendenti con l'erogazione del premio di risultato previsto dal contratto integrativo aziendale;

b) l'avvio del progetto volto all'implementazione e certificazione di un sistema di gestione integrato, finalizzato all'introduzione di un modello organizzativo-gestionale conforme agli standard internazionali definiti dalla normativa "UNI EN ISO";

c) l'avvio di nuovi progetti al fine di garantire servizi digitali sempre più innovativi e sicuri, anche attraverso interventi che mirano a far evolvere l'infrastruttura tecnologica, le applicazioni, la sicurezza e l'organizzazione *dell'Information and Communication technologies (Ict)*, così da migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese. In particolare, è stata:

- ampliata l'operatività del "Portale unico (Pu)", è stato aperto il nuovo servizio per l'acquisizione in modalità completamente dematerializzata delle domande afferenti alle polizze dormienti,

- avviata la prima fase del progetto finalizzato alla realizzazione del nuovo portale dei servizi di Consap su *cloud* pubblico (qualificato Agid) con un'architettura di ultima generazione. Sono state realizzate le piattaforme informatiche per l'acquisizione e gestione in modalità completamente dematerializzata delle richieste di ristoro o di contributo presentate per le seguenti misure affidate a Consap: "Trasporto scolastico". "Stalli rosa", "Bonus veicoli sicuri", "Bonus idrico", "Contributo investimenti autobus" e "Bonus carburante". Per le iniziative "Stalli rosa" e "Trasporto scolastico" i pagamenti massivi sono stati gestiti attraverso il sistema informatico "HUB pagamenti".

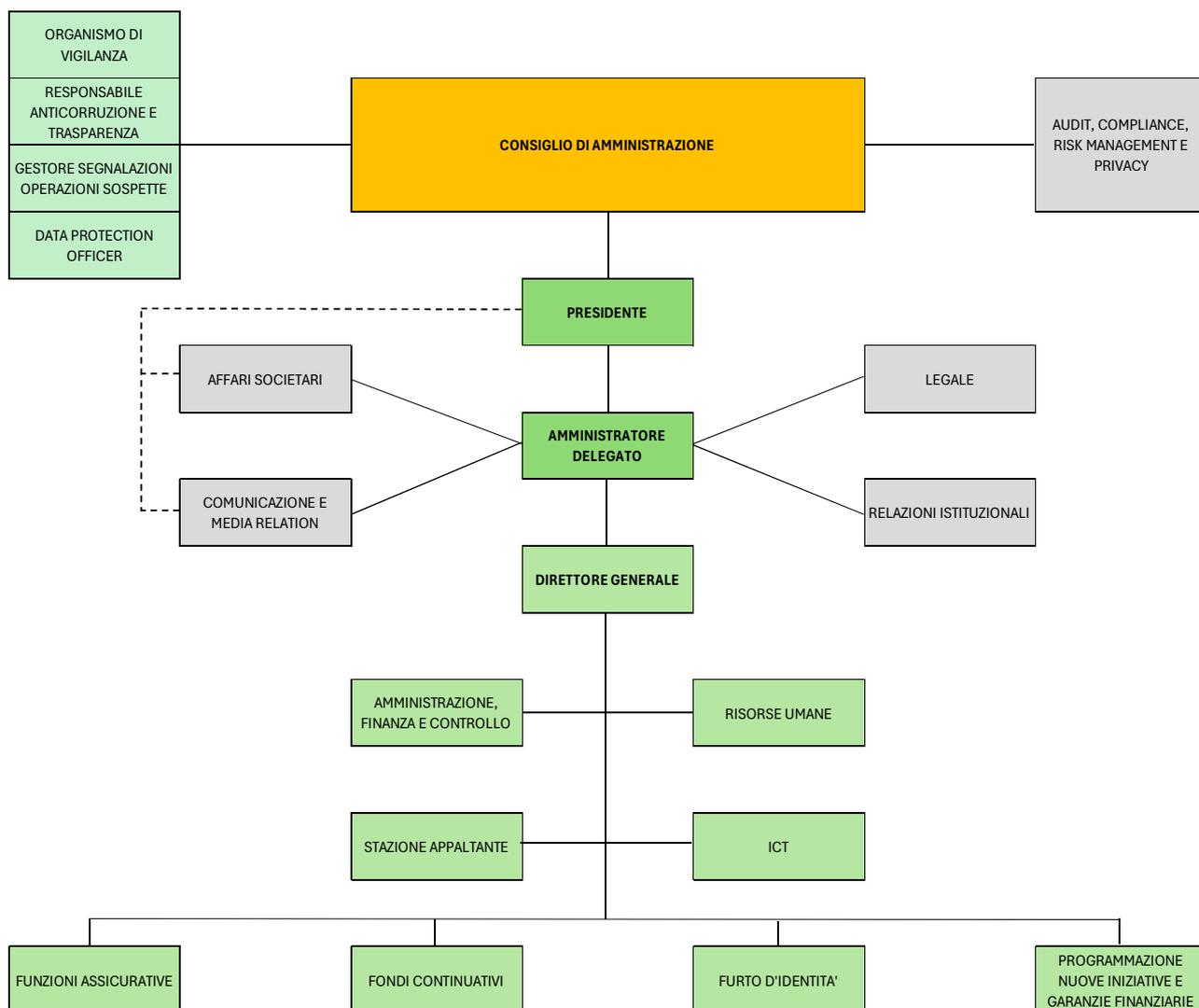
Le iniziative assunte per i fondi/gestioni separate sono state le seguenti:

- a) per il Fondo di garanzia vittime della strada, le imprese designate hanno elaborato sulla nuova piattaforma informatica i rendiconti relativi all'esercizio 2022;
- b) per la Stanza di compensazione, sono stati avviati nuovi progetti di sviluppo, tra cui nuova applicazione che consentirà a regime di elaborare automaticamente richieste massive di riscatto dei sinistri afferenti alle flotte di autoveicoli;
- c) per l'Organismo di indennizzo italiano è stato completato il progetto di reingegnerizzazione della piattaforma *software* di *back-office*, consentendo il trattamento completamente dematerializzato delle richieste.

3.5 Organigramma aziendale

Nella seduta del 17 dicembre 2021, il Consiglio di amministrazione ha approvato il nuovo assetto organizzativo aziendale che ha modificato la struttura rappresentata nel grafico che segue.

Grafico 2 - Organigramma Consap al 31 dicembre 2022



Fonte: Consap S.p.a.

La nuova macrostruttura organizzativa della Società, attiva dal 1° febbraio 2022, prevede quattro direzioni di *business* e quattro direzioni di supporto, ognuna delle quali articolata in più unità organizzative (servizi) e, all'interno di ciascun servizio, ove necessario, in settori. A decorrere dal 1° agosto 2022, ai fini del conseguimento dello *status* di stazione appaltante qualificata che, ai sensi dell'articolo 63 d.lgs. 36/2023 e delle Linee guida Anac approvate con delibera n. 141 del 30 marzo 2022, richiedono, tra gli altri requisiti la presenza all'interno dell'ente di una struttura operativa stabile, la Direzione "Acquisti e Affari generali" è stata ridenominata in Direzione "Stazione appaltante".

Altri interventi adottati nel 2022 a livello organizzativo sono stati la creazione di specifici settori all'interno della direzione ITC e della direzione Risorse umane, oltre l'avvio del

progetto volto all'implementazione e certificazione di un sistema di gestione integrato (SGI) finalizzato all'introduzione di un modello organizzativo - gestionale conforme agli standard internazionali definiti dalla normativa "UNI EN ISO".

3.6 Le misure organizzative adottate a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19

A causa del perdurare della situazione di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione della pandemia da Covid-19, le misure di carattere organizzativo, informatico e logistico necessarie per garantire la sicurezza dei dipendenti e il funzionamento delle attività aziendali già adottate nel 2020 e 2021, sono state confermate anche nel 2022.

Nei mesi di gennaio-marzo 2022, è proseguito lo svolgimento delle prestazioni lavorative del personale dipendente con la modalità del lavoro agile (cd. *smart working* semplificato), regolando la percentuale dei dipendenti in relazione all'andamento della pandemia, fatta eccezione per i lavoratori fragili individuati dal medico competente della Società.

Le modalità di lavoro agile sono proseguite anche dopo la cessazione dello stato di emergenza avvenuta il 30 marzo 2022.

Nei mesi di aprile, maggio e giugno è stato prorogato lo *smart working* in forma semplificata, è stato reintrodotta il principio di rotazione, richiedendo ai titolari di servizio di assicurare la presenza in sede nelle giornate di lunedì e venerdì. È stato, altresì, previsto che ciascun Titolare di Servizio pianificasse d'intesa con il dirigente di riferimento lo *smart working* del personale della propria unità organizzativa e di comunicare tale pianificazione al servizio Gestione, sviluppo risorse e relazioni industriali.

Nei mesi di luglio e agosto 2022 è stato stabilito che tutti i dipendenti, ad esclusione dei dirigenti, avrebbero svolto la propria attività lavorativa in modalità agile per due giorni a settimana, preferibilmente a rotazione tra i dipendenti della stessa unità organizzativa e in sede per i restanti giorni della settimana.

Dal 1° settembre 2022 è entrato in vigore l'accordo aziendale in materia di lavoro agile, sottoscritto con le OO.SS. Tale accordo ha consentito al personale non dirigenziale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, sia a tempo pieno, sia a tempo parziale, di ottenere, d'intesa con il titolare del servizio e sentito il responsabile della direzione, la possibilità di svolgere in modo agile la prestazione lavorativa per un massimo

di due giorni alla settimana non frazionabili. Tale misura organizzativa è stata applicata sino al 30 aprile 2023.

In data 27 aprile 2023 è stato sottoscritto tra Consap S.p.a. e le OO.SS. aziendali, in continuità con quello sottoscritto nel 2022, un nuovo accordo in materia di lavoro agile, che, ha consentito, dal 1° maggio al 31 luglio 2023, al personale non dirigenziale di chiedere la possibilità di svolgere la propria prestazione lavorativa in modalità agile per un massimo di 2 giorni alla settimana non frazionabili e ai titolari di servizio di chiedere la modalità di lavoro agile per 1 giorno a settimana, elevabile a 2 giorni per eccezionali e temporanee esigenze personali.

Il 25 luglio 2023 è stato sottoscritto tra la Società e le OO.SS. un ulteriore accordo aziendale che ha prorogato, a decorrere dal 1° agosto e sino al 31 dicembre 2023, le modalità organizzative in materia di lavoro agile.

4. IL CONTENZIOSO

A seguito delle modifiche dell'assetto organizzativo aziendale approvate dal C.d.a. nella seduta del 17 dicembre 2021 ed entrate in vigore dal 1° febbraio 2022, il servizio "Legale e compliance", ridenominato in servizio "Legale", è stato posto alle dirette dipendenze dell'Amministratore delegato e ha una dotazione organica di 9 risorse (oltre il titolare del servizio, 7 impiegati avvocati e 1 impiegato amministrativo).

Tra le attività affidate al già menzionato Servizio è ricompresa l'istruttoria per il conferimento di incarichi ai legali esterni per la rappresentanza e difesa in giudizio della Società, in proprio e in qualità di gestore dei fondi delle gestioni separate; tale attività viene gestita attingendo all'elenco degli avvocati di cui all'apposito regolamento, approvato dal C.d.a. nella seduta del 18 marzo 2019 (*"Elenco degli avvocati del libero foro per l'affidamento dei servizi legali elencati nell'art. 17, comma 1, lett. d), nn. 1 e 2 del Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm.ii"*) e oggetto di successive integrazioni e, più di recente, di sostituzione integrale. Tale regolamento, recependo le linee guida Anac 12/2018, indica i requisiti per l'iscrizione e le modalità di presentazione delle relative domande, nonché i meccanismi per il successivo affidamento degli incarichi legali nelle materie civile, penale, amministrativa, giuslavoristica e tributaria.

In base al regolamento citato, gli incarichi legali per la rappresentanza e difesa di Consap possono essere conferiti mediante procedure comparative da espletarsi per il tramite di apposito servizio digitale di *legal procurement* o per affidamento diretto.

Nei casi di complessità giuridica o assoluta particolarità della questione trattata, oppure in presenza di una problematica ovvero di una controversia che possa avere impatti di significativa rilevanza per l'azienda anche in termini economici, il Consiglio di amministrazione può conferire, con apposita e motivata delibera, il relativo incarico con affidamento diretto, anche ad un avvocato non iscritto nell'elenco e che non abbia sottoscritto la convenzione, purché in possesso di specifici requisiti previsti nel regolamento determinando, al contempo, il relativo compenso.

Per l'anno 2022, il fondo di accantonamento per i rischi legati al contenzioso di Consap S.p.a. è pari a 1,6 milioni.

La tabella seguente mostra la situazione aggiornata al 15 settembre 2024 del contenzioso pendente ed il relativo valore di lite delle vertenze.

Tabella 6 - Situazione del contenzioso 2022 aggiornati al 15 settembre 2024

Gestione	Contenzioso attivo (n.)	Contenzioso passivo (n.)	Contenzioso totale (n.)	Valore di lite attivo (euro)	Valore di lite passivo (euro)
Consap S.p.a.	13	9	22	66.637.816	2.957.367
Fondo vittime strada	17	128	145	3.548.076	18.777.181
Organismo di indennizzo		8	8		517.418
FVGS+ODI TOTALI	17	136	153	3.548.076	19.294.599
Rapporti dormienti	1	42	43	135.000	1.148.374
Fondo broker	6	9	15	488.990	4.221.336
Fondo c.d. alluvionati ex gestione Mcc		3	3		727.704
Fondo vittime reati mafia, usura, crimini		37	37		9.914.871
Fondo acquirenti beni immobili da costruire		5	5		72.209
Fondo sospensione mutui		1	1		3.335
Fondo sostegno natalità		1	1		1.438
TOTALE GENERALE	37	243	280	70.809.882	38.341.233

Fonte: Consap S.p.a.

Il contenzioso allo stato pendente e di maggiore significatività riferibile a Consap riguarda:

- la causa promossa dagli eredi di un ex Direttore generale. Con ricorso notificato il 16 dicembre 2022 Consap ha presentato ricorso per cassazione avverso la sentenza n. 2724/2022 della Corte d'Appello di Roma che ha riformato parzialmente la pronuncia di prime cure e ha condannando Consap alla rifusione delle spese di lite. L'udienza di discussione si è tenuta il 24 aprile 2024. Con ordinanza pubblicata l'8 luglio 2024 la Corte di cassazione ha disposto la rimessione della causa alla pubblica udienza in ragione della valenza nomofilattica dell'interpretazione di una disposizione normativa rilevante ai fini del giudizio;
- l'azione di responsabilità per *mala gestio* - con conseguente richiesta di risarcimento dei danni - intrapresa con atto di citazione notificato il 26 giugno 2019 nei confronti della società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato

“Sansovino”. La sentenza non definitiva, pronunciata il 25 maggio 2022 dal Tribunale di Verona, con la quale sono state rigettate le eccezioni sollevate dalla Società di Gestione del Risparmio (Sgr) che gestisce il fondo in ordine all’inammissibilità ed improcedibilità della domanda formulata da Consap, è stata impugnata dalla Sgr innanzi alla Corte di Appello di Venezia; la causa è stata rinviata all’udienza del 14 novembre 2024 per la precisazione delle conclusioni. Con separata ordinanza *ex art.* 279 c.p.c. adottata il 30 maggio 2022, il medesimo Tribunale ha disposto - in accoglimento dell’istanza istruttoria formulata da Consap - la Ctu contabile, formulando in una successiva udienza i relativi quesiti e fissando l’inizio delle operazioni peritali. All’udienza del 15 giugno 2023 la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni all’udienza dell’11 gennaio 2024. Con sentenza pubblicata il 1° agosto 2024 e notificata il 9 settembre 2024 il Tribunale di Verona ha rigettato le domande di Consap, condannandola alle spese di lite e ponendo a suo carico le spese per la CTU;

- la causa intrapresa dal Presidente di Consap per il pagamento dei compensi per l’attività di Presidente del C.d.a. e Amministratore delegato espletata nel corso del mandato relativo al triennio 2017-2019, in relazione al periodo di attività a seguito del collocamento in quiescenza. Dopo la prima udienza tenutasi il 12 aprile 2022, il Tribunale di Roma - Sezione specializzata in materia dell’impresa ha concesso i termini di cui all’art. 183, 6° co., c.p.c., rinviando la causa all’udienza del 9 gennaio 2023 per l’ammissione degli eventuali provvedimenti istruttori. La causa è stata rinviata all’udienza del 4 febbraio 2025 per la discussione;
- causa di lavoro promossa da un dirigente in quiescenza della Società, volta ad ottenere l’accertamento della nullità del licenziamento con conseguente reintegro nel posto di lavoro e conseguente risarcimento del danno. All’udienza di discussione del 21 novembre 2023 il Tribunale ha rigettato la prova per testi, rinviando la causa all’udienza del 12 marzo 2024, concedendo termine per il deposito di note scritte. La causa è stata rinviata all’udienza del 19 settembre 2024 per la discussione orale;
- azione revocatoria *ex art.* 2901 c.c. dell’atto di apporto con il quale Consap ha conferito al Fondo Comune di Investimento di Tipo Chiuso denominato “Sansovino” tutto il proprio residuo patrimonio immobiliare. Con sentenza n.10225/2021 pubblicata il

10 giugno 2021, il Tribunale di Roma ha respinto l'azione revocatoria proposta da un promissario acquirente di un'unità immobiliare conferita al Fondo, condannandolo a rifondere a Consap ed all'attuale Società di gestione del Fondo le spese di lite. Il promissario acquirente ha, tuttavia, proposto appello avverso la citata sentenza di *prime cure* all'uopo convenendo Consap e la Sgr dinnanzi alla Corte d'Appello di Roma all'udienza del 26 maggio 2022. Con sentenza n. 2765 depositata il 18 aprile 2024, la Corte di Appello di Roma ha rigettato il gravame proposto, con condanna delle spese a carico della controparte.

Tra il contenzioso di cui Consap si è occupata in qualità di gestore dei fondi separati rileva quello relativo alla Segreteria tecnica della Commissione del Fondo indennizzo risparmiatori. I numerosi giudizi hanno riguardato le domande proposte dai titolari di azioni o di obbligazioni subordinate emesse da Istituti bancari posti in liquidazione coatta amministrativa volte ad ottenere l'annullamento dei provvedimenti di diniego delle istanze di indennizzo. La Società si è costituita in giudizio avvalendosi del patrocinio dell'Avvocatura generale dello Stato, rilevando la carenza di legittimazione a contraddire e la titolarità dal lato passivo del rapporto controverso.

5. ATTIVITÀ NEGOZIALE

Consap per l'acquisizione di lavori, beni e servizi è sottoposta, ai sensi dell'allegato I.1 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), alla disciplina del Codice stesso.

Per gli affidamenti sottosoglia europea opera attraverso un'apposita procedura interna. Invece, sopra la soglia europea (pari e/o superiore a 215.000 euro) per servizi e forniture Consap utilizza le procedure aperte o ristrette previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara (art. 14 d.lgs. n. 36 del 2023).

Per gli affidamenti di importi inferiori alla soglia stabilita dall'art. 50, comma 1, lett. a), d.lgs. cit. (150.000 euro), il Responsabile unico del procedimento (RUP), con il supporto del personale incaricati del servizio "Appalti e contratti", verifica la sussistenza di convenzioni Consip rispondenti all'oggetto del contratto, oppure ricorre al MePA (Mercato elettronico della pubblica amministrazione) o al proprio albo fornitori telematico.

Per gli affidamenti di beni e servizi di importo pari o superiori a 140.000 euro ed inferiori alla soglia di cui sopra, il RUP ricorre al MePA attraverso lo strumento della RDO (Richiesta di offerta) con invito a minimo di 5 operatori economici; o, in alternativa, svolge la suddetta tipologia di gara attraverso la piattaforma elettronica della Società.

Gli appalti di norma sono aggiudicati sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 50, comma 4, del Codice degli appalti; in subordine, sulla base del criterio del minor prezzo, secondo il combinato disposto degli artt. 50 comma 4 e 108 comma 3 del Codice degli appalti.

Nel corso del 2022, esercizio nel quale era ancora il vigore il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, come riportato nella tabella che segue, sono stati effettuati 315 affidamenti per un valore complessivo di oltre 4 milioni, di cui:

- 2 procedure negoziate per un valore di 299.463,00 euro;
- 5 affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro per un valore di 166.133,00 euro;
- 308 affidamenti diretti per un importo complessivo di 3.549.164,00 euro.

Tabella 7 - Affidamenti dell'esercizio

Tipo procedura	Numero procedure effettuate	Importo di aggiudicazione complessivo per procedura	Importo di aggiudicazione medio per procedura
Affidamento diretto ex art. 36, co. 2, lett. a, d.lgs. n. 50 del 2016	308	3.549.164	11.523
Procedure negoziate sottosoglia ex art. 36, co. 2, lett. b, c, d, d.lgs n. 50 del 2016	2	299.463	149.731
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione Consip	5	161.333	32.267
Totale	315	4.009.960	

Fonte: Consap S.p.a.

La Sezione raccomanda alla Società un'attenta valutazione del ricorso alla procedura dell'affidamento diretto, tenuto conto dell'elevato numero delle procedure affidate mediante tale sistema e del rilevante importo in termini monetari.

Va segnalato, inoltre, che Consap S.p.a. ha conseguito nel 2023 il riconoscimento di Stazione appaltante qualificata e di Centrale di committenza di livello SF1 e L2, con capacità di gestire gare per servizi e forniture di importo illimitato e per lavori pubblici con base d'asta inferiore a euro 5.538.00 euro.

Per il conseguimento delle predette qualifiche, come richiesto dall'articolo 63, comma 7 del d.lgs. n. 36 del 2023, Consap si è dotata, a livello organizzativo, di una struttura operativa stabile (SOS), creando una nuova direzione denominata "Direzione Stazione appaltante", suddivisa in tre servizi (progettazione gare, gare e contratti, monitoraggio e controllo sull'esecuzione dei contratti).

In relazione agli altri requisiti richiesti dalla citata disposizione (consistenza, esperienza e competenza di risorse umane, numero di gare svolte, disponibilità di piattaforme di approvvigionamento digitale e programmi di formazione) le procedure di gara affidate nel 2022 e 2023 sono state:

- 2 procedure aperte (servizio di *contact center* di assistenza al cittadino in materia di fondi di solidarietà, fondi di garanzia ed altri servizi istituzionali per un importo pari a 7.139.332 euro e il servizio sostitutivo mensa mediante la fornitura di buoni pasto

elettronici per i dipendenti del gruppo Sace e di Consap S.p.a. per un importo pari a 11.621.184 euro;

- 4 procedure negoziate di cui:
 - a) servizio di portierato diurno e centralino per un importo pari a 137.813 euro;
 - b) servizio di pulizie per un importo pari a 161.650 euro;
 - c) servizio di revisione contabile a titolo volontario dei rendiconti relativi alle gestioni autonome e/o separate di Consap S.p.a. per il triennio 2022-2024 per un importo pari ad 175.000 euro;
 - d) servizio di revisione legale dei conti di Consap per il triennio 2023-2025 per un importo pari a 69.000 euro.

I costi sostenuti per la qualificazione in argomento sono stati di 5.000 euro per la formazione obbligatoria di base di tutti e tredici gli attuali componenti della stazione appaltante, pari a 20 ore annue, di 7.500 euro per canone piattaforma gestione digitale delle procedure di gara e di 7.000 euro per canone piattaforma di gestione del fascicolo elettronico degli affidamenti. Grazie all'espletamento di una gara europea svolta nell'interesse del gruppo Sace con il quale è stata stipulata una convenzione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, Consap ha inoltre beneficiato di una remunerazione di 12.000 euro da parte di Sace S.p.a.

6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

6.1 L'attività immobiliare

Nel 2014 Consap ha acquisito, a seguito della cessione di un residuo patrimonio immobiliare, quote del Fondo Sansovino, gestito da una Società di gestione del risparmio (Sgr) per l'importo complessivo di circa 47,2 milioni, pari a 156 quote del Fondo del valore unitario di 302.486,02 euro.

Nel 2015 e 2016 il valore unitario delle quote predette ha subito una costante riduzione, ritenuta non significativa data la natura "a valorizzazione e sviluppo" del Fondo stesso e dell'apposito accantonamento costituito in fase di apporto, sufficiente a coprire le rettifiche di valore implicite. Le riduzioni di valore non sono state valutate come perdite di carattere durevole e, pertanto, la Società non ha proceduto a rettificare il controvalore della partecipazione in bilancio.

Negli anni 2017 e 2018, sulla base dei dati del rendiconto del Fondo indicati nelle relazioni ai quotisti, Consap ha proceduto alla svalutazione, quale perdita durevole di valore, della partecipazione di 10 milioni nel 2017 e di 16,3 milioni nel 2018, utilizzando, nel 2017, l'accantonamento appositamente costituito in fase di apporto e, nel 2018, l'accantonamento del fondo rischi in attività di gestione e finanziarie.

Nel 2019 il tentativo di trovare una soluzione transattiva volta al ristoro delle perdite subite da Consap non è andata a buon fine e il piano di risanamento, predisposto dalla Sgr gestore ed oggetto di successiva attestazione ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d), legge fallimentare, non è stato condiviso da Consap.

Nel giugno del 2019 Consap ha agito in sede giudiziaria per il risarcimento dei danni, dandone comunicazione al Mef e alla Banca d'Italia. Il giudizio di primo grado si è concluso sfavorevolmente per la Società con sentenza depositata il 1° agosto 2024 (v. cap. 4 della presente relazione).

Nel bilancio di esercizio 2019 Consap, tenuto conto delle risultanze economiche della relazione semestrale di gestione al 30 giugno 2019 della Sgr, resa disponibile nel secondo semestre del 2019, non ha ritenuto che sussistessero i presupposti per procedere ad un'ulteriore rettifica di valore della partecipazione in bilancio. Il valore della partecipazione

(circa 20,9 milioni) è stato comunque considerato, in via prudenziale ed in continuità con l'esercizio 2018, nell'analisi di congruità del fondo rischi attività in gestione e finanziarie.

A luglio 2020, è stato reso disponibile il rendiconto dell'esercizio 2019 che ha chiuso, per il secondo anno consecutivo, con una lieve perdita (circa 0,1 milioni).

Il valore complessivo del Fondo al 31 dicembre 2019 risulta pari a 19,9 milioni corrispondente ad un valore unitario della quota pari a 60.231 euro, sostanzialmente in linea con il valore riveniente dal rendiconto 2018 (60.659 euro) e 2017 (60.952 euro).

A dicembre 2020, la Sgr gestore del fondo ha reso disponibile la relazione semestrale al 30 giugno 2020 che evidenzia un forte peggioramento della situazione economica del Fondo stesso ed ha reso noto di aver deciso, a causa del consistente indebolimento dei propri requisiti patrimoniali, concordemente con le autorità di vigilanza, di sottoporre al voto dell'Assemblea dei quotisti la proposta di far subentrare nella gestione del Fondo un'altra società di gestione del risparmio. A seguito del voto favorevole dell'Assemblea dei quotisti, in data 31 dicembre 2020 è avvenuto il subentro del nuovo gestore del Fondo.

Nel bilancio 2020 Consap, tenuto conto dell'ulteriore peggioramento della situazione economica del Fondo stesso, ha effettuato, tramite l'utilizzo di un apposito accantonamento precedentemente costituito, una svalutazione della partecipazione di 17,9 milioni. Il residuo valore della partecipazione, in continuità con quanto effettuato nei precedenti esercizi, è stato preso in considerazione, in via prudenziale, nell'analisi di congruità del fondo rischi in attività in gestione e finanziarie.

Il rendiconto della gestione del Fondo al 31 dicembre 2020, trasmesso dalla Sgr il 20 gennaio 2022, ha registrato un disavanzo di esercizio di 26,9 milioni. Tale risultato determina un patrimonio netto negativo del Fondo.

Nel bilancio relativo all'esercizio 2021 il valore residuo della partecipazione, che ammonta a 3 milioni, è stato interamente svalutato, utilizzando l'apposito accantonamento già costituito, ed è stato mantenuto un valore figurativo della singola quota pari ad un euro (156 euro complessivi).

Nella relazione del Fondo Sansovino al 31 dicembre 2021, trasmessa dalla Sgr il 9 maggio 2022, è emerso un utile di esercizio di circa 16,3 milioni che riporta il NAV (valore attuale netto) del Fondo al 31 dicembre 2021 in positivo per 9,4 milioni. Il NAV della partecipazione di Consap (detentrici di 156 su 331 quote) risultava pari a 4,4 milioni. Nella relazione del

Fondo Sansovino al 30 giugno 2022, trasmessa nel novembre 2022, è emersa una perdita di periodo di 1,6 milioni che riduce il patrimonio netto del Fondo a 7,8 milioni. Il NAV della partecipazione di Consap si attesta a 3,7 milioni.

Nel bilancio relativo all'esercizio 2022, approvato dal C.d.a. nella seduta del 28 marzo 2023, e dall'Assemblea nella seduta del 26 giugno 2023, tenuto conto delle motivazioni eccezionali che hanno determinato la realizzazione del risultato dell'esercizio 2021 e che non vi sono allo stato elementi oggettivi che possano confermare una ripresa strutturale dell'attività del Fondo, è stata confermata l'integrale svalutazione del valore della partecipazione.

Anche nel bilancio relativo all'esercizio 2023, approvato dal C.d.a. nella seduta del 25 marzo 2024 e dall'Assemblea nella seduta del 23 maggio 2024, è stata confermata l'integrale svalutazione del valore della partecipazione.

Per effetto delle svalutazioni della partecipazione nel Fondo Sansovino effettuate nel 2017, 2018, 2020, coperte con risorse appostate nel fondo rischi e oneri, pur non essendo ancora esperiti tutti i gradi di giudizio dell'azione di responsabilità per *mala gestio* nei confronti della società di gestione del Fondo, la perdita è pari a 47,2 milioni di euro, corrispondente all'intero ammontare del valore della partecipazione di Consap nel Fondo Sansovino.

Come raccomandato da questa Sezione in occasione della relazione sull'esercizio 2021, nella seduta del 12 febbraio 2024, il Collegio sindacale ha chiesto al responsabile del servizio legale un approfondimento in ordine all'esperibilità di un'eventuale azione di responsabilità nei confronti degli amministratori della società di gestione. Nella medesima seduta il Collegio sindacale ha chiesto al responsabile della Direzione amministrazione, finanza un approfondimento sui profili contabili finanziari. Sulla prima questione il responsabile del servizio legale ha escluso, tenuto conto dell'articolo 36 d.l.gs. 58/1998 (TUF) e di precedenti giurisprudenziali aventi ad oggetto l'interpretazione della predetta disposizione, la legittimazione attiva dei partecipanti a fondi comuni di investimento a proporre azione di responsabilità nei confronti degli amministratori della società di gestione. Anche il Consiglio di amministrazione nella seduta del 25 marzo 2024 si è occupato della questione.

Ciò premesso, questa Corte reitera la raccomandazione di continuare ad effettuare approfondimenti e verifiche - oltre a quelli già espletati in passato - in ordine alle ragioni che hanno determinato l'affidamento dell'intero compendio immobiliare di Consap al

Fondo, come pure a quelle che hanno portato alle progressive svalutazioni e al negativo risultato della gestione del Fondo stesso.

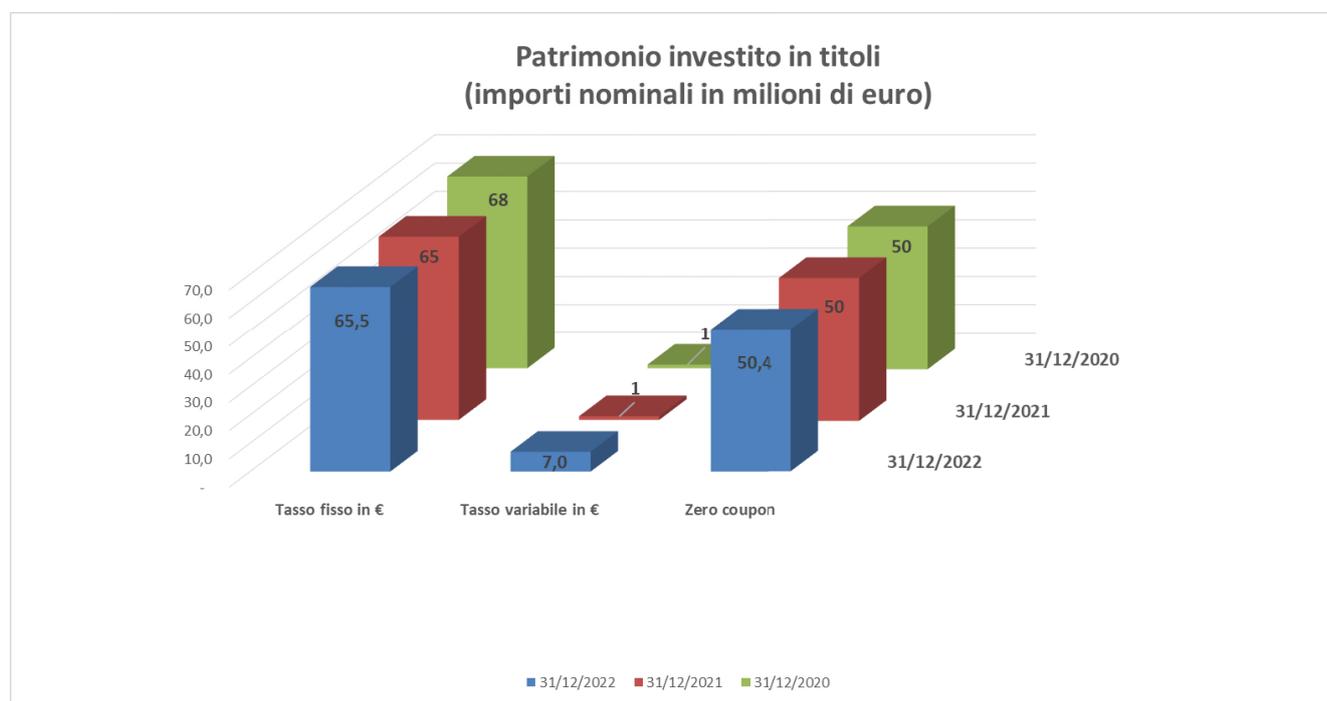
6.2 L'attività finanziaria

Il portafoglio titoli è stato gestito, nel corso dell'esercizio, in conformità con le linee guida approvate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 novembre 2016, in piena coerenza con le direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del Tesoro del 28 novembre 2018.

A fine 2022 i titoli in portafoglio avevano un valore nominale totale pari a circa 122,9 milioni, contro i circa 116,7 milioni del 2021³. Ciò in relazione all'acquisto di titoli per un valore nominale di 16,2 milioni e al rimborso titoli per un valore nominale di 10 milioni.

Le componenti principali del patrimonio investito in titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano a fine 2020, 2021 e 2022 si possono osservare nel grafico seguente.

Grafico 3 - Patrimonio investito in titoli



Fonte: Consap S.p.a.

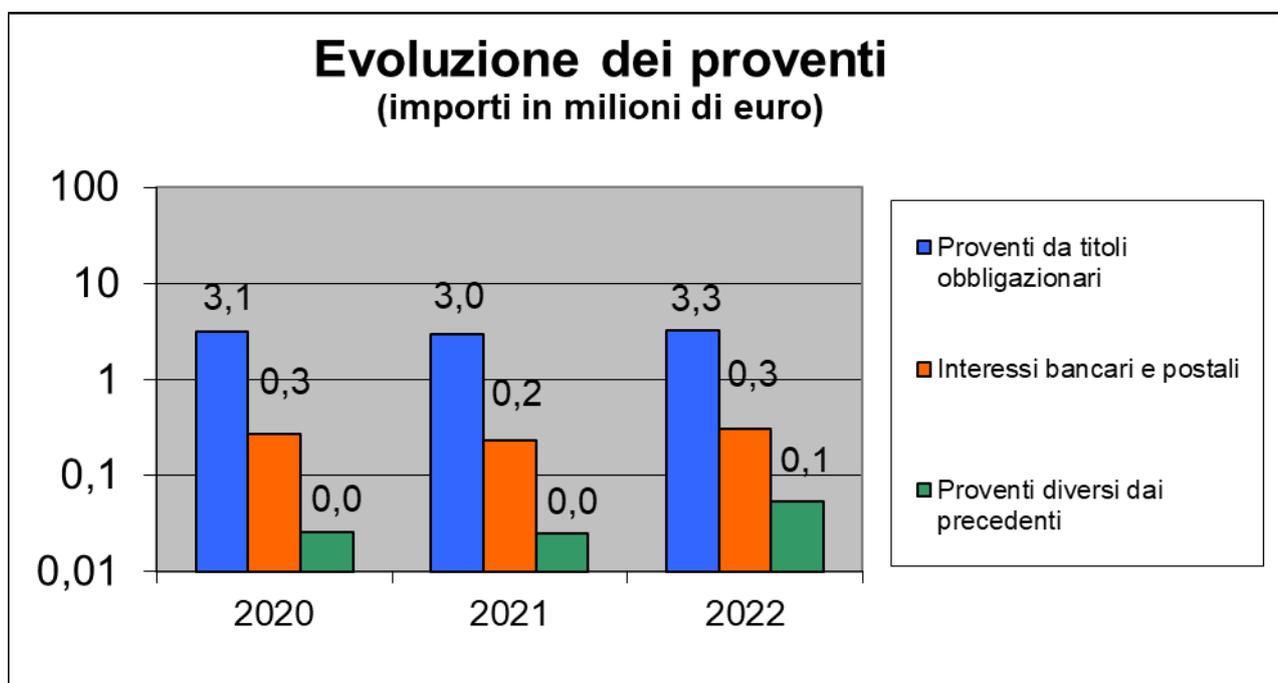
³ In bilancio, riportati al criterio di valutazione utilizzato dalla Società, sono distribuiti fra le immobilizzazioni finanziarie (valore nominale 109,17 milioni) e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (valore nominale 13,7 milioni).

Per una più esaustiva valutazione dei risultati relativi al 2022, la Società indica che il rendimento contabile del portafoglio titoli (che tiene conto delle diverse componenti incidenti: prezzi di carico, flussi cedolari, commissioni, plus e minusvalenze realizzate) risulta pari al 3,13 per cento annuo, mentre il rendimento a scadenza, connesso ai prezzi di mercato dei titoli detenuti, a fine esercizio è pari allo 3,72 per cento.

I proventi finanziari, pari complessivamente a 3,7 milioni, al netto dei relativi oneri e delle rettifiche di valore, risultano leggermente superiori rispetto al risultato del precedente esercizio.

Il grafico seguente rappresenta l'evoluzione dei proventi degli ultimi tre anni.

Grafico 4 - Proventi finanziari ultimo triennio (rappresentazione in scala logaritmica)



Fonte: Consap S.p.a.

I "proventi da titoli obbligazionari", pari a circa 3,3 milioni nel 2022, sono per lo più costituiti da interessi su titoli. Gli "interessi bancari e postali", pari a circa 320 mila euro, ed i "proventi diversi dai precedenti", pari a circa 54 mila euro, sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente.

A partire dal dicembre 2022 la Società, nell'ambito di un incarico di consulenza di durata biennale, è assistita da un *advisor* per la gestione degli investimenti di Consap e delle

gestioni separate, per il supporto nella selezione dei gestori finanziari cui affidare parte delle risorse del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada e nel relativo monitoraggio, per la analisi e raccomandazioni di investimento utili alla gestione diretta da parte di Consap di titoli non affidati a gestori terzi. Nel dicembre 2022, il Consiglio di amministrazione, su indicazione dell'*advisor* finanziario, ha deliberato la vendita per 10.000.000 di euro del BPT 4,75 per cento con scadenza settembre 2028, realizzando una plusvalenza di 152 mila euro.

7. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il bilancio relativo al 2022 chiude con un utile lordo di 3,5 milioni (4 milioni nel 2021) ed un utile netto di pari importo, in quanto il *tax-rate* è risultato nullo. Tale esito è stato raggiunto quasi esclusivamente per effetto del saldo positivo della gestione finanziaria (3,65 milioni) mentre la gestione caratteristica ha rilevato un saldo negativo per 132 mila euro.

Nell'Assemblea del 26 giugno 2023, l'Azionista, rispetto alla proposta del C.d.a. di destinare l'utile per metà a riserva straordinaria e per la restante metà a dividendo, ha deliberato l'integrale destinazione dell'utile di esercizio quale dividendo da versare entro il termine di trenta giorni.

Al fine di dare attuazione all'articolo 19, comma 5, decreto legislativo n. 175 del 2016, ai sensi del quale “[...] *le amministrazioni pubbliche socie fissano con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale delle società controllate [...]*”, il Ministero dell'economia e delle finanze ha fissato, nella nota del 29 aprile 2019, gli obiettivi volti al contenimento dei costi operativi di Consap s.p.a. per il triennio 2019/2021, aggiungendo, nella nota del 28 dicembre 2020, per il triennio 2020/2022, una nuova modalità di determinazione dell'obiettivo di efficientamento dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione.

L'obiettivo di efficientamento fissato dall'Azionista per triennio 2020-2022, prevede che, in ciascun esercizio, nel caso di variazione in aumento del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, l'incidenza dei costi operativi sullo stesso diminuisca, in funzione dell'aumento del valore della produzione, nell'ordine dello 0,2 per cento e con un minimo dello 0,1 per cento. Con nota del 21 febbraio 2022 il Ministero dell'economia, Dipartimento del Tesoro, al fine di ottenere una costante riduzione sia dei costi generali indiretti da recuperare sulle gestioni separate, sia dei costi complessivi non imputabili alle medesime gestioni, ha invitato la Società ad un riallineamento dei costi per il 2022 rispetto al valore consuntivato nell'esercizio 2020, al netto delle spese obbligatorie e di incrementi fisiologici adeguatamente motivati.

L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione, pertanto, si attesta, a fine 2022, al 92,9 per cento, in riduzione di 0,5 punti percentuali rispetto al valore medio del triennio di riferimento (93,4 per cento).

7.1 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono indicate le poste dello stato patrimoniale del 2022, a raffronto con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 8 - Stato patrimoniale

Attivo	31/12/2021	31/12/2022	Variaz. %
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	786.797	747.058	-5,05
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati	8.754.621	8.318.015	-4,99
2) Impianti e macchinario	23.710	36.499	53,94
3) Attrezzature industriali e commerciali	23.742	16.818	-29,16
4) Altri beni	1.117.237	917.694	-17,86
III. Finanziarie			
2) Crediti			
d) verso altri			
- oltre 12 mesi	1.436.298	1.431.934	-0,30
3) Altri titoli	107.123.665	100.146.229	-6,51
Totale immobilizzazioni	119.266.070	111.614.247	-6,42
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	7.854.199	8.337.736	6,16
4) Verso controllanti			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	2.295.670	1.163.963	-49,30
4-ter) Per imposte anticipate			
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	433.932	218.396	-49,67
- oltre 12 mesi	851.694	796.188	-6,52
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) Altri titoli		12.612.915	
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	200.698.769	260.391.435	29,74
3) Denaro e valori in cassa	12.505	7.740	-38,10
Totale attivo circolante	212.146.769	283.528.373	33,65
D) Ratei e risconti	2.252.438	2.470.097	9,66
Totale attivo	333.665.277	397.612.717	19,17

Passivo	31/12/2021	31/12/2022	Variatz. %
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	5.200.000	5.200.000	0,00
IV. Riserva legale	18.031.176	18.031.176	0,00
Riserva straordinaria o facoltativa	88.563.585	88.563.585	0,00
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs. n. 124 del 1993	24.879	24.879	0,00
Differenza da arrotondamenti in euro	3	5	66,67
Altre riserve	33.286.396	33.286.396	0,00
IX. Utile d'esercizio	4.048.312	3.522.569	-12,99
Totale patrimonio netto	149.154.351	148.628.610	-0,35
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili (*)		2.111.675	100
3) Altri	19.141.376	14.209.766	-25,76
Totale fondi per rischi e oneri	19.141.376	16.321.441	-14,73
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	969.821	921.720	-4,96
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	5.348	10.609	98,37
6) Acconti			
- entro 12 mesi	18.263	18.263	0,00
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	1.933.124	2.114.922	9,40
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	453.607	552.114	21,72
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	635.001	734.853	15,72
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	151.045.727	216.471.811	43,32
- oltre 12 mesi	10.308.659	11.738.517	13,87
Totale debiti	164.399.729	231.641.089	40,90
E) Ratei e risconti		99.857	
Totale passivo	333.665.277	397.612.717	19,17

Fonte: Consap S.p.a.

* In tale voce è ricompreso il neocostituito fondo per polizze dirigenti in quiescenza a copertura dell'onere futuro delle polizze sanitarie e "long term care" previsto dal CCNL delle imprese di assicurazione applicato al personale di Consap, calcolato sulla base delle probabilità di sopravvivenza dei titolari e dei loro coniugi e del valore medio del premio.

Relativamente all'attivo dello stato patrimoniale, si evidenzia che, a fine 2022, la voce "terreni e fabbricati" ricomprende esclusivamente l'immobile destinato all'esercizio dell'impresa, il cui valore ammonta a 8,32 milioni (già al netto del fondo ammortamento di 10,38 milioni) e comprensivo delle acquisizioni dell'esercizio (pari a 343 mila euro), riferite in particolare alle opere eseguite sull'immobile stesso.

L'importo relativo alle immobilizzazioni finanziarie, pari a 101,58 milioni (108,56 nel 2021), comprende esclusivamente titoli di Stato per un importo complessivo di 100,15 milioni e

prestiti ai dipendenti per 1,41 milioni; la variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile a una minusvalenza implicita netta per circa 5,5 milioni che "la Società non ritiene durevole in quanto trattasi esclusivamente di titoli emessi dallo Stato italiano che verranno rimborsati a scadenza, al valore nominale, senza contabilizzare alcuna minusvalenza".

L'ammontare dei crediti dell'attivo circolante, al 31 dicembre 2022, è pari a 10,52 milioni (11,44 milioni nel 2021). La voce relativa ai "crediti verso clienti entro 12 mesi", pari a 8,34 milioni, è costituita essenzialmente dai crediti verso gestioni separate e si riferisce sia a fatture emesse nell'anno e non ancora saldate (per 1,18 milioni), sia al conguaglio tra le spese effettivamente sostenute da Consap nell'esercizio e quelle versate in acconto dalle gestioni separate (per 7,15 milioni). In questa voce sono inoltre ricompresi i crediti nei confronti degli inquilini che ammontano, a fine 2022, a circa 228 mila euro, in massima parte relativi a morosità accertate per le quali sono state intraprese le relative azioni di recupero; cautelativamente, la Società ha costituito un fondo svalutazione di pari importo.

I crediti tributari, pari a 1,16 milioni, si riferiscono quasi per intero al credito dell'imposta sui redditi delle Società, che, in seguito all'apposizione della firma per attestazione da parte della società di revisione sulla dichiarazione dei redditi, si è progressivamente ridotta per effetto delle compensazioni, avvenute nel corso del 2022, con altre imposte da versare.

Le disponibilità liquide, riferite ai saldi dei depositi bancari a fine esercizio, ammontano a 260,40 milioni e comprendono, principalmente, i seguenti stanziamenti:

- 91,60 milioni da parte del Ministero della cultura (già Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo), da impiegare per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica denominata "18App", di cui all'art. 1, comma 979, legge 28 dicembre 2015 n. 208, (legge di stabilità per il 2016);
- 37,10 milioni da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per la gestione del contributo "acquisti autobus", di cui all'art. 24, comma 7, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4;
- 28,23 milioni da parte del Ministero dell'istruzione e del merito relativamente alla gestione della Carta del docente di cui all'art. 1, comma 121 della legge 13 luglio 2016, n. 107;
- complessivi 27,02 milioni da parte del Ministero della transizione ecologica (già Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, oggi Ministero

dell'ambiente e della sicurezza energetica), per la gestione del *bonus* idrico (13,18 milioni) di cui all'art. 1, comma 61 della legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio per il 2021) e per la gestione del contributo operatori delle Zone economiche ambientali - ZEA (13,84 milioni) di cui all'art. 227 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Per quanto attiene al passivo dello stato patrimoniale, al 31 dicembre 2022 il fondo rischi ed oneri futuri ammonta a 16,32 milioni (nel 2021 ammontava a 19,14 milioni), destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri.

La principale posta è rappresentata dalla voce "Altri fondi", che comprende:

- 12,41 milioni, relativi al fondo rischi per attività in convenzione;
- 1,6 milioni, relativi al fondo vertenze legali e contenziosi;
- 153 mila euro relativi al fondo dazieri;
- 43 mila euro, relativi al fondo ristrutturazione aziendale;
- 156 euro (valore figurativo totale delle quote del Fondo Sansovino), relativi al fondo rischi attività finanziarie.

Nel 2022 il fondo per rischi e oneri è stato utilizzato per un importo pari a 1.186.278 euro, di cui 1.121.278 per i rischi derivanti dalle cd. commesse in perdita e 65.000 per la ristrutturazione aziendale.

In relazione al primo utilizzo, la Società ha riferito che, per la gestione di fondi e attività affidate, sostiene i costi operativi che vengono posti a carico delle gestioni separate e sono recuperati secondo i criteri stabiliti negli atti (convenzionali/disciplinari) che regolano le singole attività o fondi. Per alcune gestioni autonome o separate esiste un *plafond* di spesa che, non consentendo di recuperare integralmente i costi sostenuti per realizzare le attività, determina un disavanzo di gestione che viene coperto con il fondo rischi per attività in convenzione. Nel 2021 i rischi per commessa in perdita sono stati stimati dalla Società in 1,3 milioni (di cui il Fondo indennizzo risparmiatori per 0,8 milioni, Rapporti dormienti per 0,2 milioni, Fondo Prima Casa per 0,15 milioni e 18App e carta del docente per 0,15 milioni). Per i predetti rischi il fondo è stato utilizzato nel 2022 per 1,1 milioni, rilasciando la differenza quale esubero rispetto alla originaria quantificazione. Al 31 dicembre 2022 sono stati individuati i rischi associati alle commesse critiche, costituite dal Fondo prima casa,

Fondo sospensione mutui e rapporti dormienti; l'analisi di congruità, che tiene conto della residua durata temporale delle convenzioni che regolano la gestione dei predetti fondi, ha determinato un accantonamento di 5,2 milioni.

In relazione al secondo utilizzo, la Società ha riferito che l'importo di 0,65 milioni è stato destinato all'incentivazione dell'esodo volontario di personale con elevata anzianità al fine di favorire il ricambio generazionale.

Le variazioni del fondo nel 2021 si riferiscono sostanzialmente alle rettifiche applicate per effetto dell'aggiornamento dell'analisi di congruità dei fondi (-9,10 milioni complessivi), unite agli utilizzi a copertura (-1,19 milioni complessivi).

I debiti di Consap, al 31 dicembre 2022, in aumento (40,9 per cento) ammontano a circa 231,64 milioni (164,40 milioni nel 2021), e sono composti, prevalentemente, da debiti verso fornitori (2,11 milioni), oneri tributari (552 mila euro), debiti verso istituti di previdenza (735 mila euro) e altri debiti (228,21 milioni). In quest'ultima voce sono compresi, fra l'altro, le somme versate a Consap dai Ministeri per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito alle iniziative, quali la carta elettronica 18App (91,60 milioni), il contributo investimenti autobus (37,10 milioni), la Carta del docente (28,23 milioni), il contributo operatori delle Zone economiche ambientali - ZEA (13,84 milioni) e per il *bonus* idrico (13,18 milioni).

Il patrimonio netto, a fine 2022, si attesta a 148,63 milioni, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (149,15 milioni), per effetto del risultato di esercizio conseguito al netto del dividendo 2021 distribuito all'Azionista a luglio 2022. L'utile 2021, pari ad € 4,04 milioni non è stato iscritto a patrimonio, ma è stato distribuito come dividendo.

7.2 Il conto economico

Nella tabella che segue sono indicate le voci del conto economico 2022, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 9 - Conto economico

	2021	2022	Variaz. %
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.253.538	29.084.111	-3,87
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	2.291.257	9.337.892	307,54
- contributi in conto esercizio		24.591	
Totale valore della produzione	32.544.795	38.446.594	18,13
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	96.009	87.826	-8,52
7) Per servizi	8.870.332	10.454.633	17,86
8) Per godimento di beni di terzi	52.931	41.599	-21,41
9) Per il personale	20.957.204	20.480.368	-2,28
a) Salari e stipendi	13.192.587	13.804.756	4,64
b) Oneri sociali	3.595.087	3.764.301	4,71
c) Trattamento di fine rapporto	949.582	983.054	3,52
d) Trattamento di quiescenza e simili	621.583	646.825	4,06
e) Altri costi	2.598.365	1.281.432	-50,68
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.360.835	1.377.827	1,25
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	420.814	404.509	-3,87
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	940.021	973.318	3,54
12) Accantonamento per rischi		70.000	
13) Altri accantonamenti		5.283.193	
14) Oneri diversi di gestione	433.159	783.254	80,82
Totale costi della produzione	31.770.470	38.578.700	21,43
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	774.325	-132.106	-117,06
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
16) Altri proventi finanziari:			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	3.245.064	3.502.629	7,94
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		5.206	
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri	261.497	371.217	41,96
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri	232.574	224.377	-3,52
Totale proventi e oneri finanziari	3.273.987	3.654.675	11,63
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	4.048.312	3.522.569	-12,99
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	4.048.312	3.522.569	-12,99

Fonte: Consap S.p.a.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" (29,08 milioni rispetto ai 30,25 milioni del 2021), in diminuzione del 3,87 per cento, sono rappresentati essenzialmente dai ricavi e recuperi

dalle gestioni separate (28,95 milioni, 30,10 milioni nel 2021); tale voce risulta correlata all'ammontare dei costi sostenuti per il funzionamento delle stesse gestioni.

Gli "altri ricavi e proventi" ammontano a 9,36 milioni (2,29 milioni del 2021) e tengono conto degli effetti dell'analisi di congruità dei Fondi rischi ed oneri effettuata a fine anno, dei recuperi di spese legali e dei ricavi diversi.

I "costi della produzione" (38,58 milioni rispetto ai 31,77 milioni del 2021) sono sostenuti prevalentemente per il funzionamento dei Fondi e delle attività attribuite a Consap e, pertanto, trovano significativa contropartita nei ricavi e recuperi correlati a tali attività; essi sono rappresentati principalmente dal costo del personale (20,48 milioni rispetto a 20,96 milioni del 2021) e di quelli per materie prime, servizi e godimento beni di terzi (10,58 milioni a fronte dei 9,02 milioni del 2021). La riduzione del costo del personale è imputabile esclusivamente alla diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, dell'onere per il personale in somministrazione lavoro.

Gli "oneri diversi di gestione" (783 mila euro, in aumento rispetto al 2021, quando ammontavano a 433 mila euro) comprendono, in particolare, Imu, Tasi e Tarsu sull'immobile di proprietà, adibito a sede.

La differenza tra valore e costi di produzione registra un saldo negativo pari a 132 mila euro (nel 2021 il saldo era di segno positivo per 774 mila di euro).

I "proventi finanziari" al netto dei relativi oneri sono pari complessivamente a 3,65 milioni (3,27 milioni nel 2021) e sono rappresentati da interessi su titoli per 3,36 milioni - al netto del c.d. scarto di negoziazione e di altri oneri di natura finanziaria - e interessi bancari e postali per 318 mila euro.

Il rendimento contabile del portafoglio titoli, dichiarato dalla società, è risultato pari a 3,13 per cento annuo, mentre il rendimento a scadenza a fine anno è pari allo 3,72 per cento.

7.3 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2022 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide rispetto al 2021 per effetto dei maggiori accantonamenti ai fondi e del risultato positivo della gestione reddituale, che hanno compensato il peggioramento dei flussi da attività di investimento e di finanziamento.

Tabella 10 - Rendiconto finanziario

Tipologia	2021	2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.048.312	3.522.569
Imposte sul reddito	-	-
Interessi passivi/(interessi attivi)	-3.273.987	-3.654.675
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	774.325	-132.106
Accantonamenti ai fondi	1.571.165	6.983.072
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.360.835	1.377.827
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	2.932.000	8.360.899
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.706.325	8.228.793
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	3.961.990	-483.537
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	-316.651	181.798
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	100.019	-217.659
Altre variazioni del capitale circolante netto	-120.648.482	66.971.688
<i>Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto</i>	-116.903.124	66.552.147
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-113.196.799	74.780.940
Interessi incassati/(pagati)	3.273.987	3.654.675
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-8.801.360	-9.851.108
<i>Flussi Finanziari da Altre rettifiche</i>	-5.527.373	-6.196.433
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-118.724.172	68.584.507
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-1.011.817	-343.034
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-1.011.817	-343.034
(Investimenti)	-344.135	-364.770
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-344.135	-364.770
Prezzo di realizzo disinvestimenti	5.254.433	6.981.800
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	5.254.433	6.981.800
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	3.898.481	-4.853.555
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-3.077	5.261
<i>Flussi finanziari da Mezzi di Terzi</i>	-3.077	5.261
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-1.525.171	-4.048.312
<i>Flussi da finanziari da Mezzi Propri</i>	-1.525.171	-4.048.312
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-1.528.248	-4.043.051
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	-116.353.939	59.687.901

(segue)

(segue Tabella 9)

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	317.065.213	200.711.274
di cui:		
depositi bancari e postali	317.054.550	200.698.769
denaro e valori in cassa	10.663	12.505
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	200.711.274	260.399.175
di cui:		
depositi bancari e postali	200.698.769	260.391.435
denaro e valori in cassa	12.505	7.740

Fonte: Consap S.p.a.

8. LE GESTIONI SEPARATE

La peculiarità della Consap è rappresentata dall'affidamento, per lo più in via legislativa, di missioni istituzionali che vengono gestite tramite appositi fondi e che prendono il nome di gestioni separate.

Ogni fondo è alimentato da entrate di riferimento (ad esempio, quello per le vittime della strada da un prelievo sulle polizze di assicurazione) trasferite attraverso i Ministeri a cui sono intestati i fondi stessi. Allo stesso modo la gestione delle spese, come i risarcimenti o i rimborsi, avviene in totale autonomia e separazione. La Società opera in regime di neutralità economica, non applicando nessun margine di profitto per l'espletamento delle sue attività. La Consap è dunque organizzata con un modello simile a quello di una Sgr, cioè un contenitore di singole gestioni separate.

Ciò comporta che le gestioni operano in termini di sola cassa, non sono previsti accantonamenti, né la possibilità di rinviare uscite o contabilizzare entrate su anni diversi da quello in corso. La gestione è affidata ad un apposito comitato.

La Consap opera come fornitore di servizi alle gestioni separate a cui assegna personale e mezzi. Il costo di tali servizi è definito nella convenzione stipulata tra la Consap e il Ministero di riferimento. Come già indicato nella parte relativa alla descrizione del fondo rischi e oneri, per le attività i cui costi di gestione non vengono totalmente coperti con le risorse trasferite (cd. commesse in perdita), la Società, attraverso un'analisi di congruità dei costi delle singole gestioni, apposta, in un'apposita voce del Fondo rischi e oneri, risorse a carico del proprio bilancio per la copertura di tali maggiori costi. Nel 2022 le attività per le quali è stata necessaria l'utilizzazione di risorse appostate nell'apposita voce del predetto fondo sono state il Fondo indennizzo risparmiatori, il Fondo prima casa, i Rapporti dormienti e 18App e Carta del docente.

Il nuovo sistema di computo dei costi, di cui si è detto, è divenuto pienamente operativo nel 2020, dopo essere stato condiviso con l'Azionista e con le amministrazioni che affidano le singole iniziative ed è stato recepito, previa approvazione del C.d.a., nei disciplinari che regolano le diverse attività affidate a Consap. La finalità che il nuovo sistema mira a realizzare è l'individuazione di una modalità di recupero basata su dati oggettivi (ad esempio, impiego delle risorse umane in termini di ore/uomo), eliminando il sistema di

calcolo forfettario. Il nuovo sistema ha garantito una migliore trasparenza e confrontabilità dei dati, in quanto i costi ribaltati alle gestioni corrispondono a quelli risultanti dal bilancio di esercizio di Consap e sono ripartiti in funzione dell'impegno orario del personale dipendente in relazione alle diverse attività.

L'andamento e i rendiconti delle gestioni separate sono riportati nell'allegato alla presente relazione.

8.1 Servizio recuperi per le gestioni separate

Nel corso dell'esercizio 2022 è proseguita, presso il servizio "Recuperi" della direzione "Amministrazione, finanza e controllo", l'attività di riscossione in rivalsa dei crediti vantati dalle gestioni separate affidate a Consap, in seguito alle liquidazioni o alle erogazioni da queste effettuate nella qualità di gestore o affidataria dei rispettivi Fondi.

Rispetto al 2021, esercizio nel quale l'attività di recupero è stata sospesa fino al 31 agosto 2021 a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, l'attività di recupero, svolta attraverso l'Agenzia delle entrate - Riscossione (Ader), ha ripreso a pieno regime.

Si riporta qui di seguito un prospetto di sintesi dei dati dei recuperi dell'esercizio 2022 delle diverse gestioni separate.

Tabella 11 - Recuperi delle gestioni separate nell'esercizio 2022

milioni

Gestioni	Importo carichi e ruoli emessi 2022 (A)		Discarichi 2022 (B)		Residuo da recuperare (pre-coattivo e coattivo) (A-B)	Importo definito in transazione o rateizzazione (pre-coattivo)	Residuo da recuperare (pre-coattivo e coattivo)	Importo incassato (pre-coattivo e coattivo)
	Avvisi pre-coattivi - nuova emissione	Iscrizioni a ruolo	su pre-coattivo	su ruolo				
Fondo garanzia vittime della strada - Odi	36,84	23,20	2,41	1,18	813,86	0,50	813,23	1,14
Ruolo dei periti assicurativi					0,01		0,01	
Sistema Scipafi					1,01		1,01	
Fondo credito ai nuovi nati					2,86		2,86	0,05
Fondo vittime mafia, estorsione e usura		36,61		1,93	522,85		522,85	0,44
Credito ai giovani	0,08				0,26		0,26	
Fondo acquirenti immobili da costruire		0,82			5,21		5,21	
Fondo garanzia prima casa		3,45		0,25	10,30		10,30	0,03
Fondo giovani coppie					0,03		0,03	
Fondo alluvionati ex Mcc					0,01		0,01	
Totale	36,92	64,08	2,41	3,36	1.356,40	0,50	1.355,77	1,66

Fonte: Consap S.p.a.

Rispetto all'anno precedente, si evidenzia una tendenza in diminuzione dell'attività di riscossione di quasi il 78 per cento per quanto riguarda l'importo totale degli avvisi pre-coattivi notificati (36,92 milioni nel 2022, contro i 164,14 milioni nel 2021) e di quasi il 52 per cento del totale dei ruoli coattivi emessi (64,08 milioni nel 2022, contro i 132,21 milioni nel 2021).

Tale andamento segna un rientro nei volumi gestiti nel periodo pre-pandemico (nel 2019 gli avvisi pre-coattivi indicavano un ammontare di 36,94 milioni con i ruoli coattivi pari a 74,25 milioni), ma il residuo da recuperare, nel 2022, raggiunge l'importo di 1,4 miliardi: in proposito, la Società indica come - per i fondi con maggiore posizione creditoria - i destinatari degli avvisi pre-coattivi o ruoli siano soggetti generalmente nullatenenti o falliti o ai quali siano stati confiscati i beni da parte dell'autorità giudiziaria.

Il valore totale degli incassi, che riguarda anche ruoli emessi negli anni precedenti, pur esiguo in ragione della scarsa esigibilità delle partite creditorie poste in riscossione, nel 2022 è stato pari a 1,66 milioni (1,09 milioni nel 2021).

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Consap Concessionaria servizi assicurativi pubblici S.p.A. è una società interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze e ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici, nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidatele sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

La Società opera in un regime di pluri-committenza pubblica quale soggetto strumentale *in house* di amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Le nuove iniziative affidate a Consap nel 2022 sono state i contributi carburante per il trasporto merci, per il trasporto passeggeri, per i cd. mancati ricavi per le imprese esercenti servizi di trasporto passeggeri su strada e per acquisto autobus.

La struttura della Consap è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale con l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale.

I compensi *ex art.* 2389, comma 1, c. c., così come determinati per il triennio 2020-2022 dall'Assemblea ordinaria in data 23 dicembre 2020, risultano invariati rispetto agli anni precedenti e sono comprensivi delle deleghe conferite allo stesso Amministratore delegato. Nella seduta del 26 giugno 2023 l'Assemblea straordinaria ha modificato lo statuto, portando il numero dei consiglieri da "tre" a "tre o cinque"; nella medesima seduta l'Assemblea ordinaria ha rinnovato, per il triennio 2023-2025, gli organi di amministrazione, nominando cinque consiglieri, e di controllo, nominando tre sindaci effettivi, di cui un Presidente e due componenti, e due supplenti.

Il costo complessivo del personale (222 unità nel 2022) registra una riduzione del 2,02 per cento rispetto al 2021 dovuta, prevalentemente, alla diminuzione dell'onere relativo al personale in somministrazione, impegnato nelle iniziative Fondo indennizzo risparmiatori; viceversa, il costo del personale strutturato registra un aumento pari a circa 840 mila euro.

Il costo per attività di consulenza ed assistenza professionale è stato per Consap pari a 371.956 euro (285.862 nel 2021) e per le gestioni separate pari a 340.985 euro (468.021 nel 2021).

La Sezione richiama l'attenzione della Società sulla valutazione della indispensabilità del ricorso a consulenze esterne anche ai fini del contenimento dei costi operativi.

La società si è adeguata alle disposizioni legislative vigenti in materia di anticorruzione, trasparenza, disciplina della *privacy* e compensi degli organi.

Il perdurare della situazione di emergenza sanitaria da Covid-19 ha reso necessario il mantenimento di misure organizzative volte a contemperare l'esigenza di ridurre la presenza fisica del personale negli uffici della Società con quella di assicurare la continuità delle attività affidate.

A livello organizzativo dal 1° febbraio 2022 è stata modificata la macrostruttura aziendale che prevede quattro direzioni di *business* e quattro direzioni di supporto, ognuna delle quali articolata in unità organizzative (servizi) e, all'interno di ciascun servizio, ove necessario, in settori. La modifica più rilevante, operante a decorrere dal 1° agosto 2022, è stata la creazione di una struttura operativa stabile al fine di ottenere il conseguimento dello *status* di stazione appaltante qualificata e centrale di committenza. Nel 2023 Consap ha conseguito il predetto status con livello SF1 e L2, con capacità di gestire gare per servizi e forniture di importo illimitato (livello SF1) e per lavori pubblici con base d'asta inferiore a 5.538.000,00 euro (livello L2).

La Sezione raccomanda alla Società un'attenta valutazione del ricorso alla procedura dell'affidamento diretto, tenuto conto dell'elevato numero delle procedure affidate mediante tale sistema nel 2022 (308 sul totale 315 affidamenti) e del rilevante importo in termini monetari (3,5 milioni su un totale di 4 milioni).

Circa la gestione patrimoniale, con riferimento all'attività immobiliare, dal 2015 il valore delle quote di partecipazione nel Fondo di investimento Sansovino ha subito forti svalutazioni, con un risultato negativo per Consap al quale si è fatto fronte utilizzando il Fondo rischi e oneri. Dopo le svalutazioni del 2017 (10 milioni), del 2018 (16,3 milioni) e del 2020 (17,9 milioni), la Società, nel 2021, ha proceduto alla svalutazione totale del valore residuo della quota di partecipazione (3 milioni), facendovi fronte con il predetto fondo rischi e oneri. Nel bilancio per il 2022 la Società, sulla base dei dati dei rendiconti semestrali del gestore del Fondo immobiliare al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022, ha deciso di confermare la svalutazione totale del valore residuo della quota di partecipazione. La svalutazione della partecipazione è stata confermata anche nel bilancio relativo all'esercizio

2023. Il giudizio attivato da Consap nei confronti del gestore del Fondo predetto per responsabilità per *mala gestio* è stato definito con sentenza di primo grado.

Considerata la progressiva e totale svalutazione del valore della partecipazione e considerata l'azione civile pendente, la Sezione reitera la necessità di continuare ad effettuare approfondimenti e verifiche - oltre a quelli già espletati in passato - in ordine alle ragioni che hanno determinato l'affidamento dell'intero compendio immobiliare di Consap al Fondo e a quelle che hanno portato alle progressive svalutazioni e al negativo risultato della gestione del Fondo stesso.

Sul fronte dell'attività finanziaria, a fine 2022 i titoli in portafoglio avevano un valore nominale totale pari a circa 122,9 milioni, contro i circa 116,7 nel 2021.

Il patrimonio netto nel 2022 passa a 148,63 milioni, dai 149,15 milioni del 2021.

In relazione al passivo dello Stato patrimoniale, gli accantonamenti al Fondo rischi ed oneri futuri, pari a 19,14 milioni nel 2021, ammontano al 31 dicembre 2022 a 16,32 milioni. Le variazioni del Fondo si riferiscono agli utilizzi sia per i rischi derivanti dalle cd. commesse in perdita (1,12 milioni) che per la ristrutturazione aziendale (65 mila euro).

I debiti di Consap, al 31 dicembre 2022, ammontano a circa 231,64 milioni (164,40 milioni nel 2021), e sono composti, prevalentemente, da debiti verso fornitori (2,11 milioni), oneri tributari (552 mila euro), debiti verso istituti di previdenza (735 mila euro) e altri debiti (228,21 milioni). In quest'ultima voce sono comprese, fra l'altro, le somme versate a Consap dai Ministeri per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito alle iniziative, quali la carta elettronica 18App (91,60 milioni), il contributo investimenti autobus (37,10 milioni), la Carta del docente (28,23 milioni), il contributo operatori delle Zone economiche ambientali - ZEA (13,84 milioni) e per il *bonus* idrico (13,18 milioni).

Il bilancio relativo al 2022 chiude con un utile di 3,52 milioni (4 milioni nel 2021) che l'Azionista ha deciso di destinare interamente a dividendo. Tale risultato è stato raggiunto esclusivamente per effetto dei proventi della gestione finanziaria (pari a 3,65 milioni), considerato che il risultato della gestione caratteristica registra un saldo negativo pari a 132 mila euro.

L'obiettivo fissato dall'azionista per il triennio 2020/2022, richiede che, in ciascun esercizio, nel caso di variazione in aumento del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, l'incidenza dei costi operativi sullo stesso deve diminuire, in funzione

dell'aumento del valore della produzione, nell'ordine dello 0,2 per cento e con un minimo dello 0,1 per cento. L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione si attesta, a fine 2022, al 92,9 per cento, in riduzione di 0,5 punti percentuali rispetto al valore medio del triennio (93,4 per cento).

Con nota del 21 febbraio 2022 il Ministero dell'economia, Dipartimento del tesoro, al fine di ottenere una costante riduzione sia dei costi generali indiretti da recuperare sulle gestioni separate, sia dei costi complessivi non imputabili alle medesime gestioni, ha invitato la società ad un riallineamento dei costi per il 2022 rispetto al valore consuntivato nell'esercizio 2020, al netto delle spese obbligatorie e degli incrementi fisiologici adeguatamente motivati. L'attività di riscossione in rivalsa dei crediti vantati dalle gestioni separate affidate a Consap registra, nel 2022, un valore totale degli incassi, che riguarda anche ruoli emessi negli anni precedenti, pari a 1,66 milioni (1,09 milioni nel 2021).

Il rendiconto finanziario mostra un incremento delle disponibilità liquide di 59,7 milioni, per effetto del flusso positivo da variazione del capitale circolante netto e della gestione reddituale e nonostante la variazione negativa dell'attività di investimento e il saldo negativo dell'attività di finanziamento. A fine 2022, pertanto, si registrano disponibilità per 260,4 milioni.

Consap svolge attività di carattere assicurativo e, sulla base di diverse disposizioni di legge, è responsabile di numerosi fondi che rappresentano altrettante gestioni separate.

I bilanci delle gestioni non confluiscono nel bilancio della Consap, né quest'ultima applica margini di profitto per l'espletamento delle attività. I rapporti tra Consap e i soggetti istituzionali responsabili delle gestioni (il Mimit per il Fondo garanzia vittime della strada e il Mic per il fondo collegato alla carta elettronica 18App) sono disciplinati attraverso un sistema di convenzioni. Per le gestioni separate i cui costi di gestione non sono interamente coperti con il plafond fissato nella convenzione (cd. commesse in perdita), Consap utilizza un apposito accantonamento nel fondo rischi ed oneri, denominato fondo rischi per attività in convenzione. Nel 2021 i rischi per commessa in perdita sono stati stimati dalla Società in 1,3 milioni (di cui il Fondo indennizzo risparmiatori per 0,8 milioni, Rapporti dormienti per 0,2 milioni, Fondo Prima Casa per 0,15 milioni e 18App e carta del docente per 0,15 milioni). Per i predetti rischi il fondo è stato utilizzato nel 2022 per 1,1 milioni, rilasciando la differenza quale esubero rispetto alla originaria quantificazione.

La Sezione si riserva di svolgere nei prossimi referti un'attività di monitoraggio delle attività affidate a Consap che, non trovando piena copertura nei plafond di spesa fissati nelle convenzioni con i soggetti istituzionali titolari delle misure, richiedono l'utilizzazione da parte di Consap e di risorse all'uopo appostate nel fondo rischi ed oneri.

Il nuovo sistema di computo dei costi, divenuto pienamente operativo nel 2020, prevede una modalità di recupero basata su dati più oggettivi (ad esempio, impiego delle risorse umane in termini di ore/uomo), eliminando il sistema di calcolo forfettario e garantendo che i costi ribaltati alle gestioni corrispondano a quelli risultanti dal bilancio di esercizio di Consap.

I rendiconti delle gestioni separate sono oggetto di certificazione volontaria da parte della medesima società di revisione.

A L L E G A T O

Gestioni separate

Fondo gestione separata <i>Fonte normativa</i>	Esercizio	Totale attivo e passivo patrimoniale				Patrimonio netto	Totale entrate o valore produzione	Totale uscite o costi di produzione	Saldo o Risultato di esercizio	
		<i>di cui crediti verso Ministero</i>	<i>di cui crediti verso Consap</i>	<i>di cui debiti verso Ministero</i>	<i>di cui debiti verso Consap</i>					
Vittime della strada <i>art. 283, d.lgs. n. 209 del 2005</i>	2021	542.700.896	0	0	0	581.990	357.595.896	365.815.731	351.900.325	13.915.405
	2022	648.542.878	0	0	0	788.208	454.523.956	442.293.402	345.365.343	96.928.059
Vittime della caccia <i>art. 302, d.lgs. n. 209 del 2005</i>	2021	5.195.685	0	14.897	0	0	-486.249	1.268.214	113.732	1.154.482
	2022	1.267.133	0	0	0	0	200.271	960.173	273.651	686.522
Vittime della mafia <i>l. n. 10 del 2011</i>	2021	424.076.984	0	101.864	519.978	0	409.551.961	162.421.671	40.146.202	122.275.469
	2022	487.872.757	0	0	1.233.504	153.577	479.070.854	144.412.436	74.488.543	69.923.893
Acquirenti immobili da costruire <i>d.lgs. n. 122 del 2005</i>	2021	35.539.391	0	116.156	0	0	31.838.772	12.788.788	998.043	11.790.745
	2022	32.346.051	0	15.356	0	0	23.356.896	12.034.844	20.516.721	-8.481.877
Stanza di compensazione <i>art. 283, d.lgs. n. 209 del 2005</i>	2021	4.291.124	0	21.435	0	457.030	21.493	1.617.158	1.595.665	21.493
	2022	1.502.738	0	2.488	0	466.938	23.250	1.645.796	1.622.543	23.250

Fondo gestione separata <i>Fonte normativa</i>	Esercizio	Totale attivo e passivo patrimoniale				Patrimonio netto	Totale entrate o valore produzione	Totale uscite o costi di produzione	Saldo o Risultato di esercizio
		<i>di cui crediti verso Ministero</i>	<i>di cui crediti verso Consap</i>	<i>di cui debiti verso Ministero</i>	<i>di cui debiti verso Consap</i>				
Credito ai giovani <i>disciplinare con PCM del 23 giugno 2011</i>	2021	16.442.478				14.034.448	109.933	266.848	-156.915
	2022	16.182.926	0	548	0	13.933.718	241.238	341.968	-100.730
		0	1.371	0	44.340	0	175.989		
Mediatori <i>art. 115, d.lgs. n. 209 del 2005</i>	2021	75.219.529				-96.898	3.279.971	3.279.971	0
	2022	76.427.420	0	0	0	-94.997	3.350.931	3.349.030	1.901
		0	0	0	0	0	329.465		
Nuovi nati <i>l. n. 2 del 2009</i>	2021	2.731.118				2.697.157	47.598	122.767	-75.169
	2022	2.679.691	0	7.868	3	2.676.005	56.786	77.939	-21.153
		0	803	0	0	0	61.132		
Rapporti dormienti <i>art. 1, c. 343, l. n. 266 del 2005</i>	2021	321.264				131.139	33.339.061	33.307.400	
	2022	4.963.878	190.000	0	0	4.773.878	22.165.457	17.522.718	31.660
		190.000	0	0	0	21.403.100	760.000	4.642.739	
Polizze dormienti <i>art. 1, c. 343, l. n. 266 del 2005</i>	2021	103.880				1.729	3.337.007	3.330.039	6.968
	2022	4.298.203	77.906	0	0	4.121.637	4.208.281	88.373	4.119.908
		162.644	0	0	162.644	88.281	88.281		

Fondo gestione separata Fonte normativa	Esercizio	Totale attivo e passivo patrimoniale				Patrimonio netto	Totale entrate o valore produzione	Totale uscite o costi di produzione	Saldo o Risultato di esercizio
		di cui crediti verso Ministero	di cui crediti verso Consap	di cui debiti verso Ministero	di cui debiti verso Consap				
Mutui acquisto prima casa <i>art. 1, c. 475, l. n. 244 del 2007</i>	2021	358.280.959	0	0	68.082	323.759.897	4.323.450	9.929.760	-5.606.311
	2022	331.332.975	0	2.385	0	81.100	319.993.678	847.411	4.613.629
Garanzia prima casa <i>art. 1, c. 48, lett. c), l. n. 147 del 2013</i>	2021	1.118.121.578	0	0	187.500	340.502.697	304.072.581	189.900.943	114.171.638
	2022	1.605.667.585	0	0	187.500	78.235.694	496.510.886	758.777.889	-262.267.003
Fondo indennizzo risparmiatori <i>l. n. 145 del 2018</i>	2021	0	0	0	0	0	766.558.166	722.144.416	44.413.750
	2022	0	0	0	0	0	298.413.750	290.584.124	7.829.626
Sostegno alla natalità <i>art. 1, c. 348, l. n. 232 del 2016</i>	2021	75.108.350	42.674	1	71.560	74.934.079	5.447.096	195.918	5.251.178
	2022	75.020.821	0	0	50.478	74.894.295	22.897	62.681	-39.784
Furto d'identità <i>l. n. 96 del 2010</i>	2021	7.131.689	0	0	2.677.857	2.140.676	5.247.501	1.839.316	3.408.185
	2022	7.813.709	0	0	2.234.952	3.084.739	5.704.202	3.017.581	2.686.621

Fondo gestione separata <i>Fonte normativa</i>	Esercizio	Totale attivo e passivo patrimoniale				Patrimonio netto	Totale entrate o valore produzione	Totale uscite o costi di produzione	Saldo o Risultato di esercizio
		<i>di cui crediti verso Ministero</i>	<i>di cui crediti verso Consap</i>	<i>di cui debiti verso Ministero</i>	<i>di cui debiti verso Consap</i>				
Garanzia debiti Pubblica amministrazione <i>art. 37, c. 4, d.l. n. 66 del 2014</i>	2021	82.671.927				82.493.046	5	58.279	-58.274
			0	905	0	7.158	0	49.255	
	2022	82.622.086	0	1.603	0	11.198	4	54.773	-54.769
							0	43.187	
Fondi alluvionati 1) Fondo centrale di garanzia <i>disciplinare con MEF del 22 febbraio 2016</i>	2021	83.202.597				83.103.886	41	3.189.730	-3.189.689
			0	21.323	0	71.573	0	279.572	
	2022	82.837.842	0	8.080	0	71.503	4	364.444	-364.440
							0	284.648	
Fondi alluvionati 2) Fondo contributi in conto capitale <i>disciplinare con MEF del 22 febbraio 2016</i>	2021	1.106.097				1.105.856	831	316	514
			0	0	0	0	0	0	
	2022	1.106.747	0	0	0	0	966	351	615
							0	0	
GACS <i>capo II, d.l. n. 18 del 2016</i>	2021	-				-	81.387.264	752.184	80.635.080
							0	359.180	
	2022	-				-	144.666.778	667.815	143.998.963
							0	355.930	
Fondi Artigiancassa 1) Fondo centrale di garanzia <i>disciplinare con MEF del 1° settembre 2016</i>	2021	89.397.487				81.542.302	25.973	161.489	-135.516
			0	7.172	0	33.006	0	130.818	
	2022	89.238.528	0	1.821	0	32.929	2	160.392	-160.390
							0	131.101	

Fondo gestione separata	Esercizio	Totale attivo e passivo patrimoniale				Patrimonio netto	Totale entrate o valore produzione	Totale uscite o costi di produzione	Saldo o Risultato di esercizio
		<i>di cui crediti verso Ministero</i>	<i>di cui crediti verso Consap</i>	<i>di cui debiti verso Ministero</i>	<i>di cui debiti verso Consap</i>				
<i>Fonte normativa</i>									
Fondi Artigiancassa	2021	43.159.799				43.115.725	6.371	415.204	-408.833
2) Fondo pagamento			0	7.172	0	33.006	0	130.818	
<i>disciplinare con MEF del 1° settembre 2016</i>	2022	42.665.146	0	1.821	0	32.929	13	496.393	-496.380
			0	1.821	0	32.929	0	131.101	
Fondo Juncker	2021	242.744.759				123.247.441	15.611.174	7.848.177	7.762.997
			0	16.756	0	27.880	0	110.363	
<i>art. 1, l. n. 208 del 2015</i>	2022	239.049.091	0	1.001	0	27.853	5.055.817	4.442.923	612.894
			0	1.001	0	27.853	0	110.409	



CONSAP

CONCESSIONARIA
SERVIZI
ASSICURATIVI
PUBBLICI S.P.A.

Relazione sulla gestione 2022

ORGANI SOCIALI

Triennio 2020 – 2022

(in carica dall'Assemblea degli Azionisti del 23 dicembre 2020)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Prof. Mauro Masi
<i>Amministratore Delegato</i>	Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe
<i>Consigliere</i>	Dott.ssa Elisabetta Maggini

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Prof. Roberto Serrentino
<i>Sindaco Effettivo</i>	Dott.ssa Gina Pantoli
<i>Sindaco Effettivo</i>	Dott. Cosimo Giuseppe Tolone
<i>Sindaco Supplente</i>	Dott. Roberto Ferrara
<i>Sindaco Supplente</i>	Dott.ssa Cinzia Vincenzi

Direttore Generale Prof. Avv. Vittorio Rispoli

Delegato della Corte dei conti Cons. Benedetta Cossu^a
Sostituto delegato Cons. Valentina Papa^b

Società di revisione KPMG S.p.A.

^a nominata con delibera del 17-18 novembre 2020 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti

^b nominata con delibera del 9-10 novembre 2021 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione nell'esercizio sociale 2022

L'esercizio terminato il 31 dicembre 2022 ha registrato un risultato positivo pari ad euro 3.522.569.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art.2428 c.c., correda il bilancio dell'esercizio.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022 da parte dell'Assemblea giungerà a scadenza l'attuale mandato del Consiglio di Amministrazione di Consap S.p.A., nominato il 23 dicembre 2020 per gli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Il triennio in questione è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria determinata da Covid-19 e dalle misure introdotte, anche da Consap, a tutela della salute dei dipendenti. La Società ha infatti, da subito, assunto una serie di iniziative volte a limitare la diffusione del virus facendo anche ampio ricorso allo strumento della modalità di lavoro agile (c.d. *Smart Working Semplificato*), disponendo a seconda dell'andamento della pandemia, la percentuale dei dipendenti che avrebbero erogato la prestazione lavorativa nella predetta modalità e assicurando così lo svolgimento dell'attività d'impresa senza soluzione di continuità. Dal 1° settembre 2022 è divenuto poi operativo l'accordo tra Azienda e rappresentanze sindacali in materia di lavoro agile che interesserà, fino al 30 aprile 2023, tutto il personale non dirigente della Società.

Nel periodo in questione, numerose iniziative governative a sostegno dei cittadini, delle imprese e dei Comuni, che contemplavano quale comune denominatore l'erogazione di benefici o contributi economici connessi alla situazione pandemica, alcuni con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, sono state affidate alla Società.

Anche per supportare le nuove attività affidate, è stato portato a termine a inizio 2022 un importante processo riorganizzativo che ha coinvolto tutte le strutture della Società; il nuovo assetto, più efficiente e flessibile, ha posto le basi, da un lato, per accogliere ulteriori iniziative ampliando lo spettro di azione della Società e, dall'altro, per implementare sistemi di valorizzazione dei dipendenti nel rispetto dei principi di parità di genere.

Nel febbraio 2022 è scoppiato il conflitto tra Russia e Ucraina che ha portato anche lo Stato italiano a imporre sanzioni economiche contro la Russia; tenuto conto che la Società non presenta alcuna esposizione verso i paesi coinvolti nel conflitto e stante il peculiare modello di business della Società

basato, com'è noto, sull'erogazione di servizi di interesse pubblico e a sostegno del sistema economico con recupero dei costi sostenuti per i servizi resi, non si sono registrati, e non si prevedono, impatti sull'operatività della Società e sul risultato dell'esercizio.

La Società ha continuato a operare, anche nel 2022, secondo le Direttive pluriennali emanate il 28 novembre 2018 dal Dipartimento del Tesoro, in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto sociale e in ossequio agli obiettivi di efficientamento assegnati dallo stesso Dipartimento, con nota del 28 dicembre 2020 relativo all'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione e da ultimo, con nota del 21 febbraio 2022, inerente a una costante riduzione sia dei costi generali "indiretti" da recuperare sulle gestioni separate, sia dei costi complessivi non imputabili alle medesime gestioni, ponendo in essere ogni azione necessaria al riequilibrio economico – finanziario della gestione caratteristica.

In linea con le suddette Direttive e i successivi provvedimenti, in continuità con le azioni di miglioramento dell'efficienza già poste in essere, è stato predisposto, con l'assistenza di un Advisor, il nuovo Piano industriale 2022-2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 luglio 2022 e trasmesso all'Azionista il 3 agosto successivo, anche come possibile contributo per l'aggiornamento delle citate Direttive pluriennali previste dalla Statuto sociale.

La Società nel confermare il proprio ruolo di soggetto strumentale in house di amministrazioni centrali dello Stato – ai sensi dell'art 16 del D. Lgs. 175/2016 - che opera in un regime di "pluri-committenza pubblica" ha articolato il Piano industriale 2022-2024 su tre principali linee guida evolutive:

- a) efficientamento e sviluppo del *core business*;
- b) monitoraggio continuo della coerenza della struttura operativa, dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione aziendale;
- c) gestione delle attività strumentali al *core business*;

rafforzando la posizione della Società nella fornitura di servizi pubblici, continuando al contempo nel perseguire l'ottimizzazione dei costi e l'efficientamento della spesa, con l'obiettivo tendenziale dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Consap, pertanto, rafforza il proprio posizionamento "industriale", di fatto unico, fondato sulla capacità di integrare in un solo soggetto le competenze amministrative, finanziarie, gestionali e di controllo, necessarie all'espletamento di una pluralità di funzioni e servizi.

Come anticipato, il positivo andamento della gestione complessiva consente di registrare, a chiusura di esercizio 2022, un Risultato prima delle imposte di € 3,523 mln (€ 4,048 mln nel 2021) e un utile netto di pari importo in quanto, come per il 2021, il *tax-rate* risulta nullo.

L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione si attesta, a fine 2022, al 92,9%¹, in riduzione di 5 b.p. rispetto al valore medio del triennio 2017/2019 (93,4%), raggiungendo in tal modo l'obiettivo fissato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, per il triennio 2020/2022, con nota del 28 dicembre 2020 (prot. DT 96831) e tenuto conto della precedente nota dello stesso Ministero del 22 dicembre 2017 (prot. DT 103761).

Relativamente agli ulteriori obiettivi fissati per l'esercizio 2022 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 21 febbraio 2022 (prot. DT 12788) si rileva che:

- i costi generali “indiretti” da recuperare sulle gestioni separate ammontano a € 4,327 mln, superiori di € 206 mila rispetto al bilancio 2020, ma sono in significativa contrazione, di € 276 mila, rispetto al *Forecast 2022* esposto nel Piano Industriale triennale;
- i costi non imputabili alle gestioni separate ammontano a € 1,454 mln, superiori di € 421 mila rispetto al Bilancio 2020, ma sono sostanzialmente allineati al valore del *Forecast 2022*.

Con specifico riferimento a tali ultimi target di efficientamento si conferma che, come riportato anche nella citata lettera di trasmissione del Piano industriale del 3 agosto 2022, le previsioni economiche del *Forecast 2022*, indicate nel Piano, risultavano coerenti con gli obiettivi di riallineamento ai valori del consuntivo 2020 dei costi generali “indiretti” da recuperare sulle Gestioni Separate e dei costi non imputabili alle medesime, al netto degli incrementi dettagliatamente motivati nel Piano stesso.

o o o o o

Il bilancio dell'esercizio 2022 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci nel pieno rispetto delle norme civilistiche, interpretate e integrate dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tra gli eventi significativi che hanno interessato la Società nell'esercizio, si ritiene opportuno notificare che:

- nella seduta del 29 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022-2024, presentato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza secondo i termini previsti; il Piano riunisce in un unico documento le misure finalizzate alla

¹ determinato a termini omogenei con quelli espressi nel triennio di riferimento 2017/2019.

prevenzione dei fenomeni corruttivi e quelle specifiche concernenti l'assolvimento degli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, così come modificati dal D.Lgs. n. 97/2016 e dalla determina dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 1134 dell'8 novembre 2017; il predetto documento è stato pubblicato sul sito *web* aziendale nella sezione "Società trasparente – altri contenuti – prevenzione della corruzione", così come richiesto dall'ANAC;

- nella seduta del 26 luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano industriale per il triennio 2022 – 2024 predisposto alla luce dei crescenti obiettivi di miglioramento dell'efficienza assegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in coerenza con le direttive di sviluppo impartite dallo stesso Ministero;
- nella seduta del 22 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione, ha approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e, nella seduta del 19 dicembre 2022, lo stesso Consiglio ha approvato il Modello di *Compliance* per la prevenzione e la gestione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo nelle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni del Codice dei contratti pubblici; entrambi i documenti sono stati resi disponibili nel sito *web* aziendale, nella sezione Società trasparente.

1. I RISULTATI DELL'ATTIVITA' NEL 2022

Le voci di bilancio trovano ampia descrizione nella nota integrativa. Di seguito vengono illustrate le principali poste relative al conto economico e allo stato patrimoniale.

1.1 Le principali voci economiche

Il totale Valore della Produzione è pari a € 38,447 mln (€ 32,545 mln nel 2021), dei quali € 29,084 mln generati dai Ricavi rivenienti dai recuperi dei costi sostenuti per le gestioni separate / attività di service (€ 30,254 mln nel 2021) e per € 9,362 mln da Altri proventi (€ 2,291 mln nel 2021) dati sostanzialmente dagli effetti della analisi di congruità dei fondi per rischi e oneri (€ 8,927 mln) e dai ricavi dalla gestione Dazieri per € 0,172 mln.

Il complesso dei Costi della Produzione è risultato pari ad € 38,579 mln (€ 31.770 mln nel 2021), rappresentando costi relativi agli oneri sostenuti per il funzionamento dei Fondi e delle altre attività gestite da Consap, che trovano una quasi piena contropartita nei ricavi e recuperi da tali gestioni. Questi afferiscono prevalentemente a spese per il personale, pari a € 20,480 mln (€ 20,957 mln nel

2021), dato che include il costo del personale in somministrazione (€ 1,271 mln nel 2022 contro € 2,593 mln nel 2021), per far fronte agli aumenti temporanei di carico delle attività affidate alla Società. Risultano altresì spese per beni, servizi e canoni per complessivi € 10,584 mln (nel 2021 € 9,019 mln), di cui € 2,112 mln relativi all'accantonamento al nuovo "Fondo polizza sanitaria dirigenti in quiescenza"; sono stati inoltre computati ammortamenti per € 1,378 mln e accantonamenti al Fondo Rischi Attività in Convenzione per € 5,283 mln e al Fondo vertenze legali per € 70 mila. Gli "oneri diversi di gestione", pari a € 0,783 mln (€ 0,433 mln nel 2021), comprendono in particolare le spese per imposte indirette; l'incremento rispetto al 2021 è imputabile alle perdite su crediti non coperte da specifico fondo, pari nel 2022, a € 0,297 mln.

Di conseguenza, ne scaturisce che la differenza fra Valore e Costi della produzione è negativo per - € 132 mila (774 mila nel 2021)

Il risultato della gestione finanziaria è pari complessivamente a circa € 3,655 mln (in notevole miglioramento rispetto al bilancio 2021 € 3,274 mln). La gestione finanziaria della Società è illustrata in dettaglio nel successivo paragrafo 3.6.

Come detto, il Risultato ante imposte e l'Utile dell'esercizio, di pari importo, ammonta a € 3.523 mln, inferiore al dato del 2021 (€ 4.048 mln), ma con un incremento del 119,9% rispetto alla previsione contenuta nel Piano Industriale.

Scostamenti significativi rispetto al 2021

L'aumento del Valore della Produzione 2022 rispetto al dato dell'esercizio precedente pari ad € 5,902 mln è ascrivibile, principalmente, alla variazione positiva della voce "altri ricavi e proventi" dovuta al rilascio dell'esubero dei Fondi rischi (€ 9,099 mln nel 2022 contro € 1,833 mln del 2021) a seguito della analisi di congruità.

Per quanto concerne i Costi della Produzione risultati pari a € 38,579 mln, depurandoli dall'accantonamento al Fondo polizza sanitaria dirigenti in quiescenza per € 2,112 mln, il dato è pari € 36,467 mln, registrando un aumento di € 4,697 mln rispetto all'esercizio precedente (€ 31,770 mln).

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" sono in leggera diminuzione rispetto al 2021 e sono pari a € 88 mila. I costi per servizi, pari a € 10,455 mln, al netto dell'accantonamento al fondo per polizza sanitaria dirigenti in quiescenza, risultano pari a € 8,343 mln, pertanto in diminuzione di circa € 0,528 mln rispetto al 2021. In questa categoria le principali variazioni riguardano: i costi per lo sviluppo e la realizzazione dei software a supporto delle gestioni separate e per le applicazioni della società, in diminuzione per circa € 0,632 mln; le spese per prestazioni di servizi specialistici, in diminuzione di circa € 0,396 mln, riguardanti principalmente i risparmi

conseguiti sul canone di locazione per la sede adibita a sede FIR, l'attività di deposito della documentazione cartacea, di back office e di contact center. Di contro, si registra un incremento dei costi per le spese in giudizio FIR, a seguito dei numerosi contenziosi aperti da parte dei risparmiatori esclusi dai rimborsi, pari a € 0,346 mln e per i costi per le utenze pari a € 0,119 mln.

I costi per godimento beni di terzi pari a € 42 mila risultano in leggero decremento rispetto al 2021. Il costo del personale, pari a € 20,480 mln, risulta in riduzione di € 0,477 mln rispetto al 2021. Nel confronto allo scorso esercizio, il costo del personale in somministrazione si è ridotto per € 1,323 mln, in linea con l'effort richiesto dalle diverse gestioni, in particolare dal Fondo Indennizzo Risparmiatori, mentre l'incremento del costo del personale Consap è dovuto principalmente all'impatto del rinnovo del CCNL ed all'incremento delle ferie maturate ma non usufruite.

Gli ammortamenti ammontano a € 1,378 mln e tengono conto degli investimenti dell'anno in software per € 0,375 mln e acquisti di hardware e software di base per € 0,248 mln.

Gli oneri diversi di gestione, pari a € 0,783 mln (2021 € 0,433 mln), comprendono in particolare le spese per imposte indirette (Imu e Tari), sull'immobile di proprietà adibito a sede, pari a € 0,314 mln, e i costi sostenuti nel 2022 per le perdite su crediti non coperte da specifico fondo, pari a € 0,297.

La differenza tra valore e costi della produzione registra un peggioramento di circa € 0,906 mln imputabile sostanzialmente all'impatto delle movimentazioni dei Fondi per rischi e Oneri, pari a € 0,360 mln, alle perdite su crediti non coperte da specifico fondo, per € 0,297 mln, e all'incremento dei costi non recuperabili dalle Gestioni Separate per € 66 mila.

Il risultato della "gestione finanziaria" (pari a € 3,655 mln) risulta in miglioramento di € 0,381 mln rispetto al 2021, con un rendimento medio contabile del portafoglio titoli pari al 3,13% e dello 0,64% per gli interessi derivanti dalle giacenze liquide.

Il risultato prima delle imposte è pari a € 3,523 mln, € 4,048 nel bilancio 2021. Depurando gli effetti della "variazione dei Fondi di accantonamento e delle altre partite straordinarie" da entrambe le situazioni annuali, il bilancio 2022 registra un miglioramento del 6,0% rispetto 2021 (€ 2,346 mln Vs € 2,216 mln).

Il *tax rate* del 2022 risulta nullo, come nell'esercizio 2021.

1.2 Miglioramento dell'efficienza: azioni intraprese e risultati raggiunti

Consap ha avviato un insieme di azioni finalizzate alla crescita dell'efficienza operativa interna, intesa sia in termini di riduzione del numero di risorse impiegate per unità di prodotto / servizio sia come riduzione dei tempi di esecuzione in un quadro complessivo di razionalizzazione dei costi. Tale

politica di miglioramento dell'efficienza ha consentito nel corso degli anni di mantenere stabile l'organico della Società (al 31 dicembre 2022 n. 222 risorse rispetto a n. 212 nel 2012), a fronte di una significativa crescita nello stesso periodo del portafoglio di attività affidate in gestione (da n. 20 attività nel 2012 a n. 42 nel 2022, pari a una crescita di circa il 110%).

Inoltre, si rammenta che da marzo 2020 – a tutela della salute e sicurezza dei propri lavoratori e per contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 – la Società ha attuato misure organizzative volte a ridurre la presenza del personale negli uffici, compatibilmente con l'esigenza di garantire la funzionalità aziendale, aderendo alla procedura semplificata di smart working ai sensi del DPCM del 1° marzo 2020 e ss.mm.ii. A tal proposito, con lo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, in data 27 luglio 2022 la Società in accordo con le OO.SS. ha stipulato un “Accordo Aziendale in materia di lavoro Agile” che è stato applicato, compatibilmente con le esigenze e le possibilità produttive e organizzative aziendali, a tutto il personale dipendente non dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nonché determinato, sia a tempo pieno che a tempo parziale.

Il citato Accordo ha avuto decorrenza dal 1° settembre 2022 ovvero dal giorno successivo al termine della disciplina speciale sullo *Smart Working* semplificato e avrà scadenza il 30 aprile 2023.

Riguardo alle iniziative di *Human Capital Management & Development*, dal 2021, Consap ha iniziato a adottare un sistema strutturato di *Performance Management*, funzionale al raggiungimento di obiettivi aziendali assegnati a tutto il personale non dirigente, al fine di indirizzare l'azione dei singoli verso il perseguimento degli obiettivi aziendali stessi e di determinare conseguentemente piani d'azione mirati in materia di formazione, incentivazione e sviluppo di carriera. Il citato sistema permette di focalizzarsi sulla valorizzazione delle risorse umane sotto un duplice aspetto:

- rafforzare e consolidare le competenze comportamentali;
- creare uno strumento di valutazione delle performance che consenta di premiare il merito rispetto a un sistema di obiettivi individuali e organizzativi assegnati.

A tal proposito, nel corso del 2022, la *Policy Aziendale* “Sistema di *Performance Management* Consap: Area Professionale Quadri e Impiegati” è stata aggiornata con l'obiettivo di rendere più coerenti le valutazioni delle *performance* dei dipendenti con l'erogazione del Premio di Risultato previsto dal Contratto Integrativo Aziendale.

Inoltre, nella consapevolezza che il capitale umano rappresenti un *asset* fondamentale per Consap, la Società ha continuato a stipulare convenzioni con i principali Atenei italiani, al fine di attivare tirocini curriculari che rappresentino uno strumento di politica attiva, favorendo lo scambio di informazioni e competenze intergenerazionali utili alla crescita professionale.

Nell'ottica di accrescimento della Società e in linea con le direttive pluriennali emanate dal Dipartimento del Tesoro è stato realizzato il riassetto che, a decorrere dal 1° febbraio 2022, ha introdotto una nuova struttura organizzativa aziendale, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza della Società e al contempo di gestire al meglio le funzioni aziendali finalizzate a creare e garantire valore pubblico. La nuova macrostruttura organizzativa ha istituito quattro Direzioni di *business* e quattro Direzioni di supporto, ciascuna articolata in più Unità Organizzative (Servizi) e, all'interno di ciascun Servizio, ove necessario, sono stati istituiti i Settori.

In coerenza con il processo di efficientamento già intrapreso, e in conformità alle linee-guida riguardanti il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza, approvate dall'ANAC con Delibera n. 141 del 30 marzo 2022 (ed emanate - in consultazione - per l'attuazione del Protocollo di intesa sottoscritto il 17.12.2021 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri oltreché della Legge n.78 del 21 giugno 2022 recante "*delega al Governo in materia di contratti pubblici*"), dal 1° agosto 2022 la Direzione "Acquisti e Affari Generali" è stata ridenominata in Direzione "Stazione Appaltante".

Proseguendo nella realizzazione di azioni di efficientamento, nel corso del 2022 sono stati adottati ulteriori provvedimenti, in relazione al variare del contesto interno ed esterno all'organizzazione; tra questi, la creazione di specifici settori nell'ambito della Direzione ICT, al fine di garantire una maggiore efficienza nel fornire soluzioni informatiche alle richieste che provengono dagli *stakeholders* esterni e interni. Inoltre, con lo scopo di efficientare la gestione e lo sviluppo organizzativo della Società, nell'ambito della Direzione Risorse Umane è stato istituito il Servizio "Gestione e Sviluppo Organizzativo".

Tra le altre iniziative intraprese nel corso del 2022 va menzionato l'avvio del progetto volto all'implementazione e certificazione di un Sistema di Gestione Integrato, finalizzato all'introduzione di un modello organizzativo-gestionale conforme agli standard internazionali definiti dalla normativa "UNI EN ISO". In particolare, il SGI consente di sfruttare al meglio le sinergie generate dalla gestione unitaria di diversi ambiti dell'organizzazione aziendale, armonizzando in un unico Sistema la gestione della qualità, della sicurezza delle informazioni, della salute e sicurezza sul lavoro e della gestione ambientale.

Parallelamente, sono stati avviati nuovi progetti al fine di garantire servizi digitali sempre più innovativi e sicuri, anche attraverso interventi che mirano a far evolvere l'infrastruttura tecnologica, le applicazioni, la sicurezza e l'organizzazione ICT, così da migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese.

Nel corso del 2022 sono stati poi realizzati numerosi progetti, sia per effetto di iniziative decretate dal Legislatore sia nell'ambito del piano di aggiornamento ed evoluzione dei servizi ICT a supporto delle linee di business e degli obiettivi strategici aziendali. Sono stati costantemente perseguiti obiettivi di efficientamento (quale conseguenza della progressiva digitalizzazione dei processi e delle logiche di riuso), di incremento del livello di qualità dei servizi erogati a cittadini, imprese e PA, di contrasto dei rischi correlati alla sicurezza informatica e alla conformità in tema di *privacy*.

In ambito Fondo di Garanzia Vittime della Strada, le Imprese Designate hanno elaborato per la prima volta sulla nuova piattaforma informatica - realizzata da Consap e rilasciata in produzione a dicembre 2021 – i rendiconti relativi all'esercizio 2022. La nuova piattaforma ha apportato diversi benefici in termini di efficienza operativa (derivante dalla riduzione delle attività eseguite manualmente e dei tempi di lavorazione), miglioramento della qualità complessiva dei dati (grazie ai numerosi controlli di obbligatorietà e validità previsti in fase di inserimento), e sicurezza informatica (la nuova piattaforma – a differenza di quella precedente - non è esposta su internet ma accessibile dalle Imprese solo attraverso collegamenti protetti). Inoltre, la disponibilità di una nuova banca dati completa e accurata contribuirà a migliorare le attività di verifica svolte dal Fondo e, più in generale, i processi decisionali basati sull'analisi dei dati disponibili.

A fine 2022 è stato completato il c.d. progetto “*Citrix*”, ovvero l'implementazione di una nuova infrastruttura tecnologica che consente di accedere dall'esterno (ad es. in *smart working*) e in modo sicuro alle applicazioni aziendali attraverso l'uso del computer portatile assegnato a ciascun dipendente. Conseguentemente, nel corso del 2023, si darà seguito alla progressiva dismissione dei computer desktop, con benefici in termini di riduzione dei costi legati ai consumi di energia elettrica e all'acquisto di *asset hardware/software* ed efficientamento delle attività di manutenzione.

Nel corso del 2022 si è ulteriormente ampliata l'operatività del “Portale Unico (PU)”: il primo dicembre è stato aperto il nuovo servizio per l'acquisizione in modalità completamente dematerializzata delle domande afferenti all'ottavo avviso delle Polizze Dormienti. Inoltre, particolarmente significativo è il risultato raggiunto nell'ambito del “Centro Informazioni”, nel quale nel 2022 il 100% delle richieste italiane sono state veicolate proprio attraverso il PU.

Ritenendo strategico il Portale di Consap quale punto centralizzato per l'accesso ai servizi erogati attraverso canale digitale, valutati i benefici derivanti dal suo utilizzo (efficientamento delle attività eseguite manualmente, miglioramento dei tempi di lavorazione e della qualità dei servizi erogati, sostenibilità ambientale), considerata, inoltre, l'obsolescenza tecnologica dell'attuale PU (in produzione da circa 5 anni), nel 2022 è stata avviata la prima fase del progetto finalizzato alla realizzazione del nuovo portale dei servizi di CONSAP su *cloud* pubblico (qualificato Agid) con

un'architettura di ultima generazione (sviluppo a micro-servizi) in grado di adattare in modo flessibile la potenza computazionale in funzione della curva di carico e di ridurre il tempo di approntamento di nuovi servizi grazie all'adozione del c.d. "modello componibile delle applicazioni".

Per effetto del D.M. del 4 dicembre 2020 "Misure per ristorare le imprese esercenti servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato derivanti dall'emergenza epidemiologica Covid-19", è stata realizzata la piattaforma informatica - aperta il 11 aprile 2022 - per l'acquisizione e gestione in modalità completamente dematerializzata delle richieste di ristoro presentate dalle imprese italiane beneficiarie.

Per effetto del D.M. del 7 aprile 2022 "Definizione delle modalità di concessione dei contributi in favore dei comuni che provvedono ad istituire spazi riservati destinati alla sosta gratuita dei veicoli delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino in età non superiore a due anni" (c.d. "Stalli Rosa"), è stata realizzata la piattaforma informatica - aperta il 22 luglio 2022 - volta ad acquisire e gestire in modalità completamente dematerializzata le richieste di contributo inoltrate dai comuni italiani.

Per le iniziative sopra citate ("Stalli Rosa" e "Trasporto scolastico") è stato necessario effettuare i pagamenti massivi attraverso SICOGE, piattaforma della Ragioneria Generale dello Stato (come previsto dalla norma). A tal fine è stato riutilizzato il sistema informatico "HUB Pagamenti", già realizzato in Consap per l'iniziativa "Fondo Indennizzo dei Risparmiatori", ottenendo un significativo efficientamento grazie a un grande "riuso di componenti *software*" e ad una riduzione dei tempi complessivi di progetto.

Inoltre, nel corso del 2022 sono state realizzate alcune piattaforme informatiche per la gestione di nuove iniziative attribuite a CONSAP dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: "Bonus Veicoli Sicuri", "Bonus Idrico", "Contributo Investimenti Autobus", "Bonus Carburante". Per le citate piattaforme, considerata l'analogia funzionale e in particolare la modalità di pagamento prevista (tramite circuito bancario), è stato possibile attuare un importante "riuso applicativo" e quindi realizzare economie di scala. In particolare, è stato efficacemente riutilizzato il modulo per la verifica/registrazione degli aiuti presso il "Registro Nazionale degli Aiuti" di stato (RNA).

Un tema di particolare rilevanza dal punto di vista dell'efficienza tecnico-economica riguarda poi le attività di manutenzione del portafoglio applicativo aziendale di tipo "custom": a seguito della sottoscrizione dell'accordo quadro Consip con il RTI *Aizoon* per l'erogazione dei servizi di manutenzione applicativa, nel corso del 2022 sono state ultimate le attività c.d. di "*knowledge transfer*" propedeutiche alla presa in carico da parte del nuovo fornitore e conseguentemente cessati alcuni contratti in essere.

Col supporto del RTI *Aizoon* sono stati avviati nuovi progetti di sviluppo, tra cui particolarmente significativo in termini di efficienza ed efficacia è la realizzazione del c.d. sistema “*Fleetty*”, ovvero della nuova applicazione che, nell’ambito della Stanza di Compensazione, consentirà a regime di elaborare automaticamente richieste massive di riscatto dei sinistri afferenti alle flotte di autoveicoli il cui *trend* è in costante crescita. La realizzazione del progetto (prevista nel corso del 2023) consentirà a Consap di gestire crescenti volumi di richieste a parità di risorse umane.

A luglio 2022 è stato completato il progetto di reingegnerizzazione della piattaforma *software* di *back-office* dell’Organismo di Indennizzo italiano. Il nuovo sistema, realizzato sulla base dei processi specifici di gestione, efficienta le attività operative anche grazie al trattamento completamente dematerializzato delle richieste che, pertanto, possono essere efficacemente lavorate anche dal personale in *smart-working*.

In ambito *cybersecurity* nel primo trimestre 2022 è stato ultimato il progetto di miglioramento del livello di sicurezza (c.d. *hardening*) dei servizi aziendali di Microsoft Office 365 (posta elettronica *Outlook*, *Teams*, *Sharepoint*, ecc). In tale ambito, al fine di contrastare il diffuso fenomeno di appropriazione fraudolenta delle credenziali di accesso ai servizi informatici, è stato implementato il metodo d’accesso c.d. multi-fattore, mediante l’uso di apposite “chiavette USB” assegnate ai dipendenti o di “*mobile app*” installate sui cellulari di servizio.

A giugno 2022 è stata avviata l’implementazione della soluzione “XDR (*Extended Detection and Response*)” di *Trend Micro*: soluzione *software* che estende le funzionalità di un tradizionale antivirus. Grazie a sofisticati algoritmi di intelligenza artificiale è in grado di migliorare le capacità proattive e reattive di gestione di un potenziale attacco informatico. La completa implementazione della soluzione XDR è prevista entro marzo 2023.

Nell’ultimo trimestre 2022 è stato avviato il progetto di “*IT Security Assessment*”, volto a individuare e analizzare le potenziali vulnerabilità dell’infrastruttura tecnologica di Consap e di definire le eventuali azioni correttive da attuare, al fine di mitigare i rischi correlati alle minacce di sicurezza informatica.

Nel corso del 2022 la Società si è avvalsa di diversi canali di informazione e promozione verso l’utenza. I canali maggiormente utilizzati nel corso dell’anno sono stati: il sito *internet*, che ha rilevato oltre n. 3,2 milioni di pagine visualizzate da parte circa n. 745.000 mila utenti e il servizio di *Contact Center*, che ha registrato oltre n.620 mila minuti di attività.

La Società inoltre ha avuto contatti con l’utenza attraverso la corrispondenza in entrata e in uscita, che ha registrato complessivamente un volume totale di documentazione, trattata dall’ufficio postale interno di Consap, pari a oltre n. 358 mila unità.

Tale volume di lavoro, in particolare, consta di circa n. 152 mila missive con protocollo, sia in entrata sia in uscita, di cui n. 141 mila relative alle gestioni separate e n. 11 mila relative all'attività generica di staff. All'interno di tale numero ricade anche l'attività generata dalla Posta Elettronica Certificata, con circa n. 96 mila Pec in entrata e oltre n. 17 mila Pec in uscita, veicolate attraverso il programma *Archiflow*, a seguito di richiesta dei vari Servizi/comparti interessati.

A tale quantità sono da aggiungere i protocolli derivanti dai flussi del Portale Unico e caratterizzanti sostanzialmente l'attività del Centro Informazione e dei Rapporti Dormienti, con circa n. 48 mila unità in entrata e circa n. 35 mila in uscita; i protocolli derivanti dalla corrispondenza tramite *e-mail* (*data-entry*) con circa n. 7 mila unità in entrata e n. 6 mila in uscita; quelli afferenti alle lavorazioni di *back-office* per conto delle seguenti linee di *business*: Centro Informazione, ODI, Rapporti Dormienti e Fallimenti Immobiliari, nel numero complessivo di n. 20 mila unità circa; nonché i protocolli derivanti dai flussi dell'applicativo SCIPAFI con circa n. 1.500 unità, sia in entrata sia in uscita.

Inoltre, il trattamento della documentazione postale si completa con circa n. 89 mila ulteriori missive, riguardanti esclusivamente l'attività della Stanza di compensazione, spedite in modalità dematerializzata, grazie a un processo di trasferimento informatico a cura di primario operatore postale accreditato Agid.

1.3 Le principali poste patrimoniali

Attivo

Le poste patrimoniali attive della Società – le cui variazioni rispetto al precedente esercizio sono rappresentate analiticamente nella nota integrativa – ammontano a € 397,613 mln e sono costituite principalmente da:

- immobilizzazioni materiali per € 9,289 mln, inclusa la sede per € 8,318 mln;
- immobilizzazioni finanziarie per € 101,578 mln, di cui:
 - titoli per € 100,146 mln;
 - mutui e prestiti ai dipendenti per € 1,432 mln;
- attivo circolante per € 283,528 mln di cui: crediti per € 10,516 mln (già al netto del Fondo svalutazione crediti per € 0,240 mln) e disponibilità liquide per € 260,399 mln; queste ultime comprendono, in particolare, operazioni di “time deposit” (€ 25,500 mln) in essere al 31 dicembre 2022, nonché quanto versato dal Ministero della Cultura e dal Ministero

dell'Istruzione e del Merito per la gestione, rispettivamente, delle iniziative "18App" (€ 91,604 mln) e "Carta del docente" (€ 28,231 mln), dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la gestione dell'iniziativa "Contributo acquisto Autobus" (€ 37,099 mln) e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per la gestione delle iniziative denominate "Contributo Operatori Zone Economiche Ambientali" (€ 13,841 mln) e "Bonus Idrico" (€ 13,176 mln).

Passivo e Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a € 148,628 mln, comprensivo dell'utile netto dell'esercizio di € 3,523 mln.

I Fondi rischi e oneri, destinati a fronteggiare eventi che potenzialmente possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri, ammontano complessivamente a € 16,321 mln.

Le altre principali poste passive sono:

- trattamento di fine rapporto per € 0,922 mln;
- debiti verso fornitori per € 2,115 mln;
- debiti per oneri tributari diversi per € 0,552 mln;
- altri debiti per € 228,210 mln conseguenti alle disponibilità versate, in particolare, dai Ministeri della Cultura, dell'Istruzione e del Merito, delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per la gestione delle iniziative "18App", "Carta del docente", "Contributo acquisto Autobus", "Contributo Operatori Zone Economiche Ambientali" e "Bonus Idrico".

2. FONDI E ATTIVITA' GESTITI DA CONSAP

I Fondi e le attività gestiti da Consap possono essere raggruppati in tre grandi campi di intervento:

- **servizi assicurativi** (Fondo di garanzia per le vittime della strada e Organismo di indennizzo, Fondo di garanzia per le vittime della caccia, Stanza di compensazione, Fondo di previdenza per il personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo, Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione, Centro di informazione italiano, Ruoli dei periti assicurativi, rilascio certificazioni *Blue card clc*, *Bunker oil*, "*Athens convention*" e pubblicazione certificati "*Maritime Labour Convention*").

Relativamente a questo primo campo di intervento Consap svolge un ruolo complementare al mercato assicurativo, in particolare attraverso la gestione di Fondi di garanzia, la cui funzione

è quella di assicurare il risarcimento dei danni per i quali non sarebbe altrimenti prevista alcuna forma di ristoro da parte del mercato.

Si segnala, per importanza, che nel 2022: il Fondo di garanzia vittime della strada ha erogato circa n. 37 mila indennizzi per un importo di € 242,3 mln (€ 10,5 mld dal 1971, inizio dell'attività); l'Organismo di Indennizzo ha gestito circa n. 1,2 mila sinistri, effettuando n. 74 pagamenti per € 0,5 mln; la Stanza di compensazione ha liquidato (risarcimento diretto) o rimborsato (rimborso del sinistro) circa n. 1,5 milioni di sinistri in via definitiva o parziale (n. 31,2 milioni dal 2007, inizio dell'attività) e ha ricevuto circa n. 190 mila richieste di informazioni sull'importo liquidato al danneggiato (n. 2,9 milioni dall'inizio dell'attività); l'ammontare complessivo dei forfait riconosciuti dalla Stanza di compensazione alle Imprese per l'anno 2022 è stato pari a circa € 3,2 mld (€ 63 mld dall'inizio dell'attività); il Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione ha ricevuto n. 17 richieste di risarcimento danni per circa € 2 mln; con l'attività relativa alle certificazioni navali (CLC, *Bunker Oil*, *Athens Convention* e *Maritime Labour Convention*) sono state rilasciati circa 800 certificati e pubblicati sul registro elettronico 450 certificati; il Ruolo dei Periti assicurativi annovera circa n. 6,3 mila iscritti al 31 dicembre 2022; il Centro di informazione italiano ha gestito complessivamente circa n. 45 mila richieste di informazione di cui oltre l'80% pervenute tramite "portale unico" con tempi di riscontro medi di 2 gg. per effetto appunto della piena operatività del "portale unico".

- **servizi di sostegno** (Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici, Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, Fondo di garanzia per la prima casa, Fondo di sostegno alla Natalità, Fondo per lo Studio, Fondo Indennizzo Risparmiatori, Bonus 18App, Bonus Carta del Docente, Fondo per il risparmio di risorse idriche, Buono veicoli sicuri, Contributo Trasporto Scolastico, Contributo acquisti autobus, Contributo Stalli Rosa, Contributo retrofit e Buono patente autotrasporto).

Tale ambito di intervento è dedicato alla gestione dei Fondi di Solidarietà, che rispondono principalmente all'esigenza di non lasciare prive di tutela le vittime di fattispecie socialmente allarmanti o comunque meritevoli di sostegno pubblico, nonché al sostegno di famiglie, giovani e operatori economici; in tale ambito, nel corso del 2022, sono stati erogati circa n. 3.700 mila benefici (di cui circa n. 2.600 dal Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima

casa e oltre n. 1.100 per il Fondo di solidarietà alle vittime di mafia, estorsione, usura, reati violenti nonché agli orfani per crimini domestici) e liquidati (da parte del Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima) € 32,5 mln per il rimborso alle banche degli oneri finanziari sostenuti per la sospensione del mutuo e circa € 73 mln per erogazioni effettuate dal Fondo di solidarietà alle vittime di mafia, estorsione, usura, reati violenti nonché agli orfani per crimini domestici.

Consap nel 2022 ha anche consentito l'erogazione di n. 110,5 mila finanziamenti per un importo complessivo di € 13,9 mld riconducibili nella quasi totalità al Fondo di garanzia per la prima casa. Le garanzie rilasciate dallo stesso Fondo ed in essere al 31 dicembre 2022 ammontano a € 20,4 mld.

Relativamente all'attività "18App", sono stati validati, nel 2022, circa n. 3,7 milioni di buoni relativi alla sesta edizione dell'iniziativa per un valore di € 165,2 mln (n. 26,5 milioni di buoni validati per € 1,1 mld dalla prima iniziativa). Per l'attività "Carta del docente" Consap ha effettuato nel 2022 pagamenti per oltre € 305 mln (circa € 2 mld dal 2017).

Relativamente al Fondo Indennizzo Risparmiatori (c.d. FIR) la Commissione tecnica ha completato nel 2022 la valutazione di tutte le circa 145 mila istanze pervenute, di cui circa 126 mila afferenti al regime forfettario (per € 775 mln) e circa 19 mila quello ordinario (per € 238 mln).

Inoltre, anche nel corso del 2022 sono state affidate a Consap numerose iniziative, che prevedono quale comune denominatore l'erogazione di contributi economici a sostegno delle imprese, dei Comuni e dei cittadini, connesse e conseguenti alla situazione pandemica, alla sostenibilità ambientale e, da ultimo, all'incremento dei prezzi energetici.

I seguenti incarichi sono stati avviati e conclusi nel corso dello stesso anno:

- *Contributo per il trasporto scolastico*, Consap ha erogato contributi per € 14,7 mln a n. 577 Comuni che hanno sostenuto spese aggiuntive per il potenziamento del trasporto scolastico, al fine di contenere l'epidemia da Covid.
- *Contributo c.d. "Stalli Rosa"*, Consap ha erogato contributi per € 5,3 mln in favore di n. 773 Comuni che hanno provveduto a istituire spazi riservati destinati alla sosta gratuita dei veicoli adibiti al servizio di persone con limitata o impedita capacità motoria ovvero delle donne in stato di gravidanza.
- *Fondo per il risparmio di risorse idriche*, l'operatività della misura è iniziata nel mese di marzo 2022 e al 31 dicembre Consap ha concluso le attività di liquidazione erogando €

6,46 mln in favore di n. 8.762 richiedenti ammessi al beneficio di un bonus sino a € 1.000 per interventi finalizzati al risparmio e all'efficientamento degli impianti idrici.

Tra le altre iniziative affidate a Consap nel corso dell'anno da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si evidenziano le seguenti:

“Contributo acquisti autobus”, destinato alle imprese esercenti i servizi di linea effettuati mediante autobus e non soggetti ad obbligo di servizio pubblico, al fine di mitigare gli effetti economici del Covid-19 (a tutto il 31 dicembre 2022 liquidati € 24,40 mln a n. 324 imprese);

“Contributo carburante autotrasporto merci”, iniziativa varata con il “decreto aiuti” di maggio 2022, finalizzato a mitigare gli effetti economici derivanti dall'eccezionale aumento dei prezzi dei carburanti attraverso un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, in favore delle imprese esercenti l'autotrasporto di merci, per l'acquisto di carburante effettuato nel primo trimestre 2022 (al 31 dicembre 2022 Consap ha erogato € 460,5 mln di contributi in favore di n. 28.552 Imprese);

“Buono veicoli sicuri”, contributo di € 9,95 in favore dei soggetti che sottopongono il proprio veicolo alla revisione obbligatoria dal 2021 al 2023, a fronte dell'aumento della relativa tariffa (n. 197.285 richieste liquidate per € 1,96 mln al 31 dicembre 2022).

Nei primi mesi del 2023 sono state inoltre affidate a Consap, sempre dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le seguenti ulteriori misure governative: *“Contributo riqualificazione elettrica autoveicoli”*, *“Buono Patente Autotrasporto”*, *“Incentivi acquisti autobus ad elevata sostenibilità ecologica”*, *“Contributo carburante trasporto passeggeri”*.

Infine, sempre nel 2023, il Ministero della Salute ha affidato a Consap la gestione del c.d. *“Bonus Vista”*, che consiste nell'erogazione di un contributo di € 50 in favore di soggetti con ISEE entro € 10 mila per l'acquisto di occhiali e altri dispositivi correttivi della vista.

- **servizi finanziari** (c.d. Rapporti dormienti, ex art. 1, comma 343, L. n. 266/2005, c.d. Polizze dormienti ex art. 1, commi 343 quater e 343 octies, L. n. 266/2005, Archivio centrale informatizzato del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo ex art.33 d-ter della L. n. 88/2009 c.d. Furto d'Identità, Fondo ex art. 37, comma 4 L. n. 89/2014 c.d. Debiti P.A., c.d. Fondi Alluvionati trasferiti da Mediocredito Centrale S.p.A., Fondo di garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze bancarie ex art. 12, comma 1 del D.L. n. 18/2016, convertito con modificazioni in L. n. 49 dell'8 aprile 2016 c.d. Fondo GACS, gestione delle residue funzioni statali di sostegno alle attività produttive di cui alla Convenzione già sottoscritta tra il Ministero del Tesoro e Artigiancassa S.p.A. in data 16 novembre 1995 e

successivi atti aggiuntivi c.d. Fondi Artigiancassa, Fondo di cui all'art. 1, comma 825 della L. n. 208/2015 a copertura delle garanzie dello Stato concesse ai sensi dei commi da 822 a 829 del citato art.1 c.d. Fondo Juncker e *Cashback*).

Per quanto riguarda quest'ultimo ambito di intervento si evidenzia che nel 2022: il c.d. Fondo Gacs ha rilasciato la garanzia statale su 10 operazioni di cartolarizzazioni con titoli senior pari a circa € 3,9 mld (dall'inizio dell'attività n. 46 istanze su operazioni di cartolarizzazione per un valore complessivo di € 21,5 mld, ridotto a € 12,6 mld a seguito dei rimborsi di capitale effettuati alla fine dell'anno); per la gestione Rapporti dormienti, nel corso del 2022, sono pervenute circa 6.800 istanze per un importo complessivo di € 63,2 mln (pervenute n. 107 mila istanze per € 648 mln dall'inizio dell'attività) e sono stati rimborsati circa 2,8 mila richiedenti per complessivi € 20,8 mln (rimborsati n. 78,5 mila richiedenti per € 394 mln dall'inizio dell'attività); relativamente alla medesima attività sono state riscontrate circa 8,4 mila e-mail (circa n. 700 al mese); il Furto d'identità ha registrato nel 2022 circa n. 22,7 milioni di interrogazioni (gli aderenti al Sistema ammontano a n. 957 al 31 dicembre 2022); i Fondi di sostegno e di garanzia per le imprese colpite da calamità naturali (c.d. Fondi Alluvionati ex MCC) hanno liquidato € 3,2 mln di contributi in conto interessi mentre quelli di sostegno e di garanzia alle imprese artigiane (c.d. Fondi ex Artigiancassa) hanno liquidato € 336 mila per contributi in conto interessi per finanziamenti concessi da 7 banche a 38 imprese artigiane.

Relativamente alla piattaforma di investimento denominata "*EFPI Thematic Investment Platform for Italian SMEs*", il c.d. Fondo *Juncker*, nel corso dell'esercizio sono intervenute escussioni della garanzia per n. 567 finanziamenti andati in default, con liquidazione da parte del Fondo della quota di competenza pari a € 4,3 mln.

o o o o o

Consap per tutte le gestioni separate amministra anche i relativi patrimoni, che a fine 2022 ammontano a € 4,4 mld, di cui € 563 mln di investimenti in titoli (circa € 349 mln del Fondo di garanzia vittime della strada). Le altre disponibilità finanziarie, relative principalmente agli stanziamenti per il Fondo di garanzia per la prima casa, Fondo sospensione Mutui, Fondi alluvionati, Fondo Gacs, Fondo Debiti P.A. e Fondo Juncker - pari a oltre € 3,8 mld - sono depositate presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

I complessivi flussi finanziari del 2022 della Società e di tutte le gestioni separate sono ammontati complessivamente a circa € 6,8 mld, a fronte di circa n. 48 mila operazioni.

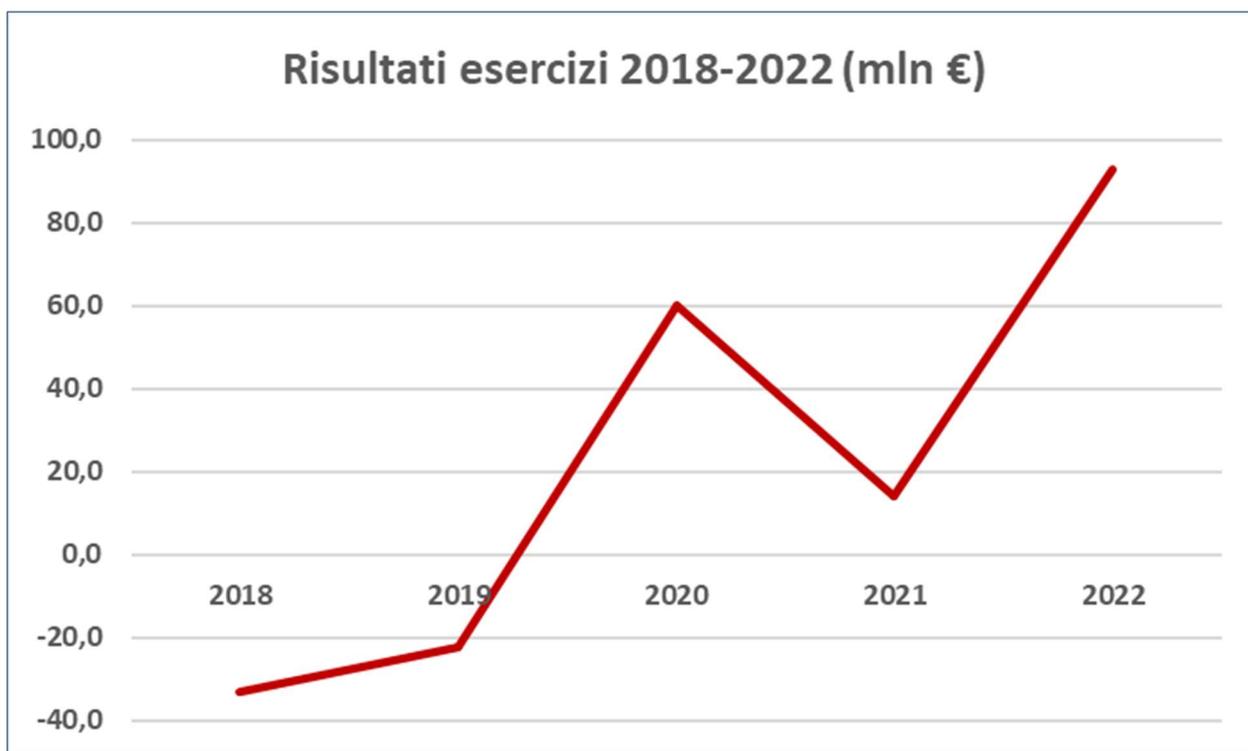
o o o o o

2.1 Fondo di garanzia per le vittime della strada e Organismo di indennizzo

Il Fondo di garanzia per le vittime della strada - istituito inizialmente con L. n. 990/69 e successivamente regolato con D.lgs. n. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private, di seguito CAP) artt. 283 e ss. - ha la finalità di risarcire le vittime per i danni causati da veicoli o natanti in tutti i casi in cui non interviene l'assicurazione per la r.c.a. obbligatoria o l'assicurazione per la responsabilità civile natanti.

Nel 2022, dopo i risultati positivi del precedente biennio, che avevano interrotto 6 anni di risultati d'esercizio negativi - peraltro già progressivamente contenuti a partire dal 2017- si conferma un risultato positivo, presumibilmente di € 90/95 mln (in base ai dati provvisori al momento disponibili, l'avanzo di esercizio ammonta a € 92,8 mln).

Il seguente grafico evidenzia l'evoluzione del risultato di esercizio dal 2018 al 2022.

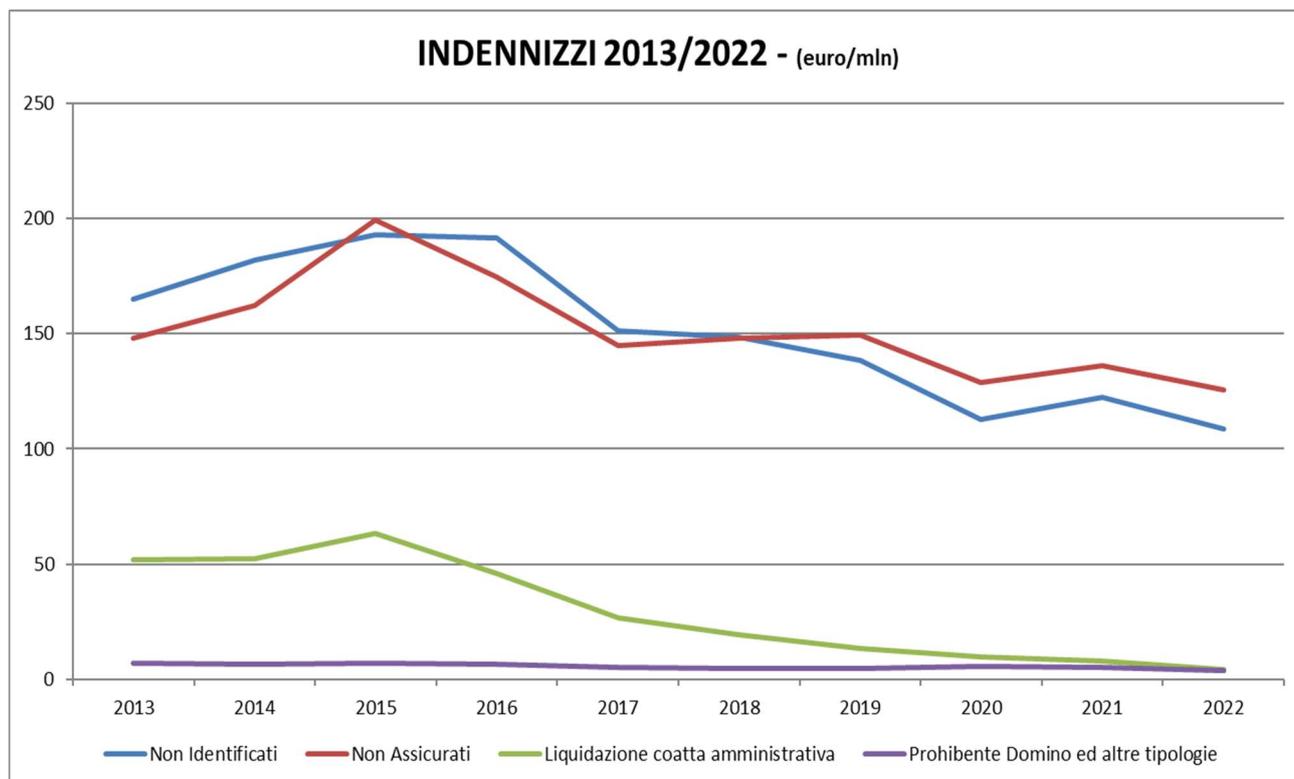


Nel corso del 2022 il Fondo ha erogato - in base a dati a oggi provvisori - l'importo di € 242,3 mln, per circa n. 37 mila indennizzi; circa € 10,5 mld per circa n. 2,1 milioni di indennizzi dall'inizio dell'attività (1971).

Al riguardo si precisa che per “indennizzo” si intende la singola partita di danno (danno alla persona, danno a cose, onorari legali e imposte di registro) e che per ogni sinistro vi è generalmente più di un indennizzo.

Il seguente grafico evidenzia l’andamento delle uscite per indennizzi, in diminuzione rispetto al 2021 (- 11,3 %), in relazione a sinistri causati da veicoli:

- non identificati: € 108,7 mln (-11% rispetto al 2021);
- non assicurati: € 125,4 mln (-8% rispetto al 2021);
- assicurati con imprese poste in l.c.a: € 4,2 mln (-49% rispetto al 2021);
- circolanti “*prohibente domino*”: € 2,7 mln (-23% rispetto al 2021);
- rientranti in altre tipologie di intervento: € 1,3 mln (-13% rispetto al 2021).



Come sopra evidenziato, le uscite per indennizzi registrano complessivamente una riduzione. In particolare:

- per gli indennizzi n.i. e n.a., si registra una diminuzione degli importi liquidati rispetto al 2021;
- per gli indennizzi l.c.a. si registra un’ulteriore riduzione, dovuta al fatto che anche nel 2022 si è confermata la fisiologica flessione di tale tipologia di sinistri per le l.c.a. di origine più remota

e non si sono registrati significativi impatti per le Liquidazioni più recenti (Enterprise e Gable di fine 2016 nonché Alpha Insurance del maggio 2018);

- per gli indennizzi causati da veicoli circolanti “prohibente domino” si registra una diminuzione; anche per quelli causati da altre tipologie di veicoli (spediti o con targa non corrispondente) si rileva una riduzione degli importi liquidati, rimanendo comunque modesti i volumi gestiti per entrambi i casi.

Come noto il Fondo svolge la sua funzione per il tramite delle Imprese Designate, che istruiscono e liquidano i sinistri. Su di esse il Fondo esercita due fondamentali funzioni di controllo (tecnicamente, “verifiche”):

- una di natura gestionale, concernente l’istruttoria, la trattazione e la liquidazione dei sinistri. In particolare, il 30 novembre si è concluso l’esame dei fascicoli relativi alla verifica sull’attività liquidativa dei sinistri del Fondo condotta presso la sede di una Impresa Designata a partire da novembre 2021.

Dall’espletamento dei controlli svolti sono emerse carenze documentali all’interno dei fascicoli visionati nonché alcune criticità sia di tecnica liquidativa che gestionale.

Instauratosi il contraddittorio con la Designata, la stessa ha trasmesso integrazione documentale e le proprie controdeduzioni che sono state oggetto di esame e valutazione. In considerazione delle criticità rilevate e non superate, si procederà allo stralcio di circa € 0,257 mln nel primo rendiconto utile;

- l’altra, di natura amministrativo-contabile, volta ad accertare il rispetto della normativa, delle Convenzioni vigenti, delle circolari e delle istruzioni fornite da Consap-FGVS, per quanto attiene alla congruità e alla coerenza delle spese poste a carico del Fondo stesso nonché degli indennizzi erogati fuori autonomia. Nel 2022 - prediligendo di non riprendere ancora le verifiche in loco a causa della pandemia - i controlli di tale specie sono stati effettuati, in particolare, sulle posizioni indebitamente poste senza seguito dalle Imprese del gruppo Generali Italia, in relazione a sinistri gestiti dai Commissari Liquidatori a ciò autorizzati; per l’effetto, si procederà allo stralcio di € 0,2 mln nel primo rendiconto utile.

Nell’ambito dell’attività di recupero effettuata in via convenzionale con Agenzia delle Entrate-Riscossione, relativamente all’azione di regresso da parte di Consap-FGVS nei confronti dei responsabili di sinistri causati dalla circolazione di veicoli e natanti non coperti da assicurazione obbligatoria (art. 283, comma 1, lettera B del CAP), nel corso dell’anno 2022 il Fondo ha emesso circa n. 4.100 avvisi precoattivi di intimazione di pagamento per complessivi € 40 mln e iscritto a ruolo circa n. 5.300 partite per un totale complessivo di € 100 mln.

L'attività, che ha visto sottoposti a campagna di recupero gli indennizzi pagati dalle Imprese Designate per gli anni fino al 2015, ha consentito di riscuotere nell'anno 2022 somme per un totale di € 1,7 mln, di cui:

- € 0,25 mln per versamenti effettuati a seguito della notifica delle diffide (al lordo delle spese di Agenzia delle Entrate - Riscossione);
- € 0,14 mln per versamenti effettuati a definizione di transazioni richieste dalle controparti;
- € 0,44 mln per versamenti effettuati a seguito di rateizzazioni richieste dalle controparti;
- € 0,86 mln per versamenti effettuati successivamente all'emissione dei ruoli (al lordo delle spese di Agenzia delle Entrate - Riscossione);
- € 0,04 mln per recuperi relativi a sinistri di portafoglio di Compagnie che sono risultate, all'esito degli approfondimenti conseguenti alle eccezioni di controparte, assicuratrici dei veicoli responsabili.

Dall'inizio dell'attività di recupero tramite Agenzia delle Entrate-Riscossione e fino al 31 dicembre 2022 è stato recuperato un importo complessivo di € 8,3 mln.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2022 - in base a dati a oggi provvisori - registra entrate per € 395,2 mln (€ 365,8 mln nel 2021) e uscite per € 302,4 mln (€ 351,9 mln nel 2021), chiudendo con un avanzo d'esercizio di € 92,8 mln (€ 13,9 mln nel 2021), che porta il patrimonio netto a € 450,4 mln (€ 357,6 mln nel 2021).

A fine 2022 l'ammontare presumibile dei danni non ancora definiti, come comunicato dalle Imprese Designate, ammonta a circa € 1,7 mld.

L'ammontare complessivo dei sinistri e delle spese sostenuto dagli intermediari risulta in diminuzione dell'11,5% rispetto all'esercizio precedente.

I contributi incassati nel 2022 - pari al 2,50% dei premi r.c. auto e natanti versati alle Compagnie di assicurazione al netto degli oneri di gestione - ammontano, al netto delle restituzioni a conguaglio, a € 278,0 mln (-13,7% rispetto al 2021).

Le entrate di carattere straordinario, pari a € 112,7 mln, registrano un aumento di estrema rilevanza (€ 23,1 mln nel 2021) e sono articolate come segue:

- entrate per riparti attivi ed incassi in esecuzione di concordati, pari a circa € 101,2 mln (in aumento di oltre € 90 mln rispetto al 2021), di cui € 97,8 mln per il Concordato Progress, € 2,9 mln da riparti delle Liquidazioni coatte, € 0,3 mln dagli introiti incassati da Swiss-Re (questi ultimi in relazione a sinistri Novit liquidati dal Fondo, scaturiti dal contratto di cessione del ramo d'azienda da Novit in l.c.a. a Swiss-Re, sottoscritto in data 8 maggio 2014) e € 0,2 mln

dai Fondi di Garanzia europei sulla base dell'applicazione della Convenzione per le rivalse tra i Fondi stessi;

- sanzioni amministrative, pari a circa € 1,8 mln (-18% rispetto al 2021);
- proventi finanziari, pari a € 9,9 mln (+2% rispetto al 2021).

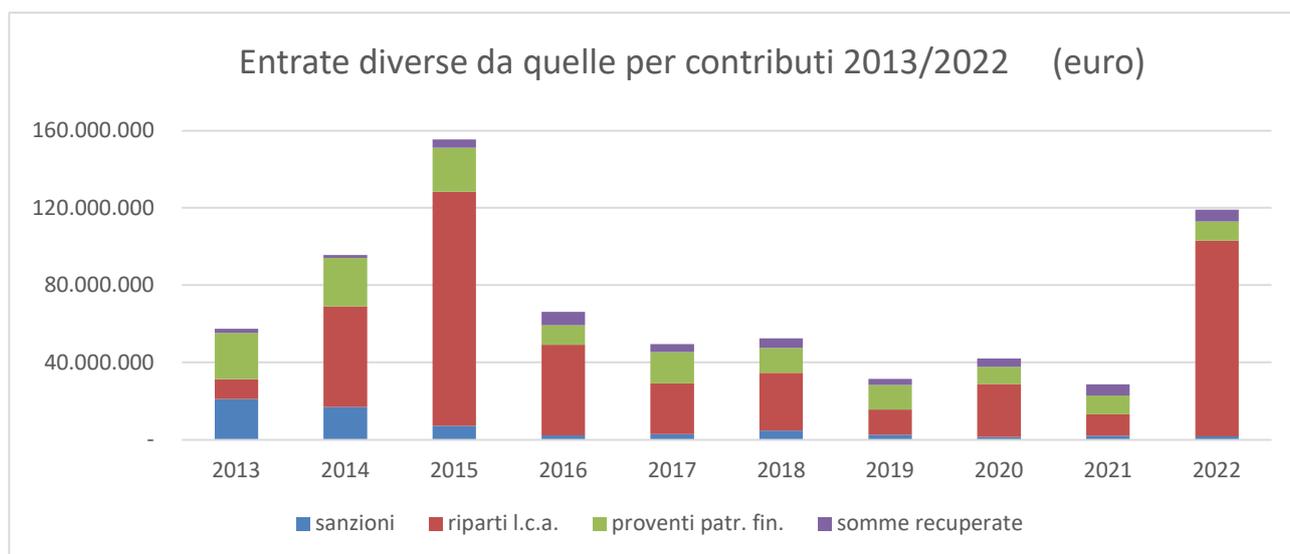
In attesa dei dati definitivi, il risultato del 2022, come detto, evidenzia un avanzo di € 92,8 mln, quindi molto più alto rispetto a quello del 2021. Ciò in quanto - a fronte di una sostanziale compensazione tra la diminuzione, rispetto allo scorso esercizio, della principale voce di uscita (sinistri e relative spese) e il calo della principale voce di entrata (contributi) - nell'esercizio si è realizzato il rilevante incasso (oltre € 97 mln) in esecuzione del Concordato della Lca Progress.

In relazione alle principali voci caratterizzanti la gestione ordinaria, si evidenzia come la diminuzione delle uscite per sinistri e spese sia dovuta alla particolare concentrazione dei sinistri liquidati dalle Imprese Designate - nel periodo post pandemia - nella fascia di basso importo (€ 0,5 mila), soprattutto in Campania; d'altro canto, le entrate per contributi scontano ancora, in questo esercizio, gli effetti della pandemia (in quanto il conguaglio è calcolato sulla raccolta premi dell'esercizio precedente).

Determinanti, quindi, per il risultato d'esercizio positivo sono i benefici economici della chiusura della Liquidazione Progress di fine 2021, raggiunta mediante concordato proposto da un soggetto terzo.

Detto concordato si colloca al termine di un processo intrapreso dalla struttura da oltre un decennio, in piena collaborazione con la Vigilanza, per consentire la chiusura delle Procedure attraverso singole operazioni di acquisto dei crediti residui delle stesse. Tale intensa attività ha sin qui consentito di chiudere ben n. 22 liquidazioni, con conseguenti incassi per il Fondo di diverse decine di milioni di euro. L'esperienza e le competenze acquisite in questo ambito si sono rivelate preziose anche per il perfezionamento del concordato Progress che - ancorché proposto da un soggetto terzo - è frutto di un'intensa cooperazione della struttura con Ivass e con il Commissario Liquidatore. Certamente, tali conoscenze saranno fondamentali per addivenire a ulteriori operazioni della specie che, come messo in evidenza con Progress, ottimizzano la possibilità di realizzare l'attivo delle Procedure, prima che venga depauperato, negli anni, dai costi di gestione concorsuale.

Nel grafico che segue viene riportato l'andamento - registrato negli ultimi 10 anni - delle entrate straordinarie del Fondo, diverse da quelle per contributi.



Si segnalano infine alcune notizie di interesse per il Fondo.

Nel corso dell'esercizio corrente si è conclusa l'attività di digitalizzazione del processo di rendicontazione (raccolta e verifica dei dati trasmessi dalle imprese designate), che ha consentito di attuare - a partire dalla lavorazione del 1° semestre 2022, sul nuovo applicativo *FGVSN**ew*, che sostituisce il precedente GSID - un processo di rendicontazione più efficiente, con un miglioramento della qualità dei dati in termini di completezza e accuratezza, che consentirà a CONSAP di poter effettuare analisi e correlazioni dei dati attraverso l'utilizzo di specifici strumenti di *business intelligence*, focalizzando sempre più le risorse del Fondo in attività di analisi e di controllo ad alto valore aggiunto.

A supporto della suddetta digitalizzazione, è stata realizzata una "*Virtual Data Room*" di ultima generazione con la quale consentire lo scambio e la condivisione, in altissima sicurezza, dei documenti e delle informazioni con ciascuna impresa designata relativamente alle attività principali del Fondo, tra le quali quella relativa al rilascio del benessere e alle verifiche presso le imprese designate.

È, inoltre, in fase di avvio il progetto finalizzato alla digitalizzazione ed archiviazione sostitutiva a norma di legge della documentazione cartacea attualmente prodotta dal Fondo.

Nel corso del 2022 sono proseguiti i rapporti con le Associazioni ed Istituzioni Internazionali, con particolare riferimento agli effetti dell'emanazione della 6° Direttiva Auto (Direttiva europea 2021/2118) che dovrà essere recepita nei singoli Paesi membri entro il 23 dicembre 2023.

Quest'ultima ha introdotto anche l'obbligo di istituire, o riconoscere, a livello nazionale un "Organismo" che indennizzi le vittime in caso di sinistro causato da veicolo assicurato con impresa

dichiarata insolvente, con successivo diritto di rivalsa nei confronti dell'”Organismo” del Paese di origine dell'impresa operante all'estero in regime di libera prestazione di servizi o di stabilimento.

In merito alla necessaria individuazione in Italia, entro il 23 giugno 2023, degli organismi tenuti al risarcimento dei danni in tali fattispecie, Consap in data 22 settembre 2021 aveva interessato il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE, ora MIMIT Ministero delle Imprese e del Made in Italy) per confermare a livello normativo nazionale la designazione del Fondo di Garanzia Vittime della Strada per i sinistri nazionali e dell'Organismo di Indennizzo italiano per i sinistri avvenuti all'estero. Successivamente, in data 3 marzo 2022, Consap ha nuovamente interessato il MISE per comunicare che il Fondo, anche in qualità di Organismo di indennizzo, avrebbe partecipato alla preparazione dei testi degli accordi di rivalsa, previsti dalla stessa Direttiva, nell'ambito delle attività del Consiglio dei *Bureaux* (COB) e, con l'occasione, ha sollecitato le determinazioni del Ministero, considerato che gli accordi in parola dovranno essere conclusi e sottoscritti entro il 23 dicembre 2023.

Con la circolare dell'8 luglio 2022 il COB ha quindi diramato a tutti i Fondi di Garanzia ed Organismi di indennizzo europei le bozze degli accordi che prevedono sostanzialmente il diritto di rimborso degli indennizzi pagati, oltre al recupero delle spese dirette ed indirette secondo uno schema già in uso per i sinistri internazionali; tali accordi sono stati già inviati al MISE in data 30 novembre 2022. Nella seconda parte del 2022, sono ripresi i rapporti con Ivass sulla tematica della ridefinizione della parte economica della convenzione con le Imprese designate, tema di grande rilievo strategico per il Fondo e propedeutico per l'Istituto di vigilanza all'avvio della procedura di designazione delle imprese. Su tale argomento gli uffici FGVS hanno elaborato una proposta che, lasciando sostanzialmente invariato l'esborso complessivo per il Fondo, mira a distribuire più equamente i compensi alle Imprese Designate, in funzione delle peculiarità dei sinistri gestiti. In merito, Ivass sta effettuando le proprie valutazioni - i cui esiti si preannunciano, peraltro, sostanzialmente positivi - e sono in corso gli approfondimenti con gli Intermediari.

Con Decreto del 30 dicembre 2022 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha confermato l'aliquota contributiva del Fondo nella misura del 2,5% per l'anno 2023.

Organismo di Indennizzo e Sinistri Internazionali

L'Organismo di Indennizzo italiano (attribuito a Consap-F.G.V.S. con D.Lgs. 190/2003 in recepimento della direttiva 2000/26/CE e regolato dagli artt. 296 e ss. del D.L.gs. 209/2005 – Codice delle Assicurazioni) ha lo scopo di intervenire, in via sussidiaria, per il risarcimento dei danni derivanti da circolazione stradale subiti all'estero da soggetti residenti in Italia, nel caso in cui l'impresa di assicurazione estera sia inadempiente ovvero nel caso in cui il veicolo responsabile sia

non assicurato, non identificato o assicurato con impresa in l.c.a. (in linea con l'Accordo tra Organismi di Indennizzo e Fondi di Garanzia firmato a Roma nel 2008).

Nell'anno 2022 l'Organismo di Indennizzo ha gestito complessivamente n. 1.222 sinistri (n. 803 nel 2021), effettuato n. 74 pagamenti/rimborsi (n. 119 nel 2021) per complessivi € 0,5 mln (in linea con il 2021) comprensivi delle quote associative relative al COB; ha recuperato € 0,2 mln, (€ 0,5 mln nel 2021) in base ad azioni di rivalsa nei confronti degli Organismi d'Indennizzo/Fondi di garanzia esteri nonché delle compagnie italiane inadempienti.

L'attività di rivalsa delle somme anticipate ai danneggiati dei sinistri o rimborsate agli Organismi di indennizzo esteri ha consentito di recuperare rispettivamente € 0,1 mln dai Fondi di garanzia/Organismi di indennizzo (€ 0,45 mln nel 2021) e € 0,1 mln dalle compagnie italiane inadempienti (€ 0,05 nel 2021).

Per quanto riguarda le rivalse nei confronti dei responsabili civili non assicurati italiani - nell'ambito della Convenzione Consap-F.G.V.S./Agenzia delle Entrate-Riscossione - sono state avviate le azioni di recupero per un ammontare di € 0,07 mln ed è stato recuperato dai responsabili civili l'importo di € 4 mila (€ 6 mila all'anno 2021), relativo a rivalse esperite negli anni precedenti.

ODI/Fondo è membro permanente del *Supervisory Board* (Organo decisionale che prevede circa 6 riunioni plenarie annue) in seno al CoB (*Council of Bureaux*). L'importanza di tale organo consiste anche nel diritto di voto sulle materie ODI/Fondo.

In tale sede è stata affrontata la tematica riguardante l'entrata in vigore della VI Direttiva Auto, relativamente ai nuovi veicoli (monopattini, macchine e biciclette elettriche), nonché la nuova piattaforma informatica del CoB, nella quale a breve confluiranno i sinistri esteri cosiddetti "passivi" e potrà essere consultata in tempo reale da tutti gli Organismi/Fondi aderenti.

Nel 2022 l'Organismo di Indennizzo ha partecipato al gruppo di lavoro "Sinistri Esteri", costituito già alla fine del 2019, dall'ANIA assieme ad UCI (Ufficio Centrale Italiano) e alle principali compagnie assicurative Italiane.

2.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia

Il Fondo di garanzia inizialmente istituito con L. n. 157/92 e successivamente regolato dal CAP, artt. 302 e ss. ha la finalità di risarcire le vittime per i danni causati da esercenti l'attività venatoria in tutti i casi in cui non interviene l'assicurazione venatoria obbligatoria per la responsabilità civile verso terzi.

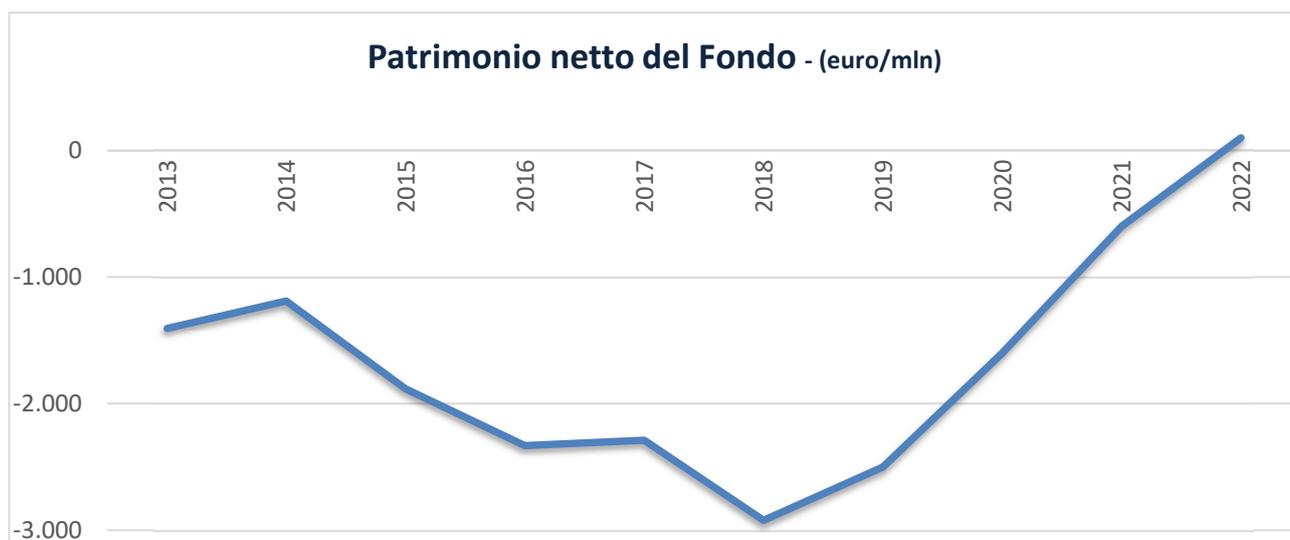
L'esercizio registra uscite per € 80 mila, per n. 6 indennizzi (nessun indennizzo nel 2021). Si rammenta che il numero degli indennizzi risarciti annualmente dalle Imprese Designate è, per tale Fondo, sempre estremamente contenuto e con importi liquidati molto variabili.

Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2022 il Fondo ha erogato complessivamente circa € 12,9 mln per n. 125 indennizzi.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2022 - in base a dati ad oggi provvisori - registra entrate per € 0,9 mln (€ 1,2 mln nel 2021), riconducibili ai contributi incassati sia a gennaio (provvisorio) sia a settembre (conguaglio) e uscite per € 0,2 mln (€ 0,1 mln nel 2021), riferibili a spese di gestione, sinistri e spese, chiudendo con un avanzo di € 0,7 mln che - a fine 2022 - azzerà il deficit patrimoniale (€ 0,6 mln nel 2021) e riporta il patrimonio del Fondo, per la prima volta dopo anni, in positivo per € 0,1 mln.

L'ammontare presumibile dei danni, stimati alla fine dell'esercizio 2022 e non ancora definiti, risulta pari a € 5,2 mln.

Si riporta di seguito l'evoluzione del patrimonio netto del Fondo negli ultimi 10 anni.



Si segnala come notizia di interesse per il Fondo che, con decreto del 30 dicembre 2022, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha confermato per il 2023 l'aliquota contributiva nella misura del 10%.

2.3 Fondo di previdenza del personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo

Il Fondo di previdenza del personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo (c.d. "Fondo Dazieri") è stato istituito presso l'INPS, ai sensi dell'art. 316 del Regolamento approvato dal R.D.L.

n. 1138 del 30 aprile 1936.

La gestione a stralcio del Fondo, affidata a Consap in regime di concessione, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2028, con Disciplinare sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) in data 9 dicembre 2015, e prevede la liquidazione delle prestazioni di capitale spettante agli iscritti per cessazione del rapporto di lavoro, la liquidazione del premio di fedeltà (art. 2, L. n. 156/1963) nonché l'erogazione delle anticipazioni sul TFR (art. 1, L. n. 297/1982). Le somme occorrenti per le erogazioni delle suddette prestazioni sono in parte presso Consap, iscritte tra i fondi di accantonamento e in parte vengono versate dall'INPS.

Nel 2022 non sono pervenute richieste di liquidazione del trattamento di fine rapporto; l'attività del Fondo ha riguardato esclusivamente la definizione del contenzioso in essere.

Al 31 dicembre 2022 le disponibilità residue ammontano a € 301,5 mila.

Il Fondo di accantonamento - già "riserva Dazieri" - è determinato, al 31 dicembre 2022, come prodotto tra il numero di teste assicurate che si ritiene possano richiedere la prestazione e il valore medio della prestazione prevista.

2.4 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici

Il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, unificato con legge n. 10 del 26 febbraio 2011 di conversione del D.L. 29 dicembre 2010 n. 225 (art. 2, comma 6 sexies), gestito da Consap per conto del Ministero dell'Interno, è chiamato a risarcire le vittime dei reati di tipo mafioso nei processi penali e civili intentati nei confronti degli autori dei reati, a concedere indennizzi a favore delle vittime dell'estorsione esercenti un'attività economico-imprenditoriale e a erogare un mutuo decennale senza interessi a favore delle vittime dell'usura esercenti un'attività comunque economica.

L'art. 14 della L. n. 122 del 7 luglio 2016, novellata dalla legge europea 2017 (L. n. 167 del 20 novembre 2017), recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea", ha previsto che detto Fondo sia destinato anche all'indennizzo delle vittime dei reati intenzionali violenti, come indicati all'art. 11 della stessa norma (reati dolosi commessi con violenza alla persona, fatta eccezione per i reati di percosse e lesioni personali non aggravate come previsti dal codice penale, con particolare attenzione ai fatti di violenza sessuale e omicidio e al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro) e che gli indennizzi vengano

deliberati dall'attuale Comitato vittime dei reati di tipo mafioso, integrato da un ulteriore membro in rappresentanza del Ministero della Giustizia.

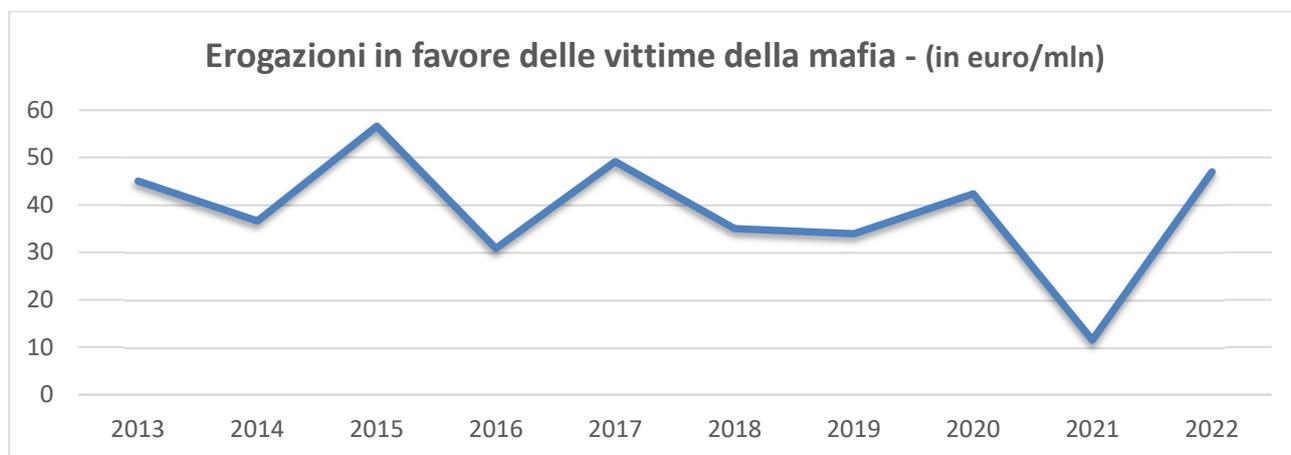
Con decreto del 31 agosto 2017 sono stati determinati gli importi e precisati i criteri degli indennizzi stessi.

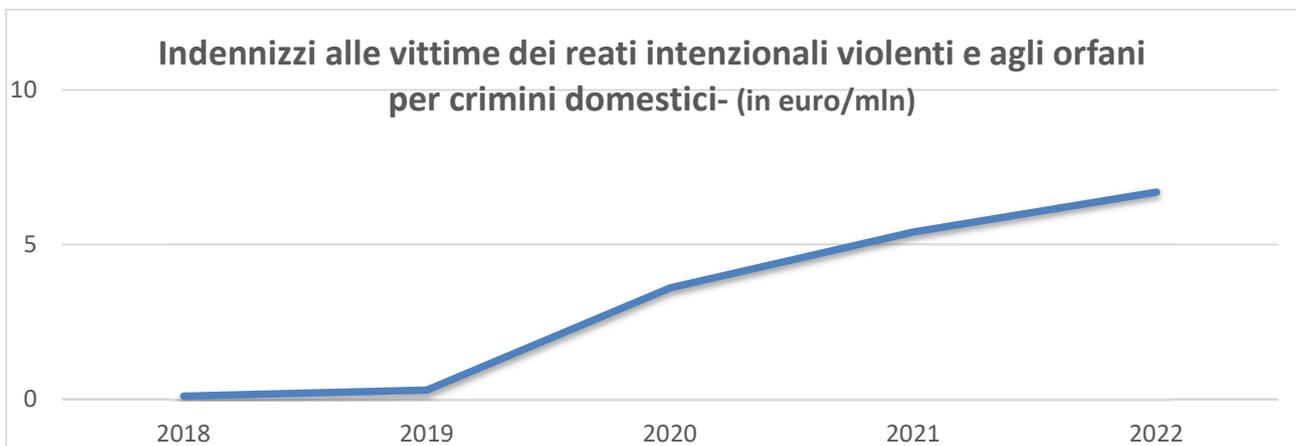
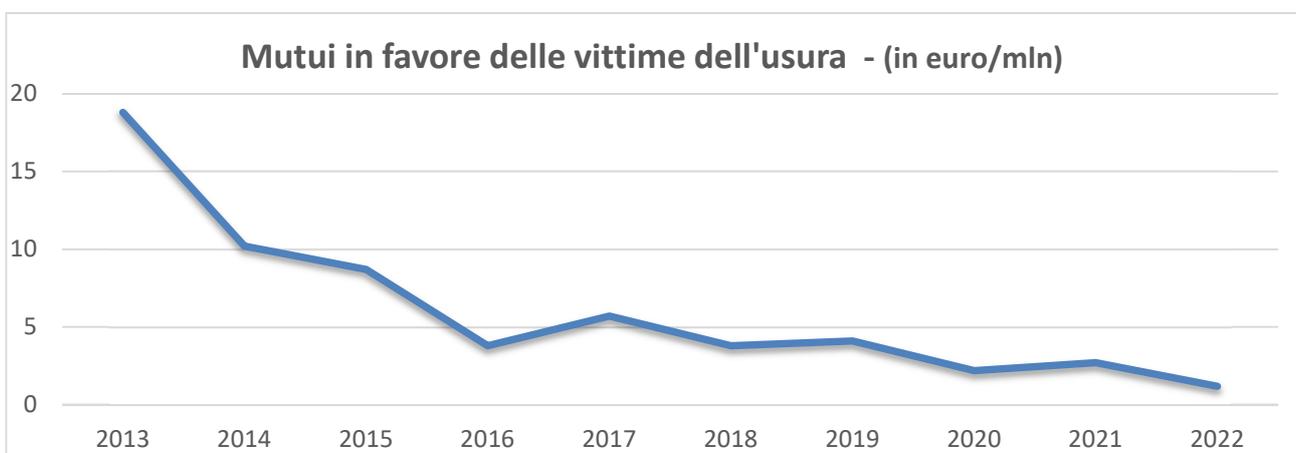
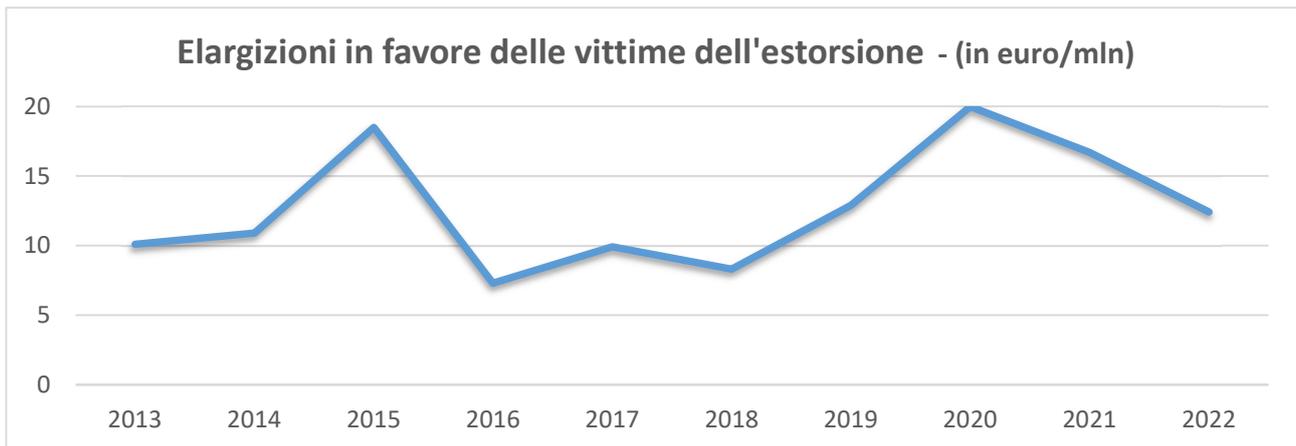
La L. n. 4/2018 ha previsto all'art.11 che il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti sia destinato anche all'erogazione di borse di studio in favore degli orfani per crimini domestici (orfani di un genitore, a seguito di omicidio commesso in danno dello stesso genitore dal coniuge o dal convivente dello stesso, minorenni o maggiorenni economicamente non autosufficienti) e al finanziamento di iniziative di orientamento, di formazione e di sostegno per l'inserimento dei medesimi nell'attività lavorativa, nonché alle famiglie affidatarie: misure nello specifico atte ad agevolare il diritto allo studio, l'orientamento, la formazione, l'inserimento nel mondo del lavoro e il pagamento delle spese mediche e assistenziali (decreto n. 71 del 21 maggio 2020).

Il sopra citato art. 11 stabilisce quindi che il Fondo assuma la denominazione: "Fondo di rotazione per la Solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici".

Nel 2022 il Fondo ha concesso: erogazioni relative ai provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso per € 47,0 mln, elargizioni a favore delle vittime dell'estorsione per € 13,5 mln, mutui a vittime dell'usura per € 1,2 mln nonché liquidazione indennizzi alle vittime dei reati intenzionali violenti e agli orfani per crimini domestici per € 6,8 mln.

Nei grafici che seguono si riporta l'andamento nell'ultimo decennio dei benefici erogati alle vittime della mafia, dell'estorsione e dell'usura.





Nel 2022 sono stati stipulati n. 19 contratti di mutuo con vittime dell'usura per complessivi € 1,5 mln e sono stati disposti pagamenti per € 1,9 mln riferiti anche a contratti precedenti.

Nell'esercizio sono stati disposti, a favore di vittime della mafia, n. 586 ordinativi di pagamento per complessivi € 48,4 mln, n. 221 ordinativi di pagamento in favore delle vittime dei reati intenzionali

violenti per € 6,2 mln, n. 88 ordinativi di pagamento e n. 26 mandati di pagamento mensili per complessivi € 0,7 mln in favore di orfani per crimini domestici nonché delle famiglie affidatarie degli stessi.

Nel 2022 sono stati altresì disposti pagamenti per € 15,4 mln in esecuzione di n. 164 decreti di elargizione a vittime dell'estorsione.

Nel corso dell'anno 2022 è continuata l'attività di verifica – sulla base della documentazione fatta pervenire dagli interessati – del corretto reimpiego in attività economiche di tipo imprenditoriale delle elargizioni erogate. Per n. 68 posizioni è stato verificato il corretto reimpiego con esito positivo e per n. 53 posizioni è stata avanzata la proposta di adozione del provvedimento di revoca dell'elargizione, ai sensi dell'art. 16 della L. n. 44/1999.

Dall'inizio dell'attività a oggi è stata verificata la corretta destinazione in attività economiche di tipo imprenditoriale di n. 1.570 elargizioni (pari all'80% delle elargizioni soggette a reimpiego); per n.147 elargizioni (circa il 7% delle elargizioni soggette a reimpiego) risulta avviata la procedura di revoca ai sensi dell'art. 16 della L. n. 44/1999.

Inoltre, dall'inizio dell'attività e fino al 31 dicembre 2022, sono stati:

- stipulati n. 1.638 contratti di mutuo con le vittime dell'usura per un importo complessivo di € 143,2 mln;
- disposte delegazioni di pagamento in favore delle vittime dell'usura per complessivi € 142,2 mln;
- disposti n. 10.982 ordinativi di pagamento in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso per un ammontare di € 743,7 mln;
- disposti n.613 ordinativi di pagamento in favore delle vittime dei reati intenzionali violenti per un ammontare di € 14,1 mln;
- erogate n. 3070 elargizioni in favore delle vittime dei reati estorsivi per un ammontare di € 268,8 mln;
- disposti n.154 ordinativi di pagamento in favore di orfani per crimini domestici nonché delle famiglie affidatarie degli stessi per un ammontare di € 1,0 mln.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2022 registra entrate per € 144,4 mln (€ 162,4 mln nel 2021) e uscite per € 74,5 mln (€ 40,1 mln nel 2021), chiudendo con un avanzo di € 69,9 mln. Il patrimonio netto, al 31 dicembre 2022, ammonta a € 479,1 mln.

Le entrate si riferiscono prevalentemente alle somme riscosse a titolo di aliquota dell'imposta sulle assicurazioni (ex art. 18 della L. n. 44/1999) nonché ai proventi di cui all'art. 5, comma 1 del DPR 60/2014, la cui raccolta viene curata dai competenti uffici ministeriali per poi essere accreditata al

Fondo e ammontano a € 106,2 mln; le entrate da destinare agli indennizzi dei reati intenzionali violenti (art. 14, comma 2, L. n. 122/2016) ammontano a € 11,4 mln, mentre quelle da destinare agli orfani per crimini domestici e alle famiglie affidatarie ammontano a € 12,0 mln; le entrate relative al contributo statale e agli stanziamenti del Bilancio dello Stato ammontano a €12,0 mln.

I proventi patrimoniali e finanziari risultano pari a € 2,8 mln.

Nel 2022 è proseguita, tramite il sistema di iscrizione a ruolo, l'attività di recupero dei crediti del Fondo nei confronti dei rei, delle vittime morose ovvero dei destinatari di decreti di revoca dei benefici del Fondo.

Con riferimento all'esercizio del diritto di surroga nei confronti degli autori di reati di estorsione e di usura, l'attività è fisiologicamente limitata in quanto la concessione dei benefici avviene spesso molto prima di una sentenza definitiva di condanna e a volte a prescindere dall'emanazione di detta sentenza, come nel caso di intimidazione ambientale o laddove rimangano ignoti gli autori dei reati di estorsione.

Nell'ambito dell'attività di recupero delle rate dei mutui alle vittime di usura si rileva che il rapporto tra l'importo delle rate inevase e le rate scadute nel corso del 2022 si attesta a circa l'85%.

Anche nel 2022 si sono rilevate alcune posizioni di coincidenza di destinatari di benefici quali vittime sia di estorsione sia di reati mafiosi. L'attuale costruito normativo si limita a prevedere la revoca dell'elargizione concessa quale vittima di estorsione laddove, successivamente per la stessa tipologia di danno alla stessa persona, venga concessa una provvidenza quale vittima di mafia.

Si è concluso il progetto di informatizzazione dell'intero procedimento di concessione dei benefici destinati alle vittime dell'estorsione e dell'usura, per il quale il Ministero concedente ha incaricato Consap, da un lato di avviare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione, dall'altro di automatizzare i flussi di corrispondenza tra gli uffici ministeriali e le Prefetture.

Si è inoltre concluso il progetto di dematerializzazione e digitalizzazione dei fascicoli nel locale archivio dell'Ufficio del Commissario antimafia con il riversamento dei dati all'interno del programma gestionale di protocollo in uso al già menzionato Ufficio.

Peraltro è in via di attuazione il progetto informatico di potenziamento organizzativo dell'attività dei Commissari antiracket e antimafia, finanziato per il 75% (circa € 6 mln) dal PON "Legalità" 2014-2020 e per il restante 25% (€ 2,1 mln) dal Fondo. Tale progetto di vasta portata coinvolgerà tutte le procedure amministrative del Fondo e si raccorderà con quelle degli enti terzi (Consap, Agenzie delle Entrate, Inps, Uffici Giudiziari), consentendo, una volta realizzato, importanti economie nella gestione dei flussi operativi.

In relazione agli immobili in Torino, via Salbertrand, 60 e in Cervo (IM), via Cavour, conferiti al Fondo a seguito dell'ordinanza emessa dal Tribunale di Torino, quali beni provenienti da confisca ai sensi dell'art. 644 c.p., nel corso del 2022 si è provveduto alla vendita degli stessi e ai successivi riversamenti delle somme incassate alle competenti Tesorerie dello Stato.

2.5 Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

Il Fondo è stato istituito con D.lgs. n. 122/2005 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la gestione è stata attribuita a Consap S.p.A. con Convenzione del 24 ottobre 2006 di durata ventennale.

L'obiettivo è quello di indennizzare quei cittadini che, a seguito dell'assoggettamento del costruttore a procedure implicanti una situazione di crisi verificatesi tra il 31 dicembre 1993 e il 21 luglio 2005, abbiano perso somme di denaro e non abbiano acquistato l'abitazione, ovvero la abbiano acquistata a un prezzo maggiore di quello convenuto, in virtù di accordi negoziali con gli organi di procedura concorsuale ed esecutiva.

Il Fondo è alimentato attraverso un contributo posto a carico dei costruttori - obbligatorio sino al 2030 - calcolato sulle garanzie fideiussorie per le somme incassate prima del trasferimento della proprietà dell'immobile, che gli stessi costruttori sono tenuti a rilasciare ai promissari acquirenti a partire da luglio 2005.

La finestra di presentazione delle istanze al Fondo ha interessato un periodo temporale che va da giugno 2005 a giugno 2008. Le domande complessivamente pervenute sono n. 11.888 di cui al 31 dicembre 2022: n. 7.882 accolte, n. 3.416 rigettate e n. 590 ancora da definire (c.d. irreperibili - in attesa di documentazione integrativa per accertare il diritto all'indennizzo).

Come noto il decreto interministeriale dell'8 marzo 2013 ha individuato due aree territoriali e le corrispondenti sezioni autonome del Fondo; a tutto il 2022 sono state effettuate, a coloro che avevano ottenuto il riconoscimento del relativo diritto, le erogazioni di 4 accessi in quota percentuale di indennizzo.

Nel 2022 è stata intrapresa la campagna per definizione delle 590 posizioni dei c.d. "irreperibili", istanti che sebbene abbiano tempestivamente presentato la domanda di accesso alla prestazione del Fondo, non hanno allegato la documentazione prevista all'art. 3 del Decreto interministeriale del 2 febbraio 2006, necessaria per la conclusione dell'istruttoria, ovvero non hanno integrato nonostante le plurime comunicazioni inviate da Consap via posta raccomandata a partire dal 2016.

La campagna di informazione per le suddette istanze iniziata nel mese di settembre 2022, si è conclusa nel gennaio 2023, dando luogo al recupero di una sola posizione.

L'esito di questa campagna consente l'impiego della somma di € 35 mln prudenzialmente accantonata a beneficio dei prossimi indennizzi.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati n. 5.550 pagamenti per circa € 14 mln, a titolo di prima, seconda, terza e quarta quota di indennizzo.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2022 evidenzia entrate per € 11,95 mln (€ 12,8 mln nel 2021) e uscite per € 20,49 mln (€ 0,9 mln nel 2021), chiudendo con un disavanzo pari a € 8,54 mln, che porta il patrimonio netto a € 23,3 mln.

I contributi obbligatori di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo n. 122/2005 - versati dai soggetti tenuti al rilascio di fidejussioni di cui all'art. 2 del medesimo decreto - affluiti nell'esercizio ammontano a circa € 12,7 mln, in leggero aumento rispetto al 2021.

Dall'inizio dell'attività a tutto il 31 dicembre 2022, l'ammontare dei contributi incassati risulta pari a circa € 144,8 mln.

A tutela dell'integrità patrimoniale del Fondo e al fine di incrementarne per quanto possibile le disponibilità, Consap nell'anno ha continuato ad attivare l'esercizio delle azioni di regresso verso i costruttori - ai sensi dell'art 14, comma 7 del D.lgs. n. 122/2005 - per le posizioni per le quali sono stati disposti i relativi indennizzi, limitatamente a quelle procedure non ancora concluse e con attivo fallimentare.

Come noto, a partire dal 2018, l'attività di surroga è stata affidata all'Agenzia delle Entrate-Riscossione in luogo dei legali fiduciari incaricati, che proseguono l'attività solo per le posizioni già precedentemente affidate.

Al 2022 delle n.938 posizioni, gestite da legali fiduciari: n.384 posizioni (per € 4,8 mln), sono state ammesse negli stati passivi delle procedure fallimentari, conseguentemente sono stati rimborsati al Fondo n. 39 riparti per un importo complessivo di € 0,08 mln; delle n. 1.140 posizioni gestite dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione, sono stati recuperati circa € 0,004 mln fronte di un complessivo importo di € 4,5 mln.

Tenuto conto dell'incremento dei contributi pervenuti nell'esercizio 2022 e dell'importo reso disponibile a seguito della conclusione della campagna degli "irreperibili", è ipotizzabile l'avvio degli adempimenti propedeutici al pagamento della "quinta" quota, al termine del 2023.

2.6 Attività di rilascio delle Certificazioni Navali

Nell'ambito delle attività complementari al comparto assicurativo, Consap provvede - sin dal 2006 - al rilascio delle certificazioni attestanti l'esistenza delle coperture assicurative dei rischi connessi al trasporto marittimo, come regolate dalle relative Convenzioni internazionali recepite dallo Stato italiano o comunque rese obbligatorie dalla normativa comunitaria.

- ✓ Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. "Blue card CLC")

Nel corso del 2022 sono state rilasciate n. 144 certificazioni e ne sono state annullate n. 38 per motivazioni diverse (cambio denominazione della nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc.).

Per il rilascio di tali certificazioni sono vigenti n. 13 convenzionamenti, di cui n. 1 perfezionato con l'*International Group of P&I Club* e n. 12 con primarie compagnie assicuratrici internazionali.

- ✓ Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (c.d. Blue card Bunker Oil)

La L. n. 19 del 1° febbraio 2010 (G.U. n. 43 del 22 febbraio 2010) ha autorizzato l'adesione della Repubblica Italiana alla Convenzione sulla responsabilità civile per i danni dovuti da inquinamento da combustibile delle navi, redatta a Londra il 23 marzo del 2001 (c.d. "Convenzione *Bunker Oil*"), nonché l'adozione delle necessarie norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

Il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy), con decreto del 20 maggio 2010, ha individuato Consap quale ente abilitato al rilascio del Certificato *Bunker Oil* e, con decreto del 22 settembre 2010, ha determinato la disciplina per la richiesta e il rilascio del certificato.

Nel corso del 2022 Consap ha provveduto al rilascio di n. 463 certificazioni e all'annullamento di n. 38 certificazioni per motivazioni diverse (cambio denominazione della nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc.).

Per il rilascio delle certificazioni *Bunker Oil* sono vigenti n. 13 convenzionamenti, di cui n. 1 perfezionato con l'*International Group of P&I Club* e n. 12 con primarie compagnie assicuratrici internazionali.

- ✓ Funzioni di rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio - RCE 392/2009. (c.d. *Blue card Athens Convention*)

Il Regolamento (CE) n. 392/2009 del 29 aprile 2009 ha introdotto nell'ordinamento comunitario la disciplina in materia di responsabilità e di copertura assicurativa per il trasporto di passeggeri via mare, prevista dalla Convenzione di Atene del 1974.

La disciplina di cui alla citata Convenzione, non ancora ratificata dal governo italiano - come modificata dal Protocollo di Londra del 2002 e integrata con la riserva e gli orientamenti adottati dal Comitato giuridico dell'IMO il 19 ottobre 2006 - è divenuta operativa dal 1° gennaio 2013.

In data 12 febbraio 2013 è stata formalizzata con il Ministero concedente la Convenzione per la disciplina dell'attività di rilascio delle certificazioni, analoga a quella prevista per le altre certificazioni navali attribuite a Consap.

Nel corso del 2022 Consap ha provveduto al rilascio di n. 181 certificati e all'annullamento di n. 13 certificazioni.

- ✓ Maritime Labour Convention (MLC) 2006

Nel corso del 2022 Consap ha provveduto alla pubblicazione sul registro elettronico di n. 448 certificati e all'annullamento di n. 34 certificazioni.

Per la pubblicazione dei certificati MLC sono attualmente vigenti n. 5 convenzionamenti, di cui n. 1 con l'*International Group of P&I Club* e n. 4 con primarie compagnie assicuratrici internazionali.

2.7 Stanza di compensazione

Il D.P.R. n. 254/2006 ha disciplinato il sistema di risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale, prevedendo l'istituzione presso Consap di una Stanza di compensazione nella quale - a partire dal 1° febbraio 2007 - mensilmente affluiscono tutti i dati contabili inerenti i sinistri R.C. Auto verificatisi nel territorio nazionale.

In relazione a tale incarico, la Stanza di compensazione svolge ex lege essenzialmente due macrofunzioni: regola contabilmente i rapporti economici tra le Imprese di assicurazione aderenti al sistema del risarcimento diretto e fornisce al Comitato Tecnico - istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con D.M. del 19 dicembre 2006 - tutti i dati necessari per la determinazione annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione (*forfait*).

Ulteriore competenza - attribuita a Consap dalla Convenzione sottoscritta con Ania - consiste nel fornire agli assicurati responsabili ogni informazione utile all'eventuale rimborso del sinistro, volta a evitare le penalizzazioni previste nei contratti con la clausola bonus/malus, nonché di provvedere a regolarizzare i successivi movimenti contabili e finanziari in caso di rimborso alla Stanza dell'importo corrisposto alla compagnia del danneggiato.

Nell'esercizio 2022 i sinistri liquidati in via definitiva o parziale tramite Stanza sono circa n. 1,5 milioni, di cui circa n. 1,3 milioni avvenuti nel corso dello stesso esercizio.

Dal 1° febbraio 2007 il numero totale dei sinistri liquidati è stato di circa n. 31,2 milioni su un totale di n. 35 milioni di sinistri denunciati.

Si riporta di seguito il relativo dettaglio suddiviso per anno di esercizio:

STANZA di COMPENSAZIONE del RISARCIMENTO DIRETTO		
Anno	Numero dei sinistri liquidati (totalmente o parzialmente)	Numero dei sinistri denunciati (Fonte Ania)
2007	1.703.520	2.243.225
2008	2.546.709	2.822.794
2009	2.711.840	2.985.902
2010	2.659.736	2.916.179
2011	2.346.081	2.537.787
2012	2.003.845	2.172.179
2013	1.855.471	2.031.216
2014	1.792.314	2.001.533
2015	1.831.816	2.044.717
2016	1.866.034	2.084.142
2017	1.878.976	2.108.320
2018	1.849.117	2.095.233
2019	1.828.537	2.067.555
2020	1.342.653	1.441.591
2021	1.413.790	1.687.192
2022	1.532.750	1.777.844
	31.163.189	35.017.409

Nel 2022 le richieste di rimborso ammesse alla Stanza ammontano a circa n. 2,5 milioni. Dall'entrata in vigore del sistema del risarcimento diretto le richieste ammesse sono state quasi n. 50 milioni.

Nel 2022 è stato liquidato - in via definitiva o parziale - il 74,3% dei sinistri accaduti e aperti informaticamente dalle Imprese nello stesso anno.

Come indicato di seguito, l'ammontare complessivo dei forfait riconosciuti dalla Stanza alle Imprese per l'anno 2022 è stato pari a circa € 3,2 mld e a € 63,1 mld dal febbraio 2007.

STANZA di COMPENSAZIONE del RISARCIMENTO DIRETTO		
Anno	Ammontare dei rimborsi forfetari riconosciuti alle Imprese (€)	
	In ogni anno	Cumulato
2007	3.470.726.220	3.470.726.220
2008	4.520.405.933	7.991.132.153
2009	5.232.068.287	13.223.200.440
2010	5.997.642.333	19.220.842.773
2011	5.115.178.331	24.336.021.104
2012	4.314.709.579	28.650.730.683
2013	3.938.177.126	32.588.907.809
2014	3.623.922.609	36.212.830.418
2015	3.592.993.667	39.805.824.085
2016	3.644.213.105	43.450.037.190
2017	3.665.637.327	47.115.674.517
2018	3.634.313.306	50.749.987.823
2019	3.606.876.876	54.356.864.699
2020	2.692.897.517	57.049.762.216
2021	2.887.089.169	59.936.851.385
2022	3.187.129.552	63.123.980.937

Nel 2022 il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose – inteso come il numero di giorni che intercorrono tra la data di accadimento del sinistro e quella del primo pagamento al danneggiato – ha registrato da parte delle imprese un incremento rispetto allo scorso anno (46 giorni), attestandosi a circa 49 giorni (nel 2007, primo anno di introduzione del risarcimento diretto, tale valore era di 55 giorni).

Nell’ambito dell’elaborazione della Stanza di compensazione, nel mese di novembre 2022 sono stati disposti gli addebiti/accrediti relativi agli “Incentivi e Penalizzazioni” spettanti alle imprese aderenti alla Convenzione CARD, previsti dal Provvedimento IVASS n. 79 del 14 novembre 2018. Tale meccanismo - nato con l’obiettivo di elevare il livello di efficienza del sistema produttivo delle imprese, favorendo il controllo dei costi e l’individuazione delle frodi - va ad integrare il vigente sistema di rimborsi in base ai *forfait*, introducendo incentivi/penalizzazioni calcolati in funzione delle capacità dimostrate dalle imprese di contenimento dei costi e di efficienza nella liquidazione dei sinistri.

Per il 2022 il Comitato Tecnico, istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) e al quale Consap fornisce i dati necessari per la determinazione annuale dell’importo dei *forfait*, ha lasciato invariate le modalità di attribuzione dei forfait stessi e, nell’aggiornare i rispettivi valori, ha tenuto conto delle peculiarità riscontrate sull’andamento delle serie storiche della Stanza di compensazione connesse ancora agli effetti dell’epidemia da Covid-19

sulla circolazione stradale. I valori dei forfait risultano in aumento sia per la macroclasse “ciclomotori e motocicli” che per la macroclasse “altri veicoli”.

Nel 2022 sono pervenute circa n. 189.800 richieste a fronte di circa n. 174.400 del 2021 con un incremento pari a circa l’8% rispetto all’esercizio precedente (n. 2,9 milioni dal febbraio 2007).

Di seguito si riporta il dettaglio per anno di esercizio:

STANZA di COMPENSAZIONE del RISARCIMENTO DIRETTO		
Anno	Numero delle richieste di rimborso	Numero dei sinistri effettivamente rimborsati
2007	20.967	897
2008	151.110	10.336
2009	134.897	9.631
2010	167.997	12.869
2011	195.886	17.351
2012	195.900	18.730
2013	183.619	16.470
2014	184.888	14.696
2015	162.569	13.705
2016	169.068	14.442
2017	209.452	15.510
2018	255.160	19.476
2019	296.039	21.977
2020	203.380	22.604
2021	174.393	22.076
2022	189.761	22.198
	2.895.086	252.968

Al fine di agevolare al massimo gli assicurati, l’accesso all’informazione è garantito da un sistema multicanale, ma l’utenza continua a prediligere internet tramite il quale nel 2022 sono giunte l’87% circa delle richieste. I tempi di risposta per il 2022 sono pari a circa 3 gg. (dato analogo al 2021).

Nel 2022 risultano effettivamente rimborsati dagli assicurati responsabili n. 22,2 mila sinistri (n. 22,1 mila nel 2021 e n. 253 mila dal febbraio 2007), pari a circa il 12% delle richieste pervenute.

Nel 2022 si registra, come da un quadriennio a questa parte, un incremento dei rimborsi effettuati tramite Stanza. Tale incremento è dovuto all’aumento esponenziale delle flotte (nel corso del 2022 la stanza ha lavorato sinistri di n. 236 flotte), le quali hanno riscattato per l’esercizio in corso sinistri per un totale di € 4,1 mln.

Preme sottolineare, in conclusione, come il fenomeno delle flotte auto sia in costante aumento e attentamente monitorato dal Servizio Stanza di Compensazione che, congiuntamente al Servizio ICT,

sta approntando delle opportune modifiche informatiche per facilitare il riscatto da parte delle imprese.

2.8 Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo studio)

Il Decreto interministeriale del 19 novembre 2010 ha riformulato – con decorrenza 1° febbraio 2011 – le finalità e le modalità di implementazione del Fondo, abrogando il previgente Decreto del 6 dicembre 2007 e tutta la normativa a esso connessa. Le garanzie ammesse fino al 1° febbraio 2011 risultano tutte estinte a seguito di rimborso dei finanziamenti ovvero di escussione, pertanto l'attività a stralcio è esclusivamente incentrata sul recupero di quanto liquidato ai soggetti finanziatori.

La nuova iniziativa, affidata a Consap con Disciplinare sottoscritto in data 23 giugno 2011, prevede il rilascio della fideiussione statale a garanzia di prestiti anche pluriennali fino all'importo massimo di € 25 mila, erogati a studenti di età compresa tra i 18 e i 40 anni, regolarmente iscritti a un corso universitario/postuniversitario ovvero a un corso di lingua.

In caso di inadempimento Consap liquida alla banca il 70% dell'importo rimasto insoluto e provvede successivamente a recuperare la somma nei confronti del beneficiario inadempiente, anche mediante la procedura di iscrizione a ruolo.

Nel 2022 le richieste di ammissione alla garanzia risultano pari a n. 98 (n. 4.565 dall'inizio dell'attività), di cui n. 65 ammesse alla garanzia del Fondo, n. 1 in istruttoria e n. 32 respinte per mancanza dei requisiti soggettivi e/o istruttori.

Nel 2022 i soggetti finanziatori, a seguito dell'erogazione dei finanziamenti, hanno avviato n. 60 garanzie (n. 11 relative a domande pervenute nei precedenti esercizi) ancora attive (n. 1.996 dall'inizio dell'attività a oggi ancora attive, n. 185 relative a finanziamenti totalmente rimborsati e n. 43 escusse); le n. 60 garanzie attive risultano a fronte di un finanziamento complessivo iniziale di circa € 0,8 mln (circa € 18,7 mln di capitale inizialmente finanziato per le n. 1.996 garanzie concesse dall'inizio dell'attività e a oggi ancora attive con un capitale finanziato residuo di circa € 11,4 mln).

Dall'avvio dell'iniziativa, come riformulata, il Fondo ha accantonato - per ciascuna garanzia rilasciata e ancora attiva (n. 1.996) - il 15% del capitale finanziato tempo per tempo in essere (€ 11,4 mln), per un importo complessivo accantonato pari a circa € 1,7 mln (art.6, comma 2, lettera e, del Disciplinare).

Nel corso dell'esercizio risultano pervenute n. 12 richieste di escussione della garanzia da parte delle banche, di cui n.10 liquidate per un importo complessivo di € 83,5 mila e n. 2 in fase di istruttoria per le quali sono state richieste integrazioni.

Relativamente alle n. 33 precedenti richieste - pervenute per la nuova iniziativa nel corso del 2015 (n. 1 richiesta), del 2016 (n. 3 richieste), del 2017 (n. 6 richieste), del 2018 (n. 11 richieste), del 2019 (n. 10 richieste) e del 2021 (n. 2 richieste) - l'importo complessivo corrisposto alle banche risulta essere di circa € 186,3 mila.

Sono in fase di predisposizione gli avvisi di pagamento per l'attività di recupero da effettuare nei confronti dei beneficiari inadempienti.

L'attività di recupero è proseguita come da prospetto sotto riportato.

Attività precoattiva:

- avvisi inviati (avvisi bonari) da inizio attività al 31/12/2022 € 194,2 mila (di cui € 83,6 mila nel corso del 2022);
- nessun avviso precoattivo inviato tramite ADER nel 2022.

Posizioni iscritte a ruolo:

- totale posizioni iscritte a ruolo da inizio attività al 31/12/2022 € 21,8 mila.

Somme recuperate nel 2022 e riversate:

- incassi su avvisi inviati (avvisi bonari) a seguito di rateizzazioni concesse € 2,2 mila
- incassi su ruolo da ADER € 175.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2022 registra entrate per € 0,2 mln e uscite per € 0,3 mln. Il disavanzo di esercizio di € 0,1 mln riduce il patrimonio netto del Fondo, al 31 dicembre 2022, a € 13,9 mln.

Le uscite sono relative alle spese di gestione, alle liquidazioni per garanzie attivate nonché all'accantonamento al fondo di svalutazione crediti.

2.9 Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione

L'art. n. 115 del D.Lgs n. 209 del 7 settembre 2005, (Codice delle Assicurazioni Private, di seguito "CAP") ha previsto la costituzione del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione quale patrimonio separato presso Consap S.p.A.

L'art. 343, comma 5 del medesimo decreto ha altresì disposto che tale Fondo succeda nei rapporti attivi e passivi al Fondo di garanzia per l'attività dei mediatori di assicurazione e di riassicurazione di cui all'art. 4, comma 1, lettera f), della L. n. 792 del 28 novembre 1984.

Il Fondo - entrato in vigore il 1° gennaio 2006 – provvede al risarcimento del danno patrimoniale causato agli assicurati e alle imprese di assicurazione o di riassicurazione, derivante dall'esercizio dell'attività di mediatore assicurativo o riassicurativo che non sia stato risarcito dall'intermediario o

non sia stato indennizzato attraverso la polizza obbligatoria di RC Professionale, di cui rispettivamente all'art. 110, comma 3 e all'art. 112, comma 3 del CAP.

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) n. 19 del 30 gennaio 2009 *“Regolamento recante norme per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione, in attuazione dell'art. n. 115 del CAP”* - modificato dal D.M. n. 25 del 3 febbraio 2015 - ha previsto le funzioni assegnate direttamente a Consap.

In data 20 febbraio 2020, Consap – che esercita la legale rappresentanza del Fondo – e il Comitato di Gestione hanno sottoscritto un apposito Disciplinare per la regolamentazione dei rapporti relativi alla gestione del Fondo.

L'amministrazione del Fondo spetta a un Comitato, nominato con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che è composto da un dirigente dello stesso Ministero con funzioni di presidente, da un dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze, da un funzionario dell'Ivass, da un funzionario della Consap, da due rappresentanti degli intermediari iscritti nella corrispondente sezione del registro e da un rappresentante delle imprese di assicurazione e di riassicurazione (Ania). Con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) del 21 gennaio 2019 è stata rinnovata, per la durata di tre anni a decorrere dalla sua prima riunione, la composizione di tale Comitato. Ne consegue che ad aprile 2022 il menzionato Comitato – in tale composizione - è scaduto nella sua funzione. Consap ha, pertanto, avvertito il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) della necessità di avviare - con congruo anticipo - l'iter previsto per la ricostituzione del menzionato organismo. Ciò al fine di dare l'opportuna continuità all'azione del Fondo tale da consentire al Comitato di valutare le richieste di risarcimento che dovessero pervenire, assumendo legittimamente e nel pieno dei propri poteri le conseguenti determinazioni.

Pur tuttavia, al 31 dicembre 2022 - in attesa della pubblicazione del decreto per la nomina dei nuovi componenti - il Comitato non risulta ancora ricostituito.

Il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy), con Decreto n. 203 del 31 agosto 2022 – sentito Ivass e il Comitato di gestione del Fondo – ha determinato nella misura dello 0,08% l'aliquota del contributo a carico degli aderenti al Fondo per il 2022 (stessa aliquota nel 2021), da applicare alle provvigioni acquisite dai mediatori nell'anno precedente.

A tal riguardo, si evidenzia che al 31 dicembre 2022 – anche grazie all'attività di sollecito già svolta nei confronti dei circa n. 780 mediatori rimasti inadempienti alla scadenza prevista per il versamento

– hanno regolarizzato il contributo per l'anno 2022 n. 1480 società e n. 736 ditte individuali per un incasso totale di € 1,33 mln, valore maggiore rispetto al contributo per l'anno 2021 (€ 1,23 mln).

Nel 2022 sono pervenute n. 17 richieste di risarcimento danni per un totale di circa € 1,68 mln, numero inferiore rispetto all'esercizio precedente (n. 23 per un totale di € 5,60 mln). Tale contrazione delle richieste di risarcimento pervenute al Fondo potrebbe essere ancora imputabile all'effetto deflattivo derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Di queste richieste di risarcimento n. 16 sono state imputate, al 31 dicembre 2022, a riserva sinistri dell'esercizio – in quanto in attesa di conclusione dell'istruttoria - per € 1,68 mln.

Nell'esercizio corrente sono state inoltre definite n. 9 richieste di risarcimento danni per € 1,21 mln pervenute negli esercizi precedenti, con un abbattimento della riserva già accantonata.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2022 registra entrate per € 3,351 mln (€ 3,28 mln nell'esercizio 2021) e uscite per € 3,349 mln (€ 3,28 mln nell'esercizio 2021) che tengono conto dell'accantonamento a Riserva Premi, chiudendo pertanto in avanzo di € 2,0 mila (pareggio di bilancio nell'esercizio 2021).

Il patrimonio netto del Fondo è negativo per € 0,09 mln (€ 0,10 mln negativo nel 2021); la struttura patrimoniale del Fondo risulta assolutamente solida, tenuto conto dell'entità della Riserva Premi (€ 69,5 mln) nonché del meccanismo di accantonamento a tale Riserva (ex art. 15, comma 2, del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) 30 gennaio 2009, n. 19 e ss.mm.ii.) che, di fatto, destina tutto l'avanzo ante imposte alla suddetta Riserva.

Le entrate dell'esercizio sono relative sostanzialmente ai proventi su titoli per € 1,75 mln, ai contributi degli aderenti al Fondo per € 1,34 mln, e alle somme recuperate in dipendenza di azioni di surroga ex art. 10 D.M. 19/2009 e allo smontamento della riserva sinistri di esercizi precedenti per un totale di € 0,3 milioni. Le uscite si riferiscono principalmente all'incremento della riserva sinistri dell'anno in corso per € 1,68 mln, all'incremento della riserva premi per € 0,8 mln, agli oneri su titoli per € 0,24 mln e alle spese della struttura per circa € 0,57 mln.

Al 31 dicembre 2022 il Fondo ha accumulato, oltre alla riserva premi, anche una riserva sinistri pari a € 6,9 mln, necessaria per far fronte al pagamento dei sinistri non ancora liquidati.

2.10 Fondo di credito per i nuovi nati

La L. n. 2 del 28 gennaio 2009 ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia – il Fondo di credito per i nuovi nati, volto a favorire

l'accesso al credito alle famiglie con un bambino nato o adottato nel 2009, 2010 e 2011, attraverso il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche e intermediari finanziari.

In caso di inadempimento del beneficiario del finanziamento, Consap liquida alla banca l'importo rimasto insoluto, corrispondente al 50% o al 75% dell'esposizione sottostante ai finanziamenti erogati, determinati in relazione al valore dell'indicatore ISEE del richiedente (art. 4, commi 1 e 4, Decreto 10 settembre 2009) e agisce successivamente per il recupero, anche con il ricorso alla procedura di iscrizione al ruolo, mediante l'Agenzia delle Entrate-Riscossione con la quale è stata sottoscritta apposita Convenzione in data 27 dicembre 2012.

L'operatività del Fondo - la cui gestione è stata affidata a Consap con Decreto del 21 ottobre 2009 e regolamentata con Disciplinare sottoscritto in data 11 novembre 2009 - prorogata per gli anni 2012, 2013 e 2014, è cessata dal 1° gennaio 2014, a seguito dell'emanazione della Legge di stabilità 2014 che ha disposto la sua soppressione e la contestuale costituzione del nuovo "Fondo nuovi nati", al quale trasferire le disponibilità della precedente iniziativa (pari a € 37,8 mln).

Al 31 dicembre 2022 non emerge più alcuna garanzia, in quanto i finanziamenti erogati dalle banche risultano verosimilmente rimborsati secondo il relativo piano di ammortamento. Ciò in quanto l'eventuale invio dell'intimazione di pagamento da parte dei finanziatori al beneficiario inadempiente, e per conoscenza a Consap, non produce l'interruzione del relativo piano di ammortamento nel sistema informatico del Fondo, come indicato nel manuale d'uso dell'applicativo. Pertanto, si ritiene opportuno, in via prudenziale, mantenere ancora per l'anno 2023 le disponibilità economiche residue, al fine di far fronte alle richieste di attivazione della garanzia che possono essere ancora trasmesse dai soggetti finanziatori.

L'attività di riscossione nei confronti dei beneficiari inadempienti, affidata in convenzione all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, ha portato al recupero, al netto dei costi di riscossione, dell'importo complessivo di circa € 54,5 mila (circa € 341,5 mila dall'inizio dell'attività).

Il preconsuntivo 2022 registra entrate per € 0,06 mln e uscite per € 0,08 mln chiudendo pertanto con un disavanzo di esercizio di € 0,02 mln, che porta il patrimonio netto del Fondo, al 31 dicembre 2022, a € 2,67 mln.

Le uscite si riferiscono prevalentemente alle spese di gestione comprensive delle imposte; le entrate si riferiscono quasi esclusivamente all'esubero per il fondo svalutazione crediti.

2.11 Archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo

L'istituzione del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi sul piano amministrativo nel settore del credito al consumo - con specifico riferimento al fenomeno dei furti d'identità - è stata prevista dalla L. n. 88 del 7 luglio 2009, (Legge Comunitaria 2008), contenente la Delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2008/48/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, relativa ai contratti di credito ai consumatori e dal successivo D.Lgs n. 141 del 13 agosto 2010, emanato in accordo con i criteri fissati dalla predetta delega.

Partecipano al Sistema i seguenti Soggetti (Aderenti):

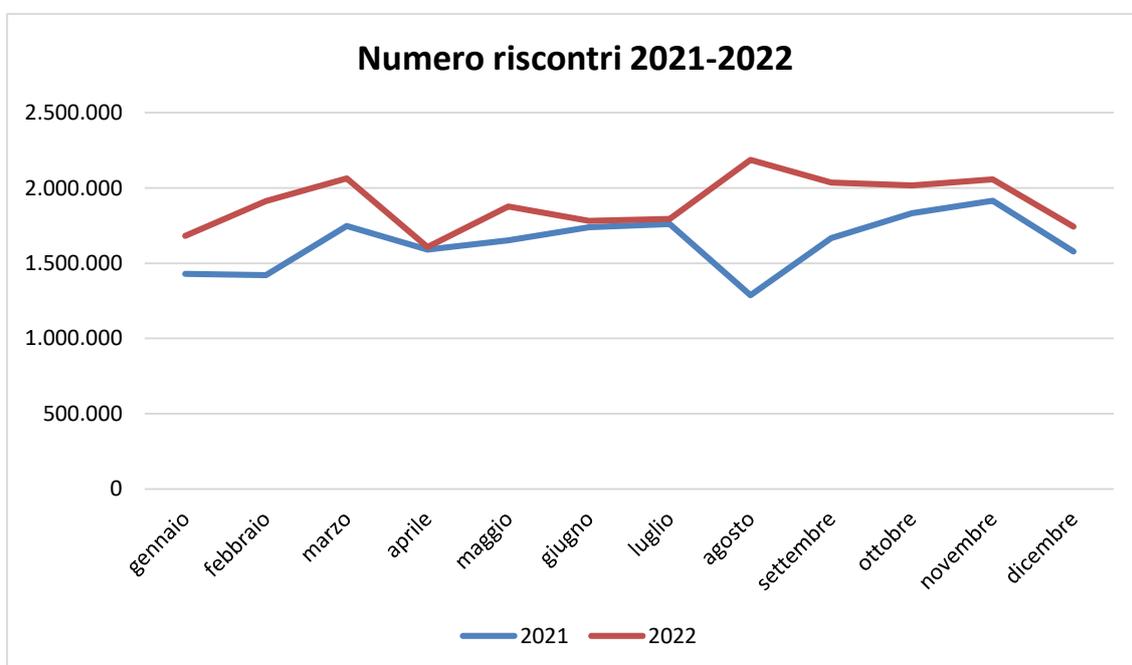
- banche, comprese quelle comunitarie e quelle extracomunitarie e gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale, di cui agli artt. 106, 114-quater e 114-septies del D.Lgs n. 385 del 1° settembre 1993;
- fornitori di servizi di comunicazione elettronica, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera gg) del codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al D.Lgs. n. 259 del 1° agosto 2003;
- fornitori di servizi fiduciari qualificati e gestori di posta elettronica certificata, di cui all'art. 29 del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e gestori dell'identità digitale di cui all'art. 64 del medesimo Decreto;
- soggetti autorizzati a svolgere le attività di vendita a clienti finali di energia elettrica e di gas naturale ai sensi della normativa vigente;
- fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera q) del D.Lgs. n. 177 del 31 luglio 2005;
- imprese di assicurazione;
- gestori di sistemi di informazioni creditizie e imprese che offrono ai Soggetti Aderenti servizi assimilabili alla prevenzione delle frodi sul piano amministrativo, in base ad apposita convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (questi ultimi definiti Aderenti Indiretti che operano in base a delega degli altri Aderenti, definiti Diretti).

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 90/2017, in recepimento della Direttiva UE 2015/849 in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio, è previsto l'accesso al Sistema anche da parte dei Soggetti destinatari degli obblighi di adeguata verifica della clientela, di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 231/2007.

I rapporti tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consap per la gestione dell'Archivio informatizzato sono regolati da una apposita Convenzione sottoscritta a fine 2022.

Dalla data del 25 maggio 2018 è divenuto pienamente applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – c.d. GDPR). In tale ambito, ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento (UE), con atto del Dipartimento del Tesoro del 15 aprile 2019, Consap è stata nominata Responsabile del trattamento dei dati personali trattati nell'ambito della sua attività di Gestore del Sistema di prevenzione del furto di identità.

Nel 2022 il numero di interrogazioni effettuate dagli aderenti sul Sistema SCIPAFI è stato pari a n. 22,7 milioni (di cui il 64% effettuate da Banche e Intermediari Finanziari, il 14% da *Identity Provider* – a titolo gratuito - e il 12% da compagnie di Assicurazione), in aumento del 16% rispetto a quanto registrato nel 2021 (n. 19,6 milioni). Si riporta di seguito un grafico dell'andamento delle interrogazioni effettuate dagli aderenti mese per mese nel 2022 (con raffronto all'esercizio 2021), da cui si evince un aumento significativo delle interrogazioni mensili per via del deciso passaggio di molti operatori economici a modalità prevalentemente digitali di *customer onboarding*.



Nell'anno di riferimento è proseguito il processo di convenzionamento dei Soggetti Aderenti che a tutto il 2022 ammontano a n. 957 ed è proseguita l'attività di rinnovo delle convenzioni settennali in scadenza a partire da dicembre 2021, per la quale è stato predisposto il relativo processo informatizzato.

Ai sensi della normativa vigente, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato n. 43 formulari di richiesta di adesione al Sistema, mentre Consap ha approvato n. 38 convenzioni e n. 387 rinnovi di convenzioni.

Nell'anno in esame sono state sviluppate e messe in esercizio le modifiche *software* necessarie per il convenzionamento degli istituti di pagamento e degli istituti di moneta elettronica, il cui ingresso nel Sistema di prevenzione è stato previsto da una modifica del D.Lgs n. 141/2010 entrata in vigore il 30 giugno 2022.

Nel 2022 è stato completato il collaudo del collegamento del Sistema SCIPAFI alla banca dati del CED Interforze per la verifica di documenti smarriti o rubati – che verrà messo in esercizio a metà febbraio 2023 – e sono stati sviluppati gli adattamenti del Sistema SCIPAFI per il collegamento all'Anagrafe nazionale della popolazione residente, nella disponibilità del Ministero dell'Interno, che consentirà, al termine della fase di collaudo che si prevede di completare entro il 2023, la verifica dell'esistenza in vita dei soggetti sottoposti a riscontro SCIPAFI.

Durante tutto il 2022 è continuato il monitoraggio sistematico mensile dei servizi telematici e di assistenza forniti dalle banche dati istituzionali al Sistema di prevenzione, in modo da sviluppare un dialogo con le istituzioni titolari delle banche dati stesse, finalizzato al miglioramento continuo del servizio erogato agli Aderenti.

Nel 2022 il Gruppo di Lavoro con funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento - che rappresenta uno dei due elementi essenziali, insieme con l'Archivio, su cui si basa il Sistema e che ha lo scopo di migliorare l'azione di prevenzione delle frodi a livello nazionale nei settori richiamati dalle disposizioni normative, costituito con D.M. del 6 marzo 2017 e insediatosi con il 4 luglio 2017 - ha predisposto la quinta Relazione al Parlamento sulle attività del Sistema di Prevenzione del Furto di Identità.

Il preconsuntivo per l'esercizio 2022 evidenzia entrate per € 5,7 mln (€ 5,2 mln nel 2021) e uscite per € 3,0 mln (€ 1,8 mln nel 2021), chiudendo pertanto con un avanzo di € 2,7 mln (€ 3,4 mln nel 2021).

Le entrate sono rappresentate sostanzialmente dai contributi versati dagli aderenti al sistema di prevenzione, al netto dell'IVA; in particolare, si riferiscono, per € 5,5 mln ai contributi versati per il

servizio di consultazione dell'archivio e, per € 0,1 mln, a quelli dovuti per adesione per il servizio di consultazione dell'archivio.

2.12 Fondo ex art. 1, comma 343, L. n. 266/2005 (c.d. Rapporti Dormienti)

L'art. 1, comma 343, della L. n. 266 del 23 dicembre 2005 ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), a decorrere dall'anno 2006, un apposito Fondo, al fine di indennizzare i risparmiatori vittime di frodi finanziarie che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 116 del 22 giugno 2007 prevede che il Fondo sia alimentato dagli importi provenienti dai conti correnti e dai rapporti definiti "dormienti" all'interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario, nonché, in forza della L. 166/2008, dagli importi relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, dalle somme dovute ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita che non sono reclamate entro il termine di prescrizione e dalle somme rivenienti dai buoni fruttiferi postali, emessi dopo il 14 aprile 2001 e non reclamati entro il relativo termine di prescrizione.

Atteso il diritto dei titolari dei rapporti al rimborso delle somme devolute al Fondo, il MEF - con Convenzione novennale del 14 giugno 2010 - ha individuato Consap per lo svolgimento delle attività strumentali e operative connesse alla gestione delle domande di rimborso, rimandando ad alcune circolari, da ultimo la circolare 3 novembre 2010, la regolamentazione degli aspetti operativi.

Scaduta nel giugno 2019 la Convenzione, è stato perfezionato un nuovo atto di affidamento, sempre di durata novennale, approvato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e registrato il 23 dicembre 2019, prevedendo la formalizzazione delle istanze di rimborso esclusivamente attraverso il Portale unico di Consap.

Tale modalità, che si inserisce nell'ambito delle iniziative di semplificazione e dematerializzazione della PA, potrà essere resa operativa solo a seguito di nuove istruzioni da parte del Dicastero concedente.

L'utilizzo del Portale unico consentirebbe l'efficientamento degli adempimenti istruttori, con l'ulteriore beneficio dell'utenza che, con un unico invio potrà concludere la presentazione della domanda di rimborso senza oneri e spese di postalizzazione.

Nel 2022 sono pervenute n. 6.763 istanze, per il complessivo importo di € 63,2 mln per un numero di rapporti pari a n. 6.799; dall'inizio dell'attività a tutto il 31 dicembre 2022 risultano pervenute n. 107.330 istanze relative a n. 194.051 rapporti, per complessivi € 648,9 mln.

Nel corso del 2022 Consap ha avviato l'istruttoria di n. 5.423 istanze per un numero di rapporti pari a 5.425, provvedendo a richiedere, ove mancanti, i documenti necessari all'accertamento del diritto al rimborso per n. 3.194 istanze; dall'inizio dell'attività, Consap ha istruito n. 103.754 istanze.

Nell'esercizio di riferimento Consap ha rimborsato n. 2.848 richiedenti, per un numero di rapporti pari a n. 2.929, per il complessivo importo di € 20,8 mln (il dato non tiene conto di circa n. 800 rapporti in fase di pagamento e di circa n. 1.670 istanze per le quali è già stato richiesto l'accredito delle risorse al MEF); dall'inizio dell'attività, Consap ha disposto rimborsi a n. 78.516 istanti per un numero di rapporti pari a n. 155.276, per il complessivo importo di € 393,9 mln.

L'attività di riscontro delle richieste pervenute dall'utenza ha garantito il riscontro di n. 8.362 e-mail (con una media mensile di n. 696 e-mail).

Questo adempimento, che impegna una risorsa del Servizio, non solo agevola l'utenza nell'acquisizione dei documenti necessari all'istruttoria della propria istanza, ma si dimostra particolarmente efficace nella deflazione del contenzioso, assicurando i chiarimenti e le risposte del caso.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2022 evidenzia entrate per € 22,2 mln (€ 33,3 mln nel 2021) e uscite per € 17,5 mln (€ 33,3 mln nel 2021), chiudendo pertanto con un avanzo di 4,7 mln, dovuto esclusivamente al principio di cassa adottato nella rilevazione contabile dell'accredito di 4,7 mln, avvenuto in prossimità della fine dell'esercizio.

Le entrate sono costituite sostanzialmente dalle somme versate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze da utilizzare per la restituzione agli aventi diritto di quanto loro dovuto, a seguito della conclusione dell'attività istruttoria.

Le uscite si riferiscono prevalentemente ai rimborsi effettuati nell'esercizio nonché alle spese di gestione.

2.13 Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa

Il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa è stato istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con L. n. 244/2007, e prevede la possibilità per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate, al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà destinate a incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare.

Il Fondo, con una iniziale dotazione di € 10 mln per ciascuno degli anni 2008 e 2009, interviene in caso di ammortamento sospeso rimborsando alle banche gli oneri finanziari pari alla quota interessi delle rate oggetto di sospensione.

Il Regolamento attuativo del Fondo, contenuto nel D.M. n. 132 del 21 giugno 2010, ha stabilito all'art.2 i requisiti e le condizioni per l'accesso alle agevolazioni.

Con il successivo decreto del 14 settembre 2010, la gestione del Fondo è stata affidata a Consap ed è stata regolamentata dal Disciplinare sottoscritto in data 8 ottobre 2010. L'affidamento della gestione del Fondo a Consap è stato poi prorogato fino al 31 dicembre 2028.

La L. n. 92 del 28 giugno 2012, recante "*Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita*", ha modificato in modo sostanziale la preesistente normativa, escludendo il rimborso degli oneri notarili e soprattutto incidendo sui requisiti previsti per l'accesso al Fondo. In particolare, ha consentito l'ammissione al beneficio nei soli casi di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, anche se a tempo determinato, cessazione dei rapporti di lavoro di cui all'art. 409, numero 3 del codice di procedura civile, morte o riconoscimento di handicap grave ovvero di invalidità civile non inferiore all'80% del solo mutuatario.

L'affidamento a Consap della gestione del Fondo, in prossimità della scadenza, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2028.

Nell'anno 2020, gli interventi normativi emanati per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19, contenenti misure urgenti di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese– con particolare riferimento ai Decreti Legge n. 9 del 2 marzo, n. 18 del 17 marzo e n. 76 del 16 luglio – hanno introdotto ulteriori criteri per l'accesso al beneficio (sospensione o riduzione del lavoro per almeno 30 giorni consecutivi, riduzione del fatturato dei lavoratori autonomi e liberi professionisti di oltre il 33% rispetto all'ultimo trimestre 2019, cooperative edilizie a proprietà indivisa). Inoltre, la citata normativa ha previsto, per tutti i casi di accesso al Fondo e senza limiti temporali, a fronte della sospensione del pagamento delle rate di mutuo, il rimborso degli interessi compensativi nella misura pari al 50% degli interessi maturati sul debito residuo durante il periodo di sospensione. A tal fine è stato disposto un apposito stanziamento di € 400 mln, che si sono aggiunti agli € 25 mln di disponibilità residua al 31 dicembre 2019, determinando di conseguenza un incremento esponenziale delle domande di accesso al Fondo.

Al suddetto andamento ha contribuito inoltre la Legge n. 27 del 24 aprile 2020 che ha convertito in Legge con modificazioni, il D.L. n. 18/2020, prevedendo tra l'altro all'art. 54 fino al 17 dicembre 2020 l'ammissione ai benefici del Fondo anche per quei mutui che avessero già fruito della garanzia

del Fondo prima casa e per quelli di importo fino a € 400 mila, con l'esclusione inoltre dell'obbligo di presentazione dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE).

Successivamente il D.L. 25 maggio 2021 n. 73 (cosiddetto Decreto Sostegni Bis), ha ripristinato dal 26 maggio 2021 la vigenza normativa del citato art. 54, comma 1 fino al 31 dicembre 2021, determinando un nuovo ampliamento della platea dei richiedenti.

Infine, l'approvazione della legge 30 dicembre 2021, n. 234, (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024") ha prorogato fino al 31 dicembre 2022 la validità delle misure straordinarie adottate nei confronti dei lavoratori autonomi/liberi professionisti e cooperative edilizie a proprietà indivisa previste dall'art. 54, comma 1, del c.d. Decreto Cura Italia.

Il 9 aprile 2022 è terminato il periodo di 24 mesi, previsto all'art. 12, comma 2, del DL n. 23/2020, in deroga al requisito stabilito dall'art.2, comma 1 - lett. b, del DECRETO 21 giugno 2010, n. 132, e dal successivo 10 aprile l'accesso al Fondo è consentito esclusivamente per i mutui in ammortamento da almeno un anno.

La Legge 29 dicembre 2022, n. 197, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", ha prorogato fino al 31 dicembre 2023 la validità delle misure straordinarie adottate nei confronti dei lavoratori autonomi/liberi professionisti e cooperative edilizie a proprietà indivisa, mantenendo per tali soggetti l'accesso al beneficio del Fondo.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Fondo ha ricevuto n. 4.183 istanze e ha completato l'istruttoria per n. 3.817 istanze di cui n. 2.562 accolte e n. 1.255 definite negativamente.

Sono stati inoltre disposti rimborsi alle banche per pratiche concluse in relazione a n. 23.089 istanze di sospensione, per un importo complessivo di circa € 26,5 mln a titolo di oneri finanziari nonché in relazione a n. 651 richieste di integrazione degli oneri finanziari per un importo complessivo di circa € 6 mln.

Nell'anno 2022 Consap non ha adottato alcun provvedimento di revoca (n. 2 provvedimenti di revoca dall'inizio dell'attività).

Dalla dotazione complessivamente attribuita dall'inizio dell'attività, pari a € 480,0 mln, la disponibilità residua del Fondo al 31 dicembre 2022 risulta pari a circa € 329,5 mln.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2022 registra entrate per € 0,9 mln (€ 4,3 mln nel 2021) e uscite per € 4,6 mln (€ 10,2 mln nel 2021), chiudendo con un disavanzo di esercizio pari a € 3,7 mln, che porta il patrimonio netto a fine esercizio a € 320,0 mln.

Le entrate sono costituite esclusivamente dalle sopravvenienze attive dovute alla rideterminazione del debito iniziale.

Le uscite sono costituite sostanzialmente per € 3,4 mln dall'ammontare degli oneri relativi alle agevolazioni concesse, per € 0,4 mln dai costi di gestione comprensivi delle relative imposte e per € 0,8 mln dalle sopravvenienze passive generate dalla rideterminazione del debito iniziale.

2.14 Ruolo dei periti assicurativi

Consap gestisce il Ruolo periti assicurativi dall'anno 2013 per effetto della l. n. 135/2012 che ne ha trasferito le competenze da Ivass (già Isvap).

Le attività principali connesse alla tenuta del Ruolo attengono alla gestione dell'anagrafe dei periti (iscrizioni, cancellazioni, reiscrizioni, variazioni), all'organizzazione e all'espletamento della prova di idoneità per l'iscrizione al Ruolo, alla riscossione e al recupero del contributo di gestione, alla partecipazione ai comitati per la tenuta degli Albi dei Consulenti Tecnici d'Ufficio e dei Periti costituiti presso i Tribunali, all'intrattenimento di rapporti con Enti pubblici e con le principali Associazioni di categoria, nonché alla trattazione degli esposti relativi ad asseriti illeciti compiuti da periti iscritti e non, interessando le Procure competenti.

Si illustrano di seguito le attività espletate nell'esercizio di riferimento.

Riguardo alla gestione anagrafica si riportano i seguenti dati:

- n. 50 iscrizioni e re-iscrizioni;
- n. 261 cancellazioni;
- n. 6.289 iscritti al 31 dicembre 2022.

Tenuto conto dei costi sostenuti per la tenuta del Ruolo e al fine di mantenere l'equilibrio economico-finanziario della Concessionaria, previsto dal vigente statuto societario, si è ritenuto opportuno proporre di confermare anche per l'esercizio 2022 l'importo del contributo di gestione, fissato dal 2019, in € 85,00. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto in tal senso con decreto del 6 settembre 2022. Con successivo provvedimento n. 19/2022 Consap ha determinato modalità e termine per il pagamento del contributo, fissando quest'ultimo al 30 novembre 2022.

Nel periodo in esame è proseguita l'attività di recupero della morosità contributiva per le varie annualità. Nel 2022 sono stati incassati circa € 570 mila, relativi al contributo annuale di gestione per il 2022 (come detto il decreto ministeriale che quantifica il contributo è stato emanato il 6 settembre 2022) nonché al recupero delle morosità contributiva delle annualità precedenti. Al 31 dicembre 2022,

Consap vanta ancora un credito per il recupero dei costi sostenuti per gestione del Ruolo di circa € 450 mila (€ 475 mila al 31 dicembre 2021).

Nella seconda metà dell'anno sono pervenute alcune segnalazioni circa asseriti illeciti disciplinari commessi dai periti o casi di esercizio abusivo della professione. Consap ha archiviato le segnalazioni risultate prive di fondamento, restando da definire un solo esposto ancora in corso di istruttoria.

Nel febbraio 2022 è stato pubblicato l'esito della prova d'idoneità (Sessione 2019), tenutasi il 18 novembre 2021.

Su un totale di 188 partecipanti ne sono risultati idonei 42.

Si rappresenta, altresì, che nell'anno 2023 Consap ha intenzione di svolgere una nuova sessione della prova d'idoneità per l'iscrizione al Ruolo.

2.15 Centro di Informazione italiano

Con il D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla L. n. 135 del 7 agosto 2012, dal 1° gennaio 2013 è stata trasferita da ISVAP a Consap la gestione del Centro di Informazione italiano (di seguito "Centro").

Il Centro ha il compito di fornire ai danneggiati informazioni sulle coperture r.c. auto dei veicoli italiani o esteri responsabili di un sinistro, sul mandatario in Italia degli assicuratori esteri, nonché di riscontrare le richieste degli omologhi Centri europei per i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti all'estero.

Il 2022 è il secondo anno in cui i danneggiati hanno potuto utilizzare esclusivamente il Portale Unico per la presentazione e l'integrazione delle domande al Centro in modo da conseguire una maggiore velocità e qualità del servizio nonché l'abbattimento dell'attività di digitazione per la creazione dei fascicoli elettronici.

Nel 2022 sono state complessivamente ricevute dal Centro n. 44.207 richieste di informazione (+8,7% rispetto alle n. 40.681 del 2021) di cui n. 35.640 inoltrate tramite Portale da parte dei danneggiati italiani (n. 31.719 nel 2021), n. 5.417 pervenute a mezzo mail dai Centri esteri (n. 4.148 nel 2021) e n. 2.956 richieste italiane che continuano a pervenire via mail/Pec (n. 4.590 nel 2021). Il riscontro diretto di queste ultime permette di illustrare ai danneggiati la procedura per usare il Portale e, in caso di richiesta non di competenza del Centro, di indirizzare l'utenza verso il soggetto a cui potersi rivolgere (U.C.I., Bureau estero, assicuratore, etc.).

I tempi medi di riscontro di tutte le differenti tipologie di richieste sono stati pari a 2 gg. (analogo valore nel 2021).

Nel 2022, grazie al nuovo flusso di aggiornamento ANIA, qualora in Banca dati intervenga una modifica della copertura oggetto di precedente consultazione, sono state comunicate agli utenti n. 58 variazioni (n. 65 nel 2021).

La collaborazione con lo Sportello Auto ANIA ha consentito inoltre di poter risolvere i casi in cui l'impresa abbia fornito dati contrastanti sulla copertura assicurativa; in particolare nel 2022 sono stati svolti n. 15 approfondimenti (n. 17 nel 2021) che hanno comportato le opportune rettifiche da parte delle imprese, prontamente rappresentate all'utenza.

In relazione al compito di gestire l'elenco dei "mandatari all'estero per la liquidazione dei sinistri r.c.a.", nel 2022 si è conclusa l'opera di revisione complessiva degli elenchi dei mandatari che ha richiesto la pubblicazione di n. 125 aggiornamenti e/o variazioni (n. 275 nel 2021) sia sul sito web di Consap che su quello del Consiglio dei Bureaux (CoB).

A seguito della sottoscrizione, in data 29 aprile 2022, dell'estensione alla Bosnia-Erzegovina e ad Israele dell'Accordo di scambio di informazioni tra Centri europei, il Centro italiano ha promosso con apposita circolare la nomina del "mandatario volontario" in Bosnia da parte delle imprese operanti in Italia, divenuta effettiva per circa il 50% delle compagnie.

A livello europeo il Centro ha favorito, mediante apposite riunioni congiunte con Francia, Germania, Spagna, UK e Polonia, l'elaborazione di una posizione comune per attuare, in modo efficace e senza eccessivi oneri, la nuova cooperazione tra Centri prevista dalla 6° Direttiva Auto nel caso di sinistri causati da veicoli spediti che è stata accolta dal Comitato dei Centri europei (n. 2 sedute nel 2022).

Al 31 dicembre 2022 Consap vanta un credito di circa € 0,74 mln per il recupero di costi sostenuti per la gestione del Centro di informazione. A seguito dell'accredito da parte di IVASS del contributo per l'esercizio 2022, il cui importo è stato fissato in € 0,56 mln dal Decreto emanato il 23 gennaio 2023, tale credito si è ridotto a circa € 0,18 mln.

2.16 Polizze Dormienti (art. 1, commi 343 quater e 343 octies, L. n. 266/2005)

La L. n. 166 del 27 ottobre 2008, estendendo da uno a due anni il termine di prescrizione dei diritti derivanti dai contratti assicurativi, ha previsto – con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2006 – che le polizze di assicurazione prescritte vadano ad alimentare il Fondo di solidarietà per le vittime delle frodi finanziarie, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tale termine di prescrizione con il D.L. n. 179/2012, convertito in L. 221/2012 è stato infine esteso a dieci anni.

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ora Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMIT) nel tempo ha stanziato complessivamente circa € 28 mln - comprensivi degli oneri di gestione per Consap - a valere su iniziative *antitrust*, per favorire un rimborso almeno parziale nei confronti dei beneficiari di polizze prescritte, al fine di sanare almeno in parte il disagio sofferto dagli aventi diritto a causa della retroattività della norma.

L'Amministrazione con cinque decreti rispettivamente del 28 maggio 2010, del 6 agosto 2015, del 28 ottobre 2016, del 12 febbraio 2019 e del 6 maggio 2022 ha demandato a Consap le attività strumentali e operative di gestione delle istruttorie e delle conseguenti liquidazioni, attraverso la sottoscrizione di cinque distinte Convenzioni, l'ultima delle quali sottoscritta digitalmente da Consap e dal Ministero delle imprese e del Made in Italy rispettivamente l'8 e il 9 novembre 2022, registrata dalla Corte dei Conti il 09 dicembre 2022.

Sulla base delle citate Convenzioni sono stati pubblicati dal MIMIT n. 8 avvisi per la presentazione delle domande di rimborso delle polizze.

L'ultima iniziativa, pubblicata il 21 novembre 2022, per il riconoscimento di un rimborso fino al 50% dell'importo delle polizze con evento (scadenza/decesso dell'assicurato) il cui diritto alla riscossione sia maturato successivamente alla data del 1° gennaio 2006 e lo stesso diritto si sia prescritto entro il 19 ottobre 2012, ha previsto - come per il precedente avviso - l'inoltro esclusivamente telematico delle relative istanze, attraverso il Portale Unico delle Richieste sviluppato da Consap.

Nell'esercizio 2022 sono state formalizzate tramite il Portale dedicato n. 27 istanze relative all'ottavo avviso ed è stato effettuato un rimborso di circa € 10 mila riferito al settimo avviso.

Il preconsuntivo 2022 evidenzia entrate per € 4,21 mln e uscite per € 0,09 mln, chiudendo pertanto con un avanzo di € 4,12 mln. Le entrate sono prevalentemente costituite dalle somme corrisposte dal Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) per il rimborso agli istanti e dalle somme corrisposte o da corrispondere dallo stesso Ministero per il rimborso delle spese di gestione anticipate da Consap pari rispettivamente a € 4,12 mln e € 0,09 mln. Le uscite sono costituite dalle spese di gestione sostenute da Consap per € 0,09 mln.

2.17 Fondo di garanzia per la prima casa

L'art. 1, comma 48, lettera c) della L. n. 147 del 27 dicembre 2013 (c.d. Legge di stabilità 2014) ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il nuovo "Fondo di garanzia per la prima casa", con risorse pari a € 200 mln per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, nonché attività e

passività del vecchio “Fondo per la casa”, di cui all’art. 13 comma 3-bis del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, la cui operatività è cessata in data 29 settembre 2014.

Il Decreto interministeriale del 31 luglio 2014 ha definito i termini e le modalità di intervento del Fondo e ne ha affidato a Consap la gestione, prevedendo all’art. 2, comma 4 l’emanazione da parte del Dipartimento del Tesoro di un apposito Disciplinare, sottoscritto in data 15 ottobre 2014, per la regolamentazione degli adempimenti.

In data 8 ottobre 2014 è stato stipulato il Protocollo d’intesa tra il Dipartimento del Tesoro e l’Associazione Bancaria Italiana (ABI) per la disciplina delle modalità di adesione dei soggetti finanziatori all’iniziativa del Fondo, in attuazione dell’art. 4, comma 2 del suddetto Decreto Interministeriale.

Il Fondo prevede la concessione di garanzie statali su finanziamenti non superiori a € 250 mila - nella misura del 50% della quota capitale tempo per tempo in essere - connessi all’acquisto anche con interventi di ristrutturazione per l’accrescimento dell’efficienza energetica di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale del mutuatario.

Alle seguenti categorie (c.d. prioritarie) è riconosciuta la priorità nell’accesso al beneficio del Fondo e l’applicazione di un tasso effettivo globale non superiore al tasso effettivo globale medio (TEGM) pubblicato trimestralmente dal Ministero dell’Economie e delle Finanze:

- giovani coppie coniugate ovvero conviventi more uxorio che abbiano costituito nucleo da almeno due anni;
- nuclei familiari monogenitoriali con figli minori conviventi;
- conduttori di alloggi di proprietà degli istituti autonomi per le case popolari comunque denominati;
- giovani di età inferiore a 36, (categoria introdotta da maggio 2021 dal Decreto sostegni bis in luogo dei giovani under 35 titolari di un rapporto di lavoro atipico di cui all’art. 1 della legge 28.06.2012, n. 92).

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.L. 25 maggio 2021 n. 73, (c.d. “Decreto sostegni bis”), sono state emanate nuove importanti disposizioni riguardanti il Fondo di garanzia per l’acquisto della prima casa. In particolare, ferma l’ipotesi di accesso alla garanzia al 50%, è stata prevista la possibilità di richiedere l’innalzamento della garanzia all’80% per tutti coloro che rientrando nelle categorie prioritarie hanno anche un ISEE non superiore a € 40 mila annui e richiedono un mutuo superiore all’80% del prezzo d’acquisto dell’immobile, comprensivo di oneri accessori.

Tale previsione è stata prorogata fino al 31 dicembre 2022 dalla L. n. 234 del 30 dicembre 2021, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio

2022-2024, che ha determinato peraltro il coefficiente di accantonamento dell'8% per le garanzie elevate all'80%.

Da ultimo la legge 29 dicembre 2022, n. 197, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" ha prorogata tale intervento fino al 31 marzo 2023.

Stante l'innalzamento dei tassi di interesse da inizio 2022, dovuto agli effetti dell'inflazione e della crisi ucraina, che ha precluso l'offerta degli istituti di credito dei mutui a tasso calmierato da riconoscere alle categorie prioritarie, la L. n. 175 del 17 novembre 2022, di conversione del decreto Aiuti ter, ha introdotto un correttivo al TEGM per agevolare l'offerta di mutui a tasso contenuto con garanzia fino all'80% anche nei casi in cui il TEG superi il TEGM.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono pervenute circa n. 124 mila richieste di ammissione, di cui n. 114,5 mila istanze ammesse alla garanzia del Fondo. A fronte delle n. 114,5 mila istanze ammesse i finanziatori, nello stesso periodo di riferimento, hanno erogato n. 92.306 finanziamenti per complessivi € 11,5 mld, cui corrispondono a titolo di accantonamento € 578 mln.

Nel 2022 risultano complessivamente erogati n. 110.451 finanziamenti, anche a fronte di domande pervenute nel 2021 (n. 18.145 per € 310,8 mln), per complessivi € 13.862,7 mln. L'importo garantito delle garanzie in essere ammonta a circa € 20.416 mln, al netto del capitale reimmesso al 31 dicembre 2022.

Nel corso del 2022 sono state liquidate alle banche n. 81 richieste di escussione della garanzia (n. 299 a tutto il 31 dicembre 2022), determinando per il Fondo un onere complessivo pari a € 4,4 mln (€ 15,6 mln a tutto il 31 dicembre 2022); Consap, in linea con quanto disposto dall'art. 8 del Decreto 31 luglio 2014, provvederà al recupero delle somme pagate, inclusi gli interessi legali e le spese sostenute per il recupero, mediante il ricorso alla procedura di iscrizione a ruolo. Si rileva a tale proposito che dall'inizio dell'attività le escussioni, risultano n. 10 posizioni per complessivi € 515 mila per le quali il soggetto finanziatore all'esito delle procedure di recupero, ha rimborsato l'eccedenza, come previsto dall'art. 8, comma 3 del Decreto 31 luglio 2014.

Il numero di domande di accesso al Fondo registrato nel corso del 2022 (n. 124.321), circa il 40% in più delle richieste di ammissione alla garanzia pervenute nel 2021 (n. 88.220), conferma il notevole interesse nei confronti dell'iniziativa e come il Fondo costituisca un valido strumento di supporto per l'accesso al credito finalizzato all'acquisto dell'abitazione principale, soprattutto per i giovani di età inferiore ai 36 anni, che rappresentano il 78% dei richiedenti, sebbene non esistano limiti di età per l'accesso al beneficio.

Relativamente alla cessata iniziativa (c.d. Fondo Giovani Coppie), al 31 dicembre 2022 risultano ancora in essere n. 190 finanziamenti per complessivi € 21,4 mln, cui corrisponde un accantonamento attuale, al netto del capitale reimmesso, di circa € 1,6 mln.

Il preconsuntivo 2022 registra entrate per circa € 496,5 mln ed uscite per € 732,2 mln, chiudendo con un disavanzo di esercizio di € 235,7 mln, che porta il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2022 a circa € 104,8 mln.

Le uscite sono prevalentemente riconducibili all'accantonamento al fondo rischi per garanzie rilasciate pari a € 723 mln, effettuato dopo la consueta analisi di congruità del fondo sopra citato.

2.18 Fondo di garanzia per i debiti della Pubblica Amministrazione

L'art. 37, comma 4 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni, ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il Fondo di garanzia Debiti P.A., con una dotazione pari a € 150 mln per la copertura degli oneri determinati dal rilascio della garanzia dello Stato, a fronte della cessione o rinegoziazione dei crediti certificati della P.A.

Il legislatore ha previsto che i debiti certi, liquidi ed esigibili relativi a somministrazioni, forniture e appalti e a prestazioni professionali delle Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, certificati alla data del 31 ottobre 2014 e ceduti "pro soluto" a banche e intermediari finanziari, possano essere assistiti dalla garanzia dello Stato.

In caso di mancato pagamento dell'importo dovuto dalla P.A. debitrice, i soggetti garantiti possono chiedere al Gestore l'intervento della garanzia del Fondo.

Per ogni operazione di cessione ammessa alla garanzia il Fondo accantona a coefficiente di rischio un ammontare pari all'8% dell'importo del credito certificato; all'atto del ricevimento dell'intimazione al pagamento del debito da parte del soggetto cessionario, il Gestore adegua l'accantonamento al 100% del credito.

Con D.M. del 27 giugno 2014 - pubblicato nella G.U. serie generale n. 162 del 15 luglio 2014 - sono stati definiti i termini e le modalità di intervento del Fondo nonché l'individuazione di Consap quale soggetto gestore del Fondo stesso, formalizzata in data 16 luglio 2014 con la sottoscrizione del Disciplinare di affidamento dell'attività.

Al fine di favorire ulteriormente le operazioni di cessione dei crediti certificati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, con Decreto dell'11 marzo 2015 è stato ridefinito il "termine per l'adempimento", modificando l'iter di attivazione della garanzia.

Nel corso dell'esercizio, stante un sostanziale fermo delle richieste di escussione, l'attività del Fondo si è concentrata prevalentemente sul monitoraggio delle posizioni garantite e sull'affiancamento alla Ragioneria Generale per l'aggiornamento sistematico della Piattaforma e la soluzione di problematiche tecniche connesse.

In seguito a tale attività di verifica, alla data del 31 dicembre 2022 risultano ancora garantite nella PCC n. 16 posizioni per complessivi € 2,1 mln, cui corrisponde, a titolo di accantonamento, l'importo di € 0,2 mln (8% dei crediti ceduti garantiti).

Dall'avvio dell'attività sono state liquidate n. 133 certificazioni garantite per complessivi € 73,9 mln. Il preconsuntivo 2022 registra unicamente uscite per € 0,05 mln chiudendo pertanto con un disavanzo di pari importo, che porta il patrimonio netto del Fondo, al 31 dicembre 2022, a € 82,44 mln.

Le uscite si riferiscono sostanzialmente alle spese della struttura.

2.19 Fondi di sostegno e di garanzia alle imprese colpite da calamità naturali (c.d. Fondi Alluvionati ex gestione Mediocredito Centrale)

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Disciplinare sottoscritto in data 22 febbraio 2016, ha affidato a Consap la gestione delle residue attività inerenti diversi interventi statali a sostegno delle piccole e medie imprese (c.d. Fondi alluvionati), già svolte da Mediocredito Centrale (MCC). In data 13 settembre 2019 è stato formalizzato con il MEF l'atto aggiuntivo al Disciplinare che tra l'altro prevede nuovi adempimenti per il Gestore, conseguenti alla riconduzione a regime di contabilità ordinaria dei Fondi contribuiti ex L. 35/95 art. 2 e ex L. 295/73, in attuazione del D.P.C.M. dell'8 febbraio 2017 e nell'ambito di un più ampio quadro di riordino del Bilancio dello Stato. In particolare è stata richiesta la nomina del Funzionario Delegato per la disposizione dei pagamenti da effettuarsi tramite il sistema di contabilità generale dello Stato (SICOGE). Tale gestione finanziaria è stata concretamente avviata nel mese di aprile 2020.

Di seguito si descrivono le misure trasferite a Consap e si riporta la sintesi dei dati economici e patrimoniali relativi all'esercizio 2022.

- *Fondo centrale di garanzia per la copertura dei rischi derivanti da finanziamenti concessi per la ripresa economica nei territori colpiti da calamità naturali (art. 28 L. n. 1142 del 23 dicembre 1966):* il Fondo è stato istituito per la copertura dei rischi derivanti da finanziamenti concessi a favore delle piccole e medie imprese industriali colpite da calamità naturali. La garanzia del Fondo ha natura sussidiaria e copre, nei limiti delle risorse disponibili, la perdita che le banche dimostrino di avere sofferto all'esito delle procedure di recupero del credito.

L'operatività riguarda esclusivamente la liquidazione di garanzie ammesse al Fondo in data antecedente a luglio 2008.

Nel 2022 è stata istruita n. 1 posizione per la quale l'istituto finanziatore ha richiesto la liquidazione della perdita subita. L'esito istruttorio si è concluso con la notifica alla banca del procedimento di inefficacia della garanzia, non sussistendo i requisiti giuridici per l'escussione. Il preconsuntivo al 31 dicembre 2022 del Fondo centrale di garanzia evidenzia prevalentemente uscite per € 0,4 mln, relative alle spese di struttura comprensive dell'Iva, registrando un disavanzo d'esercizio di pari importo, che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 a € 82,7 mln.

- *Fondo contributi in conto interessi, istituito dalla L. n. 295 del 28 maggio 1973, per finanziamenti alle imprese erogati dal sistema bancario, finalizzati all'acquisto di macchine utensili o di produzione, previsti dalla L. n. 1329 del 28 novembre 1965, cosiddetta "Legge Sabatini".*

Nel corso del 2022 il Fondo ha operato principalmente per il recupero dei contributi a seguito dei provvedimenti di revoca a suo tempo emessi da MCC, nonché per la definizione del contenzioso.

- *Fondo contributi in conto interessi sui finanziamenti concessi dalle banche alle imprese dichiarate danneggiate per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche e degli eventi alluvionali del 1994, istituito dall'art. 2 della L. n. 35 del 16 febbraio 1995: il Fondo è stato istituito al fine di corrispondere contributi in conto interessi sui finanziamenti concessi dalle banche alle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del mese di novembre del 1994.*

Il Fondo opera attraverso il Sistema di contabilità generale dello Stato (SICOGE) mediante risorse assegnate in un apposito capitolo di bilancio a disposizione del Funzionario Delegato. Le risorse sono stimate sulla base di un piano di spesa pluriennale elaborato da Consap.

Nel corso dell'esercizio sono stati liquidati contributi in conto interessi per complessivi € 3,2 mln ed è proseguita l'attività di verifica delle posizioni trasferite da MCC, al fine di accertare la sussistenza dei finanziamenti oggetto del beneficio.

- *Fondo contributi in conto capitale, istituito dall'art. 3 bis L. n. 35 del 16 febbraio 1995 a favore delle imprese dichiarate danneggiate per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche e degli eventi alluvionali del 1994. Tale contributo è pari al 75% del valore dei danni subiti dalle stesse, nel limite massimo complessivo di € 0,26 mln per ciascuna impresa.*

L'attività del Fondo riguarda esclusivamente il recupero dei contributi conseguente alla revoca dell'agevolazione nonché la definizione del contenzioso pendente.

La disponibilità del Fondo al 31 dicembre 2022, pari a € 1,1 mln, corrisponde alla giacenza sul conto corrente bancario intestato al Fondo stesso e non registra variazioni rilevanti rispetto all'esercizio precedente.

2.20 Fondo GACS

Al fine di agevolare lo smobilizzo dei crediti in sofferenza (*non performing loans*) dai bilanci delle banche italiane, il D.L. n. 18 del 14 febbraio 2016, convertito con modificazioni dalla L. n. 49 dell'8 aprile 2016, (Decreto GACS) ha istituito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), il Fondo GACS (Garanzia Cartolarizzazione sulle Sofferenze bancarie), previa approvazione della Commissione europea.

Lo strumento prevede il rilascio - con decreto MEF - della garanzia di Stato sulle passività emesse nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, di cui all'art. 1 della L. n. 130/1999, a fronte di un corrispettivo determinato a condizioni di mercato sulla base dei panieri dei CDS, disposti dalla norma che ne dettaglia anche il relativo calcolo.

La garanzia opera limitatamente ai Titoli "senior" e diviene efficace solo quando la banca cedente abbia trasferito a titolo oneroso almeno il 50% più 1 dei Titoli "junior" e in ogni caso un ammontare dei Titoli "junior" e di eventuali Titoli "mezzanine", che consenta l'eliminazione contabile dei crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione dalla contabilità della banca (*derecognition*).

Il MEF, come previsto all'art. 3, comma 3, del Decreto GACS, al fine del monitoraggio della conformità del rilascio della garanzia alle previsioni normative nonché ai criteri dettati dalla Commissione Europea, nomina un soggetto qualificato indipendente (*Monitoring Trustee*).

Ferma la possibilità di proroga della GACS, disposta con il decreto istitutivo, la garanzia è stata estesa al 14 giugno 2022 in forza di 4 distinti Decreti attuativi, che hanno riformulato anche la disciplina dello strumento.

In particolare, è stato previsto:

- il monitoraggio sull'andamento dei recuperi sui portafogli oggetto di garanzia, imponendo ai *Servicer* la comunicazione almeno trimestrale di un set minimo di dati (cd. *Monitoring tool*);
- l'aggiornamento dei panieri dei CDS sulla base dei quali è determinato il corrispettivo per la garanzia dello Stato;
- l'aggiornamento del tasso di sconto utilizzato nella metodologia, per determinare il corrispettivo della garanzia dello Stato.

La gestione del Fondo è stata formalizzata con il Disciplinare sottoscritto in data 4 agosto 2016, riformulato nel tempo con tre distinti atti aggiuntivi, l'ultimo risalente al 18 maggio 2020, in forza dei quali Consap provvede ai seguenti adempimenti:

- istruttoria dell'istanza di concessione della garanzia;
- informativa costante sull'andamento dell'operazione al MEF e al "soggetto indipendente";
- riscossione del corrispettivo e verifica della sussistenza delle condizioni per il mantenimento della garanzia rispetto ai casi di inefficacia previsti dalla legge;
- monitoraggio dell'attività dei *Servicer* circa l'andamento dei recuperi dei crediti sottostanti le operazioni di cartolarizzazione che beneficiano della garanzia;
- supporto tecnico specialistico per la Relazione che il Mef deve presentare annualmente alle Camere;
- escussione della garanzia in caso di *trigger event*.

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio delle operazioni ammesse alla garanzia dello Stato, Consap ha messo a disposizione dei *Servicer*, a partire dal 14 aprile 2020, la VDR GACS, già utilizzata dalle banche in sede di presentazione dell'istanza per la concessione della garanzia, profilando, all'interno della stessa, un accesso esclusivo per la condivisione del flusso dei dati strutturato da Consap, anche al fine di ricevere i *report* periodici dei *Servicer* già previsti a ogni *Payment Date*.

In tale ambito continua l'attività di collaborazione, avviata da Consap nel 2020, con il gruppo di lavoro del Ministero incaricato della creazione di un modello integrato di valutazione del portafoglio delle garanzie di Stato, assicurando un presidio di carattere tecnico nonché logico/metodologico in grado di supportare l'attività del Team del Ministero nella ponderazione dei rischi assunti con il rilascio delle garanzie statali nel loro complesso.

A tale fine nel 2022, Consap ha riformulato le procedure per l'invio dei dati di monitoraggio delle operazioni di cartolarizzazione in carico ai *servicer* prevedendo due *template* distinti, di cui uno relativo al *Monitoring Tool*, necessari a valutare l'esposizione dello Stato conseguente al rilascio della GACS. L'iniziativa rientra nel più ampio progetto finalizzato a valutare l'impatto delle garanzie e degli eventuali *default* sui conti pubblici e sull'economia del paese nel complesso.

Tale progetto muove dall'analisi delle singole e specifiche garanzie, tra cui alcune misure gestite da Consap (Fondo GACS, Fondo Prima Casa, Fondo Sospensioni Mutui, Fondo Juncker) con l'ambizione di analizzare e misurare i rischi di correlazione tra le stesse, attesa la stretta interdipendenza, fino ad arrivare alla costruzione di uno strumento informatico che permetta di monitorare costantemente il portafoglio delle garanzie dello Stato.

Dagli ultimi giorni di dicembre 2021 fino a maggio 2022 sono state presentate al Gestore ulteriori 10 istanze per la richiesta della garanzia sui titoli senior, di seguito elencate:

Banca Cedente	Cessionaria - SPV	GBV dei crediti al lordo delle rettifiche di valore	Valore nominale titoli senior emessi	Data presentazione istanza corredata da documentazione	data decreto MEF di concessione
Credit Agricole Italia Crédit Agricole Friuladria Credito Valtellinese Decorrenza garanzia 13/04/2022	ORTLES 21 S.r.l.	€ 1.834.283.073	€ 340.000.000	17/12/2021	13/04/2022
Unicredit 4 Decorrenza garanzia 28/02/2022	Olympia SPV S.r.l.	€ 1.648.525.966	€ 261.000.000	21/12/2021	28/02/2022
Banche Popolari 3 (12 cedenti) Decorrenza garanzia 10/06/2022	Luzzatti Pop NPLs 2021 S.r.l.	€ 790.479.406	€ 191.000.000	23/12/2021	10/06/2022
ICCREA 5 Decorrenza garanzia 10/06/2022	BCC NPL 2021 S.r.l.	€ 1.311.920.658	€ 284.000.000	24/12/2021	10/06/2022
Intesa /BPER Decorrenza garanzia 19/04/2022	Grogu SPV S.r.l.	€ 3.076.541.219	€ 460.000.000	24/12/2021	19/04/2022
Cassa Centrale 2 (38 cedenti) Decorrenza garanzia 10/06/2022	Buonconsiglio 4	€ 578.719.097	€ 117.700.000	28/12/2021	10/06/2022
Intesa Sanpaolo S.P.A. - Pj Merlin Decorrenza garanzia 10/06/2022	Penelope SPV S.r.l.	€ 9.724.487.942	€ 983.554.765	14/01/2022	10/06/2022
Intesa Sanpaolo S.P.A. Decorrenza garanzia 10/06/2022	Organa SPV S.r.l.	€ 8.503.293.614	€ 970.000.000	27/04/2022	10/06/2022
UNICREDIT S.p.A. Decorrenza garanzia 10/06/2022	Itaca SPV S.r.l.	€ 1.128.255.367	€ 125.000.000	05/05/2022	10/06/2022
ICCREA Banca - Cassa di Risparmio di Asti - Banca Valsabbina - Banca Di Credito Popolare (71 cedenti) Decorrenza garanzia 10/06/2022	BCC NPLS 2022 S.R.L.	€ 644.473.858	€ 142.000.000	06/05/2022	10/06/2022

Per tali istanze il decreto di concessione della garanzia è stato emanato entro il 14 giugno 2022, data di scadenza del 4° prolungamento.

Dall'istituzione del Fondo al 31 dicembre 2022 sono stati ammessi al beneficio della garanzia dello Stato titoli senior relativi a 46 operazioni di cartolarizzazione, per un valore complessivo di € 21,5 mld, ridotto a € 12,6 mld, a seguito dei rimborsi di capitale effettuati alla fine dell'anno.

Di seguito la tabella riepilogativa con i dati di dettaglio delle singole operazioni:

n.	Banca Cedente	GBV dei crediti al lordo delle rettifiche di valore	Valore lordo aggregato al netto delle rettifiche	Valore nominale dei titoli emessi	Valore nominale titoli senior emessi	Garantito in essere al 31/12/2022	Corrispettivi versati dalla SPV al 31/12/2022
1	BANCA POPOLARE DI BARI S.C.p.A. decorrenza garanzia 25/01/2017	€ 479.889.367	€ 148.281.693	€ 150.535.000	€ 126.500.000	€ 67.937.848	€ 8.326.914
2	GRUPPO BANCA CARIGE (CARIGE SPA + BANCA CESARE PONTI S.p.A + BANCA MONTI DI LUCCA S.p.A) decorrenza garanzia 09/08/2017	€ 961.084.448	€ 375.310.150	€ 309.700.000	€ 267.400.000	€ 103.342.752	€ 13.089.247
3	CREDITO VALTELLINESE S.p.A. + CREDITO SICILIANO S.p.A. decorrenza garanzia 11/08/2017	€ 1.368.077.665	€ 531.088.593	€ 526.500.000	€ 464.000.000	€ 237.315.805	€ 25.422.984
4	UNICREDIT S.p.A. decorrenza garanzia 20/12/2017	€ 5.376.000.000	€ 890.222.581	€ 769.951.000	€ 650.000.000	€ 21.255.000	€ 10.510.834
5	BANCA POPOLARE DI BARI ScpA e CASSA RISPARMIO ORVIETO S.p.A. decorrenza garanzia 11/01/2018	€ 321.037.051	€ 102.426.225	€ 104.450.000	€ 80.900.000	€ 62.610.057	€ 3.501.356
6	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A., MPS CAPITAL SERVICES BANCA S.p.A. e MPS LEASING & FACTORING, BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.p.A. decorrenza garanzia 28/06/2018	€ 24.071.000.000	€ 5.230.879.587	€ 4.330.800.000	€ 2.918.200.000	€ 1.253.072.769	€ 61.129.816
7	CREDITO VALTELLINESE S.p.A. + CREDITO SICILIANO S.p.A. decorrenza garanzia 05/09/2018	€ 1.670.572.602	€ 640.404.670	€ 586.346.000	€ 509.524.644	€ 357.843.461	€ 15.003.040
8	BANCA POPOLARE DI MILANO S.p.A. e BANCO BPM S.p.A. decorrenza garanzia 05/09/2018	€ 5.097.000.000	€ 2.013.847.306	€ 1.860.381.000	€ 1.656.504.000	€ 760.613.811	€ 37.933.239
9	BANCO DI SARDEGNA S.p.A. decorrenza garanzia 05/09/2018	€ 1.044.643.622	€ 257.945.106	€ 253.000.000	€ 232.000.000	€ 134.190.262	€ 6.257.409
10	BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A. e BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.p.A. decorrenza garanzia 05/09/2018	€ 1.001.646.297	€ 331.931.772	€ 327.700.000	€ 288.500.000	€ 147.222.714	€ 7.027.176
11	ICCREA BANCA (23 originators) decorrenza garanzia 05/09/2018	€ 1.046.318.450	€ 308.561.867	€ 323.860.000	€ 282.000.000	€ 168.815.798	€ 9.823.014
12	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A. (I tranches) decorrenza garanzia 20/12/2018*	€ 956.510.084	€ 175.964.188	€ 163.928.354	€ 136.000.000	€ 58.344.458	€ 2.797.304
13	CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A. e BIVERBANCA S.p.A. decorrenza garanzia 11/09/2018*	€ 697.182.512	€ 203.554.032	€ 206.630.000	€ 170.809.000	€ 104.937.568	€ 5.286.212
14	GRUPPO UBI e IW BANK S.p.A. decorrenza garanzia 28/09/2018*	€ 2.748.769.190	€ 703.837.374	€ 715.400.000	€ 628.500.000	€ 325.659.556	€ 17.519.989
15	BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA decorrenza garanzia 18/01/2019	€ 348.598.448	€ 102.558.755	€ 97.500.000	€ 85.000.000	€ 39.659.966	€ 2.466.638
16	BPER BANCA S.p.A., CASSA DI RISPARMIO DI BRA S.p.A., CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO S.p.A. decorrenza garanzia 18/01/2019	€ 2.082.000.000	€ 621.034.696	€ 618.182.000	€ 544.700.000	€ 305.918.384	€ 25.186.231
17	BANCA POPOLARE DI BARI S.C.p.A. (n.17 cedenti) decorrenza garanzia 18/01/2019	€ 1.578.000.000	€ 493.479.862	€ 491.780.000	€ 426.000.000	€ 273.924.214	€ 20.820.359
18	BANCA CARIGE+1 (II tranches) decorrenza garanzia 05/03/2019	€ 964.000.000	€ 312.982.687	€ 215.000.000	€ 175.000.000	€ 85.058.490	€ 7.730.518
19	ICCREA BANCA (73 originators) decorrenza garanzia 05/03/2019	€ 1.954.152.471	€ 496.952.390	€ 558.172.080	€ 478.000.000	€ 369.920.274	€ 26.747.302
20	BANCO BPM S.p.A. decorrenza garanzia 26/03/2019*	€ 7.384.789.544	€ 2.047.318.088	€ 1.910.425.000	€ 1.440.033.000	€ 740.710.869	€ 52.154.361
21	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A. (II tranches) decorrenza garanzia 27/06/2019*	€ 968.202.660	€ 269.342.733	€ 264.754.736	€ 204.000.000	€ 95.727.195	€ 6.650.992
22	UNICREDIT S.p.A. (II tranches) decorrenza garanzia 18/12/2019	€ 6.056.291.974	€ 1.357.429.606	€ 1.320.000.000	€ 1.210.000.000	€ 609.254.204	€ 15.957.575
23	Unione di Banche Italiane - UBI Banca (II tranches). Decorrenza garanzia 25/03/2020	€ 857.576.786	€ 366.004.607	€ 373.459.000	€ 335.000.000	€ 200.829.753	€ 4.606.256
24	Banche Popolari decorrenza garanzia 27/04/2020	€ 826.700.000	€ 216.879.975	€ 203.000.000	€ 173.000.000	€ 112.297.842	€ 2.310.391
25	ICCREA Banca S.p.A. (68 originators) Decorrenza garanzia 25/03/2020	€ 1.324.534.352	€ 387.181.038	€ 421.200.000	€ 355.000.000	€ 283.336.975	€ 5.595.525
26	Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. (Decorrenza garanzia 12/08/2020)	€ 999.717.421	€ 290.000.000	€ 273.651.000	€ 235.000.000	€ 103.635.658	€ 4.620.333
27	BPER Banca S.p.A. Banco di Sardegna S.p.A. Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. (Decorrenza garanzia 16/10/2020)	€ 1.377.209.222	€ 342.482.257	€ 343.400.000	€ 320.000.000	€ 150.435.200	€ 4.258.798
28	Unicredit Leasing S.p.A. Decorrenza garanzia 12/02/2021	€ 1.582.980.783	€ 573.671.224	€ 567.000.000	€ 466.000.000	€ 354.062.140	€ 2.795.956
29	ICCREA BANCA S.p.A. anche per conto di 87 banche del gruppo +2 (90 cedenti) Decorrenza garanzia 21/04/2021	€ 2.347.139.663	€ 601.462.209	€ 585.000.000	€ 520.000.000	€ 421.982.123	€ 2.836.723
30	UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.p.A (UBI) Decorrenza garanzia 02/04/2021	€ 1.228.100.157	€ 345.472.969	€ 334.870.000	€ 290.000.000	€ 171.504.678	€ 1.435.886
31	INTESA SANPAOLO S.p.A. Decorrenza garanzia 23/03/2021	€ 6.033.171.925	€ 1.264.992.926	€ 1.240.000.000	€ 1.010.000.000	€ 702.623.156	€ 5.874.638
32	CASSA CENTRALE (38 cedenti) Decorrenza garanzia 24/05/2021	€ 679.050.960	€ 184.627.990	€ 179.541.000	€ 154.000.000	€ 129.799.286	€ 749.949
33	Alba Leasing S.p.A. Banco BPM S.p.A. Release S.p.A. Decorrenza garanzia 13/05/2021	€ 335.353.559	€ 139.656.351	€ 115.570.000	€ 90.500.000	€ 67.648.159	€ 420.934
34	BPER Banca S.p.A. + Banco di Sardegna S.p.A. Decorrenza garanzia 15/04/2021	€ 322.049.259	€ 96.870.642	€ 96.400.000	€ 85.400.000	€ 56.921.214	€ 445.876
35	Banche Popolari (15 cedenti) Decorrenza garanzia 15/04/2021	€ 919.901.484	€ 296.862.152	€ 276.500.000	€ 241.500.000	€ 156.065.643	€ 1.242.132
36	Banco BPM S.p.A. Decorrenza garanzia 23/12/2021	€ 1.509.510.934	€ 439.951.092	€ 394.000.000	€ 342.000.000	€ 265.741.203	€ 614.095
37	Credit Agricole Italia Crédit Agricole Friuladria Credito Valtellinese Decorrenza garanzia 13/04/2022	€ 1.834.283.073	€ 522.654.419	€ 394.311.000	€ 340.000.000	€ 255.959.783	€ 623.914
38	Unicredit 4 Decorrenza garanzia 28/02/2022	€ 1.648.525.966	€ 312.367.643	€ 290.000.000	€ 261.000.000	€ 225.216.900	€ 435.435
39	Banche Popolari 3 (12 cedenti) Decorrenza garanzia 10/06/2022	€ 790.479.406	€ 206.079.916	€ 226.000.000	€ 191.000.000	€ 158.666.476	€ 259.131
40	ICCREA 5 Decorrenza garanzia 10/06/2022	€ 1.311.920.658	€ 304.174.446	€ 336.500.000	€ 284.000.000	€ 260.089.853	€ 439.963
41	Intesa /BPER Decorrenza garanzia 19/04/2022	€ 3.076.541.219	€ 585.592.503	€ 500.000.000	€ 460.000.000	€ 344.564.279	€ 847.931
42	Cassa Centrale 2 (38 cedenti) Decorrenza garanzia 10/06/2022	€ 578.719.097	€ 142.294.578	€ 140.093.000	€ 117.700.000	€ 108.427.876	€ 63.601
43	Intesa Sanpaolo S.P.A. - Pj Merlin Decorrenza garanzia 10/06/2022	€ 9.724.487.942	€ 3.532.356.604	€ 1.726.746.672	€ 983.554.765	€ 687.458.082	€ 1.631.709
44	Intesa Sanpaolo S.P.A. Decorrenza garanzia 10/06/2022	€ 8.503.293.614	€ 1.129.000.000	€ 1.115.000.000	€ 970.000.000	€ 783.416.263	€ 2.392.748
45	UNICREDIT S.p.A. Decorrenza garanzia 10/06/2022	€ 1.128.255.367	€ 209.807.051	€ 155.000.000	€ 125.000.000	€ 125.000.000	
46	ICCREA Banca - Cassa di Risparmio di Asti - Banca Valsabbina - Banca Di Credito Popolare (71 cedenti) Decorrenza garanzia 10/06/2022	€ 644.473.858	€ 147.778.999	€ 168.000.000	€ 142.000.000	€ 142.000.000	
		117.759.743.090	30.253.575.552	26.560.236.842	21.465.225.409	12.591.017.999	425.844.433

Nel corso del 2022 Consap ha ricevuto e analizzato oltre 200 report e ha valutato la correttezza dei corrispettivi versati dalle SPV sul capitolo di bilancio dello Stato dedicato all'iniziativa, provvedendo agli adempimenti necessari per la relativa riassegnazione alle disponibilità del Fondo.

A partire dalla data di efficacia della garanzia, i corrispettivi, versati sul capitolo di Bilancio dello Stato dedicato all'iniziativa dalle società emittenti, ammontano a circa € 425,8 mln, di cui € 157,6 mln versati nel corso del 2022.

Al 31 dicembre 2022 il rendiconto di cassa del Fondo registra entrate per € 144,7 mln relative ai corrispettivi annui riassegnati al Fondo e versati sul conto di Tesoreria intestato allo stesso e uscite per circa € 0,7 mln relative alle spese di struttura, comprensive delle consulenze per assistenza professionale e degli oneri per un consulente esterno indipendente (ex art. 3, comma 3, D.L. n. 18/2016). Le disponibilità del Fondo al 31 dicembre 2022 risultano pari a € 601,7 mln.

2.21 Fondi di sostegno e di garanzia alle imprese artigiane (c.d. Fondi ex gestione Artigiancassa)

Con Disciplinare sottoscritto in data 1° settembre 2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha affidato a Consap la gestione delle attività residuali relative agli interventi statali a favore delle imprese artigiane, già svolti dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane S.p.A., oggi Artigiancassa S.p.A., con apposita Convenzione sottoscritta in data 16 novembre 1995 con l'allora Ministero del Tesoro.

Di seguito l'illustrazione delle attività trasferite alla gestione di Consap dal 1° aprile 2017:

- a) *Fondo centrale di garanzia ex lege n. 1068/1964*: copre i rischi derivanti da finanziamenti concessi ai sensi della L. n. 949 del 25 luglio 1952 e s.m. a favore delle imprese artigiane, garantendo, nei limiti delle risorse disponibili, la perdita che le banche dimostrino di avere sofferto all'esito delle procedure di recupero del credito.

Nel 2022 non sono state effettuate liquidazioni a titolo di escussione della garanzia.

Restano da definire circa n. 1.400 posizioni trasferite da Artigiancassa con richiesta di escussione della garanzia, per la maggior parte delle quali sono ancora in corso le azioni di recupero del credito da parte delle Banche.

Il preconsuntivo 2022 registra esclusivamente uscite per complessivi € 0,2 mln, che si riferiscono prevalentemente alle spese di gestione sostenute comprensive dell'Iva, chiudendo con un disavanzo d'esercizio di pari importo. Tale disavanzo porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 a € 81,4 mln.

b) *Fondo ex lege n. 949 del 1952 e s.m.*: eroga un contributo in conto interessi sui finanziamenti concessi dagli istituti di credito a favore delle imprese artigiane, anche a seguito di danni subiti dagli eventi alluvionali in Piemonte del 1994 (L. n. 35/1995) nonché per la rilocalizzazione dell'attività produttiva in zone sicure (L. n. 228/1997).

Attualmente il Fondo eroga contributi solo per le posizioni “rilocalizzate” che hanno rinegoziato l'allungamento del piano di ammortamento.

Nel 2022 è stato liquidato l'importo complessivo di circa € 336 mila per finanziamenti concessi da n. 7 istituti bancari a n. 38 imprese artigiane, beneficiarie delle misure agevolative.

Il preconsuntivo 2022 registra prevalentemente uscite per complessivi € 0,5 mln, relative, per circa € 0,3 mln, alla liquidazione di contributi e, per € 0,2 mln, alle spese di gestione sostenute nell'esercizio, comprensive di Iva, chiudendo, pertanto, con un disavanzo d'esercizio di pari importo. Tale disavanzo porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 a € 42,6 mln.

2.22 Bonus 18App

La L. n. 208 del 28 dicembre 2015 – c.d. Legge di stabilità 2016 – all'art. 1, commi 979 e 980, ha previsto l'assegnazione di una Carta elettronica del valore nominale di € 500 ai ragazzi che hanno compiuto diciotto anni nell'anno 2016. Tale beneficio, finalizzato a promuovere lo sviluppo della cultura e la conoscenza del patrimonio culturale, può essere utilizzato attraverso buoni di spesa per assistere a rappresentazioni teatrali, cinematografiche e a spettacoli “dal vivo”, per l'acquisto di libri nonché per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali, gallerie, aree archeologiche e parchi naturali.

Per l'operatività dell'iniziativa per l'anno 2016 è stata autorizzata la spesa di € 290 mln iscritti nello stato di previsione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, ora Ministero della Cultura (MiC); con D.P.C.M. n. 187 del 15 settembre 2016 sono stati inoltre disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo del beneficio.

Il suddetto Decreto prevede tra l'altro che il Ministero si avvalga di Consap per gli adempimenti legati all'acquisizione, alla verifica e alla liquidazione delle fatture intestate all'Amministrazione, emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa e inviate al Sistema d'Interscambio (SDI) per la trasmissione delle fatture destinate alla P.A.

A tal fine in data 11 novembre 2016, tra Consap e MIBACT è stato sottoscritto un apposito Disciplinare che all'art. 6 regola gli adempimenti del Gestore.

I principali adempimenti di Consap sono i seguenti:

- realizzazione di un sistema informatico interfacciato con le piattaforme “18app” e “FatturaPA” curate da SOGEI, attraverso le quali Consap riceve flussi informativi contenenti rispettivamente le fatture elettroniche e i buoni spesa accettati dagli esercenti;
- liquidazione delle fatture elettroniche previo riscontro dei buoni spesa ivi inseriti con i dati giornalmente inviati da SOGEI;
- assistenza agli esercenti per le problematiche tecniche e amministrative nell’ambito della fatturazione elettronica;
- supporto informativo al Ministero nell’esercizio dell’attività di monitoraggio e controllo nell’utilizzo del bonus, nonché alle autorità giudiziarie nelle indagini condotte per presunti illeciti.

In corso d’opera sono stati necessari interventi di evoluzione del *software* gestionale sia per esigenze contabili del MiC, sia per migliorare l’efficienza del servizio. Tali interventi hanno consentito di contenere il ricorso all’assistenza che, considerato il rilevante onere economico del servizio di *Contact Center* esterno inizialmente incaricato, è stata assunta direttamente da Consap attraverso il canale di posta elettronica dedicato.

Inoltre, la semplificazione delle linee guida per la fatturazione, l’aggiornamento costante delle FAQ pubblicate sul sito istituzionale di “18app”, nonché la stretta collaborazione instauratasi tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione del bonus, hanno ulteriormente contribuito a migliorare la qualità del servizio all’utenza.

Consap ha infatti realizzato una *Web App* a disposizione degli esercenti per la consultazione dello stato di avanzamento delle fatture e il riscontro di eventuali errori, mentre SOGEI ha rilasciato la funzionalità, più volte auspicata da Consap, che consente agli esercenti di generare la fattura elettronica direttamente dal portale “18App”, riducendo sensibilmente la manipolazione dei dati e gli errori in fase di compilazione.

L’iniziativa “18App” è stata confermata fino alla sesta edizione (a beneficio dei ragazzi nati dal 1998 al 2003) dalla L. n. 232 dell’11 dicembre 2016 (Legge di Bilancio 2017), con criteri e modalità analoghi al 2016, ampliando di volta in volta le categorie di beni acquistabili (editoria audiovisiva e abbonamenti a quotidiani anche in formato digitale).

Occorre evidenziare che “in corso d’opera” sono stati richiesti dal Ministero concedente adempimenti aggiuntivi quali, in sintesi, la puntuale periodica rendicontazione dei fondi di volta in volta richiesti, per far fronte ai pagamenti, divisi per anno di competenza; il supporto informativo alle autorità giudiziarie nelle indagini condotte per presunti illeciti nell’utilizzo del bonus; lo sviluppo di una nuova procedura informatica per la gestione del processo di riconversione in buoni governativi dei

buoni Amazon non spesi, a seguito di specifico Provvedimento dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

La L. n. 160 del 27 dicembre 2019 e ss.mm.ii., all’art. 1, comma 357, ha confermato l’assegnazione della Carta elettronica anche ai diciottenni nati nel 2003, con modalità analoghe a quelle delle precedenti edizioni.

Con il Decreto attuativo n. 244 del 20 dicembre 2022, il Ministero ha confermato Consap quale gestore dell’attività di liquidazione emesse dagli esercenti, formalizzato con Disciplinare sottoscritto il 17 marzo 2022.

Di seguito i dati corrispondenti all’attività di liquidazione dei buoni relativi alla sesta edizione:

- n. 3.657.840 buoni validati per un totale di € 165,2 mln, di cui € 118,1 mln fatturati e liquidati. I buoni liquidati dall’inizio dell’attività al 31 dicembre 2022 per tutte le sei edizioni ammontano a n. 26,5 milioni circa per un importo complessivo di € 1.093,5 mln.

L’iniziativa è stata già confermata anche per i nati nel 2004. Ai sensi del Decreto Interministeriale del 26 settembre 2022, n.184, la settima edizione di 18App sarà attuata nel corso del 2023.

2.23 Fondo di garanzia sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento (c.d. Fondo Juncker)

Al fine di contribuire alla costituzione delle “piattaforme di investimento” previste dal Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 giugno 2015, promosse da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) quale istituto nazionale di promozione, l’art. 1 della L. n. 208 del 28 dicembre 2015 ha previsto che le operazioni finanziarie ammissibili al Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) possano essere assistite dalla garanzia dello Stato.

Le piattaforme di investimento ammissibili alla garanzia sono approvate con decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze d’intesa con i Ministri interessati.

La garanzia è onerosa, a prima richiesta, esplicita, incondizionata e irrevocabile.

A copertura della garanzia di Stato, il comma 825 del citato art. 1 ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell’Economia e delle Finanze, un Fondo con una dotazione iniziale di € 200 mln per l’anno 2016, ulteriormente incrementato con il corrispettivo delle garanzie rilasciate nonché in virtù di eventuali contributi da parte delle Amministrazioni statali ed Enti Territoriali.

Il Fondo opera nei limiti delle risorse disponibili e fino all’esaurimento delle stesse; le obbligazioni assunte dal Fondo sono assistite dalla garanzia dello Stato quale garanzia di ultima istanza.

Con Decreto del 3 agosto 2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disciplinato i criteri, le modalità e le condizioni per la concessione della garanzia e ha individuato Consap quale ente gestore, previa emanazione di apposito Disciplinare.

L'atto convenzionale, perfezionato tra il Dipartimento del Tesoro e Consap in data 29 novembre 2016, regola l'operatività del gestore ai fini della concessione della garanzia dello Stato da rilasciarsi a CDP con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Dall'avvio dell'attività sono state approvate con Decreto Ministeriale n. 3 Piattaforme di Investimento promosse da CDP:

- “*EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs*”, in condivisione con il Fondo Europeo per gli Investimenti, finalizzata a supportare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese italiane, attraverso la garanzia di CDP su finanziamenti garantiti dal Fondo di garanzia per le PMI e i Confidi (D.M. 6.2.2017). Il valore complessivo della Piattaforma è pari a € 3.125 mln, cui corrisponde un accantonamento di € 67,5 mln, pari al 9% dell'importo massimo assumibile in garanzia dal Fondo di € 750 mln.

Nel 2022 Consap ha continuato a gestire la *tranche* relativa all'operazione perfezionata da CDP con il Fondo di garanzia per le PMI che ha erogato oltre n. 60.000 finanziamenti assistiti dalla garanzia statale concessa con Decreto MEF del 15 maggio 2017. Dal 2021 non sono state ammesse nuove operazioni, essendo intervenuta la scadenza del termine per l'inclusione nella Piattaforma di nuovi finanziamenti. Sono tuttavia intervenute numerose variazioni delle condizioni di finanziamento, acquisite da Consap attraverso i flussi trimestrali di rendicontazione trasmessi da CDP. In particolare, per effetto dell'emergenza sanitaria Covid-19, n. 18.200 imprese finanziate hanno richiesto la sospensione del pagamento delle rate, ai sensi dell'art. n. 56 comma 2 lettera c) del D.L. n. 18/2020, c.d. “Cura Italia”, con conseguente allungamento del piano di ammortamento.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute escussioni della garanzia per n. 567 finanziamenti andati in *default*, con liquidazione da parte del Fondo della quota di competenza pari a € 4,3 mln. La somma accantonata dal Fondo a copertura della controgaranzia prestata a CDP dalla iniziale di € 64,8 mln si è pertanto ridotta ad € 26,8 mln.

Dall'avvio dell'attività le commissioni versate al Fondo da CDP per il rilascio della controgaranzia ammontano a complessivi € 64,8 mln.

Nel 2022 è proseguita l'attività di recupero, avviata a fine 2019, attuata dal Fondo PMI nei confronti delle imprese inadempienti: a tale titolo, nell'esercizio 2022, il Fondo ha incassato la somma complessiva di € 193,1 mila (€ 443,3 mila dall'avvio dell'attività).

- *“EFSI Thematic Investment Platform concerning Corporate Projects”* in accordo con la Banca Europea per gli Investimenti, prevede la concessione di finanziamenti da parte di CDP con una esposizione massima di € 250 mln per la realizzazione dei progetti di investimento di imprese italiane, orientati al raggiungimento di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra (D.M. del 28 febbraio 2018). L’importo massimo assumibile in garanzia dal Fondo è di € 200 mln, cui corrisponde un accantonamento di complessivi € 16,0 mln (8%).

Con Decreto MEF del 27 novembre 2018 è stata concessa la garanzia del Fondo per complessivi € 45 mln a copertura dell’80% dell’importo finanziato da CDP a due imprese.

Il primo finanziamento è finalizzato a supportare ricerca, sviluppo, innovazione e investimenti nei settori della diagnostica ferroviaria, mentre il secondo è finalizzato alla realizzazione di un progetto di investimenti nel settore delle attrezzature mediche di alta diagnostica. Quest’ultimo finanziamento è stato estinto anticipatamente a fine 2020.

Nel 2021, con Decreto MEF del 13 maggio 2021, è stata deliberata la garanzia del Fondo a copertura del 50% dell’importo finanziato da CDP ad altre due imprese, per complessivi € 45 mln.

Tali finanziamenti sono finalizzati a supportare le due imprese operanti nel settore chimico ed energetico per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.

Nel 2022 l’importo complessivo incassato dal Fondo a titolo di corrispettivo per la garanzia è stato pari ad € 556,9 mila (€ 1.318,3 mila dall’inizio dell’attività).

- *“EFSI Thematic Investment Platform concerning Large Infrastructure Projects”* in accordo con la Banca Europea per gli Investimenti, volta a sostenere la realizzazione di grandi investimenti infrastrutturali nei settori energetico, tecnologico, sociale e dei trasporti (D.M. del 15 marzo 2018). L’esposizione massima assunta da CDP è pari a € 912,5 mln, cui corrisponde un importo massimo assumibile in garanzia da parte del Fondo pari a € 730 mln. La quota accantonata è di complessivi € 58,4 mln (8% di € 730 mln). Nell’ambito di tale Piattaforma non sono state ancora perfezionate da CDP operazioni finanziarie.

Il preconsuntivo 2022 registra entrate per € 5,06 mln e uscite per € 4,44 mln, chiudendo pertanto con un avanzo di € 0,61 mln; il patrimonio del Fondo al 31 dicembre 2022 è pari a € 123,86 mln.

2.24 Carta del Docente

L’art. 1, comma 121, L. n. 107 del 13 luglio 2015 ha istituito presso il Ministero dell’Istruzione e del Merito (MIM), già Ministero dell’Istruzione e dell’Università, la c.d. “Carta del docente”, iniziativa

che prevede il riconoscimento di un bonus del valore di € 500 ai docenti di ruolo, finalizzato all'aggiornamento e alla formazione professionale, attraverso una carta elettronica che permette di generare "buoni spesa" per l'acquisto di determinate categorie di beni presso esercenti accreditati. Per la misura, avviata nel 2015 con diverse modalità di funzionamento, dal 2016, con D.P.C.M. del 28 novembre 2016, è stato previsto il medesimo meccanismo di fruizione e di funzionamento disposto per "18app", individuando Consap per la gestione della liquidazione delle fatture intestate all'amministrazione, emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa.

A tal fine, in data 28 dicembre 2016, tra Consap e MIUR è stato sottoscritto un apposito Disciplinare di durata triennale, che all'art. 6 regola gli adempimenti del Gestore sostanzialmente analoghi all'iniziativa "18App". In data 20 dicembre 2019 è stato sottoscritto il primo rinnovo del Disciplinare con scadenza 20.12.2022; in data 20 dicembre 2022 è stato sottoscritto il secondo rinnovo del Disciplinare per ulteriori tre anni.

Particolari procedure sono state attuate per la liquidazione in favore dei circa n. 8.000 istituti scolastici italiani, relativamente alle spese effettuate dai docenti nel periodo precedente all'introduzione della carta elettronica (a.s. 2015-2016) e all'attività di formazione erogata.

Nel corso della gestione il MIM ha inoltre richiesto a Consap la rendicontazione delle risorse economiche utilizzate per singolo anno scolastico di competenza e ciò ha comportato modifiche e sviluppi del *software* gestionale.

Le azioni poste in essere per migliorare l'efficienza del servizio sono state le stesse realizzate per "18app", ottenendo anche in questo caso un miglioramento dell'assistenza all'utenza che Consap ha assunto direttamente attraverso il canale di posta elettronica dedicato.

Anche la continua revisione delle linee guida per la fatturazione e delle FAQ pubblicate sul sito istituzionale, nonché la stretta collaborazione instauratasi tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione del bonus, hanno contribuito a innalzare il livello di efficienza del servizio.

I dati relativi alla liquidazione delle fatture per l'anno 2022 ammontano a € 305,49 mln (in totale dall'inizio dell'attività circa € 2 mld).

2.25 Fondo di sostegno alla natalità

L'art. 1, comma 348 della L. n. 232 dell'11 dicembre 2016 (Legge di bilancio per l'anno 2017) ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia – un apposito Fondo rotativo denominato "Fondo di sostegno alla natalità", volto a favorire l'accesso

al credito delle famiglie con uno o più figli nati o adottati a decorrere dal 1° gennaio 2017, mediante il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche e agli intermediari finanziari.

Il D.Lgs. n. 230 del 29 dicembre 2021, recante *“Istituzione dell’assegno unico e universale per i figli a carico, in attuazione della delega conferita al Governo ai sensi della legge 1° aprile 2021, n. 46”*, in vigore a far data dal 31 dicembre 2021, ha abrogato, con effetto dal 1° gennaio 2022, i commi 348 e 349 dell’art. 1 della Legge di n. 232/2016 (c.d. Legge di Bilancio 2017), con i quali era stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo di sostegno alla natalità.

Nell’anno 2022, pertanto, non risultano richieste ammesse alla garanzia del Fondo.

Al 31 dicembre 2022 – a seguito del mancato pagamento delle rate dei prestiti da parte dei beneficiari dei finanziamenti – risultano pervenute dai soggetti finanziatori 4 istanze di escussione di cui 1 respinta per inosservanza dei principi fissati dalla normativa di riferimento, 1 in attesa di autorizzazione e 2 escusse per un importo pari a € 8 mila che Consap, in linea con quanto disposto dall’art.8 del Decreto 8 giugno 2017, provvederà a recuperare, inclusi gli interessi legali e le spese sostenute per il recupero, mediante il ricorso alla procedura di iscrizione a ruolo.

Sono in fase di predisposizione gli avvisi di pagamento per l’attività di recupero da effettuare nei confronti dei beneficiari inadempienti.

Il preconsuntivo 2022 registra uscite per € 0,06 mln e entrate per € 0,02 mln chiudendo pertanto con un disavanzo di € 0,04 mln, che porta il patrimonio netto del Fondo, al 31 dicembre 2022, a € 74,90 mln.

Le entrate si riferiscono principalmente alla dotazione iniziale del Fondo prevista dall’art. 1 comma 349 della Legge 232/2016, le uscite si riferiscono all’accantonamento al Fondo rischi per garanzie rilasciate e alle spese di gestione.

2.26 Fondo ex art. 1, comma 493, L. n. 145/2018 (cd. Fondo indennizzo risparmiatori)

Come noto, con L. n. 145 del 30 dicembre 2018 e ss. mm. ii. è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero dell’Economia e delle Finanze, il Fondo Indennizzo Risparmiatori (FIR), finalizzato a indennizzare i risparmiatori in possesso delle azioni e delle obbligazioni subordinate delle banche poste in liquidazione coatta amministrativa dopo il 16 novembre 2015 e prima del 1° gennaio 2018, in ragione delle violazioni massive degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza, buona fede oggettiva e trasparenza previsti dal T.U.F., di cui al D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998.

Nello specifico sono indennizzabili le azioni e obbligazioni subordinate emesse da:

- Banca Popolare dell’Etruria e del Lazio Soc. Coop.;

- Banca delle Marche S.p.A.;
- Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti;
- Cassa di Risparmio di Ferrara;
- Banca Popolare di Vicenza S.p.A.;
- Veneto Banca S.p.A.;
- BCC Banca Brutia, Banca Popolare delle Province Calabre;
- BCC “Sen. Pietro Grammatico” di Paceco;
- Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto e Banca Padovana Credito Cooperativo.

La prestazione erogata dal Fondo varia nel suo importo a seconda dello strumento finanziario:

- per gli azionisti l'indennizzo è pari al 30% del costo d'acquisto, ovvero del prezzo medio in caso di più acquisti, inclusi gli oneri fiscali sostenuti durante il periodo di possesso delle azioni;
- per i titolari di obbligazioni subordinate la percentuale di indennizzo è innalzata al 95% del costo di acquisto delle stesse, ivi inclusi gli oneri fiscali.

Sia per gli azionisti sia per i titolari di obbligazioni subordinate la misura dell'indennizzo non può superare il limite massimo complessivo di € 100 mila per ciascun avente diritto ed è corrisposto al netto di eventuali rimborsi ricevuti a titolo di transazione con le banche o di ogni altra forma di ristoro, rimborso o risarcimento, nonché, quanto ai soli obbligazionisti, del differenziale cedole percepite rispetto a titoli di Stato di durata equivalente, calcolato dal Fondo Interbancario di Tutela del Deposito (FITD).

L'accesso alle prestazioni del FIR può avvenire tramite una procedura “ordinaria”, subordinata alla valutazione da parte della Commissione tecnica del danno subito dai risparmiatori, a causa delle violazioni massive del T.U.F. (Testo Unico Finanziario) poste in essere dagli istituti di credito o tramite una procedura “forfettaria” riservata ai “risparmiatori persone fisiche, imprenditori individuali anche agricoli, coltivatori diretti”, che dimostrino di possedere nell'anno 2018 un patrimonio mobiliare di valore inferiore a € 100 mila, ovvero un reddito complessivo, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, inferiore a € 35 mila (al netto di eventuali prestazioni di previdenza complementare erogate sotto forma di rendita).

L'articolo 1 della L. n. 145/2018 e ss. mm. ii. al comma 501 ha quindi previsto che, con Decreto del MEF, sia istituita una Commissione Tecnica indipendente deputata ad ammettere i risparmiatori istanti all'indennizzo del FIR, a effettuare le relative attività strumentali e a erogare l'indennizzo concesso dal Fondo, nonché al comma 501-bis ha disposto che le attività di supporto per

l'espletamento di tutte le funzioni della Commissione tecnica siano affidate a una società c.d. *"in house"*.

L'art. 8, comma 5 del D.M. del 10 maggio 2019 ha individuato Consap S.p.A. come società incaricata ad assumere le funzioni di Segreteria Tecnica, provvedendo a porre in essere tutti gli atti, i processi e le iniziative occorrenti per l'espletamento delle attività della Commissione tecnica e l'esecuzione delle relative deliberazioni, curando altresì gli adempimenti necessari per le riunioni della medesima.

Tanto premesso, si rassegna in ordine alle attività espletate nel corso dell'anno 2022.

Con la L. n. 234 del 30 dicembre 2021 è stato fissato il nuovo termine del 15 marzo 2022 – poi divenuto 1° maggio con la L. n. 15 del 25 febbraio 2022 di conversione del D.L. n. 228 del 30 dicembre 2021 - per una peculiare sanatoria di alcune tipologie di domande di indennizzo.

Più precisamente, i risparmiatori che entro il termine del 18 giugno 2020 avevano inviato una domanda incompleta oppure avevano avviato la procedura telematica di compilazione della domanda di indennizzo tramite il Portale allo scopo adibito senza tuttavia finalizzarla, hanno avuto la possibilità di accedere alle prestazioni del FIR a condizione che l'iter di compilazione della domanda di indennizzo fosse iniziato entro il suddetto termine, ancorché non finalizzato con l'idonea documentazione attestante i requisiti previsti per legge.

Di conseguenza, in osservanza del disposto normativo, è stato necessario effettuare un'ulteriore richiesta di integrazione documentale per tutte le domande incomplete. In particolare, sono state inoltrate circa n. 3.800 richieste di integrazione (pari al 3% delle domande afferenti al regime forfettario).

Alla scadenza del termine del 1° maggio sopra citato, sono pervenute n. 625 nuove domande di cui n. 493 afferiscono alla procedura forfettaria di indennizzo e n. 132 alla procedura ordinaria: di queste n. 583 istanze hanno a oggetto azioni e n. 42 riguardano obbligazioni subordinate.

La richiamata normativa ha inoltre procrastinato il termine di chiusura dei lavori della Commissione tecnica dal 31 dicembre 2021 al 31 luglio 2022.

Di conseguenza si è reso necessario sottoscrivere un Addendum al Disciplinare Mef/Consap del 2 ottobre 2019, al fine di differirne la durata dal 31 marzo 2022 al 31 ottobre 2022, allo scopo di consentire la finalizzazione delle deliberazioni adottate dalla Commissione tecnica, e dunque, per la fisiologica esigenza di evadere tutte le ordinarie operazioni funzionali alla definizione dell'iniziativa, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il pagamento delle pratiche esaminate e deliberate dalla Commissione nel mese luglio, la gestione degli storni dei pagamenti, l'eventuale finalizzazione del piano di riparto, l'assistenza all'utenza nonché la gestione dell'attività legale e giudiziale.

Alla proroga del termine di presentazione delle domande è dunque conseguita la necessità di estendere l'efficacia dei Protocolli sottoscritti con l'Agenzia delle Entrate e con il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) ai fini delle verifiche previste per legge.

Nonostante le ulteriori attività derivanti dalla nuova previsione normativa, la Segreteria tecnica di Consap ha garantito la conclusione delle attività entro il termine del 31 luglio 2022, consentendo alla Commissione tecnica di valutare tutte le istanze complessivamente pervenute.

Tuttavia la L. n. 122 del 4 agosto 2022, di conversione del D.L. n. 73 del 21 giugno 2022, ha ulteriormente prorogato l'attività della Commissione tecnica, fissando il termine della conclusione dei lavori al 31 dicembre 2022. Di conseguenza si è provveduto alla sottoscrizione con il Dicastero concedente di un altro Addendum al Disciplinare, al fine di allineare l'operatività della Segreteria tecnica a quella della Commissione tecnica.

Al 31 dicembre 2022, la Commissione ha definito n. 144.871 domande, di cui:

- n. 125.771 istanze afferenti al regime forfettario per un importo di € 775,2 mln;
- n. 19.100 istanze afferenti al regime ordinario per un importo di € 238,1 mln.

Dal 1° agosto 2022, avendo già valutato tutte le istanze pervenute, l'attività della Commissione è proseguita in relazione esclusivamente al riesame di n. 1.602 istanze già valutate, per un importo complessivo di oltre € 16 mln; al 31 dicembre 2022, gli indennizzi complessivamente riconosciuti dalla Commissione sono stati di oltre € 1,03 mld.

La Commissione tecnica ha sempre proseguito la propria attività da remoto per un totale di n. 45 riunioni nell'anno di riferimento.

Dall'inizio dell'attività sono stati disposti n. 148.145 ordinativi secondari di pagamento, per un totale di oltre € 1,01 mld.

In ordine alla liquidazione degli indennizzi si continua a registrare il fenomeno degli storni degli accrediti, eseguiti a favore degli aventi diritto o di eventuali successori, spesso a causa della mancata comunicazione della variazione e/o chiusura del conto corrente da parte dell'utente, con conseguente predisposizione di un nuovo pagamento previa acquisizione di ulteriori coordinate iban.

In particolare, al 31 dicembre 2022, risultano pervenute n. 329 comunicazioni di storno, alle quali sono seguite altrettante richieste all'utente, volte al recupero della documentazione attestante le nuove coordinate bancarie per l'accredito dell'indennizzo e alla conseguente normalizzazione dei dati del beneficiario, al fine di rinnovare la disposizione di pagamento ex art. 3 D.M. 7 dicembre 2010 alla Ragioneria territoriale dello Stato di Roma.

Si specifica altresì che, ad oggi, delle suddette richieste inoltrate all'utenza nei termini sopra descritti, risultano pervenuti, spesso a seguito di numerosi solleciti, n. 243 riscontri.

Nell'anno di riferimento, alla casella di posta ordinaria dedicata al FIR e quella di posta certificata di Consap, sono continuate a pervenire richieste di assistenza formulate da associazioni e professionisti, spesso su mandato di rilevanti numeri di associati/assistiti, volte principalmente a conoscere il calcolo sottostante l'indennizzo erogato.

Nel secondo semestre 2022 si sono intensificate le interlocuzioni con l'Agenzia delle Entrate, al fine di gestire diverse posizioni per le quali il risparmiatore ha contestato il dato del proprio patrimonio mobiliare, reso dalla stessa Agenzia nell'ambito dei controlli di competenza, che aveva comportato il non accoglimento della domanda da parte della Commissione tecnica. Tali interlocuzioni hanno consentito di risolvere tutte le problematiche segnalate definendo con ciò, laddove già incardinato, il contenzioso giudiziale o prevenendolo nei casi di diffida e contestazione.

La Segreteria tecnica ha continuato altresì a prestare idoneo supporto agli *stakeholders* curando la trasmissione periodica di dati e aggiornamenti agli Organi istituzionali.

Nell'ambito delle attività svolte continua la collaborazione con il sistema giudiziario per l'esibizione della documentazione in possesso ai fini istruttori, richiesta soprattutto nell'ambito di giudizi instaurati nei confronti delle banche in l.c.a. o dei rispettivi amministratori, nonché l'assistenza all'Avvocatura dello Stato con la predisposizione di rapporti informativi sulle posizioni oggetto di contenzioso, al fine di consentire la migliore tutela degli interessi del Fondo. Tale assistenza è stata espressamente richiesta dal MEF.

Con D.L. n. 198 del 29 dicembre 2022 (c.d. decreto milleproroghe), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 29 dicembre 2022, il termine di chiusura dei lavori della Commissione tecnica è stato ulteriormente procrastinato al 30 giugno 2023, in assenza tuttavia di previsioni normative a favore della Concessionaria per le attività di Segreteria tecnica.

Pertanto, con nota del 5 gennaio 2023, è stato interessato il Dicastero concedente per conoscere le pertinenti determinazioni in ordine all'eventuale prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività di Consap dovendo, in tale evenienza, formalizzare, ai sensi dell'art. 15.5 del vigente statuto societario, un nuovo accordo con il relativo preventivo per la copertura dei costi di gestione.

In sede di conversione del decreto, con legge 24 febbraio 2023, n. 14 gli articoli rilevanti recitano:

7. All'articolo 1, comma 63, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, le parole: «31 dicembre 2022» sono sostituite dalle seguenti: «30 giugno 2023». Agli oneri derivanti dal presente comma, pari a 175.000 euro per l'anno 2023, si provvede mediante corrispondente utilizzo del Fondo di parte corrente, iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di cui all'articolo 34 -ter, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

7 - bis. Per i costi sostenuti dalla Concessionaria servizi pubblici assicurativi (Consap) Spa per le attività della Segreteria tecnica della Commissione tecnica nominata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 4 luglio 2019, di cui al comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 26 luglio 2019, è autorizzata la spesa fino all'importo massimo di 750.000 euro per l'anno 2023, in relazione alla conseguente estensione temporale dall'applicazione del disciplinare stipulato ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 10 maggio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 135 dell'11 giugno 2019. Agli oneri derivanti dal presente comma, pari a 750.000 euro per l'anno 2023, si provvede mediante corrispondente utilizzo del Fondo di parte corrente di cui all'articolo 34 -ter, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

2.27 Cashback

Al fine di incentivare l'uso di strumenti di pagamento elettronici - con l'art 1, commi da 288 a 290 della L. n. 160 del 27 dicembre 2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020) e ss.ii.mm e con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 156 del 24 novembre 2020 (decreto attuativo) - è stato introdotto e regolamentato un programma di rimborsi in denaro a favore di persone fisiche maggiorenni, residenti nel territorio dello Stato, che effettuino abitualmente acquisti con strumenti di pagamento elettronico (c.d. Programma Cashback).

La misura del rimborso è stata determinata ai sensi degli artt. 6 e 7 del Decreto attuativo con riferimento ai seguenti periodi:

- 8 dicembre 2020 - 31 dicembre 2020, (c.d. periodo sperimentale);
- 1° gennaio 2021 - 30 giugno 2021 (I semestre 2021);
- 1° luglio 2021 - 31 dicembre 2021 (II semestre 2021);
- 1° gennaio 2022 - 30 giugno 2022. (I semestre 2022).

Per tali periodi è stata prevista l'erogazione di un rimborso percentuale commisurato al 10% del valore delle transazioni fino a un massimo di € 150; inoltre, a esclusione del periodo sperimentale, è stato previsto un rimborso speciale, di tipo forfettario, pari a € 1.500,00, determinato sulla base di una graduatoria che tiene conto del maggior numero di transazioni effettuate ("Super Cashback").

Per l'operatività del programma il Ministero ha adottato la piattaforma tecnologica prevista del Codice dell'amministrazione digitale, incaricando la Società PagoPA S.p.A. dei servizi di progettazione, realizzazione e gestione del sistema informativo destinato al calcolo dei rimborsi e ha

affidato a Consap l'attività di attribuzione ed erogazione dei rimborsi, nonché la gestione dei reclami e delle eventuali controversie promosse dall'utenza.

La Convenzione MEF/Consap, sottoscritta il 30 novembre 2020, ha disciplinato l'attività di gestione degli adempimenti richiesti a Consap e con successivo atto aggiuntivo sono stati precisati alcuni processi per la formalizzazione delle richieste di accredito delle somme necessarie ai rimborsi in favore degli utenti; inoltre è stato aperto un Portale per la presentazione dei reclami per mancato o inesatto accredito fino alla sospensione del programma cashback disposta dal D.L. n. 99/2021.

Terminato il periodo sperimentale (8 - 31 dicembre 2020), dal 15 febbraio al 30 giugno 2021 è stato aperto il Portale per la presentazione dei relativi reclami, per mancato o inesatto accredito, acquisendo n. 18.015 reclami e all'esito dell'esame dell'organo collegiale di Consap, n. 17.876 sono stati rigettati e n. 139 accolti.

In prossimità della conclusione del primo semestre 2021, il D.L. n. 99/2021 ha riformulato i motivi di reclamo prevedendo la possibilità di proporre istanza esclusivamente per mancato e inesatto conteggio delle transazioni e ha disposto la sospensione del programma per il 2° semestre 2021.

Per tale periodo sono stati acquisiti n. 13.122 reclami, di cui n. 13.036 sono stati rigettati e n. 86 accolti.

Al 31 dicembre 2022, sulla base dei dati forniti da PagoPa S.p.A., risultano erogati i seguenti rimborsi distinti per periodi:

- un importo di € 224,05 mln in favore di n. 3.279.010 aderenti (periodo sperimentale);
- un importo di € 900,5 mln in favore di n. 6.088.261 aderenti (primo semestre 2021);
- un importo di € 149,9 mln. In favore di n. 99.981 aderenti per il "Super Cashback".

Da ultimo, con la c.d. Legge di Bilancio 2022 (art. 1, commi da 637 a 644, della L. 234/2021), pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31/12/2021 e in vigore a partire dal 1° gennaio 2022, il legislatore ha stabilito la conclusione anticipata del Cashback, fissando al 31 dicembre 2021 il termine del programma e, di fatto, l'attribuzione dei rimborsi in denaro per gli acquisti effettuati mediante l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici.

Per la gestione a stralcio e gli oneri derivanti dall'eventuale contenzioso, la norma ha previsto un apposito Fondo con una dotazione di € 3 mln per l'anno 2022.

Il 27 febbraio 2023 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge 24 febbraio 2023, n. 14 di conversione al decreto c.d. milleproroghe che ha rifinanziato il programma con 700 mila euro, per l'anno 2023, al fine di consentire la liquidazione delle posizioni non ancora rimborsate.

2.28 Fondo per il risparmio di risorse idriche

L'art. 1 comma 61 della L. n. 178 del 30 dicembre 2020 (Legge di bilancio per il 2021) ha istituito, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il "Fondo per il risparmio di risorse idriche" con una dotazione di € 20 mln per il 2021, destinato all'erogazione di un bonus sino a € 1.000 in favore delle persone fisiche residenti in Italia per "interventi di sostituzione di vasi sanitari in ceramica con nuovi apparecchi a scarico ridotto e di apparecchi di rubinetteria sanitaria, soffioni doccia e colonne doccia esistenti con nuovi apparecchi a limitazione di flusso d'acqua, su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o singole unità immobiliari" eseguiti entro il 31 dicembre 2021.

Con Decreto attuativo n. 395 del 27 settembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 23 ottobre 2021, il Ministero ha definito modalità e termini per l'ottenimento e l'erogazione del beneficio e ha individuato Consap quale soggetto co-attuatore della misura, in particolare per l'erogazione del contributo in favore dei richiedenti.

Per l'affidamento del servizio il 1° dicembre 2021 è stato sottoscritto con il Ministero apposito Disciplinare con durata fino al 30 settembre 2022.

L'operatività della misura è iniziata nel mese di marzo 2022 con l'apertura della Piattaforma web realizzata da SOGEI (soggetto co-attuatore in forza del citato Decreto attuativo), tramite la quale gli utenti hanno inoltrato le domande per ottenere il contributo.

Nell'ultimo quadrimestre del 2022, è stata definita la quasi totalità dei pagamenti, sulla base dei flussi dati trasmessi da SOGEI. Di seguito i dati relativi alle liquidazioni effettuate al 31 dicembre 2022:

N. Posizioni	Pagamenti al 31 dicembre 2022
8.762	6,46 €/mln

2.29 Buono veicoli sicuri

L'art. 1 commi 705, 706 e 707 della L. n. 178 del 30 dicembre 2020, (Legge di bilancio per il 2021), a seguito dell'aumento di € 9,95 della tariffa per la revisione obbligatoria dei veicoli a motore, ha previsto, quale misura compensativa, il riconoscimento del c.d. "buono veicoli sicuri" di pari importo. A tale fine, nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) per il triennio 2021/23 è stato istituito un fondo di € 4 mln annui.

Con Decreto attuativo del 24 settembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 22 ottobre 2021, il MIT di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, oltre a stabilire le modalità di attuazione della misura, ha individuato Consap quale soggetto co-attuatore della misura, in particolare per l'attività di erogazione del contributo.

L'atto convenzionale per l'affidamento dell'incarico pluriennale è stato sottoscritto con il MIT in data 17 dicembre 2021 e prevede una scadenza al 31 dicembre 2023.

L'operatività della misura è stata avviata a gennaio 2022 con l'apertura della Piattaforma web realizzata da SOGEI (soggetto co-attuatore in forza del citato Decreto attuativo) tramite la quale gli utenti hanno inoltrato le domande per ottenere il bonus.

A partire dal mese di febbraio 2022, sulla base dei flussi dati trasmessi da SOGEI, Consap ha provveduto a erogare i rimborsi in favore degli aventi diritto.

Di seguito i dati relativi i pagamenti effettuati al 31 dicembre 2022:

N. Posizioni	Pagamenti al 31 dicembre 2022
197.285	1,96 €/mln

2.30 Contributo Trasporto Scolastico

L'art. 1 comma 790 della L. n. 178 del 30 dicembre 2020 (Legge di bilancio per il 2021) ha istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), un Fondo con una dotazione di € 150 mln per il 2021, destinato all'attribuzione di un contributo in favore dei Comuni per l'erogazione di servizi di trasporto scolastico aggiuntivi rispetto alle spese sostenute nel 2019, finalizzati al contenimento della diffusione del COVID-19.

Con Decreto attuativo del 30 novembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 2 del 4 gennaio 2022, il MIT ha definito le modalità di attuazione della misura e ha individuato Consap quale soggetto attuatore della misura per la raccolta delle istanze tramite la realizzazione di un portale web, la relativa istruttoria e l'erogazione del contributo in favore degli enti aventi diritto.

In data 1° febbraio 2022 è stata sottoscritta con il Ministero affidante apposita Convenzione, con durata fino al 30 settembre 2022.

A seguito del Decreto direttoriale n. 132 del 31 marzo 2022 recante nel dettaglio termini e modalità di presentazione delle domande per l'erogazione del contributo, in data 11 aprile 2022 è stata aperta la Piattaforma per l'inoltro delle richieste da inviare telematicamente entro il 17 luglio 2022.

A fine ottobre 2022 è stato necessario sottoscrivere l'atto di proroga della Convenzione con il Ministero, con scadenza al 31 dicembre 2022, considerato che le risorse necessarie per la liquidazione dei contributi non erano disponibili sul capitolo di bilancio dedicato alla misura.

A seguito dello stanziamento di tali risorse, tra fine novembre e inizio dicembre 2022 Consap ha completato l'attività di erogazione dei contributi in favore di tutti i Comuni richiedenti il beneficio.

Di seguito i dati relativi ai pagamenti effettuati:

N. Posizioni	Pagamenti al 31 dicembre 2022
577	14,71 €/mln

2.31 Contributo acquisti autobus

La L. n. 160 del 27 dicembre 2019, (art. 1 commi 113-117) e successive modifiche e integrazioni, al fine di accrescere la sicurezza del trasporto passeggeri su strada, nonché per mitigare gli effetti economici del Covid-19, ha previsto uno stanziamento di complessivi € 70 mln da erogare alle imprese esercenti i servizi di linea effettuati mediante autobus e non soggetti a obbligo di servizio pubblico.

Con Decreto attuativo del 28 ottobre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 290 del 6/12/2021, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, responsabile della misura, ha individuato Consap per la gestione dell'intera iniziativa.

Gli adempimenti di Consap, in sintesi, prevedono la realizzazione del portale per la raccolta delle richieste delle imprese, l'istruttoria delle istanze, la gestione degli adempimenti previsti dalla normativa sugli aiuti di Stato attraverso il relativo Registro e l'erogazione del contributo.

Il contributo, infatti, trova specifica disciplina nel "*Temporary Framework*" adottato dalla comunità europea per il sostegno dell'economia nell'emergenza COVID-19.

Per l'affidamento del servizio il 17 febbraio 2022 è stata sottoscritta con il Ministero affidante apposita Convenzione della durata di un anno.

La Piattaforma per l'invio delle richieste di ristoro è stata aperta dal 10 maggio al 29 maggio 2022. Consap ha effettuato l'istruttoria delle n. 726 richieste pervenute e svolto tutti gli adempimenti relativi al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato per la verifica degli importi concedibili e per la registrazione degli aiuti individuali, da effettuare tassativamente entro il termine del 30 giugno 2022.

Il Ministero con decreto n. 284 del 29 giugno 2022 ha pubblicato l'elenco dei contributi concedibili, previa presentazione da parte delle imprese beneficiarie delle quietanze di pagamento entro il termine del 31 dicembre 2022.

A seguito dell'esito positivo delle quietanze ricevute, Consap a partire dal mese di novembre 2022 ha dato avvio all'erogazione dei contributi. Di seguito i dati relativi ai pagamenti effettuati alla data del 31 dicembre 2022:

N. posizioni	Importo liquidato al 31 dicembre 2022
324	24,40 €/mln

2.32 Contributo riqualificazione elettrica autoveicoli

Con la L. n. 145 del 30 dicembre 2018, (articolo 1, comma 1031), successivamente più volte modificata, è stata prevista la concessione di un contributo in favore dei soggetti che provvedono alla riqualificazione elettrica del proprio autoveicolo, appartenente alle categorie internazionali M1, M1G, M2, M2G, M3, M3G, N1, N1G.

Il contributo è pari al 60% della spesa sostenuta per l'installazione, nel limite di € 3.500, oltre al 60% delle spese relative all'imposta di bollo per l'iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA) e all'imposta provinciale di trascrizione.

Le risorse per l'attuazione della misura, pari a € 12 mln per il 2021 e a € 2 mln per il 2022, sono iscritte nello stato di previsione del MIT - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (già Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili).

Con decreto interministeriale del 19 luglio 2022, pubblicato in G.U. n. 215 del 14/9/2022, il MIT ha definito i criteri e le modalità di accesso al contributo e ha individuato in Consap il soggetto attuatore della misura.

Il 4 ottobre 2022 è stata sottoscritta la Convenzione Consap/MIT che regola i rapporti reciproci e individua gli adempimenti del gestore (realizzazione della Piattaforma informatica per la presentazione delle domande, istruttoria delle domande stesse e liquidazione del contributo agli aventi diritto).

L'operatività della misura è stata avviata nel mese di febbraio 2022 con l'apertura al pubblico della Piattaforma web appositamente realizzata.

2.33 Buono Patente Autotrasporto

Il D.L. n. 121 del 10 settembre 2021, art. 1, convertito dalla L. n. 156 del 9 novembre 2021 e s.m.i., ha previsto la concessione di un contributo, denominato “Buono patente autotrasporto”, in favore dei cittadini di età compresa tra i 18 e i 35 anni che conseguano la patente e le speciali abilitazioni professionali per la guida di veicoli destinati all’esercizio dell’attività di autotrasporto di persone e di merci.

Il contributo è pari all’80% della spesa sostenuta, nel limite massimo di € 2.500.

A tale fine è istituito presso il MIT - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (già Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) un Fondo con una dotazione di € 3,7 mln per il 2022 e di € 5,4 mln per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026.

La norma istitutiva, inoltre, ha indicato Consap e SOGEI quali possibili soggetti attuatori della misura, tenuto conto delle molteplici analoghe misure già gestite per conto della Pubblica Amministrazione.

Il MIT, con proprio decreto, ha definito i criteri e le modalità di accesso al contributo e ha confermato Consap e SOGEI per l’attuazione della misura.

Il buono è riconosciuto dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2026 ed è utilizzabile presso le autoscuole nonché presso i soggetti che erogano corsi CQC (Carta Qualificazione del Conducente), che si accreditano alla Piattaforma “Buono Patenti” gestita da SOGEI.

Il 17 novembre 2022 è stata sottoscritta la Convenzione Consap/MIT che regola gli adempimenti del gestore, relativi, in particolare, alla liquidazione delle fatture elettroniche emesse dagli operatori aderenti all’iniziativa e a tutti i connessi adempimenti.

L’operatività della misura è stata avviata nel mese di febbraio 2023 con l’apertura al pubblico della Piattaforma web appositamente realizzata.

2.34 Incentivi acquisti autobus ad elevata sostenibilità ecologica

Nell’ambito delle misure di potenziamento e incremento degli investimenti pubblici per lo sviluppo del Paese, di cui alla L. n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di bilancio 2020), sono stati ripartiti tra i diversi Ministeri dello Stato i fondi stanziati, dal 2020 al 2034, al fine di dare attuazione ai rispettivi programmi di intervento. Nello stato di previsione del MIT sono stati attribuiti fondi per € 50 mln, destinati a incentivare le imprese autorizzate al trasporto di persone su strada non soggetto ad obbligo di servizio pubblico, a investire nel rinnovamento del parco autobus ad elevata sostenibilità ecologica.

Il MIT, con proprio decreto n. 222 del 15 luglio 2022, pubblicato in G.U. n. 246 del 20 ottobre 2022, ha regolato i criteri e le modalità di accesso all'incentivo e ha individuato Consap per la gestione dell'intera misura (realizzazione della Piattaforma web per la ricezione delle istanze da parte delle imprese, istruttoria, inserimento degli aiuti nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e liquidazione degli incentivi agli aventi diritto).

In data 2 dicembre 2022 è stata sottoscritta la Convenzione con il MIT.

L'operatività della misura è stata avviata nel mese di marzo 2023 con l'apertura alle imprese della Piattaforma web appositamente realizzata.

2.35 Contributo carburante trasporto passeggeri

La normativa di riferimento (D.L. n. 115 del 9 agosto 2022, art. 9 commi 3 e 4, convertito con modificazioni dalla L. n. 142 del 21 settembre 2022), per compensare l'aumento eccezionale del costo del carburante conseguente al conflitto Russia/Ucraina, prevede il riconoscimento di un contributo alle imprese di trasporto passeggeri non soggette a obblighi di servizio pubblico, che esercitano servizi interregionali di competenza statale anche mediante noleggio di autobus con conducente, e sono titolari delle previste speciali autorizzazioni all'esercizio della professione.

Il contributo riguarda l'acquisto di carburante effettuato nel secondo quadrimestre 2022, destinato all'alimentazione di autobus M2 e M3 a basso impatto ambientale (a metano - CNG, gas naturale liquefatto - GNL, ibrido diesel/elettrico, a motorizzazione termica almeno di classe Euro 5).

A tale fine è istituito presso il MIT - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (già Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) un Fondo con una dotazione di € 15 mln per l'anno 2022.

Con proprio Decreto n. 273 del 13 settembre 2022, pubblicato in G.U. del 22 novembre 2022, il MIT ha regolato i criteri e le modalità di accesso al contributo e ha individuato Consap per la gestione dell'intera misura (realizzazione della Piattaforma web, istruttoria delle domande presentate dalle Imprese, registrazione dei contributi sul Registro Nazionale Aiuti di Stato e relativa liquidazione agli aventi diritto).

In data 2 dicembre 2022 è stata sottoscritta la Convenzione Consap/MIT.

L'operatività della misura è stata avviata nel mese di febbraio 2023 con l'apertura alle imprese della Piattaforma web appositamente realizzata.

2.36 Carta della cultura

La “Carta della cultura” è stata istituita a decorrere dal 2020, con la L. n. 15 del 13 febbraio 2020, articolo 6, presso il Ministero della Cultura (MiC) che dà attuazione all’iniziativa attraverso il Centro per il libro e la lettura (Cepell), ente dotato di autonomia speciale, costituito in seno allo stesso Ministero.

La finalità della misura è di promuovere la diffusione della lettura e di contrastare la povertà educativa attraverso l’assegnazione ai cittadini italiani e stranieri residenti nel territorio nazionale, appartenenti a nuclei familiari con ISEE entro i 15.000 euro, di una carta elettronica del valore di € 100 annui da utilizzare per l’acquisto di libri.

A tale fine sono stati stanziati € 16 mln per il 2020, € 2 mln per il 2021 e per i successivi anni è prevista la dotazione di € 1 mln, oltre ai proventi derivanti da donazioni, lasciti e disposizioni testamentarie.

Con decreto interministeriale (MiC/MEF) n. 73 del 10 febbraio 2021 sono individuati i soggetti attuatori dell’iniziativa: PagoPA S.p.A. per la realizzazione di una sezione dedicata nell’ambito dell’AppIO, SOGEI S.p.A. e Consap, rispettivamente per la gestione della piattaforma bonus riservata agli esercenti aderenti all’iniziativa e per il servizio di liquidazione delle fatture elettroniche, tenuto conto della stretta analogia con “18app” che le due società gestiscono per il MiC da ormai sette edizioni.

In data 28 aprile 2022 è stata sottoscritta con il Cepell la Convenzione relativa all’affidamento del servizio, tuttavia è emersa la necessità di apportare alcune modifiche e integrazioni al citato decreto interministeriale, che hanno determinato un rinvio della partenza dell’iniziativa prevista nei primi mesi del 2023.

2.37 Contributo carburante trasporto merci

Al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dall’eccezionale aumento dei prezzi dei carburanti, con D.L. n. 50 del 17 maggio 2022, convertito dalla L. n. 91/2022 è stato previsto il riconoscimento di un contributo straordinario, sotto forma di credito d’imposta, in favore delle imprese esercenti l’autotrasporto di merci, per l’acquisto di carburante effettuato nel primo trimestre 2022.

Il contributo in parola si configura come aiuto di Stato ai sensi della normativa comunitaria e trova specifica disciplina nel “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia

a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" (c.d. Nuovo Temporary Framework), adottato dalla Comunità Europea il 24 marzo 2022 con scadenza il 31 dicembre 2023.

Con decreto n. 217 del 13 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 183 del 6 agosto 2022, il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha individuato Consap quale soggetto cui affidare, per la peculiare competenza acquisita nella gestione di analoga attività, il servizio di verifica e registrazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato dei contributi previsti in favore degli autotrasportatori, ai sensi del citato D.L. n. 50/2022. In data 11 agosto 2022 è stata sottoscritta con il Ministero affidante apposita Convenzione, con durata semestrale.

La piattaforma web per l'inoltro delle domande di contributo è stata predisposta da SOGEI che ha gestito anche l'attività istruttoria delle istanze. A seguito del ricevimento dei flussi informatici da parte di SOGEI, Consap ha provveduto a registrare sul RNA € 460,5 mln di contributi in favore di n. 28.552 imprese che ne hanno fatto richiesta e ha gestito l'invio telematico dei dati verso l'Agenzia delle Entrate per l'attribuzione del credito di imposta.

2.38 Contributo stalli rosa

L'art. 1, comma 819, della L. n. 178 del 30 dicembre 2020 (Legge di bilancio per l'anno 2021), al fine di favorire la mobilità urbana ed extraurbana, ha istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) un Fondo con una dotazione di € 6 mln per il 2022, destinato all'erogazione di contributi in favore dei Comuni che istituiscono parcheggi gratuiti riservati ai veicoli al servizio di persone con disabilità motoria ovvero delle donne in stato di gravidanza.

Con decreto 7 aprile 2022 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 119 del 23 maggio 2022, sono stati definiti i criteri di determinazione dell'importo del contributo riconoscibile a ciascun Comune, nonché le modalità di presentazione delle domande e di erogazione del contributo stesso.

Il Ministero ha individuato Consap per l'affidamento dell'intero servizio di istruttoria delle richieste pervenute e di erogazione del contributo in favore dei Comuni.

In data 22 luglio 2022 è stata aperta la Piattaforma web realizzata da Consap per l'inoltro delle richieste da inviare telematicamente entro il 21 settembre 2022. All'esito positivo dell'istruttoria delle istanze, a dicembre 2022, Consap ha concluso l'attività di erogazione dei contributi in favore degli enti aventi diritto.

Di seguito i dati relativi ai pagamenti effettuati:

N. Posizioni	Pagamenti al 31 dicembre 2022
773	5,30 €/mln

o o o o o

Il **Codice delle Assicurazioni Private** infine attribuisce a Consap una serie di funzioni – da svolgere in raccordo con IVASS – volte sostanzialmente ad accelerare le operazioni di chiusura delle imprese assicurative in liquidazione coatta anche assumendone i residui attivi. Trattasi in particolare della possibilità di:

- coadiuvare i Commissari Liquidatori nello svolgimento delle operazioni connesse alle Procedure, previa Convenzione approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy), con oneri a carico della Liquidazione (art. 250, comma 7, D.Lgs. n. 209/2005);
- essere legittimata alla proposta di Concordato e all'intervento nelle procedure nella qualità di assuntore del Concordato (art. 262, comma 7, D.Lgs. 209/2005).

3. LE ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

In considerazione dell'attività prevalente della Società – l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre funzioni di interesse pubblico affidate sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni – le principali incertezze cui la Società stessa è esposta riguardano eventi esogeni, attualmente non prevedibili, riconducibili a modifiche significative e sostanziali del contesto normativo e regolamentare inerenti le attività di cui sopra.

Per quanto riguarda invece le tipologie di rischi – connessi soprattutto alla complessiva operatività aziendale – la Società ha posto in essere specifici accantonamenti nonché opportune azioni di mitigazione (ad esempio adozione e aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui al D.Lgs. n. 231/2001, procedure amministrative e contabili emanate dal Dirigente Preposto ai sensi della L. n. 262/2005, coperture assicurative).

L'aggiornamento del Risk assessment della Società, effettuato nel febbraio 2023 dalla preposta struttura interna, conferma il trend di miglioramento già evidenziato nelle precedenti analisi; nello specifico, i valori del rischio residuo risultano in diminuzione rispetto a quelli registrati nel corso

dell'esercizio 2019, grazie ad un complessivo rafforzamento ed efficientamento dei controlli interni. Il maggior contributo al miglioramento del livello medio di rischiosità è stato individuato, essenzialmente, nell'implementazione delle misure di prevenzione della corruzione, nell'accresciuta trasparenza dei processi aziendali (per molti dei quali si sta concludendo l'*iter* approvativo delle relative procedure operative), nella maggiore segregazione di alcune attività e responsabilità conseguente al processo di riorganizzazione. Anche lo sviluppo dei sistemi informatici, il loro generalizzato diffondersi all'interno dei processi aziendali, unitamente al miglioramento dei livelli di sicurezza degli stessi (anche grazie all'adozione di un "*disaster recovery plan*"), rappresentano ulteriori fattori che hanno determinato apprezzabili miglioramenti dei controlli esistenti (attraverso un più diffuso ricorso a controlli di tipo automatico).

Stante la natura di Consap – società per azioni partecipata interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – per la quale i costi sono sostenuti prevalentemente per conto delle "gestioni separate" e trovano contropartita nei corrispondenti recuperi, come già accaduto in passato non si è ritenuto significativo fornire "indicatori di risultato finanziari".

Si riportano, comunque, le principali voci di stato patrimoniale e conto economico:

Stato patrimoniale			
Totale attività	397,6 mln	Totale passività	397,6 mln
<i>di cui Immobilizzazioni</i>	<i>111,6 mln</i>	<i>di cui Patrimonio Netto</i>	<i>148,6 mln</i>
<i>di cui Attivo circolante</i>	<i>283,5 mln</i>	<i>di cui Fondi per rischi e oneri</i>	<i>16,3 mln</i>
<i>di cui Ratei attivi</i>	<i>2,5 mln</i>	<i>di cui Altri Debiti</i>	<i>232,7 mln</i>

Conto economico	
Valore della produzione	38,5 mln
Costi della produzione	(38,6) mln
Proventi e oneri finanziari	3,6 mln
Rettifiche di valore di attività finanziarie	- mln
Imposte	- mln
Utile dell'esercizio	3,5 mln

Le politiche di gestione dell'attività finanziaria sono estremamente prudentziali (il portafoglio titoli della Società è per lo più costituito da titoli di Stato italiani o titoli emessi dallo Stato italiano) ed escludono il ricorso a strumenti finanziari derivati.

L'organico di Consap a fine esercizio risulta composto da 222 unità: 9 Dirigenti, 72 Area Quadri, 141 Impiegati. Nel corso dell'anno, ai fini della sorveglianza sanitaria, sono proseguite le visite mediche collegate al rischio derivante dall'uso di videoterminali: dalle visite non sono emerse patologie correlate all'attività lavorativa.

3.1. L'attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'anno 2022 non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo che, ai sensi della normativa vigente, debbano essere rappresentate tra le voci di bilancio.

3.2. I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Gli artt. 2497 e seguenti c.c., su conforme parere dell'Azionista recepito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 aprile 2004, non si applicano a Consap in quanto interamente partecipata dallo Stato.

3.3. Le azioni proprie e della controllante

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2022 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente possedute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

3.4. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi del 2023 è continuata l'offensiva russa in Ucraina. In risposta al protrarsi, ormai da più di un anno, del conflitto, l'Unione Europea ha adottato un nuovo pacchetto di sanzioni economiche nei confronti della Russia, mentre l'Italia continua a partecipare al sostegno umanitario, economico e militare fornito all'Ucraina dall'Alleanza Atlantica e dall'Unione Europea.

Alla luce della situazione in atto, le possibili ripercussioni geopolitiche determinate dall'evolversi del conflitto potrebbero influenzare significativamente le prospettive macroeconomiche in misura attualmente non prevedibile. Allo stato, comunque, non si prevedono impatti sull'operatività della Società e sul risultato economico dell'esercizio in corso. La Società proseguirà a monitorare gli effetti sull'evoluzione della situazione economica eventualmente derivanti da detta crisi.

3.5. L'evoluzione prevedibile della gestione

Le linee d'azione della Società - in continuità con quanto operato nel corso del 2022 e con le direttive pluriennali emanate dal Dipartimento del Tesoro il 28 novembre 2018 e successive indicazioni - saranno orientate sia ad assecondare lo sviluppo delle aree di *business* strategico, sia a promuovere la crescita dell'efficienza operativa interna.

Nello specifico, le principali linee di azione per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

1. Consolidamento e sviluppo del "core business" e sviluppo nuove attività

- consolidare e rafforzare la gestione del Sistema pubblico di prevenzione del furto di identità (c.d. SCIPAFI) e, in accordo con il quadro normativo di riferimento, assecondarne lo sviluppo funzionale, operativo e informatico, al fine di valorizzare pienamente tale iniziativa, anche in sinergia con altre realtà, istituzionali e di mercato, che operano nell'ambito della tematica antifrode. Lo sviluppo dell'iniziativa - che costituisce, tra le attività già assegnate a Consap, una delle aree di potenziale maggior crescita e per la quale l'Azienda ha costituito nel 2022 una Direzione dedicata - continuerà ad essere accompagnato da una corrispondente crescita qualitativa dell'organizzazione Consap basata su principi di qualità, misurabilità ed economicità dei servizi erogati nonché sulla auto-sostenibilità economica;
- ampliare gli adempimenti di gestione del Fondo Gacs, tramite l'implementazione di un modello di pricing delle garanzie per l'elaborazione delle perdite attese, garantendo, anche tramite l'elaborazione di apposita reportistica, il supporto al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la proroga e la definizione della misura;
- migliorare ulteriormente l'efficienza delle diverse fasi operative del Fondo di garanzia vittime della strada attraverso le seguenti attività:
 - ottimizzare l'utilizzo delle potenzialità del nuovo applicativo gestionale, già operativo nel 2022, al fine di raggiungere una riduzione dei tempi di definizione e di pagamento dei rendiconti trasmessi dalle Imprese Designate ed estendere l'attività di verifica mediante controlli mirati;

- portare a termine l'istruttoria avviata nel 2022 per la formulazione di una proposta di concordato relativa alla Liquidazione Sanremo, proseguendo altresì nell'analisi per individuare eventuali ulteriori procedure di liquidazione per le quali fosse opportuno e conveniente proporsi quale assuntore del concordato, ipotesi prevista e disciplinata dall'art. 262, comma VII, del Codice delle assicurazioni;
 - individuare diverse procedure per il recupero degli indennizzi erogati;
 - in accordo con IVASS, identificare un nuovo meccanismo per la determinazione di un più equo ed omogeneo compenso per la remunerazione economica delle Compagnie Designate, disciplinato nelle vigenti Convenzioni tra le stesse compagnie ed il Fondo Strada;
- assicurare un costante presidio, funzionale al consolidamento e allo sviluppo delle attività tradizionali quali la Stanza di Compensazione, il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici, il c.d. Rapporti Dormienti e il Fondo di Garanzia per la prima casa;
 - consolidare il ruolo di Consap nella gestione di iniziative governative che prevedono erogazioni di "bonus" e contributi a sostegno dei cittadini e delle imprese, tenuto conto delle commesse già assunte in tale ambito dai diversi Ministeri responsabili, alcune delle quali già portate a termine per il loro carattere di urgenza, nonché dei nuovi incarichi in fase di perfezionamento, sviluppando ulteriori competenze specialistiche (e.g. normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, operatività sul Registro Nazionale Aiuti di Stato) e favorendo modelli organizzativi e sistemi di operatività più flessibili, in grado di assicurare economicità, efficienza ed efficacia di intervento;
 - procedere nell'esecuzione dei progetti per il potenziamento dell'attività di recupero crediti per i fondi amministrati da Consap - a seguito della conclusione nel 2022 della "due diligence" sulla effettiva titolarità dei crediti - diversificando le modalità di riscossione e perseguendo l'obiettivo di ottimizzazione delle risorse pubbliche, anche in partnership con operatori di mercato specializzati;
 - sviluppare il programma relativo alle iniziative legate al "Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR" per il quale è necessario avviare un processo di accreditamento con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) del MEF che consenta a Consap di stipulare un accordo specifico con quest'ultimo alla stregua delle altre aziende di stato quali, Cassa Depositi e Prestiti, Invitalia S.p.A., Sogei S.p.A. e Studiare Sviluppo S.r.l.;

- sviluppare, in collaborazione con i ministeri competenti e con primarie società di consulenza nel campo assicurativo, del progetto pilota per una *Master Policy* sui rischi catastrofali per gli enti pubblici.

Si segnala, altresì, che la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025” - pubblicata in G.U. n. 303 del 29.12.2022 - contiene previsioni di precipuo interesse per Consap S.p.A.

Più precisamente, l'art.1, commi 762 e 763, della citata Legge ha autorizzato Consap S.p.A. ad operare - per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente - nella gestione delle garanzie rilasciate dallo Stato sui finanziamenti in favore delle imprese danneggiate da eventi sismici (terremoti verificatosi in Emilia, Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria). Per l'espletamento delle attività demandate a Consap è stata all'uopo prevista una spesa di 500.000 euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025.

L'art.1, commi 471 e 472, della citata Legge ha attribuito a Consap - unitamente a Sogei - la gestione del nuovo “Fondo per l'incentivazione alla qualificazione del lavoro portuale” istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con una dotazione di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026.

2. Monitoraggio continuo della coerenza della struttura operativa, dell'efficacia ed efficienza dell'azione aziendale

- proseguire nella realizzazione del Piano Organizzativo aziendale al fine di ottimizzare i processi di lavoro e l'organizzazione aziendale nel suo complesso. In particolare, il processo di efficientamento è volto a finalizzare le azioni già intraprese nell'ambito di un complessivo fine-tuning dell'assetto organizzativo aziendale iniziato nel corso del 2022 in relazione al variare del contesto interno ed esterno. Tale processo intende: dare attuazione e coerenza al potenziamento delle attività strategiche individuate nell'ambito delle attività c.d. *core business* e, contestualmente, avviare altre iniziative finalizzate allo sviluppo di nuove attività a valore aggiunto; applicare in maniera sistematica l'approccio per processi nella revisione delle procedure aziendali; sviluppare sinergie attraverso l'aggregazione di processi/attività afferenti alla stessa tipologia di servizio reso e attraverso l'adozione di metodologie e sistemi di gestione integrati; completare e consolidare le iniziative già in corso nonché avviare nuovi progetti implementando servizi digitali sempre più innovativi e sicuri attraverso interventi che mirano ad evolvere l'infrastruttura tecnologica, le applicazioni, la sicurezza e l'organizzazione ICT così da migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini ed alle imprese;

- implementare e certificare un Sistema di Gestione Integrato (SGI) finalizzato all'introduzione di un modello organizzativo – gestionale, conforme agli standard internazionali definiti dalla normativa “ISO”, volto a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione aziendale. In particolare, il SGI consente di sfruttare al meglio le sinergie generate dalla gestione unitaria di diversi ambiti dell'organizzazione aziendale armonizzando in un unico Sistema la gestione della qualità, della sicurezza delle informazioni, della salute e sicurezza sul lavoro e della gestione ambientale. La gestione integrata dei processi aziendali consente di migliorare la performance aziendale nel suo complesso, garantendo la riduzione dei costi operativi per raggiungere gli obiettivi attesi e innalzare il livello qualitativo dei servizi erogati al cliente (cittadini e utenti), unificando gli obiettivi di miglioramento, definendo ruoli e responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi e adottando un unico sistema documentale;
- proseguire lo sviluppo del Sistema di *Performance Management* del personale non dirigente così da adeguare ulteriormente la Società alle *best practice* di mercato relative ai sistemi di misurazione e valutazione della *performance* con l'obiettivo di innalzare il grado di flessibilità degli assetti organizzativi in un'ottica di contenimento dei costi e di disponibilità di risorse umane qualificate, capaci di rispondere in maniera efficace alle diverse istanze dell'Azionista e delle Istituzioni committenti. Attraverso il Sistema di Performance Management, Consap si prefigge inoltre l'obiettivo di individuare le priorità di azione delle funzioni di “*human capital management & development*” e delle competenze da presidiare rispetto all'intera popolazione aziendale. L'adozione del nuovo Modello di Performance Management consentirà a Consap la valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi individuali e organizzativi assegnati alle singole risorse e la costruzione e l'implementazione di un Modello di competenze comportamentali Consap per la definizione delle *soft skills* e dei relativi comportamenti attesi. Le azioni previste, unitamente alla costruzione di un sistema professionale delle competenze tecniche, consentiranno inoltre di dare seguito al disegno dei percorsi di sviluppo e di carriera verticali e orizzontali in linea con le esigenze della Società e con le capacità individuali;
- attivare stage presso l'Azienda di laureandi e neolaureati, in modo da sviluppare un canale proficuo di conoscenza e collaborazione con le istituzioni universitarie e con giovani talenti. Il tirocinio, quale strumento di politica attiva rappresenta per Consap un'opportunità di crescita professionale in quanto l'inserimento nella Società di studenti laureandi o neolaureati, con conoscenze tecnico specialistiche innovative e distintive, oltre a generare uno stimolo e confronto professionale tra le persone, favorisce lo scambio di informazioni e competenze intergenerazionali utili alla crescita professionale del tirocinante e delle risorse aziendali;

- consentire maggiore flessibilità del personale attraverso la *job rotation* e incentivare la diffusione di *best practices* tra uffici diversi nonché l’acquisizione e la condivisione di conoscenze all’interno della struttura organizzativa. La Società intende intensificare ulteriormente tale rotazione del personale nell’ottica di rafforzare la crescita interfunzionale delle risorse interne e, contestualmente, consentire una minimizzazione dei costi di assunzione sfruttando quanto più possibile il ricollocamento per sopperire a eventuali fabbisogni di personale;
- rafforzare l’organico aziendale, accompagnando la crescita dell’operatività di alcuni servizi istituzionali erogati dalla Società e lo sviluppo organizzativo e informatico necessario al raggiungimento di più elevati livelli di efficienza e di efficacia dell’azione aziendale (nuovo Piano Organizzativo aziendale, Sistema di Gestione Integrato, completamento della digitalizzazione) con una crescita parallela dell’organico. La Società intende dare continuità allo strumento della *job rotation* e, al contempo, implementare il Sistema professionale aziendale per promuovere ancor più lo sviluppo delle competenze delle risorse all’interno dell’organizzazione, una più efficace allocazione organizzativa e la definizione di percorsi strutturati di crescita delle risorse;
- avviare un piano di formazione annuale del personale. Nel dettaglio il piano formativo aziendale prevederà diverse tipologie di intervento, tra cui:
 - formazione di base on the job, rivolta alle risorse neoassunte;
 - formazione per aggiornamento/specializzazione rivolta sia a specifici addetti che a tutto il personale;
 - formazione obbligatoria per tutti i dipendenti (es. salute e sicurezza, privacy, anticorruzione, etc.);
 - formazione per lo sviluppo delle competenze trasversali e per la crescita professionale;
- attuare il piano strategico pluriennale di evoluzione dell’infrastruttura tecnologica ICT, in linea sia con le raccomandazioni previste dall’ultimo Piano Triennale per l’Informatica nella PA di AgID che con i principi enunciati dal PNRR (Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA – PNRR M1C1). Il piano prevede la definizione della nuova architettura ICT, l’acquisizione e l’implementazione di nuovi sistemi hardware e software di ultima generazione (piattaforma di virtualizzazione e gestione dei micro-servizi) integrabili con le architetture dei *cloud-provider* qualificati AgID secondo il modello di “*hybrid cloud*”;
Realizzare *in cloud* il nuovo “Portale Istituzionale dei Servizi” di CONSAP, quale evoluzione dell’attuale Portale Unico (PU) on-premis. Il nuovo portale costituirà il punto di accesso unico

ai servizi erogati digitalmente a cittadini ed imprese e consentirà di realizzare importanti economie di scala, in particolare rispetto alla gestione di nuove iniziative.

Attuare il “*remediation plan*” quale risultato del progetto di “*IT Risk Assessment*” avviato nel 2022. Sulla base delle raccomandazioni e del relativo livello di criticità verranno valutati, prioritizzati e realizzati interventi volti a migliorare il profilo di sicurezza informatica aziendale, ovvero la capacità di contrastare le minacce cyber e reagire a potenziali attacchi;

- proseguire l’iter per la qualificazione a Stazione Appaltante essendo la Società già dotata delle competenze professionali, organizzative nonché dotazioni tecnologiche ritenute necessarie e richieste dall’ANAC. Il raggiungimento dell’obiettivo di qualificazione a Stazione Appaltante assumerebbe per Consap una duplice valenza fondamentale: (i) la possibilità di scegliere la migliore procedura di affidamento sulla base delle esigenze manifestate; (ii) l’alto valore reputazionale nei confronti di un mercato fortemente circoscritto a poche realtà legittimate a svolgere tale ruolo.

3. Gestione delle attività strumentali al “core business”

Con il supporto e l’assistenza di una primaria SIM, specializzata nella consulenza finanziaria, la Società ha deciso di revisionare, a fine 2022, la strategia di investimento della liquidità disponibile e la gestione del portafoglio titoli (sia di CONSAP Spa che dei Fondi in gestione separata); la nuova strategia è stata delineata in conformità alle Direttive Pluriennali del MEF e alle Linee Guida in materia di gestione delle attività finanziarie, nonché adeguata e coerente con il profilo di rischio di Consap e delle gestioni autonome. Finora la Società, in proprio e quale gestore dei Fondi in gestione separata, ha adottato uno stile di gestione tipico del «cassettista», acquistando i singoli titoli e mantenendoli fino a scadenza: tale stile di gestione implicava, di fatto, una gestione del rischio, sottostante le posizioni, sostanzialmente passiva, che portava dunque a subire il rischio anziché gestirlo. Stante il contesto di mercato attuale e prospettico piuttosto volatile e ancora ricco di complessità ed incertezza, si è ritenuto fondamentale trattare il rischio complessivo dei singoli portafogli in modo quantitativamente e qualitativamente consapevole. E’ stato pertanto stabilito di procedere ad una revisione della strategia di investimento, che passa da una gestione sostanzialmente passiva ad una gestione dinamica e proattiva dei vari fattori di rischio, in funzione di quelle che saranno le condizioni di mercato e obiettivi/esigenze dei singoli portafogli gestiti, tenendo dunque conto non solo del rischio di mercato, ma anche del rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di concentrazione dei singoli portafogli.

Al contempo, si continuerà nel monitoraggio dell’adeguatezza della policy di investimento alla luce degli andamenti e delle nuove opportunità del mercato finanziario al fine di assicurare una

equilibrata redditività valutando le ipotesi di investimento anche alla luce di una prospettiva costo/opportunità, sempre nel rispetto del contenimento dei rischi e dei costi di struttura.

Anche per il 2023:

- la componente “straordinaria” del reddito continuerà a essere assicurata dal risultato della gestione finanziaria;
- non si rileva nessuna situazione di deficit patrimoniale, né vi sarà l'impossibilità di saldare debiti, mentre i crediti in sofferenza, adeguatamente coperti dal fondo svalutazione crediti, sono nella norma. La situazione finanziaria permetterà di far fronte a tutti gli impegni programmati;
- il risultato d'esercizio – per quanto concerne la gestione caratteristica – è previsto sostanzialmente in linea con il 2022.

3.6. Strumenti finanziari

L'attività finanziaria della Società riguarda la gestione del patrimonio sia di Consap S.p.A. (al 31 dicembre 2022 pari a € 363,1 mln) sia delle gestioni separate (al 31 dicembre 2022 pari a € 4.382,3 mln) per un importo complessivo di € 4.745,4 mln. Tale attività è realizzata tenendo conto dell'andamento dei mercati e in conformità con le linee guida in materia di gestione delle attività finanziarie, approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 luglio 2013 e modificate nella seduta del 24 novembre 2016.

Si riporta di seguito la composizione del portafoglio gestito da Consap, al 31 dicembre 2022, in milioni di euro:

Portafoglio attività finanziarie Consap			
Gestione	Titoli	Liquidità (comprende time deposit)	Totale
Consap S.p.A.	112,8	250,3	363,1
Totale Consap S.p.A.	112,8	250,3	363,1
Fondo Strada	348,9	271,7	620,6
Fondo prima casa ¹³	-	1.599,2	1.599,2
Fondo Sace ¹³	-	-	-
Fondo debiti PA ¹³	-	82,6	82,6
Fondo Mafia Est. Usura	135,6	351,1	486,7
Fondo Mediatori	65,6	9,9	75,5
Fondo Acq. Immobili	13,3	19,0	32,3

¹³ Liquidità depositata su conto di Tesoreria Centrale.

Fondo sosp. Mutui ¹³	-	331,3	331,3
Fondo Studio ¹³	-	16,1	16,1
Fondi Alluvionati ¹³	-	215,8	215,8
Altre gestioni separate ¹³	-	922,2	922,2
Totale gestioni separate	563,4	3.818,9	4.382,3
TOTALE CONSAP	676,2	4.069,2	4.745,4

3.6.1 Attività finanziaria Consap S.p.A.

Il portafoglio titoli della Società è sostanzialmente costituito da titoli di Stato italiani o titoli emessi dallo Stato italiano.

La *performance* finanziaria, indicatore della variazione in base ai prezzi di mercato del patrimonio titoli, nel corso del 2022 è stata pari a -14,39%; sebbene negativa la citata performance risulta in linea rispetto a quella di mercato.

Per una più esaustiva valutazione dei risultati relativi al 2022, si evidenzia che il rendimento contabile del portafoglio titoli (che tiene conto delle diverse componenti incidenti: prezzi di carico, flussi cedolari, commissioni, plus/minusvalenze realizzate) è risultato pari al 3,13% annuo e il rendimento a scadenza (connesso ai prezzi di mercato dei titoli detenuti) a fine anno è stato del 3,72%.

La liquidità presso banche, anche grazie alla continua ricerca di elevati tassi di remunerazione, nel corso del 2022 ha prodotto proventi per interessi pari a circa € 0,2 mln. Il tasso medio relativo alla liquidità disponibile applicato sui depositi (comprensivo dei *time deposit*) è stato pari allo 0,64%, particolarmente favorevole considerato il livello dei rendimenti di mercato lei primi 9 mesi dell'anno.

3.6.2 Partecipazione detenuta nel Fondo immobiliare Sansovino

Consap a fine 2014 ha definito l'operazione di apporto del portafoglio immobiliare residuo di proprietà al Fondo immobiliare Sansovino – gestito da Serenissima Sgr S.p.A. – acquisendo n. 156 quote del Fondo (del valore unitario, alla data dell'apporto, di € 302.486, ridotto di circa il 40% rispetto al valore nominale di € 500 mila) per l'importo complessivo di circa € 47,2 mln, con una partecipazione quindi di poco inferiore al 50% alla nuova composizione del Fondo (156 quote su 319).

Il valore netto della quota (c.d. NAV *Net Asset Value*) del Fondo, successivamente alla data di apporto, ha subito una costante diminuzione che, nei primi anni, è stata ritenuta non significativa (tenuto anche conto della natura a “valorizzazione e sviluppo” del Fondo stesso) ma, dal 2017, ha determinato una progressiva riduzione del valore di iscrizione in bilancio della Partecipazione.

A dicembre 2020 l’Assemblea dei partecipanti al Fondo Sansovino ha deliberato – ai sensi del Regolamento dello stesso consesso – il cambio del Gestore del Fondo stesso approvando all’unanimità il subentro di Castello Sgr S.p.A.

Nel dicembre 2021 la stessa Assemblea dei partecipanti al Fondo ha approvato un nuovo Piano economico-finanziario, i cui punti essenziali riguardano:

- la cessione ad un terzo investitore della complessiva esposizione bancaria (circa € 29,0 mln);
- il riconoscimento da parte del Cessionario di uno stralcio del credito a favore del Fondo (circa € 19,0 mln), con immediato beneficio in termini di NAV del Fondo;
- la revisione in diminuzione, ai valori di mercato, degli *asset* del Fondo al fine di accelerare il processo di vendita degli stessi e rimborsare progressivamente il debito nei confronti del terzo investitore;
- l’estensione della durata del Fondo al 31 dicembre 2025 al fine di condurre a compimento il nuovo Piano;
- la stima del NAV atteso del Fondo a fine 2025 pari a circa € 5,5 mln.

Il 20 gennaio 2022 Castello Sgr ha trasmesso il rendiconto della gestione del Fondo al 31 dicembre 2020 che evidenzia un disavanzo di esercizio di € 26,9 mln e mostra, per la prima volta, un Patrimonio Netto negativo dello stesso Fondo per € 6,9 mln.

Pertanto, in sede di predisposizione del Bilancio Consap 2021 si è provveduto, in via prudenziale e in linea con quanto effettuato negli esercizi precedenti, a svalutare interamente il valore residuo in Bilancio della partecipazione al Fondo utilizzando l’apposito accantonamento a suo tempo costituito. Successivamente, a maggio 2022, Castello Sgr ha trasmesso la Relazione del Fondo Sansovino al 31 dicembre 2021 dalla quale emerge un utile di esercizio di circa € 16,3 mln che riporta il Patrimonio Netto del Fondo al 31 dicembre 2021 in positivo per € 9,4 mln. Il NAV della partecipazione della Società risulta pertanto pari a € 4,4 mln.

Il positivo risultato conseguito nell’esercizio deriva, sostanzialmente, dallo stralcio di crediti finanziari per circa € 18,7 milioni vantati nei confronti del Fondo, in attuazione del suddetto nuovo Piano economico-finanziario sottoscritto il 28 febbraio 2022 con efficacia retroattiva a partire dal 31 dicembre 2021. Tale Piano prevede, altresì, che il debito residuo non maturi interessi e che venga rimborsato in misura pari al 60% dei proventi di vendita degli immobili.

Da ultimo, nel novembre 2022, Castello Sgr ha trasmesso la Relazione del Fondo Sansovino al 30 giugno 2022 dalla quale emerge una perdita di periodo di € 1,6 mln che riduce il Patrimonio Netto del Fondo a € 7,8 mln. Il NAV della partecipazione della Società si attesta pertanto a € 3,7 mln.

Nel riportare le linee strategiche future, gli amministratori di Castello Sgr fanno presente di avere *“ragionevole aspettativa che il Fondo possa affrontare la dismissione del portafoglio immobiliare in maniera ordinata e, quindi, soddisfare le proprie obbligazioni nei confronti dei creditori finanziari, commerciali e tributari”*.

Tenuto conto delle motivazioni “eccezionali” che hanno consentito di riportare in positivo il Patrimonio Netto del Fondo e che, allo stato, non vi sono elementi oggettivi di una ripresa prospettica del business del Fondo, viene confermata, anche nel Bilancio Consap al 31 dicembre 2022, l’integrale svalutazione del valore della partecipazione nel Fondo Sansovino.

Si rappresenta altresì che, con atto di citazione notificato il 26 giugno 2019, Consap ha promosso azione di responsabilità per *mala gestio* nei confronti di Serenissima SGR, all’uopo convenendola dinnanzi al Tribunale di Verona per ivi sentirla condannare al risarcimento dei danni subiti e subendi quantificati e comprovati da apposita analisi macroeconomica e di mercato. Contestualmente, Consap ha provveduto a darne apposita informativa al Ministero dell’Economia e delle Finanze e al Dipartimento di vigilanza della Banca d’Italia.

La prima udienza - indicata in atti per il 15 novembre 2019 - è stata differita ex art. 168 bis c.p.c. e art. 82 Disp. att. C.p.c. al 12 dicembre 2019.

Dopo numerosi rinvii disposti a causa della sospensione conseguente all’emergenza epidemiologica da Covid-19, all’udienza tenutasi il 16 luglio 2020 l’adito Tribunale ha demandato la mediazione obbligatoria rinviando la causa al 19 novembre 2020.

All’incontro, tenutosi il giorno 23 settembre 2020 dinnanzi all’Organismo territorialmente competente per la conciliazione, il Mediatore ha preso atto della mancanza dei presupposti per la conciliazione redigendo apposito verbale negativo.

All’udienza del 19 novembre 2020, il Tribunale ha rinviato al 1° aprile 2021 per l’ammissione dei mezzi istruttori concedendo i termini di cui all’art.183, 6° co., c.p.c.

Con ordinanza del 22 marzo 2021, il Giudicante ha revocato il provvedimento assunto alla precedente udienza del 1° aprile 2021 e ha disposto lo spostamento dell’udienza al 6 maggio 2021 con termine fino a 5 giorni prima dell’udienza per il deposito di note scritte.

All'udienza del 6 maggio 2021 fissata per l'ammissione dei mezzi istruttori e tenutasi con le modalità di cui all'art.221, 2° co., D.L. n.83/2020, il Tribunale di Verona ha ritenuto:

- inammissibili e irrilevanti le prove per testi formulate da Serenissima;
- inammissibile l'istanza formulata da Consap ex art. 210 c.p.c. di esibizione dei documenti relativi al fascicolo sanzionatorio di cui alla Delibera n. 21635/2020 della Consob;
- la causa matura per la decisione limitatamente alla questione preliminare di merito sollevata da Serenissima in ordine all'inammissibilità della domanda risarcitoria, rinviando all'11 novembre 2021 per la precisazione delle conclusioni;
- per l'effetto, di doversi riservare sulla ns. richiesta istruttoria di CTU.

All'udienza tenutasi l'11 novembre 2021, i procuratori delle parti hanno precisato le conclusioni e, per l'effetto, l'Organo giudicante ha trattenuto la causa in decisione assegnando i termini di cui all'art. 190 c.p.c. per deposito delle comparse conclusionali e delle relative memorie di replica.

Con sentenza non definitiva pronunciata il 25 aprile 2022, l'adito Tribunale di Verona ha rigettato le eccezioni sollevate dalla SGR in ordine all'inammissibilità ed improcedibilità della domanda formulata da Consap disponendo, per l'effetto, la remissione della causa sul ruolo.

Con separata ordinanza ex art. 279 c.p.c. adottata il 30 maggio 2022, il medesimo Tribunale ha disposto - in accoglimento dell'istanza istruttoria formulata da Consap - la CTU contabile.

All'udienza del 14 luglio 2022, il Tribunale ha provveduto a nominare il Consulente Tecnico d'Ufficio all'uopo formulando i relativi quesiti e fissando l'inizio delle operazioni peritali per il giorno 21 luglio successivo.

La causa è stata rinviata all'udienza del 23 marzo 2023 per l'esame dell'elaborato peritale.

Con atto di citazione notificato in data 30 dicembre 2022, Serenissima S.G.R. ha proposto gravame avverso la succitata sentenza non definitiva all'uopo convenendo Consap dinnanzi alla Corte d'Appello di Venezia all'udienza del 26 aprile 2023.

3.6.3 Attività finanziaria gestioni separate

I titoli presenti nei portafogli delle gestioni autonome e separate sono titoli emessi dallo Stato italiano per la presenza di vincoli normativi.

La *performance* finanziaria, indicatore della variazione in base ai prezzi di mercato del patrimonio titoli, nel corso del 2022 è stata pari a -12,43%.

Per una più esaustiva valutazione dei risultati relativi al 2022, si evidenzia che il rendimento contabile dei titoli presenti nei portafogli (che tiene conto delle diverse componenti incidenti: prezzi

di carico, flussi cedolari, commissioni, plus/minus realizzate) è risultato pari all'1,97% annuo e il loro rendimento a scadenza (connesso ai prezzi di mercato dei titoli detenuti) a fine anno è stato del 3,27%.

La liquidità presso banche, anche grazie alla continua ricerca di elevati tassi di remunerazione, nel corso del 2022 ha prodotto proventi per interessi pari a circa € 1,9 mln. Il tasso medio applicato sui depositi per investimento (comprensivo dei *time deposit*) è stato pari allo 0,28%, particolarmente favorevole considerato il livello dei rendimenti di mercato nei primi 9 mesi dell'anno.

4. COMPENSI PER GLI AMMINISTRATORI CON DELEGHE DELLE SOCIETA' NON QUOTATE CONTROLLATE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Consap, in applicazione delle norme che nel tempo si sono succedute in materia di limiti retributivi previsti per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha adeguato l'emolumento dell'Amministratore Delegato – deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile – nonostante la continua evoluzione dell'attività societaria.

Dal 1° maggio 2014 il compenso dell'Amministratore Delegato di Consap è stato ridotto a € 192.000 annui lordi onnicomprensivi, in ottemperanza al combinato disposto dell'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 166/2013 (*Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'ex articolo 23-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214*) e dell'art. 13, comma 1, del D.L. n. 66/2014 convertito in L. n. 89/2014.

Ai sensi dell'art. 11, comma 7, del D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii. – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – fino all'emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, previsto dal comma 6 del medesimo articolo, restano in vigore le disposizioni della L. n. 135/2012 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 166 del 24 dicembre 2013.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 4 agosto 2017 – applicando il limite degli emolumenti previsto dall'art. 3 del citato decreto ministeriale n. 166/2013, riconducibile all'80% del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, in considerazione dell'inserimento di Consap nella seconda delle tre fasce con cui il decreto medesimo ha classificato, sulla base di indicatori dimensionali quali-quantitativi, le società controllate dal Ministero

dell'Economia e delle Finanze – ha deliberato di confermare in € 192.000 il compenso annuo lordo onnicomprensivo dell'Amministratore Delegato, pari al compenso determinato per il triennio precedente, con decorrenza economica senza soluzione di continuità rispetto al precedente incarico. Nella determinazione dell'emolumento dell'Amministratore Delegato nel limite massimo previsto dalla normativa per la seconda fascia si è tenuto conto della complessità organizzativa e gestionale della Società, in continua evoluzione operativa e funzionale; si è tenuto, altresì, conto della riduzione assai significativa (-56,36%, da € 440.000 a € 192.000) che veniva applicata all'originario trattamento economico dell'Amministratore Delegato.

Nella seduta di Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2019 il Presidente e Amministratore Delegato ha comunicato che, a far data dal 1° settembre 2019, avrebbe maturato il diritto alla pensione di vecchiaia da parte dell'INPS. Al riguardo, Consap, in applicazione di quanto previsto in proposito dalla vigente normativa (art. 5, co. IX, D.L. n. 95/2012, con modifiche imposte dalla Legge di conversione n. 135/2012, nonché le L. n. 114/2014 e n. 124/2015 e relative circolari applicative), con effetto dal mese di settembre 2019 ha cessato l'erogazione del compenso percepito in ragione delle cariche societarie ricoperte.

In data 23 dicembre 2020 l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto alla nomina dei nuovi Organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) per il triennio 2020-2022 (scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2022).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 gennaio 2021, ha nominato il nuovo Amministratore Delegato, conferendogli i poteri, e – vista la normativa emanata in materia di limite massimo del compenso degli amministratori con deleghe ex art. 2389, 3° comma, codice civile delle Società non quotate controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – ha deliberato di confermare in € 192.000 il relativo compenso annuo lordo onnicomprensivo, pari al compenso determinato per la carica di Amministratore Delegato nel triennio precedente.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge al Direttore Generale, ai Dirigenti e a tutto il Personale un particolare apprezzamento per l'impegno e la dedizione posti nel conseguimento degli obiettivi aziendali, con particolare riguardo allo sviluppo del *core business* e alla fornitura di un servizio con crescenti standard qualitativi, raggiunti durante l'emergenza sanitaria "coronavirus", assicurando la piena operativa aziendale senza soluzione di continuità. Ciò secondo la linea, costantemente seguita, di valorizzare, d'intesa con l'Azionista, il ruolo assunto da Consap nel campo dei servizi volti a

tutelare esigenze e interessi generali della collettività.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente



CONSAP

CONCESSIONARIA
SERVIZI
ASSICURATIVI
PUBBLICI S.P.A.

*BILANCIO
ESERCIZIO 2022*

INDICE

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Rendiconto Finanziario

Nota Integrativa

CONSAP SPA

Sede in VIA YSER 14 - 00198 ROMA (RM) Capitale sociale Euro 5.200.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2022

Stato patrimoniale attivo	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	747.058	786.797
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...		
	747.058	786.797
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	8.318.015	8.754.621
2) Impianti e macchinario	36.499	23.710
3) Attrezzature industriali e commerciali	16.818	23.742
4) Altri beni	917.694	1.117.237
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	9.289.026	9.919.310
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle		

controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio	1.431.934		1.436.298
		1.431.934	1.436.298
		1.431.934	1.436.298
3) Altri titoli		100.146.229	107.123.665
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		101.578.163	108.559.963
Totale immobilizzazioni		111.614.247	119.266.070

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	8.337.736		7.854.199
- oltre l'esercizio			
		8.337.736	7.854.199
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	1.163.963		2.295.670
- oltre l'esercizio			
		1.163.963	2.295.670
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	218.396		433.932
- oltre l'esercizio	796.188		851.694
		1.014.584	1.285.626
		10.516.283	11.435.495

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli	12.612.915	
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	12.612.915	

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	260.391.435	200.698.769
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	7.740	12.505
	260.399.175	200.711.274

Totale attivo circolante	283.528.373	212.146.769
---------------------------------	--------------------	--------------------

D) Ratei e risconti	2.470.097	2.252.438
----------------------------	------------------	------------------

Totale attivo	397.612.717	333.665.277
----------------------	--------------------	--------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2022	31/12/2021
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I. Capitale	5.200.000	5.200.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	18.031.176	18.031.176
V. Riserve statutarie		

VI. Altre riserve

Riserva straordinaria	88.563.585	88.563.585
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n.	24.879	24.879

124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	5	3
Altre ...	33.286.396	33.286.396
	<hr/>	<hr/>
	33.311.280	33.311.278
	121.874.865	121.874.863
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	3.522.569	4.048.312
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	148.628.610	149.154.351
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.111.675	
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	14.209.766	19.141.376
Totale fondi per rischi e oneri	16.321.441	19.141.376
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	921.720	969.821
D) Debiti		
<i>1) Obbligazioni</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>2) Obbligazioni convertibili</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>3) Verso soci per finanziamenti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>4) Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	10.609	5.348
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
	10.609	5.348

<i>5) Verso altri finanziatori</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>6) Acconti</i>		
- entro l'esercizio	18.263	18.263
- oltre l'esercizio		
		18.263
<i>7) Verso fornitori</i>		
- entro l'esercizio	2.114.922	1.933.124
- oltre l'esercizio		
		1.933.124
<i>8) Rappresentati da titoli di credito</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>9) Verso imprese controllate</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>10) Verso imprese collegate</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>11) Verso controllanti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>12) Tributari</i>		
- entro l'esercizio	552.114	453.607
- oltre l'esercizio		
		453.607
<i>13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>		
- entro l'esercizio	734.853	635.001
- oltre l'esercizio		
		635.001
<i>14) Altri debiti</i>		
- entro l'esercizio	216.471.811	151.045.727
- oltre l'esercizio	11.738.517	10.308.659
		161.354.386
Totale debiti	231.641.089	164.399.729
E) Ratei e risconti	99.857	
Totale passivo	397.612.717	333.665.277

Conto economico	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.084.111	30.253.538
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	9.337.892	2.291.257
b) Contributi in conto esercizio	24.591	
	9.362.483	2.291.257
Totale valore della produzione	38.446.594	32.544.795
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	87.826	96.009
7) Per servizi	10.454.633	8.870.332
8) Per godimento di beni di terzi	41.599	52.931
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	13.804.756	13.192.587
b) Oneri sociali	3.764.301	3.595.087
c) Trattamento di fine rapporto	983.054	949.582
d) Trattamento di quiescenza e simili	646.825	621.583
e) Altri costi	1.281.432	2.598.365
	20.480.368	20.957.204
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	404.509	420.814
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	973.318	940.021
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	1.377.827	1.360.835
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi	70.000	
13) Altri accantonamenti	5.283.193	
14) Oneri diversi di gestione	783.254	433.159
Totale costi della produzione	38.578.700	31.770.470
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(132.106)	774.325
C) Proventi e oneri finanziari		
15) <i>Proventi da partecipazioni</i>		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllate da imprese collegate da controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri ...			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.502.629		3.245.064
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.206		
d) Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate da imprese collegate da controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri	371.217		261.497
		371.217	261.497
		3.879.052	3.506.561

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate verso imprese collegate verso imprese controllanti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri	224.377		232.574
		224.377	232.574

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari 3.654.675 3.273.987

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni

a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni) c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni) d) di strumenti finanziari derivati e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
---	--	--	--

19) Svalutazioni

a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni) d) di strumenti finanziari derivati e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
---	--	--	--

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D) 3.522.569 4.048.312

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti		
b) Imposte di esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite		
imposte anticipate	_____	_____
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	_____	_____

21) Utile (Perdita) dell'esercizio	3.522.569	4.048.312
---	------------------	------------------

Rendiconto finanziario, Metodo Indiretto

CONSAP	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.522.569	4.048.312
Imposte sul reddito	-	-
Interessi passivi/(interessi attivi)	(3.654.675)	(3.273.987)
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(132.106)	774.325
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.360.899	2.932.000
Accantonamenti ai fondi	6.983.072	1.571.165
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.377.827	1.360.835
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	8.228.793	3.706.325
Variazioni del capitale circolante netto	66.552.147	(116.903.124)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(483.537)	3.961.990
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	181.798	(316.651)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(217.659)	100.019
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	99.857	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	66.971.688	(120.648.482)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	74.780.940	(113.196.799)
Altre rettifiche	(6.196.433)	(5.527.373)
Interessi incassati/(pagati)	3.654.675	3.273.987
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(9.851.108)	(8.801.360)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	68.584.507	(118.724.172)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(343.034)	(1.011.817)
(Investimenti)	(343.034)	(1.011.817)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	(364.770)	(344.135)
(Investimenti)	(364.770)	(344.135)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	6.981.800	5.254.433
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	6.981.800	5.254.433
Attività finanziarie non immobilizzate	(11.127.551)	-
(Investimenti)	(11.127.551)	-
Disinvestimenti	-	-
(Acquisizione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessioni di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.853.555)	3.898.481
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	5.261	(3.077)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	5.261	(3.077)
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	-
Mezzi propri	(4.048.312)	(1.525.171)
Aumento di capitale a pagamento	-	-

(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	(4.048.312)	(1.525.171)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.043.051)	(1.528.248)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	59.687.901	(116.353.939)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	200.711.274	317.065.213
di cui:		
depositi bancari e postali	200.698.769	317.054.550
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	12.505	10.663
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	260.399.175	200.711.274
di cui:		
depositi bancari e postali	260.391.435	200.698.769
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	7.740	12.505

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

Il Presidente (Prof. Mauro Masi)

L'Amministrato Delegato (Prof. Avv. Vincenzo Federico Sanasi d'Arpe)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Premessa

Il bilancio d'esercizio di CONSAP S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro all'interno delle tabelle e in migliaia di Euro nei relativi commenti, salvo ove diversamente specificato.

Il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il presente Bilancio è stato elaborato nel presupposto della continuità aziendale. L'Organo Amministrativo conferma di avere effettuato la propria valutazione prospettica e constatato la capacità dell'Agenzia di continuare a costituire, per un periodo di almeno 12 mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione e prestazione di servizi necessari e sufficienti ad assolvere alla propria mission affidata dalle Leggi e dallo Statuto. E' stata altresì verificata l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero indicare segnali di criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La struttura del bilancio è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Attività svolte

Consap S.p.A., con unico socio Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha per oggetto prevalente, in misura superiore all'ottanta per cento del fatturato, l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici, nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidate da Amministrazioni dello Stato - in quanto organismo di diritto pubblico / amministrazione aggiudicatrice - sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni. Tra le altre attività e funzioni di interesse pubblico sono comprese quelle affidate da Amministrazioni dello Stato ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

La Società, inoltre, può assumere, in misura minoritaria e residuale, incarichi da parte di soggetti pubblici per la gestione di attività amministrative, informatiche, contabili e attuariali.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La gestione del 2022 si è svolta secondo le direttive pluriennali emanate dal Dipartimento del Tesoro in data 28 novembre 2018 e successivi provvedimenti, in ossequio agli obiettivi di efficientamento assegnati dallo stesso Dipartimento, in particolare con nota del 28 dicembre 2020 e con nota del 21 febbraio 2022, nonché in linea con il nuovo Piano industriale 2022-2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 luglio 2022 e trasmesso all'Azionista il 3 agosto successivo. Per gli elementi di dettaglio si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Di seguito sono riportati i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio. Per le ulteriori voci non specificate si rimanda ai commenti alla voce nella Nota Integrativa.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è

stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile e in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i beni immateriali sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni;
- altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene e include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto

periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate in Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo relativamente agli esercizi.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della Direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritti nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della

destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

La Società, a partire dall'esercizio 2016 si è avvalsa della facoltà prevista dal principio contabile OIC 20 di non applicare retroattivamente la valutazione al costo ammortizzato per i titoli di debito già iscritti in bilancio alla data del 31 dicembre 2015. Tali titoli sono iscritti al costo di acquisto, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio e onere di sottoscrizione nonché lo scarto di negoziazione concorrono alla formazione del risultato di esercizio secondo competenza economica con ripartizione, ove non si verificano effetti distorsivi della rilevazione, per la durata di possesso del titolo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata. Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito. Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di

chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

Nel rispetto del principio contabile OIC 31, si evidenzia come i fondi per rischi e oneri costituiscano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminate. Mentre i fondi per rischi rappresentano delle passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori vengono stimati, i fondi per oneri sono delle passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per rischi e oneri, in ossequio al principio di competenza, sono esposti nel bilancio in base alle classi di cui all'art. 2424 codice civile. In particolare, mentre l'art. 2424-bis, comma 3, detta i requisiti e i limiti entro cui i fondi per rischi e oneri sono rilevati in bilancio, l'art. 2423-bis, comma 1, numero 4, richiede che gli stessi fondi accolgano gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti che, alla chiusura dell'esercizio, abbiano le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminate;
- ammontare della passività attendibilmente stimabile.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Rilevato che l'art. 2426 Codice Civile non detta criteri di valutazione specifici per gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, nella valutazione degli stessi si applicano, quindi, i principi generali del bilancio.

Nel caso in cui l'accantonamento non si concluda con la definizione di un importo puntuale e preciso, lo stesso rappresenterà la migliore stima fattibile all'interno del campo di variabilità dei valori (minimi e massimi) determinati.

Nella stima degli accantonamenti si terrà conto di tutti gli elementi di costo già noti e determinabili alla data del bilancio. In presenza di un fondo oneri, la stima del fondo potrà tener conto dell'orizzonte temporale di riferimento, ove sia possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza, che si rilevi così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Le metodologie utilizzate per la stima di un accantonamento al fondo sono comunque applicate nel rispetto dei postulati del bilancio e in particolare nel rispetto dei requisiti dell'imparzialità, oggettività e verificabilità.

L'utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e limitatamente a quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Nel caso in cui il fondo iscritto in bilancio non sia sufficiente a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti, l'eventuale differenza negativa viene rilevata a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli importi di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti

per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è eventualmente presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

(Rif. Art. 2423-bis, secondo comma, C.c.).

Non sono state apportate deroghe ai criteri di valutazione sopra esposti.

Garanzie prestate e ricevute

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, c.c.)

Descrizione	31/12/2022
Fidejussioni ricevute Stanza di Compensazione	300.603.924
Altre fidejussioni ricevute	4.280.144

L'importo di € 300,6 mln si riferisce all'ammontare complessivo delle fideiussioni ricevute dalle imprese di assicurazione per l'attività della Stanza di Compensazione a garanzia delle proprie obbligazioni.

Altre informazioni

La Società, con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), modificato, da ultimo, con il D. Lgs. n. 83/2022, ha istituito assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Gli assetti adottati, in particolare, consentono di: a) rilevare gli squilibri patrimoniali-economico- finanziari; b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendali per i 12 mesi successivi e rilevare i segnali di allarme di crisi.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Al 31/12/2022 non sussistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Immobilizzazioni immateriali

La voce comprende esclusivamente il software acquistato in licenza d'uso e l'ammortamento viene effettuato utilizzando l'ordinaria aliquota pari al 20%.

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
747.058	786.797	(39.739)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			786.797					786.797
Valore di bilancio			786.797					786.797
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			373.106					373.106
Ammortamento dell'esercizio			404.509					404.509
Altre variazioni			(8.336)					(8.336)
Totale variazioni			(39.739)					(39.739)
Valore di fine esercizio								
Costo			747.058					747.058
Valore di bilancio			747.058					747.058

L'incremento per acquisizioni effettuate nell'esercizio è relativo all'acquisto di nuove applicazioni, di licenze d'uso e alla manutenzione evolutiva di applicazioni già in produzione in CONSAP. In particolare, l'azienda si è dotata di una specifica applicazione per la gestione degli adempimenti in tema di privacy in linea con quanto previsto dal regolamento europeo n. 2016/679 (GDPR). E' stato realizzato il nuovo sito web aziendale (www.consap.it) ed effettuati ulteriori arricchimenti funzionali del software di tesoreria "Piteco".

Al fine di analizzare e valutare il livello di esposizione ai rischi di sicurezza informatica è stato avviato un progetto di IT Security Assessment il cui piano di "remediation" sarà attuato nel corso del 2023.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Nel bilancio al 31/12/2022 non è stata effettuata alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, c.c.)

Non sono state eseguite rivalutazioni o svalutazioni nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
9.289.026	9.919.310	(630.284)

La voce immobilizzazioni materiali è composta da:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinario;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	18.645.694	341.971	188.570	5.343.672		24.519.907
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.891.073	318.261	164.828	4.226.435		14.600.597
Valore di bilancio	8.754.621	23.710	23.742	1.117.237		9.919.310
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	50.440	25.000		267.596		343.036
Ammortamento dell'esercizio	487.046	12.210	6.923	467.139		973.318
Altre variazioni		(1)	(1)			(2)
Totale variazioni	(436.606)	12.789	(6.924)	(199.543)		(630.284)
Valore di fine esercizio						
Costo	18.696.134	366.970	188.570	5.611.269		24.862.943
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.378.119	330.471	171.752	4.693.575		15.573.917
Valore di bilancio	8.318.015	36.499	16.818	917.694		9.289.026

Terreni e fabbricati

La voce pari a € 8.318 mila si riferisce sostanzialmente all'immobile destinato all'esercizio dell'impresa che viene ammortizzato applicando l'aliquota del 3%. Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, per l'immobile di proprietà utilizzato come sede della Società, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita all'area di sedime dello stesso. Il valore attribuito a tale area è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate. Conseguentemente non si è più proceduto allo stanziamento della quota di ammortamento relativa al valore del suddetto terreno, ritenendolo, in base alle aggiornate stime sociali, bene patrimoniale non soggetto a degrado e avente vita utile illimitata. A seguito della notifica di alcuni accertamenti IMU è emerso che alcune unità immobiliari risultano ancora erroneamente intestate presso il catasto alla Società. Dalle successive verifiche effettuate si è venuti a conoscenza del fatto che solo una di queste - situata a Gorizia, con categoria catastale C/2 e con rendita catastale di € 17,97 - risulta effettivamente di proprietà Consap; si è pertanto provveduto all'iscrizione in bilancio di tale unità al valore catastale corrispondente. Per le altre unità immobiliari sono invece in corso le procedure di rettifica catastale al fine dell'intestazione all'effettivo proprietario.

Le acquisizioni dell'esercizio relative alla voce "Terreni e fabbricati" sono riferite, in particolare, alle opere sull'immobile inerenti alle fasi finali dei lavori di completamento per l'adeguamento alle indicazioni del documento di valutazione dei rischi incendi e dei lavori di sostituzione dei gruppi di climatizzazione con nuovi sistemi a pompe di calore e ad alcune prestazioni professionali di tipo tecnico catastale, di supporto alle stesse attività descritte.

Impianti, attrezzature e altri beni

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono calcolate in relazione alla prevedibile vita utile residua dei cespiti e in base alle aliquote ordinarie (ridotte della metà nel caso di beni acquisiti nell'esercizio) di seguito riportate:

- *impianti e macchinari*: 25%;
- *attrezzature industriali e commerciali*: 15%;
- *altri beni*:
 - mobili e arredi: mobili 12% e arredi 15%;
 - macchine ordinarie d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer: 20%;
 - licenze software di base: in relazione alla durata del contratto
 - telefonia: 20%.

Di seguito viene riportato il dettaglio della voce "Altri beni"

	Mobili e arredi	Macchine ord. d'ufficio	Telefonia	Totale
Costo storico	1.955.191	3.356.383	32.098	5.343.672
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.917.994)	(2.279.526)	(28.916)	(4.226.435)
Residuo al 31/12/2021	37.197	1.076.857	3.183	1.117.237
Acquisizioni dell'esercizio	18.854	248.043	699	267.596
Ammortamenti	(13.064)	(453.091)	(984)	(467.139)
Altre variazioni	-	-	-	-
Residuo al 31/12/2022	42.987	871.809	2.898	917.694

Le acquisizioni dell'esercizio di "Macchine ordinarie d'ufficio" sono conseguenti all'incremento significativo del volume di dati afferenti alle diverse linee di business che ha richiesto necessariamente l'acquisto di una nuova unità di memorizzazione collegata in espansione al sistema già in produzione (SAN IBM V7000) nonché di ulteriori licenze d'uso di tipo Microsoft SQL Server. Inoltre, a causa dell'obsolescenza del sistema backup e delle conseguenti criticità operative, si è ritenuto opportuno, tenuto conto dell'importanza che riveste l'archiviazione e conservazione dei dati digitali, acquistare un nuovo sistema di backup di ultima generazione per la protezione del patrimonio dati aziendale.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Al 31/12/2022 non si registrano immobilizzazioni in corso e acconti.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, c.c.)

Non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni nel corso dell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Contributi in conto capitale

Consap ha esposto in dichiarazione dei redditi – ed esporrà nel Modello Redditi 2023 - il credito d'imposta per acquisto di beni strumentali nuovi previsto dalle Leggi 160/2019 e 178/2020. Tale agevolazione, utilizzabile in compensazione rispettivamente in 5 o 3 anni costituisce un beneficio economico riconducibile alla fattispecie dei contributi in conto impianti. Come previsto dall'OIC 16, i contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico lungo la vita utile del cespite. Per la contabilizzazione della quota di competenza di tali contributi è stato utilizzato il metodo indiretto con imputazione nella voce A5 "Altri ricavi e proventi", rinviando le quote di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione nella voce Risconti passivi.

Operazioni di locazione finanziariaLa società nell'esercizio 2022 non ha attuato operazioni di *leasing* finanziario.**Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
101.578.163	108.559.963	(6.981.800)

Le immobilizzazioni finanziarie sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Crediti verso altri	1.431.934	1.436.298	(4.364)
Altri Titoli	100.146.229	107.123.665	(6.977.436)
Totale	101.578.163	108.559.963	(6.981.800)

Di seguito si specifica la composizione della voce Crediti verso altri:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Prestiti ai dipendenti	1.407.431	1.382.837	24.594
Mutui ai dipendenti	24.503	53.461	(28.958)
Totale	1.431.934	1.436.298	(4.364)

Nella voce *Crediti verso altri* sono stati iscritti i prestiti concessi ai dipendenti per i quali - in linea con l'esercizio precedente e con l'attuale OIC 15 - non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto avrebbe avuto effetti non rilevanti. La voce comprende altresì i mutui ai dipendenti, assistiti da garanzia ipotecaria.

Di seguito si specifica la composizione della voce Altri Titoli

Descrizione	31/12/2021	Incremento	Decremento	31/12/2022
Titoli di Stato	107.123.509	-	6.977.437	100.146.072
Quote "Fondo Sansovino"	156	-		156
Totale	107.123.665	-	6.977.437	100.146.229

La voce *Altri Titoli* comprende i valori che si ritiene di detenere fino alla naturale scadenza ed è composta, a fine esercizio, esclusivamente da Titoli di Stato in quanto per le quote del "Fondo Sansovino" è stato mantenuto in bilancio un valore figurativo di € 1 per quota.

Sulla base delle quotazioni del mese di dicembre 2022 dal portafoglio titoli immobilizzato risulterebbe una minusvalenza implicita netta per circa € 5,5 mln che non si ritiene durevole in quanto trattasi esclusivamente di titoli emessi dallo stato italiano che rimborseranno a scadenza, al valore nominale, senza contabilizzare alcuna minusvalenza.

I titoli sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

La Società, a partire dall'esercizio 2016 si è avvalsa della facoltà prevista dal principio contabile OIC 20 di non applicare retroattivamente la valutazione al costo ammortizzato per i titoli di debito già iscritti in bilancio alla data del 31 dicembre 2015. Tali titoli sono iscritti al costo di acquisto, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio titoli immobilizzati iscritti al costo d'acquisto:

Titolo	Descrizione Titolo	Val. Nominale	Val. Unitario	Val. di Bilancio
IT0001247318	BTP STRIP 01/05/2023	3.000.000	84,87	2.546.100
IT0001247359	BTP STRIP 01/05/2025	3.500.000	78,20	2.737.000
IT0003268775	BTP STRIP 01/02/2023	1.500.000	85,55	1.283.250
IT0003268833	BTP STRIP 01/08/2025	2.000.000	77,82	1.556.400
IT0004898034	BTP 01/05/2023 4,50%	5.000.000	100,27	5.013.636
IT0004953417	BTP 01/03/2024 4,50%	12.000.000	100,47	12.056.703
		27.000.000		25.193.089

Nel mese di dicembre 2022, su raccomandazione dell'Advisor finanziario, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la vendita per € 10.000 mila del BTP 4,75% 09/2028, realizzando una plusvalenza di circa € 152 mila.

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio titoli immobilizzato iscritti secondo il principio del costo ammortizzato:

Titolo	Descrizione Titolo	Val. Nominale	Val. Unitario	Val. di Bilancio
XS0125233436	ITALY STRIP 20/02/2031 Z.C.	2.900.000	81,83	2.373.037
XS0125234590	ITALY STRIP 20/02/2031 Z.C.	10.000.000	80,95	8.094.555
IT0001312781	BTP STRIP 01/05/2028	2.500.000	90,40	2.260.043
IT0001312807	BTP STRIP 01/05/2029	20.000.000	84,10	16.820.851
XS2530435473	INVITALIA 14/11/2025 5,25%	2.500.000	99,87	2.496.823
IT0003268908	BTP STRIP 01/08/2028	5.000.000	90,44	4.521.862
IT0005024234	BTP 01/03/2030 3,50%	2.500.000	99,73	2.493.137
IT0005094088	BTP 01/03/2032 1,65%	7.500.000	93,80	7.035.032
IT0005127086	BTP 01/12/2025 2,00%	2.500.000	98,67	2.466.795
IT0005170839	BTP 01/06/2026 1,60%	2.500.000	94,71	2.367.814
IT0005217390	BTP 01/03/2067 2,80%	1.000.000	99,23	992.342
IT0005240350	BTP 01/09/2033 2,45%	2.500.000	99,40	2.484.902
IT0005240830	BTP 01/06/2027 2,20%	5.000.000	99,66	4.982.768
IT0005323032	BTP 01/02/2028 2,00%	5.000.000	99,32	4.966.020
IT0005340929	BTP 01/12/2028 2,80%	2.000.000	97,40	1.947.947

IT0005345183	BTP 15/11/2025 2,50%	2.500.000	97,90	2.447.601
IT0005390874	BTP 15/01/2027 0,85%	2.500.000	99,55	2.488.796
IT0005403396	BTP 01/08/2030 0,95%	2.500.000	97,59	2.439.658
IT0005410912	BTP ITALIA 26/05/2025 1,40I/L	1.273.000	100,00	1.273.000
		82.173.000		74.952.983

Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione.

Il "Valore di Bilancio" tiene conto dell'effettivo "Valore unitario" riportato nelle precedenti tabelle, per semplicità, con solo due cifre decimali

Quote "Fondo Sansovino"

Come ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione, considerato che non vi sono elementi oggettivi di una ripresa prospettica del business del Fondo, nel Bilancio 2022 viene confermata la sostanziale integrale svalutazione del valore della partecipazione nel Fondo Sansovino, mantenendo un valore figurativo della quota stessa pari a € 1.

Attivo circolante

Rimanenze

In considerazione dell'attività della Società non risultano contabilizzate rimanenze di magazzino al 31/12/2022

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
10.516.283	11.435.495	(919.212)

Come previsto dal principio contabile nazionale OIC 15, la Società si è avvalsa della possibilità di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti dell'attivo circolante, poiché gli effetti risultanti sarebbero irrilevanti.

I crediti sono stati adeguati al presunto valore di realizzo mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.854.199	483.537	8.337.736	8.337.736	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.295.670	(1.131.707)	1.163.963	1.163.963	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.285.626	(271.042)	1.014.584	218.396	796.188
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.435.495	(919.212)	10.516.283	9.720.095	796.188

I **crediti verso clienti entro 12 mesi** al 31/12/2022 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture v/“gestioni separate”	1.184.349
Verso gestioni separate per conguaglio costi di gestione	7.145.086
Crediti v/inquilini	227.506
Fondo svalutazione Crediti v/inquilini	(227.506)
Crediti v/Serenissima SGR	6.382
Documentati da fatture v/altri	1.919
Totale	8.337.736

I crediti verso “gestioni separate” documentati da fatture sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso Ania per Stanza di Compensazione	469.426
Crediti verso Fondo Prima Casa	187.500
Crediti verso Fondo Gacs	90.490
Crediti verso Mef per Cashback	85.425
Crediti verso Fondo di Solidarietà Mutui acquisto prima casa	75.000
Crediti verso Fondo Centrale di Garanzia L. 1142/66 c.d. Fondi Alluvionati ex Mediocredito	71.502
Crediti verso Ministero delle Imprese e del Made in Italy per Polizze Dormienti	55.759
Crediti verso Fondo per il Credito ai Giovani	44.340
Crediti verso Fondo Centrale di Garanzia L. 1068/64 c.d. Fondi Alluvionati ex Artigiancassa	32.929
Crediti verso Fondo Pagamento L. 949/52-240/81-35/95-228/97 c.d. fondi Alluvionati ex Artigiancassa	32.929
Crediti verso Fondo Juncker	27.852
Crediti verso Fondo Debiti P.A.	11.197
Totale	1.184.349

Al riguardo si fa presente che tali crediti scaturiscono dalla fatturazione dei costi di gestione preventivati effettuata, in maggior parte, a fine anno e che tale valore si è ridotto di € 1,04 mln per effetto dei pagamenti accreditati nei primi mesi del 2023.

La voce Crediti relativi alle “gestioni separate” per conguaglio costi di gestione si riferisce a:

Descrizione	Importo
Crediti v/Aderenti al sistema pubblico di prevenzione delle frodi con Furto d'Identità	2.234.952
Crediti verso MEF per Fondo Indennizzo Risparmiatori	1.093.919
Crediti verso Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada	788.208
Crediti per gestione Centro informazioni	741.004
Crediti verso periti per tenuta del Ruolo	446.813
Crediti verso MIT per “Bonus Stalli Rosa”	429.746
Crediti verso Mef per Rapporti Dormienti	190.000
Crediti verso F.S.V.M.E.U.R.I.V.	153.577
Crediti verso MASE per “Bonus Idrico”	107.450
Crediti verso MISE per Polizze Dormienti	106.886
Crediti verso MIT per Bonus Riqualificazione Elettrica	100.236
Crediti verso MIT per Incentivi acquisti autobus ad elevata sostenibilità ecologica	94.900
Crediti verso MIC per Carta della Cultura	94.071
Crediti verso MIT per “Bonus Veicoli Sicuri”	88.380
Crediti verso MIT per “Bonus Trasporto Scolastico”	87.215
Crediti verso MIT per “Bonus Carburante Trasporto merci”	81.005
Crediti verso MIT per “Bonus Carburante Trasporto passeggeri”	77.730
Crediti verso MIT per “Bonus Patente autotrasporto”	67.093
Crediti verso MIT per “Contributo Acquisti autobus”	66.909
Crediti verso Fondo di sostegno alla natalità	50.478
Crediti verso MEF per attività “Cashback”	16.507

Crediti verso Ministero della Salute per "Bonus Vista"	15.169
Crediti verso Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia	12.138
Crediti verso Fondo Prima Casa	700
Totale	7.145.086

La fatturazione dei conguagli dei costi di gestione avverrà presumibilmente nel corso del 2023.

Descrizione	Importo
Crediti v/inquilini	227.506
Fondo Svalutazione crediti v/inquilini	(227.506)
Totale	-

La voce "Crediti verso inquilini" si riferisce a canoni di locazione immobiliare dovuti alla Società da alcuni affittuari per le locazioni degli immobili di proprietà relativi alla precedente attività di gestione immobiliare esercitata dalla stessa. Tali crediti sono interamente svalutati e nel corso del 2022 si è provveduto a chiudere, senza alcun impatto a conto economico, due posizioni creditorie, a seguito dell'accertamento della mancanza di attivo aggredibile e di sentenza di secondo grado che ha revocato il decreto ingiuntivo nei confronti dell'inquilino emesso con la sentenza di primo grado.

La voce "Crediti v/Serenissima SGR" si riferisce alla fattura emessa per il recupero delle spese per utenze di competenza di Serenissima SGR sostenute da Consap.

La voce "Documentati da fatture v/altri" comprende fatture emesse nei confronti di altri clienti per importi modesti.

I **crediti tributari entro 12 mesi** al 31/12/2022 sono così costituiti

Descrizione	Importo
Crediti Ires	884.102
Credito d'imposta beni strumentali nuovi	152.155
Crediti Irap	94.697
Credito d'imposta energia	24.591
Crediti per Iva	8.418
Totale	1.163.963

I crediti Ires sono relativi ad eccedenze di precedenti dichiarazioni dei redditi e a crediti per ritenute subite su c/c bancario nel corrente anno che si sta progressivamente procedendo a compensare orizzontalmente. Il credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi è previsto dalle leggi 160/2019 e 178/2020 ed è scomputabile in quote annuali. I crediti Irap scaturiscono dal versamento degli acconti per precedenti esercizi e i crediti Iva dalla liquidazione annuale.

I **crediti verso altri entro i 12 mesi** al 31/12/2022 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti transazione Globo	4.974
Fondo Svalutazione Crediti transazione Globo	(4.974)
Crediti v/banche	70.985
Altri crediti	152.817
Fondo Svalutazione Crediti vari	(7.844)
Acconti	2.438
Totale	218.396

Gli altri crediti si riferiscono sostanzialmente alla fatturazione per la consultazione del sistema "furto d'identità" da parte degli aderenti e a crediti nei confronti di alcuni fornitori per note di credito pervenute.

I **crediti verso altri oltre i 12 mesi** al 31/12/2022 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per T.F.R. in polizza	340.827
Crediti v/fondo tesoreria INPS	289.698
Credito per deposito cauzionale sede FIR	160.025
Altri Depositi cauzionali	5.638
Totale	796.188

I Crediti verso compagnie per T.F.R. in polizza si riferiscono alle quote del Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti provenienti dall'INA, impiegate in polizze di assicurazione stipulate con la stessa Compagnia.

I crediti verso tesoreria INPS sono relativi alle quote di T.F.R. versate al Fondo Tesoreria per coloro che non hanno aderito al fondo pensione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2021	349.433		349.433
Utilizzo nell'esercizio	97.439		97.439
Rilascio	11.671		11.671
Saldo al 31/12/2022	240.323		240.323
Fondo svalutazione crediti verso inquilini	227.506		227.506
Fondo svalutazione crediti vari	7.843		7.843
Fondo svalutazione crediti transazione Globo	4.974		4.974

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Come previsto dall'art. 2427, primo comma, n. 6, C.c. si precisa che i crediti rappresentano posizioni verso soggetti italiani.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
12.612.915	-	12.612.915

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	-	12.612.915	12.612.915
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	12.612.915	12.612.915

I titoli non immobilizzati risultano iscritti al minore tra il costo ammortizzato ed il valore di mercato (media dei prezzi di mercato rilevati nel corso del mese di dicembre).

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio titoli presenti nell'Attivo circolante

Titolo	Descrizione Titolo	Val. Nominale	Val. Unitario	Val. di Bilancio
XS2179037697	INTESA 26/05/2025 2,125%	3.000.000	96,57	2.896.951
IT0005491250	CCT 15/10/2030	5.700.000	95,80	5.460.321
IT0005494239	BTP 01/12/2032 2,50%	5.000.000	85,11	4.255.643
		13.700.000		12.612.915

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
260.399.175	200.711.274	59.687.901

La variazione dell'esercizio è riconducibile all'acquisizione delle disponibilità per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito alle iniziative di recente affidate a Consap in particolare "Contributo Acquisti Autobus", "VI iniziativa 18App" e "Bonus Vista".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	200.698.769	59.692.666	260.391.435
Denaro e altri valori in cassa	12.505	(4.765)	7.740
Totale disponibilità liquide	200.711.274	59.687.901	260.399.175

Si riporta di seguito la composizione della voce "Depositi bancari e postali".

Descrizione	Importo
Depositi bancari Consap	34.303.792
Depositi bancari gestione "18 App"	91.603.765
Depositi bancari gestione "Contributo Acquisti Autobus"	37.099.366
Depositi bancari gestione "Carta del Docente"	28.230.868
Depositi bancari gestione "Contributo Operatori ZEA"	13.841.061
Depositi bancari gestione "Bonus Idrico"	13.176.438
Depositi bancari gestione "Bonus Vista"	10.000.000
Depositi bancari gestione "Furto d'identità"	7.786.199
Depositi bancari gestione "Rapporti dormienti"	4.773.878
Depositi bancari gestione "polizze dormienti"	4.135.559
Depositi bancari gestione "Bonus Veicoli Sicuri"	2.254.586
Depositi bancari gestione "Stanza di compensazione"	1.012.196
Depositi bancari gestione "Cashback"	844.095
Depositi bancari gestione "Carta della Cultura"	166
Depositi bancari per riparti finali Compagnie in l.c.a.	11.329.466
Totale	260.391.435

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Il tasso medio dell'anno di remunerazione della liquidità Consap è pari allo 0,64%, comprensivo anche del *Time Deposit* (pari € 25.500 mila) e appare favorevole considerati il livello dei rendimenti di mercato.

Le disponibilità giacenti sui conti correnti dedicati alle varie gestioni verranno impiegate per liquidare/rimborsare gli aventi diritto.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.470.097	2.252.438	217.659

I Ratei attivi sono riferiti agli interessi cedolari sui titoli obbligazionari detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2022 (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.), nonché alla quota di competenza dell'esercizio delle operazioni di *hot money* in essere a cavallo d'anno.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I Risconti attivi rappresentano le quote non di competenza dell'esercizio di alcuni costi sostenuti nel 2022 (sostanzialmente costi di servizi informatici).

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	1.915.601	336.837	2.252.438
Variazione nell'esercizio	202.631	15.028	217.659
Valore di fine esercizio	2.118.232	351.865	2.470.097

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
148.628.610	149.154.351	(525.741)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.200.000						5.200.000
Riserva legale	18.031.176						18.031.176
Riserva straordinaria	88.563.585						88.563.585
Varie altre riserve	33.311.278			2			33.311.280
Totale altre riserve	121.874.863			2			121.874.865
Utile (perdita) dell'esercizio	4.048.312	(4.048.312)				3.522.569	3.522.569
Totale patrimonio netto	149.154.351	(4.048.312)		2		3.522.569	148.628.610

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva disponibile	33.274.710
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	24.879
Fondo plus da conferimento in sospensione d'imposta	11.686
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	5
Totale	33.311.280

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	5.200.000				
Riserva di capitale - fondo plus. conf. Sosp. Imposta	11.686	A,B,C	11.686		
Riserva di utili: - Riserva legale	18.031.176	B			
- Riserva disponibile	33.274.715	A,B,C	33.274.715		
- Riserva straordinaria	88.563.585	A,B,C	88.563.585		
- Riserva speciale Ex art. 13 c. 6 DI 124/93	24.879	A,B,C	24.879		
Totale	145.106.041		121.874.865		
Quota non distribuibile (**)			747.058		
Residua quota distribuibile			121.127.807		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci;

(**) rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati

Il capitale sociale è così composto:
(articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, c.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro	Capitale sociale
Azioni Ordinarie	10.000.000	0,52	5.200.000
Azioni Privilegiate			
Azioni a Voto limitato			
Azioni Prest. Accessorie			
Azioni Godimento			
Azioni a Favore prestatori di lavoro			
Azioni senza diritto di voto			
Altre			
Quote			

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
16.321.441	19.141.376	(2.819.935)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	19.141.376	19.141.376
Variazioni dell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	2.111.675	5.353.193	7.464.868
Utilizzo nell'esercizio	-	(1.186.278)	(1.186.278)
Altre variazioni	-	(9.098.525)	(9.098.525)
Totale variazioni	2.111.675	(4.931.610)	(2.819.935)
Valore di fine esercizio	2.111.675	14.209.766	16.321.441

Nella voce "Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili" è ricompreso il neocostituito **fondo per polizze dirigenti in quiescenza**, pari ad € 2.112 mila, a copertura dell'onere futuro delle polizze sanitarie e LTC (previsto dal CCNL) dei dirigenti e funzionari in quiescenza, calcolato sulla base delle probabilità di sopravvivenza dei titolari e dei loro coniugi, nonché del valore medio del premio.

Nella voce "Altri fondi", al 31/12/2022, sono ricompresi (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.):

- il **fondo rischi per attività in convenzione**, pari a € 12.413 mila al 31/12/2022, ha una duplice natura:

- la copertura dei rischi connessi al complesso dei servizi e delle attività pubblicitarie demandate a Consap discendenti da posizioni acquisite in correlazione alle prestazioni da erogare per le finalità dell'oggetto sociale (c.d. "rischi reputazionali");
- la stima della copertura degli esborsi sostenibili in relazione ai costi per l'amministrazione dei fondi gestiti che non trovano diretta copertura nei limiti di spesa autorizzati (c.d. "rischi commesse in perdita");

Nell'analisi di congruità si è tenuto conto dei profili di rischio connessi alle gestioni delle attività affidate con un'impostazione di massima prudenza, avuto riguardo alla complessità e rilevanza delle transazioni che annualmente sono processate da Consap per i numerosi e diversificati compiti collegati alle attività gestite; al riguardo permane una inevitabile e residua alea di incertezza circa potenziali passività discendenti da eventi futuri, il cui verificarsi esporrebbe Consap ad oneri fronteggiati, appunto, dalla posta in questione.

Per le c.d. "commesse in perdita", nel 2022 il fondo è stato utilizzato per € 1.121 mila corrispondenti alle quote di costi di gestione sostenuti risultati eccedenti quanto autorizzato da parte delle Amministrazioni concedenti, rilasciato per € 179 mila eccedenti l'appostamento effettuato a copertura dei costi non recuperabili per alcune gestioni separate e in seguito all'analisi di congruità è stato effettuato un accantonamento pari a € 5.283 mila.

Per i c.d. "rischi reputazionali" l'analisi di congruità ha comportato un rilascio del fondo per € 8.678 mila.

- il **fondo rischi attività finanziarie**, pari ad € 156 a copertura della svalutazione del residuo valore della partecipazione nel Fondo Sansovino, come illustrato nel paragrafo delle immobilizzazioni finanziarie.

- il **fondo vertenze legali e contenziosi**, pari a € 1.600 mila, costituito a copertura del rischio di dover corrispondere indennizzi (comprensivi di spese legali e processuali) a seguito di soccombenza, su vertenze in essere di qualsiasi tipologia nonché a fronte degli oneri connessi ad eventuali transazioni sia giudiziali che stragiudiziali.

In seguito alla analisi di congruità il fondo è stato rilasciato per € 70 mila per l'aggiornamento di una potenziale passività per un contenzioso in essere e si è proceduto ad accantonare € 70 mila relativamente ad una potenziale passività a seguito dell'avvio di un recente contenzioso.

Si segnala che al 31 dicembre 2022 la Società risulta coinvolta in alcuni contenziosi - sostanzialmente relativi a questioni riguardanti la dismissione del patrimonio immobiliare e il risarcimento dei danni promosso dagli eredi di un ex dipendente il cui iter processuale è ancora in fase di definizione - per i quali il fondo non recepisce accantonamento in quanto la probabilità di soccombenza, stimata in circa € 300 mila, risulta contenuta.

- il **fondo dazieri**, già riserva Dazieri, pari a € 153 mila, costituito a suo tempo al fine di liquidare il TFR agli ex addetti alle imposte di consumo, è determinato come il prodotto tra il numero di teste assicurate in essere che si ritiene possano

richiedere la prestazione e il valore medio della prestazione prevista; a fine esercizio, in seguito alla consueta analisi di congruità, è stato rilasciato per € 172 mila.

- Il **fondo ristrutturazione aziendale**, costituito per incentivare l'esodo volontario di personale con elevata anzianità favorendo, pertanto, il ricambio generazionale, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per € 65 mila, risultando così al 31.12.2022 pari ad € 43 mila.

Le variazioni - relative agli utilizzi dell'esercizio nonché ad eventuali rettifiche che emergono dall'aggiornamento dell'analisi di congruità dei fondi - intervenute nei Fondi rischi e oneri sopra elencati, sono sintetizzate nella tabella sotto riportata.

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Utilizzi	Rilascio	31/12/2022
Fondi per rischi e oneri					
-fondo polizze dirigenti in quiescenza	-	2.111.675	-	-	2.111.675
-fondo rischi per attività in convenzione di cui:	17.108.220	5.283.193	(1.121.278)	(8.856.525)	12.413.610
- Fondo rischi per commesse in perdita	1.300.000	5.283.193	(1.121.278)	(178.722)	5.283.193
- Fondo rischi reputazionali	15.808.220			(8.677.803)	7.130.417
- fondo rischi attività finanziarie	156	-	-	-	156
- fondo vertenze legali e contenziosi	1.600.000	70.000	-	(70.000)	1.600.000
- fondo dazieri	325.000	-	-	(172.000)	153.000
- fondo ristrutturazione aziendale	108.000	-	(65.000)	-	43.000
	19.141.376	7.464.868	(1.186.278)	(9.098.525)	16.321.441

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
921.720	969.821	(48.101)

Saldo Iniziale TFR	969.821
Accantonamenti nell'esercizio	991.219
Altre variazioni in aumento	63.870
Utilizzazioni dell'esercizio	(1.044.370)
Altre variazioni in diminuzione	(83.748)
Credito v/Tesoreria Inps per rivalutazioni	24.928
Saldo Finale TFR	921.720

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
231.641.089	164.399.729	67.241.360

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.348	5.261	10.609	10.609	-
Acconti	18.263		18.263	18.263	-
Debiti verso fornitori	1.933.124	181.798	2.114.922	2.114.922	-
Debiti tributari	453.607	98.507	552.114	552.114	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	635.001	99.852	734.853	734.853	-
Altri debiti	161.354.386	66.855.942	228.210.328	216.471.811	11.738.517
Totale debiti	164.399.729	67.241.360	231.641.089	219.902.572	11.738.517

La voce "Debiti verso fornitori" è così costituita:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture	868.094
Fatture da ricevere	1.246.828
Totale	2.114.922

L'importo relativo a "Fatture da ricevere" si riferisce sostanzialmente all'accantonamento per fatture di fornitori non ancora ricevute alla chiusura dell'esercizio.

Consap, nel rispetto di quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014, pubblica sul proprio sito istituzionale con cadenza trimestrale e annuale l'indicatore di tempestività dei pagamenti.

La voce "Debiti tributari" come di seguito rappresentata accoglie le passività per imposte certe e determinate che verranno versate nel 2023 al netto del credito per riconoscimento del trattamento integrativo ex DL 03/2020 in favore dei percettori di reddito di lavoro dipendente a determinate condizioni.

Descrizione	Importo
Irpef su retribuzioni, pensioni, trasferte dei dipendenti	450.433
Irpef su emolumenti arretrati	66.031
Debiti per ritenute su lavoro autonomo	13.064
Erario c/lva	10.357
Imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R.	8.857
Imposta sostitutiva sulla produttività	3.523
Imposta di bollo su fatture "furto d'identità"	50
Trattamento integrativo DL 03/2020	(201)
Totale	552.114

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza" è così costituita:

Descrizione	Importo
Debito v/Inps	731.228
Debito v/Inail	3.434
Debito v/Inpdap	191
Totale	734.853

La voce "Altri debiti", esigibili entro 12 mesi, è così costituita:

Descrizione	Importo
Debiti v/MIC per attività "18App"	91.603.766
Debiti v/MIT per attività "Contributo Investimenti Autobus"	37.099.166
Debiti v/MIM per attività "Carta del Docente"	28.230.868
Debiti v/MASE per attività "Contributi Operatori ZEA"	13.841.062
Debiti v/MASE per attività "Bonus Idrico"	13.176.438
Debiti V/Ministero della Salute per attività "Bonus Vista"	10.000.000
Debiti v/MEF per "Furto d'Identità"	7.830.870
Debiti v/beneficiari dell'attività "Rapporti Dormienti"	4.773.878
Debiti v/beneficiari dell'attività "Polizze Dormienti"	4.135.559
Debiti v/MIT per attività "Bonus Veicoli Sicuri"	2.254.586
Debiti per riscatti sinistri (Stanza Compensazione)	972.308
Debiti v/MEF per Programma Cashback	844.096
Debiti diversi	1.014.054
Debiti verso impiegati per ferie non godute	514.935
Debiti verso "gestioni separate" per conguagli costi di gestione	180.225
Totale	216.471.811

In particolare, si fa presente che:

- l'importo relativo a Debiti verso MIC per l'attività "18App" corrisponde alle somme versate dallo stesso Ministero per liquidare gli esercenti che hanno aderito all'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica, di cui alla Legge 28 dicembre 2015 n. 208, art. 1, comma 979 (Legge di Stabilità 2016) ss.mm.ii.;
- l'importo relativo a Debiti verso MIT per l'attività "Contributo Investimenti Autobus" corrisponde alle somme versate dallo stesso Ministero per liquidare le imprese che hanno aderito all'iniziativa di cui alla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, (art. 1 commi 113-117) e ss.mm.ii.;
- l'importo relativo a Debiti verso MIM per Carta del Docente corrisponde alle somme versate dal predetto Ministero per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica, di cui alla Legge 13 luglio 2015 n. 107, art. 1, comma 121 ss.mm.ii.;
- l'importo relativo a Debiti verso MIT per attività "Contributo Operatori Zone Economiche Ambientali" corrisponde alle somme versate dal suddetto Ministero per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all'iniziativa di cui al D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. Decreto Rilancio), convertito con modificazioni dalla L. n. 77 del 17 luglio 2020, come modificato dal D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120 dell'11 settembre 2020;
- l'importo relativo a Debiti verso MIT per attività "Bonus Idrico" corrisponde alle somme versate dallo stesso Ministero per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all'iniziativa di cui alla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio per il 2021), art. 1, comma 61;
- l'importo relativo a Debito verso Ministero della Salute per attività "Bonus Vista" corrisponde alle somme versate dallo stesso Ministero per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all'iniziativa di cui all'art. 1 comma 438 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- l'importo relativo a Debiti verso MEF per "Furto d'identità" si riferisce alla fatturazione nei confronti degli aderenti all'Archivio centrale informatizzato del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo ex art. 33 d-ter della L. n. 88/2009 c.d. Furto d'Identità. Le disponibilità versate dagli aderenti sono destinate alla copertura dei costi di gestione sostenuti da Consap per la suddetta attività;
- l'importo relativo a Debiti verso beneficiari dell'attività "Rapporti Dormienti" corrisponde alle somme da liquidare agli istanti i cui rapporti finanziari sono confluiti nel Fondo di cui all'art. 1 comma 343 e ss. della legge 266/2005;
- l'importo relativo a Debiti verso beneficiari dell'attività "Polizze Dormienti" corrisponde alle somme da liquidare agli istanti le cui polizze vita sono confluite nel Fondo di cui all'art. 1 comma 343 e ss. della legge 266/2005;
- l'importo relativo a Debiti verso MIMS per attività "Bonus Veicoli sicuri" corrisponde alle somme versate dal suddetto Ministero per liquidare gli aventi diritto al contributo previsto dall'art. 1 commi 705, 706 e 707 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio per il 2021);
- l'importo relativo a Debiti per riscatti sinistri Stanza si riferisce alle somme da versare alle imprese di Assicurazione per la regolazione del rimborso dei sinistri;
- l'importo relativo a Debiti verso MEF per Programma Cashback corrisponde alle somme versate dal suddetto Ministero per liquidare gli aventi diritto ai rimborsi previsti con l'art 1, commi da 288 a 290 della L. n. 160 del 27 dicembre 2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020);
- i debiti verso "gestioni separate" per conguaglio costi di gestione sono riferiti principalmente al debito verso Fondo

di Sostegno alla Natalità (€ 43 mila), verso Ania per l'attività della Stanza di compensazione (€ 23 mila), verso Fondo Sace (€ 19 mila), verso Fondo Juncker (€ 19 mila), verso fondo Gacs (€ 16 mila) e verso Fondo Acquirenti Immobili da Costruire (€ 15 mila) e sono relativi a conguagli di costi di gestione che verranno regolati nel corso del 2023;

- i "debiti diversi" sono relativi in particolare: per € 562 mila a spettanze da corrispondere al personale dipendente, per € 236 mila ai contributi in corso di versamento al fondo pensione e per € 47 mila ad incassi relativi alle attività Bunker Oil e Furto d'identità in attesa di riconciliazione e/o di fatturazione.

La voce "Altri debiti" esigibili oltre 12 mesi è così costituita:

Descrizione	Importo
Debito liquidazione Cosida	2.525.036
Debito liquidazione La Meridionale	2.418.201
Debito liquidazione Rhone Mediterranée	2.392.228
Debito liquidazione Firenze	1.040.192
Debito liquidazione Nordest	621.554
Debito liquidazione Columbia	481.456
Debito liquidazione Ambra	417.651
Debito liquidazione Alpi	348.023
Debito liquidazione Euro Lloyd	322.553
Debito liquidazione La Peninsulare	278.175
Debito liquidazione Transatlantica	235.987
Debito liquidazione Centrale	128.122
Debito liquidazione Il Sole	120.288
Anticipazioni versate dall'INPS per la gestione Dazieri	301.484
Partite sospesi dazieri	48.227
Debiti diversi	59.340
Totale	11.738.517

I debiti per "liquidazioni" si riferiscono alle somme detenute sui depositi della Società da corrispondere ai creditori delle L.C.A. a seguito di delibera del commissario liquidatore.

Le "Anticipazioni versate dall'INPS" si riferiscono al residuo delle anticipazioni corrisposte dall'INPS per la liquidazione del TFR a favore degli ex addetti alle imposte di consumo (c.d. "dazieri").

Suddivisione dei debiti per area geografica

Come previsto dall'art. 2427, primo comma, n.6 C.c., si precisa che i debiti rappresentano posizioni verso soggetti italiani.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
99.857	-	99.857

I risconti passivi rappresentano le quote di competenza degli esercizi futuri del credito d'imposta beni strumentali nuovi previsto dalle leggi 160/2019 e 178/2020, iscritto nei Contributi in conto capitale per la quota di competenza dell'esercizio 2022 e rinviato agli esercizi futuri sulla base della vita utile dei beni oggetto di agevolazione. Tali risconti avranno durata pari alla vita utile del bene.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	-	-	-
Variazione nell'esercizio	-	99.857	99.857
Valore di fine esercizio	-	99.857	99.857

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
38.446.594	32.544.795	5.901.799

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	29.084.111	30.253.538	(1.169.427)
Altri ricavi e proventi	9.362.483	2.291.257	7.071.226
Totale	38.446.594	32.544.795	5.901.799

Le spiegazioni sottostanti la variazione sono espone nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi e recuperi dalle gestioni separate:	28.947.811	30.102.638	(1.154.827)
• F.G.V.S	12.152.193	11.363.985	788.208
• F.G.V.C	98.529	86.390	12.139
• F.S.V.M.E.U	2.704.825	2.455.632	249.193
• F.S.A.I	530.404	452.920	77.484
• STANZA	1.622.546	1.595.665	26.881
• F. credito ai giovani	175.988	184.292	(8.304)
• F. Broker	342.920	329.465	13.455
• F. Nuovi nati	61.132	91.392	(30.260)
• Furto d'Identità	2.234.952	1.838.579	396.373
• Rapporti Dormienti	960.000	1.207.816	(247.816)
• F. Mutui	297.615	577.595	(279.980)
• c.d "Fondi Alluvionati"	284.648	279.572	5.076
• Ruolo Periti	539.342	561.091	(21.749)
• Fondo GACS	345.564	355.244	(9.680)
• Centro Informazione	535.283	540.147	(4.864)
• Polizze Dormienti	88.281	121.171	(32.890)
• F. di Garanzia prima casa	897.249	924.944	(27.695)
• F. di Garanzia Debiti P.A.	43.187	49.255	(6.068)
• F. Sace	-	38.526	(38.526)

• c.d. "Fondo Juncker"	110.409	110.363	46
• Carta del docente	152.918	154.570	(1.652)
• Bonus 18 App	155.945	149.873	6.072
• c.d. "Fondi Artigiancassa"	262.202	261.636	566
• Fondo di sostegno alla natalità	50.478	129.625	(79.147)
• Fondo Indennizzo Risparmiatori	2.851.419	4.481.719	(1.630.300)
• Bonus dispositivo antiabbandono	-	5.162	(5.162)
• Bonus mobilità	-	65.488	(65.488)
• Cashback	47.965	1.154.310	(1.106.345)
• Bonus Paratie divisorie	-	28.092	(28.092)
• Contributo ZEA	-	161.234	(161.234)
• Convenzione SACE/MEF	-	50.285	(50.285)
• Bonus Trasporto scolastico	152.576	99.640	52.936
• Bonus Idrico	90.025	17.425	72.600
• Bonus Stalli Rosa	279.996	149.750	130.246
• Bonus veicoli sicuri	132.107	29.785	102.322
• Contributo Acquisti Autobus	216.909	-	216.909
• Bonus riqualificazione elettrica	100.236	-	100.236
• Incentivi acq. Autobus ecologici	94.900	-	94.900
• Carta della Cultura	94.071	-	94.071
• Bonus carburante trasporto merci	81.005	-	81.005
• Bonus carburante trasporto passeggeri	77.730	-	77.730
• Buono patente autotrasporto	67.093	-	67.093
• Bonus Vista	15.169	-	15.169
Ricavi da <i>servicing</i>	136.300	150.900	(14.600)
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.084.111	30.253.538	(1.169.427)

L'importo dei "Ricavi e recuperi dalle gestioni separate" rappresenta il valore dei recuperi di oneri sostenuti per l'amministrazione delle gestioni autonome e/o separate.

Nei "Ricavi da servicing" sono compresi i ricavi connessi al rilascio delle certificazioni navali (Bunker Oil, Blue card clc, Athens Convention e Maritime Labour Convention).

Come previsto dall'art. 2427, primo comma, n. 10, C.c. si precisa che i ricavi sono conseguiti quasi esclusivamente in Italia.

Gli "Altri ricavi e proventi" vengono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Utilizzo Fondo Dazieri	172.000	199.000	(27.000)
Utilizzo Fondi per eccedenze	8.938.196	1.832.683	7.105.513
Recuperi di spese legali	41.979	5.445	36.534
Diversi	185.717	254.129	(68.412)
Contributo in c/esercizio	24.591	-	24.591
Totale	9.362.483	2.291.257	7.071.226

Gli utilizzi dei fondi Rischi ed Oneri sono conseguenti alla analisi di congruità e, come riportato nel paragrafo dedicato ai Fondi Rischi, si riferiscono per € 172 mila al rilascio del Fondo Dazieri, per € 8.857 mila al rilascio degli esuberi del Fondo Attività in Convenzione, per € 70 mila al rilascio del Fondo vertenze legali e per € 12 mila al rilascio del fondo Svalutazione Crediti.

I ricavi diversi si riferiscono sostanzialmente: agli effetti della riconciliazione dei debiti verso le amministrazioni concedenti con la liquidità giacente nei c/c dedicati (App18, Carta del Docente, Furto d'identità, Bonus Mobilità, Rapporti Dormienti, Contributo Operatori Zea, Polizze Dormienti, Bonus Veicoli Sicuri e Contributo Investimenti Autobus) tenendo conto delle commissioni bancarie sostenute per la tenuta di tali c/c al netto degli interessi maturati; all'imputazione per competenza della quota di credito d'imposta su beni strumentali nuovi già descritto in precedenti paragrafi.

Il contributo in c/esercizio è relativo alla contabilizzazione del credito d'imposta "energia" previsto dalla normativa emanata dal legislatore nel corso del 2022 la quale riconosce alle imprese, a determinate condizioni, un credito d'imposta pari a una quota delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica, in misura variabile in base al periodo di riferimento.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
38.578.700	31.770.470	6.808.230

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	87.826	96.009	(8.183)
Servizi	10.454.633	8.870.332	1.584.301
Godimento di beni di terzi	41.599	52.931	(11.332)
Salari e stipendi	13.804.756	13.192.587	612.169
Oneri sociali	3.764.301	3.595.087	169.214
Trattamento di fine rapporto	983.054	949.582	33.472
Trattamento quiescenza e simili	646.825	621.583	25.242
Altri costi del personale	1.281.432	2.598.365	(1.316.933)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	404.509	420.814	(16.305)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	973.318	940.021	33.297
Accantonamento per rischi	70.000	-	70.000
Altri accantonamenti	5.283.193	-	5.283.193
Oneri diversi di gestione	783.254	433.159	350.095
Totale	38.578.700	31.770.470	6.808.230

I costi della produzione – in particolare quelli per il personale e per l'acquisto di beni e servizi – sono sostenuti prevalentemente per il funzionamento delle "gestioni separate" e, pertanto, vengono assorbiti per la quasi totalità dai ricavi e recuperi correlati a tali attività.

Le voci principali sono così composte:

I "Costi per Servizi", che comprendono l'accantonamento al Fondo Polizze Dirigenti in quiescenza per € 2.122 mila, si riferiscono sostanzialmente alle spese di funzionamento della Società ed in particolare a:

- spese per il funzionamento, la realizzazione e l'aggiornamento delle applicazioni software a supporto delle gestioni separate e della Società, che ammontano a € 1.352 mila;

- spese per i servizi di connettività e manutenzione software che ammontano a totali € 884 mila e comprendono i costi ordinari per i servizi internet e connettività Consap € 265 mila, per Disaster Recovery di € 216 mila ed i canoni per le licenze software per € 403 mila;
- spese per prestazioni di servizi specialistici che ammontano a € 1.150 mila e riguardano principalmente l'attività di deposito della documentazione cartacea, di back office e di contact center;
- spese per i servizi di assistenza professionale in ambito legale, fiscale, contabile, organizzativo e ICT, che ammontano a € 1,550 mln e si riferiscono a:
 - Compensi ad avvocati per contenzioso FIR € 346 mila;
 - Servizi professionali per assistenza giuridica Consap, Sansovino e per Stazione Appaltante € 156 mila;
 - Supporto specialistico per infrastruttura ICT € 140 mila;
 - Selezione del personale e pubblicità € 126 mila;
 - Compensi ad avvocati per difesa in giudizio Consap € 87 mila;
 - Assistenza per gestione portafoglio titoli € 35 mila;
 - Performance management € 30 mila;
 - Assistenza professionale ODV, Audit e DPO € 30 mila;
 - Consulenza giuslavoristica € 21 mila;
 - Sistema antiriciclaggio € 18 mila;
 - Servizi professionali vari (certificazione bilancio, assistenza professionale fiscale, software gestione del portafoglio titoli, servizi di agenzie stampa e comunicazione istituzionale, spese esame ruolo periti, spese legali rapporti dormienti, assistenza professionale software, prestazione per servizi specialistici Furto d'Identità e assistenza professionale procedura gare) € 561 mila.
- costi accessori del personale, pari a circa € 1.116 mila, che sono relativi essenzialmente alle polizze assicurative per € 810 mila e ai buoni pasto € 306 mila;
- costi per formazione, salute e sicurezza, pari a circa € 32 mila, che riguardano la formazione e gli adempimenti di sicurezza;
- spese per il facility management, pari a € 1.830 mila, che sono relative alle spese per utenze, manutenzioni immobile, vigilanza, reception, spese di rappresentanza, postali e altri servizi comprensivi della locazione dell'immobile adibito alle attività svolte per la gestione FIR, quest'ultima pari a € 338 mila.

I "Costi per il personale" comprendono l'intero onere aziendale per il personale dipendente, come analiticamente indicato, compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La voce Altri costi del personale è sostanzialmente riconducibile al costo per il personale somministrato (€ 1.271 mila) utilizzato per la gestione del Fondo Indennizzo Risparmiatori in diminuzione rispetto al 2021 e in linea con l'effort richiesto dall'attività.

L'"Ammortamento delle immobilizzazioni materiali", si riferisce, in via principale, alla quota di ammortamento dell'anno (€ 487 mila circa) dell'immobile di proprietà adibito a sede della Società.

L'"Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali" riguarda la quota annua per i prodotti software acquisiti.

La voce "Accantonamento per rischi" si riferisce all'accantonamento al Fondo Vertenze Legali per un nuovo contenzioso nei confronti della Società.

La voce "Altri accantonamenti" si riferisce all'accantonamento al Fondo Rischi Attività in Convenzione per le c.d. "commesse in perdita".

Gli "Oneri diversi di gestione" comprendono in particolare:

- Perdite su crediti (€ 297 mila), relative sostanzialmente al mancato recupero dei costi sostenuti nel 2021 per il Fondo Sospensione Mutui eccedenti il preventivo di spesa
- l'IMU della sede (€ 244 mila), la Ta.Ri della sede (€ 73 mila), la Ta.Ri dell'immobile destinato al Fondo Indennizzo Risparmiatori (€ 20 mila);
- acquisto di pubblicazioni (€ 48 mila);
- contributi associativi (€ 27 mila);
- oneri verso stanza di compensazione (€ 21 mila);
- imposta di registro e altre imposte (€ 21 mila);
- l'Iva indetraibile per pro-rata (€ 10 mila);
- erogazioni liberali (€ 7 mila);

- contributo Consip (€ 5 mila);
- oneri su convenzioni con liquidazioni coatte (€ 3 mila);
- spese stampa bilancio (€ 2 mila).

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.654.675	3.273.987	380.688

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	3.502.629	3.245.064	257.565
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	5.206		5.206
Totale proventi da titoli	3.507.835	3.245.064	262.771
Proventi diversi dai precedenti			
Interessi bancari e postali	317.647	236.974	80.673
Altri proventi	53.570	24.523	29.047
Totale proventi diversi dai precedenti	371.217	261.497	109.720
Totale proventi finanziari	3.879.052	3.506.561	372.491

La voce "Altri proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni" tiene conto dei proventi connessi all'applicazione del criterio del costo ammortizzato ai titoli acquisiti a partire dal 2016.

La voce "Altri proventi diversi dai precedenti" comprende gli interessi sui prestiti concessi ai dipendenti

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Oneri diversi					629	629
Altri oneri su operazioni finanziarie					223.748	223.748
Totale					224.377	224.377

La voce "Altri oneri" si riferisce sostanzialmente ad oneri su scarto di negoziazione per € 146 mila, ad oneri fiscali sul deposito titoli per € 69 mila e all'aggio su titoli immobilizzati € 9 mila.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate variazioni di valore delle attività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Nel corso dell'esercizio, così come nel precedente, non sono state contabilizzate imposte correnti in quanto con l'utilizzo nell'anno in corso di accantonamenti tassati in esercizi precedenti non si è generato reddito imponibile ai fini Ires e il valore della produzione ai fini Irap è risultato pari a zero.

Non sono state iscritte imposte anticipate in quanto non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro e, in particolare, la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentirne l'assorbimento.

Nota integrativa, altre informazioni

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale: non vi sono stati elementi di ricavo o di costo che presentano le caratteristiche dell'eccezionalità quali indicate al punto 115 del Principio OIC 12.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	9	9	-
Area quadri	72	72	-
Impiegati	141	137	4
Totale	222	218	4

La ripartizione di cui alla tabella sopra riportata è in linea con gli inquadramenti professionali previsti dal Contratto nazionale del settore assicurativo applicato alla Società.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, c.c.). Come specificato nella Relazione sulla gestione, a partire da settembre 2019, in applicazione di quanto previsto dalla vigente normativa (art. 5, co. IX, D.L. n. 95/2012 con modifiche imposte dalla Legge di conversione n. 135/2012 nonché le Leggi nn. 114/2014 e 124/2015 e relative circolari applicative) Consap ha cessato l'erogazione del compenso percepito in relazione alla carica societaria attualmente ricoperta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	224.000	54.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

In data 2 ottobre 2020 è stato sottoscritto il contratto per l'affidamento dell'incarico di revisione legale del bilancio di Consap S.p.A. per il triennio 2020/2022 alla Società KPMG S.p.A. Il corrispettivo di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla suddetta società ammonta ad € 20 mila.

Si fa altresì presente che, al fine di poter usufruire della compensazione orizzontale dei crediti fiscali, alla suddetta società è stato affidato l'incarico per l'apposizione della firma per attestazione al Modello Redditi e al Modello Irap. Il corrispettivo di competenza dell'esercizio per il servizio reso ammonta ad € 4 mila.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari con diritti patrimoniali e partecipativi di alcun tipo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 1, numero 9 del Codice civile, si segnala che non vi sono impegni, garanzie prestate e passività potenziali risultanti dallo stato patrimoniale, fatto salvo quanto già riportato per il contenzioso non oggetto di accantonamento al Fondo per rischi ed oneri.

La Società non ha prestato alcuna garanzia personale né reale (fatti salvi i depositi cauzionali descritti ante).

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare (art. 2427, comma 1, numero 21 del Codice civile).

Non sono stati accessi finanziamenti contemplati dall'articolo 2447 decies, ottavo comma.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis c.c. si informa che le operazioni poste in essere dalla Società rientrano nella normale attività di gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio d'esercizio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti che comportino rettifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

A Consap S.p.A. non sono stati effettivamente erogati "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

(Rif. art. 1, comma 126, della legge 4 agosto 2017 n. 124, ss.mm.ii.)

Consap S.p.A. non eroga a valere sulle proprie disponibilità economiche sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici. Invece il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, il Fondo per la casa, il Fondo per lo studio, il Fondo di sostegno alla Natalità, il Fondo Nuovi Nati e l'Organismo di Indennizzo - gestioni autonome e/o separate affidate a Consap S.p.A. - hanno erogato, a valere sulle proprie disponibilità economiche, sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici. Consap S.p.A., per conto delle suddette gestioni, ha provveduto, qualora operative, ad effettuare i relativi adempimenti di pubblicazione previsti dall'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii. sul proprio sito istituzionale, in "Società trasparente" nella sezione denominata "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione "Atti di concessione" ai cui contenuti di dettaglio si rimanda.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-septies, si propone all'Assemblea di approvare il presente Bilancio e di adottare la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio, pari a € 3.522.569,30:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	3.522.569,30
a riserva straordinaria	Euro	1.761.284,65
a dividendo	Euro	1.761.284,65

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere attuate alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE

SUL GOVERNO SOCIETARIO

ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii.

Testo unico in materia di società partecipate

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Società: **Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici – CONSAP S.p.A.**

Sito web: www.consap.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2022

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2023



INDICE

ORGANI SOCIALI	3
1. PROFILO DELLA SOCIETÀ	4
2. MODELLO DI GOVERNANCE	6
3. RAPPORTI CON L'AZIONISTA	13
4. ORGANIZZAZIONE	15
5. ALTRI STRUMENTI DI CUI AL D.LGS. 175/2016	18
6. SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	20
7. SISTEMA DI DELEGHE E PROCURE	33
8. SISTEMA FORMALIZZATO DI PROCEDURE	34
9. CODICE ETICO	34
10. PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE	35



ORGANI SOCIALI

Triennio 2020 – 2022

(in carica dall'Assemblea degli Azionisti del 23 dicembre 2020)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Prof. Mauro Masi
<i>Amministratore Delegato</i>	Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe
<i>Consigliere</i>	Dott.ssa Elisabetta Maggini
<i>Segretario</i>	Avv. Giuseppe Marra

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Prof. Roberto Serrentino
<i>Sindaco Effettivo</i>	Dott.ssa Gina Pantoli
<i>Sindaco Effettivo</i>	Dott. Cosimo Giuseppe Tolone
<i>Sindaco Supplente</i>	Dott. Roberto Ferrara
<i>Sindaco Supplente</i>	Dott.ssa Cinzia Vincenzi

Direttore Generale Prof. Avv. Vittorio Rispoli

Delegato della Corte dei conti Cons. Benedetta Cossu^a
Sostituto delegato Cons. Valentina Papa^b

Società di revisione KPMG S.p.A.

^a nominata con delibera del 17-18 novembre 2020 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti

^b nominata con delibera del 9-10 novembre 2021 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti



1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

La CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. avvia la sua operatività il 1° ottobre 1993 a seguito della scissione dell'INA S.p.A.

La Società, il cui capitale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è soggetta al controllo della Corte dei conti e ad essa sono state attribuite in regime di concessione tutte le attività di rilievo pubblicistico in precedenza esercitate dall'INA.

La CONSAP ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidatele – in quanto organismo di diritto pubblico/amministrazione aggiudicatrice – sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

La Società opera in un regime di "pluricomittenza pubblica" quale soggetto strumentale "in house" di amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del Decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

Per l'affidamento diretto delle attività la Società sottoscrive con le Pubbliche Amministrazioni affidanti di riferimento appositi "Disciplinari", previa informativa al Dipartimento del Tesoro ed all'Azionista unico, ai fini della verifica del mantenimento dell'equilibrio economico - finanziario.

Tra i servizi assicurativi pubblici sono comprese le attività di seguito elencate, già esercitate dall'INA S.p.A.:

- Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo
- Fondo di garanzia per le vittime della strada
- Fondo di garanzia per le vittime della caccia
- Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.

Alle iniziali attività ereditate dall'INA se ne sono poi aggiunte nel tempo numerose altre, attribuite a CONSAP per legge o per concessione o per convenzione in quanto attinenti alle finalità istituzionali della Società, per i loro aspetti pubblicistici.

I Fondi e le attività gestiti da CONSAP possono – ad oggi – essere raggruppati in tre grandi campi di intervento:



- **Servizi assicurativi:** Fondo di garanzia per le vittime della strada, Organismo di Indennizzo italiano, Fondo di garanzia per le vittime della caccia, Stanza di Compensazione, Ruolo dei periti assicurativi, Centro di informazione italiano, Fondo Dazieri, Fondo Brokers, attività di rilascio delle Certificazioni Navali.
- **Fondi di sostegno:** Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione, dell'usura, della mafia e dei reati intenzionali violenti e degli orfani per crimini domestici, Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, Fondo prima casa, Fondo di sostegno alla natalità, Fondo per lo studio, Fondo indennizzo risparmiatori, Bonus e contributi.
- **Servizi finanziari:** Rapporti Dormienti, Polizze Dormienti, Furto d'Identità, Fondo debiti P.A., Fondo GACS, Fondi Alluvionati, Fondi ex Artigiancassa, Fondo Juncker, Programma Cashback.

CONSAP si configura quindi come società per azioni proprio per assicurare lo svolgimento di tali compiti con criteri di efficacia, efficienza ed economicità. Il peculiare modello di business della Società è basato, come noto, sull'erogazione di servizi di interesse pubblico ed a sostegno del sistema economico, con esclusivo recupero dei costi sostenuti senza percepimento di alcun compenso (c.d. *mark-up*) per i servizi resi.

CONSAP si caratterizza, pertanto, per lo svolgimento di un ruolo centrale, quale società *in house*, nella fornitura di servizi di pubblica utilità (oltre 40) e può contare allo stato su un posizionamento "industriale" di fatto unico, fondato sulla sua capacità di essere sempre più un "player globale" che dispone di tutte le competenze amministrative, finanziarie, gestionali e di controllo, necessarie all'espletamento della pluralità dei servizi svolti.

* * * * *



2. MODELLO DI GOVERNANCE

Il modello di governo societario di CONSAP S.p.A. è quello tradizionale secondo la definizione della normativa italiana: esso prevede un'**Assemblea degli Azionisti** che, nelle materie di sua competenza, esprime con le proprie deliberazioni la volontà dell'Azionista unico, Ministero dell'Economia e delle Finanze; un **Consiglio di Amministrazione**, al quale è affidata la gestione strategica per il perseguimento dello scopo sociale, poteri estesi al compimento di tutti gli atti necessari alla realizzazione dell'oggetto sociale e una rappresentanza generale per tutti gli atti compiuti in nome della Società; un **Collegio Sindacale** cui compete vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

La revisione legale dei conti è invece affidata a un organo esterno, la **Società di revisione**.

2.1 ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società. In caso di utilizzo di tale maggior termine gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art. 2428 Codice civile le ragioni della dilazione.

All'Assemblea ordinaria spetta, altresì, il compito di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad attribuire deleghe gestionali al Presidente.

In data 23 dicembre 2020 l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto alla nomina dei nuovi Organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) per il triennio 2020-2022 (scadenza approvazione bilancio al 31.12.2022).



2.2. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Società è amministrata – ai sensi dell’art. 9 dello Statuto sociale – da un Amministratore unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, a scelta dell’Assemblea e comunque nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

La composizione del Consiglio di Amministrazione deve garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Quando l’amministrazione della Società è affidata all’Amministratore unico, al medesimo spettano, ove non espressamente già indicati dallo Statuto, i poteri e le facoltà che lo Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione e al Presidente.

L’assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso di requisiti di professionalità e competenza stabiliti nello Statuto sociale, il cui difetto determina la decadenza dalla carica, dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto. Nello Statuto sociale sono elencate le cause di ineleggibilità, decadenza per giusta causa o sospensione dalla funzione di amministratore.

Gli Amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi, e scadono alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori uscenti sono rieleggibili a norma dell’art. 2383 del Codice civile.

La gestione dell’impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l’attuazione dell’oggetto sociale.

L’Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 23 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 11 del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i. ed in considerazione degli aspetti di complessità delle attività svolte dalla CONSAP e del particolare rilievo pubblicistico e sociale delle stesse, ha ritenuto necessario procedere alla nomina di un organo amministrativo collegiale composto da tre membri, analogamente alla precedente composizione di *governance*, al fine di disporre di una pluralità di professionalità tale da assicurare un adeguato grado di efficacia all’amministrazione della Società.

La medesima Assemblea ha quindi deliberato di nominare Amministratori per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, il Prof. Mauro Masi (Presidente), il Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d’Arpe



(indicato dall’Azionista Amministratore Delegato) e la Dott.ssa Elisabetta Maggini, determinandone il compenso annuo lordo in euro 29.000 per il Presidente ed in euro 16.000 per ciascuno dei Consiglieri. Ai fini della corresponsione dei compensi, in sede di Assemblea l’Azionista ha rammentato le disposizioni di cui all’art. 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con Legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni; in considerazione del collocamento in quiescenza del Presidente a far data dal 1° settembre 2019, la relativa carica di Presidente di CONSAP S.p.A. è svolta a titolo gratuito.

Non vi sono Comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

A partire dal rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenuto nel 2014, primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del Decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251, è stata assicurata, nella composizione del Consiglio, l’equilibrata rappresentanza dei generi.

Il curriculum di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione è pubblicato sul sito di CONSAP, nella sezione “Società trasparente”, unitamente a tutte le altre informazioni richieste in adempimento dei vigenti obblighi in tema di pubblicità e trasparenza da parte delle società a controllo pubblico.

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, nomina il Segretario del Consiglio. Con delibera consiliare del 15 gennaio 2021 è stato confermato Segretario del Consiglio di Amministrazione il Titolare del Servizio Affari Societari, Avv. Giuseppe Marra, che ha già svolto tale funzione per precedenti esercizi.

Nell’esercizio 2022 si sono svolte n. 12 sedute di Consiglio di Amministrazione.

2.2.1 PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Società, presiede l’Assemblea degli Azionisti, convoca, fissa l’ordine del giorno e presiede il Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell’art. 16.1 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione, previa delibera dell’Assemblea ordinaria, può attribuire al Presidente deleghe gestionali sulle materie indicate dall’Assemblea, determinandone in concreto il contenuto.

Come detto, l’Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 23 dicembre 2020, ha deliberato di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione il Prof. Mauro Masi.



2.2.2 AMMINISTRATORE DELEGATO

A norma di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare, sempre nei limiti di legge e determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega, parte delle sue attribuzioni ad un solo componente che viene nominato Amministratore Delegato. Solo a tale componente, e al Presidente nel caso di attribuzione di deleghe operative, possono essere riconosciuti compensi ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile.

Gli Amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, Codice civile, attribuzioni gestionali proprie del Consiglio di Amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori consigli in società per azioni. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di Amministratori in società controllate o collegate.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 gennaio 2021, ha deliberato la nomina ad Amministratore Delegato della Società del Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe, conferendogli le relative deleghe.

2.2.3 COMPENSI PER GLI AMMINISTRATORI CON DELEGHE DELLE SOCIETA' NON QUOTATE CONTROLLATE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

CONSAP, in applicazione delle norme che nel tempo si sono succedute in materia di limiti retributivi previsti per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha adeguato l'emolumento dell'Amministratore Delegato – deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile – nonostante la continua evoluzione dell'attività societaria.

Dal 1° maggio 2014 il compenso dell'Amministratore Delegato di CONSAP è stato ridotto ad euro 192.000 annui lordi onnicomprensivi, in ottemperanza al combinato disposto dell'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 166/2013 e dell'art. 13, comma 1, del D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014, applicando quindi il limite degli emolumenti previsto dal citato decreto ministeriale, riconducibile all'80% del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, in considerazione dell'inserimento di CONSAP nella seconda delle tre fasce con cui il decreto medesimo ha classificato, sulla base di



indicatori dimensionali quali - quantitativi, le società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ai sensi dell'art. 11, comma 7, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii. – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, fino all'emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze previsto dal comma 6 del medesimo articolo, restano in vigore le disposizioni della legge n. 135/2012 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24 dicembre 2013, n. 166.

Nella seduta di Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2019 il Presidente e Amministratore Delegato ha comunicato che, a far data dal 1° settembre 2019, avrebbe maturato il diritto alla pensione di vecchiaia da parte dell'INPS.

Al riguardo, CONSAP – in applicazione di quanto previsto in proposito dalla vigente normativa (art. 5, co. IX, D.L. n. 95/2012, con modifiche imposte dalla Legge di conversione n. 135/2012, nonché Leggi nn. 114/2014 e 124/2015 e relative circolari applicative) – con effetto dal mese di settembre 2019 ha cessato l'erogazione del compenso percepito in ragione delle cariche societarie ricoperte.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 gennaio 2021 – vista la normativa emanata in materia di limite massimo del compenso degli amministratori con deleghe ex art. 2389, 3° comma, Codice civile delle Società non quotate controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – ha deliberato di confermare in euro 192.000 il compenso annuo lordo onnicomprensivo dell'Amministratore Delegato, pari al compenso determinato per la medesima carica nel il triennio precedente.

I compensi di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono pubblicati sul sito web di CONSAP, nella sezione "Società trasparente", unitamente a tutte le altre informazioni richieste in adempimento dei vigenti obblighi in tema di pubblicità e trasparenza da parte delle società a controllo pubblico.

2.3 COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre Sindaci effettivi e ne determina il compenso. L'Assemblea elegge altresì due Sindaci supplenti.

La composizione del Collegio Sindacale deve garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Se nel corso del mandato vengono



a mancare uno o più Sindaci effettivi, subentrano i Sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

A partire dal rinnovo del Collegio Sindacale avvenuto nel 2014, primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del Decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251, è stata assicurata, nella composizione del Collegio, l'equilibrata rappresentanza dei generi.

L'Assemblea degli Azionisti, con delibera del 23 dicembre 2020, ha nominato Sindaci effettivi della Società, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, il Prof. Roberto Serrentino, conferendogli altresì la carica di Presidente, la Dott.ssa Gina Pantoli ed il Dott. Cosimo Giuseppe Tolone, nonché Sindaci supplenti il Dott. Roberto Ferrara e la Dott.ssa Cinzia Vincenti, determinandone il compenso annuo lordo nella seguente misura: euro 22.000 al Presidente ed euro 16.000 a ciascuno degli altri Sindaci effettivi.

I compensi di tutti i componenti del Collegio Sindacale sono pubblicati sul sito web di CONSAP, nella sezione "Società trasparente".

Nell'esercizio 2021 si sono svolte n. 6 sedute di Collegio Sindacale.

2.4 DIRETTORE GENERALE

Ai sensi dell'art. 16.4 dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale determinandone i poteri; il Direttore Generale, ove nominato, può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 gennaio 2021, ha deliberato di confermare quale Direttore Generale della Società, il Prof. Avv. Vittorio Rispoli, conferendogli i relativi poteri.

Anche gli emolumenti percepiti dal Direttore Generale sono pubblicati sul sito web di CONSAP, nella sezione "Società trasparente".



2.5 DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI

La Società è sottoposta al controllo della Corte dei conti, cui compete ai sensi della Legge 21 marzo 1958 n. 259 il controllo sulla gestione finanziaria delle società a capitale pubblico.

Il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, con delibera del 17-18 novembre 2020, ha conferito al Consigliere Benedetta Cossu le funzioni di *“Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria della società Consap – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A., a norma dell’articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259”* con decorrenza 1° gennaio 2021.

Il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, con delibera del 9-10 novembre 2021, ha conferito al Consigliere Valentina Papa le funzioni di Sostituto delegato.

Con determinazione del 5 maggio 2022, n. 48 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento in merito alla Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della CONSAP S.p.A. per l’esercizio 2020 – Relatore Consigliere Benedetta Cossu.

2.6 SOCIETÀ DI REVISIONE

La Revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell’apposito registro.

L’Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, conferisce alla società di revisione l’incarico di revisione legale dei conti, determinandone il corrispettivo spettante per l’intera durata dell’incarico. L’incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell’incarico. L’incarico è rinnovabile.

L’Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 23 dicembre 2020, ha deliberato di conferire – su proposta motivata del Collegio Sindacale – l’incarico di revisione legale dei conti sulla CONSAP S.p.A. per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, ai sensi dell’art. 2409-bis del Codice civile e dell’art. 13 del D.Lgs. 39/2010, alla società K.P.M.G. S.p.A.

* * * * *



3. RAPPORTI CON L'AZIONISTA

Come previsto dallo Statuto sociale (art. 15.3) gli Amministratori si conformano alle direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del Tesoro in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo.

Tali direttive sono emanate dal Dipartimento del Tesoro, sentite le altre amministrazioni affidanti, entro il 30 novembre di ogni anno e preventivamente comunicate all'Azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, con nota del 5 dicembre 2018, ha trasmesso le direttive pluriennali – non oggetto di successiva variazione – alle quali gli Amministratori devono conformarsi, in ordine alle strategie, al piano delle attività, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo.

Entro il 31 dicembre, in attuazione delle direttive di cui sopra, gli Amministratori, a loro volta, comunicano al Dipartimento del Tesoro gli indirizzi generali annuali concernenti le attività, gli investimenti e l'organizzazione. Decorsi trenta giorni dalla trasmissione al Dipartimento del Tesoro, gli indirizzi generali annuali si intendono approvati (art. 15.4 dello Statuto sociale).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 dicembre 2021, ha approvato gli indirizzi generali annuali e le relative previsioni economiche per l'esercizio 2022, successivamente trasmessi all'Azionista.

Ai sensi dell'art. 15.8 dello Statuto sociale gli Amministratori informano, attraverso rapporti sulla gestione e amministrazione nonché sull'attività di gestione di fondi o di interventi pubblici – predisposti dalle competenti strutture aziendali ed approvati dal Consiglio di Amministrazione – l'Azionista unico che verifica la rispondenza dell'azione sociale alle direttive impartite e agli indirizzi annuali approvati, nonché il mantenimento dell'equilibrio economico - finanziario.

Per l'affidamento diretto delle attività in gestione la Società sottoscrive con le Pubbliche Amministrazioni affidanti di riferimento appositi Disciplinari, previa informativa al Dipartimento del Tesoro e all'Azionista unico, ai fini della verifica del mantenimento dell'equilibrio economico - finanziario.



Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati sottoscritti dalla CONSAP:

- Disciplinare con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti relativo alla gestione del contributo di cui all'articolo 1, comma 790, della Legge 30 dicembre 2020 n. 178, denominato "Contributo trasporto scolastico".
- Atto aggiuntivo alla Convenzione con il Ministero dell'Interno per la gestione del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti, nonché agli orfani dei crimini domestici.
- Disciplinare con il Ministero della cultura relativo alla sesta edizione del bonus dell'Iniziativa "18app".
- Convenzione con il Centro per il libro e la lettura relativa all' iniziativa "Carta della cultura".
- Convenzione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti relativa alla gestione del "Contributo Stalli Rosa".
- Convenzione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti relativa alla gestione del "Contributo Acquisti Autobus".
- Convenzione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti relativa alla gestione del "Contributo carburante autotrasporto merci".
- Convenzione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti relativa alla gestione del "Contributo riqualificazione elettrica autoveicoli".
- Convenzione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti relativa alla gestione del "Contributo Buono Patente Autotrasporto".
- Convenzione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti relativa alla gestione del "Contributo Incentivi acquisti autobus ad elevata sostenibilità ecologica".
- Convenzione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti relativa alla gestione del "Contributo carburante trasporto passeggeri".

* * * * *



4. ORGANIZZAZIONE

Nel corso del 2022 CONSAP ha proseguito nella realizzazione degli interventi finalizzati ad accrescere l'efficienza della Società, in linea con le direttive pluriennali emanate dal Dipartimento del Tesoro il 28 novembre 2018 ed in continuità con le iniziative intraprese nel 2021.

In tale ottica è stato realizzato l'intervento che, a decorrere dal 1° febbraio 2022, ha introdotto una nuova struttura organizzativa aziendale, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza della Società e, al contempo, di gestire al meglio le funzioni aziendali finalizzate a creare e garantire valore pubblico. La nuova macro-struttura organizzativa ha istituito quattro Direzioni di business e quattro Direzioni di supporto, ciascuna articolata in più Unità Organizzative (Servizi) e, all'interno di ciascun Servizio, ove necessario, sono stati istituiti i Settori.

In coerenza con il processo di efficientamento già intrapreso, ed in conformità alle Linee Guida riguardanti il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza approvate dall'ANAC con Delibera n. 141 del 30 marzo 2022 (ed emanate - in consultazione - per l'attuazione del Protocollo di intesa sottoscritto il 17.12.2021 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri oltreché della Legge n.78 del 21 giugno 2022 recante "delega al Governo in materia di contratti pubblici"), dal 1° agosto 2022 la Direzione "Acquisti e Affari Generali" è stata ridenominata in Direzione "Stazione Appaltante".

Proseguendo nella realizzazione di azioni di efficientamento, nel corso del 2022 sono state adottati ulteriori provvedimenti in relazione al variare del contesto interno ed esterno all'organizzazione; tra questi, la creazione di specifici settori nell'ambito della Direzione ICT, al fine di garantire una maggiore efficienza nel fornire soluzioni informatiche alle richieste che provengono dagli stakeholders esterni ed interni. Inoltre, con lo scopo di efficientare la gestione e lo sviluppo organizzativo della Società, nell'ambito della Direzione Risorse Umane è stato istituito il Servizio "Gestione e Sviluppo Organizzativo".

Tra le altre iniziative intraprese nel corso del 2022, va menzionato l'avvio al progetto volto all'implementazione e certificazione di un Sistema di Gestione Integrato finalizzato all'introduzione di un modello organizzativo – gestionale conforme agli standard internazionali definiti dalla normativa "UNI EN ISO". In particolare, il SGI consente di



sfruttare al meglio le sinergie generate dalla gestione unitaria di diversi ambiti dell'organizzazione aziendale armonizzando in un unico Sistema la gestione della qualità, della sicurezza delle informazioni, della salute e sicurezza sul lavoro e della gestione ambientale.

Parallelamente, sono stati avviati nuovi progetti al fine di garantire servizi digitali sempre più innovativi e sicuri anche attraverso interventi che mirano ad evolvere l'infrastruttura tecnologica, le applicazioni, la sicurezza e l'organizzazione ICT così da migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini ed alle imprese.

* * *

Inoltre, per completezza, appare opportuno dare evidenza anche delle principali iniziative proseguite nel corso del 2022 nell'ambito del contrasto alla diffusione della pandemia da COVID-19.

Al riguardo si rammenta che, da marzo 2020 – a tutela della salute e sicurezza dei propri lavoratori e per contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 – ha attuato misure organizzative volte a ridurre la presenza del personale negli uffici, compatibilmente con l'esigenza di garantire la funzionalità aziendale, aderendo alla procedura semplificata di smart working ai sensi del DPCM del 1° marzo 2020 e ss.mm.ii. Nonostante la cessazione dello stato di emergenza del 31 marzo 2022, come stabilito dal Decreto Legge 24 marzo 2022, n. 24, CONSAP ha continuato ad applicare misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in linea con il citato decreto, che tra l'altro, ha esteso le disposizioni sul c.d. "green pass base", certificazione necessaria per l'accesso dei lavoratori nei luoghi di lavoro, fino al 30 aprile 2022, per cui CONSAP si è tempestivamente attivata per disciplinare sia le modalità di gestione degli accessi alle due Sedi aziendali, sia le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche "a campione" della certificazione verde COVID-19.

Inoltre, la Società, con Comunicazione di servizio n. 17/2022 del 24/5/2022, ha comunicato un elenco di misure di prevenzione in base al "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-Cov-2/Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto in data 6 aprile 2021 tra il Ministero del lavoro, il Ministero della Salute, il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Inail e le parti sociali.



Successivamente, con lo scopo di incrementare la competitività ed agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (cd. *work-life balance*), in data 27 luglio 2022 la Società in accordo con le OO.SS. ha stipulato un “Accordo Aziendale in materia di lavoro Agile” che è stato applicato, compatibilmente con le esigenze e le possibilità produttive e organizzative aziendali, a tutto il personale dipendente non dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nonché determinato, sia a tempo pieno che a tempo parziale.

Il citato Accordo ha decorrenza dal 1° settembre 2022 ovvero dal giorno successivo al termine della disciplina speciale sullo Smart Working semplificato ed avrà durata fino al 30 aprile 2023.

Riguardo alle iniziative di Human Capital Management & Development, dal 2021 in poi, CONSAP ha iniziato ad adottare un sistema strutturato di Performance Management, funzionale al raggiungimento di obiettivi aziendali assegnati a tutto il personale non dirigente al fine di indirizzare l’azione dei singoli verso il perseguimento degli obiettivi aziendali stessi e di determinare conseguentemente piani d’azione mirati in materia di formazione, incentivazione e sviluppo di carriera. Il citato sistema permette di focalizzarsi sulle risorse umane sotto un duplice aspetto:

- rafforzare e consolidare le competenze comportamentali;
- creare uno strumento di valutazione delle performance che consenta di premiare il merito rispetto ad un sistema di obiettivi individuali e organizzativi assegnati.

A tal proposito, nel corso del 2022, la Policy Aziendale “Sistema di Performance Management CONSAP: Area Professionale Quadri e Impiegati” è stata aggiornata con l’obiettivo di rendere più coerenti le valutazioni delle performance dei dipendenti con l’erogazione del Premio di Risultato previsto dal vigente *Contratto Integrativo Aziendale*.

Infine, nella consapevolezza che il capitale umano rappresenti un asset fondamentale per CONSAP, la Società ha continuato a stipulare convenzioni con i principali Atenei italiani al fine di attivare tirocini curriculari che rappresentano uno strumento di politica attiva, favorendo lo scambio di informazioni e competenze intergenerazionali utili alla crescita professionale.

* * * * *



5. ALTRI STRUMENTI DI CUI AL D.LGS. N. 175/2016

L'art. 6, comma 3, del T.U. in materia di società partecipate prevede che, *“fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”.*

Tale previsione normativa, per le specifiche attività di impresa svolte dalla Società e riportate nell'oggetto sociale all'art. 4 dello Statuto vigente, non risulta applicabile alla CONSAP S.p.A. in quanto Società *in house* della Pubblica Amministrazione che non opera in regime di concorrenza con altri operatori nell'ambito della fornitura dei servizi resi alla collettività. Sebbene CONSAP, come detto, non operi in regime concorrenziale, ha tuttavia realizzato tutta una serie di interventi finalizzati a garantire che il processo di selezione dei contraenti avvenga nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità (nuova procedura acquisti, albo fornitori e nuovo Regolamento per la costituzione dell'Elenco degli avvocati del libero foro per l'affidamento dei servizi legali elencati nell'art. 17, comma 1, lett. d), nn. 1 e 2 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii).

- b) *“un ufficio di controllo interno strutturato secondo i criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e tramette periodicamente all'organico di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione”.*

L'Internal Audit, come detto più diffusamente nel prosieguo, svolge, su formale mandato del Consiglio di Amministrazione, un'indipendente ed obiettiva attività finalizzata a valutare l'adeguatezza e l'eventuale miglioramento del sistema dei controlli interni della Società, in modo tale da assicurare che i rischi siano individuati, valutati, gestiti e controllati in modo appropriato e che i comportamenti dei dipendenti siano conformi alle policy, agli standard



aziendali, alle procedure, alla normativa ed alla regolamentazione vigente. Tale funzione è svolta dal Servizio Audit, Compliance, Risk Management e Privacy, ed è – ai sensi dell’art. 16.6 dello Statuto sociale – alle dipendenze del Consiglio di Amministrazione, al quale riferisce direttamente.

- c) *“codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell’attività della società”.*

La Società, come detto più diffusamente nel prosieguo, dispone di un proprio Codice etico che disciplina diritti, doveri e responsabilità che CONSAP assume esplicitamente nei confronti di tutti i portatori di interesse con i quali si relaziona quotidianamente nello svolgimento della propria attività e regola i comportamenti di tutti i soggetti che al suo interno operano. Il Codice etico costituisce un allegato del Modello di Organizzazione, gestione e controllo (MOGC 231/2001), il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 novembre 2022.

- d) *“programmi di responsabilità sociale d’impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell’Unione europea”.*

Il Consiglio di Amministrazione di CONSAP nella seduta del 19-21 dicembre 2022 ha approvato il Bilancio di sostenibilità relativo all’esercizio 2021: il documento – trasmesso all’Azionista Ministero dell’economia e delle finanze e pubblicato sul sito web aziendale – evidenzia i principali risultati in termini di impatto sociale e ambientale conseguiti dalla Società nel corso del 2021 attraverso la gestione di tutte le attività affidate ed è redatto in conformità ai nuovi «GRI Sustainability Reporting Standards» (2016) pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI) nonché certificato dalla Società BDO Italia S.p.A.

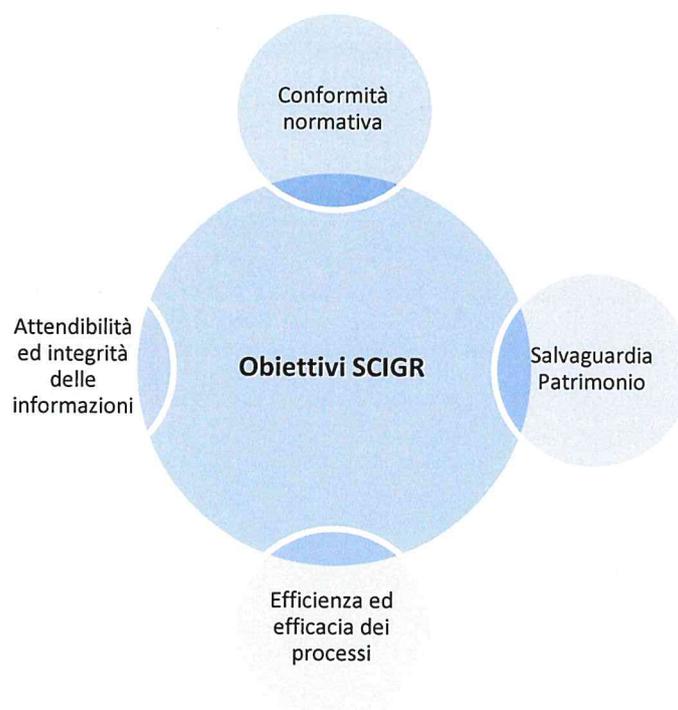
* * * * *



6. SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR) di CONSAP è costituito dall'insieme dei principi, delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi cui la Società è esposta. Esso consente di individuare, valutare, gestire e monitorare i principali rischi in relazione alla loro capacità di influenzare il raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Azionista Unico e dal Consiglio di Amministrazione.

Il SCIGR è finalizzato ad assicurare il raggiungimento dei seguenti obiettivi: la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni, il rispetto di leggi e regolamenti e delle procedure interne.

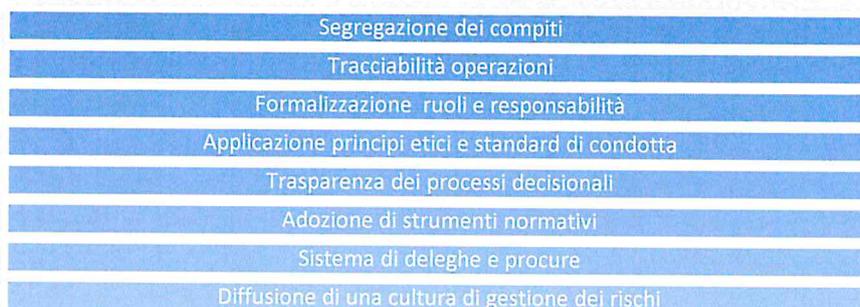


La Società ha adottato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che si ispira alle *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale, recependo i modelli COSO *Internal Control* e COSO *Enterprise Risk Management Framework* emessi dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.

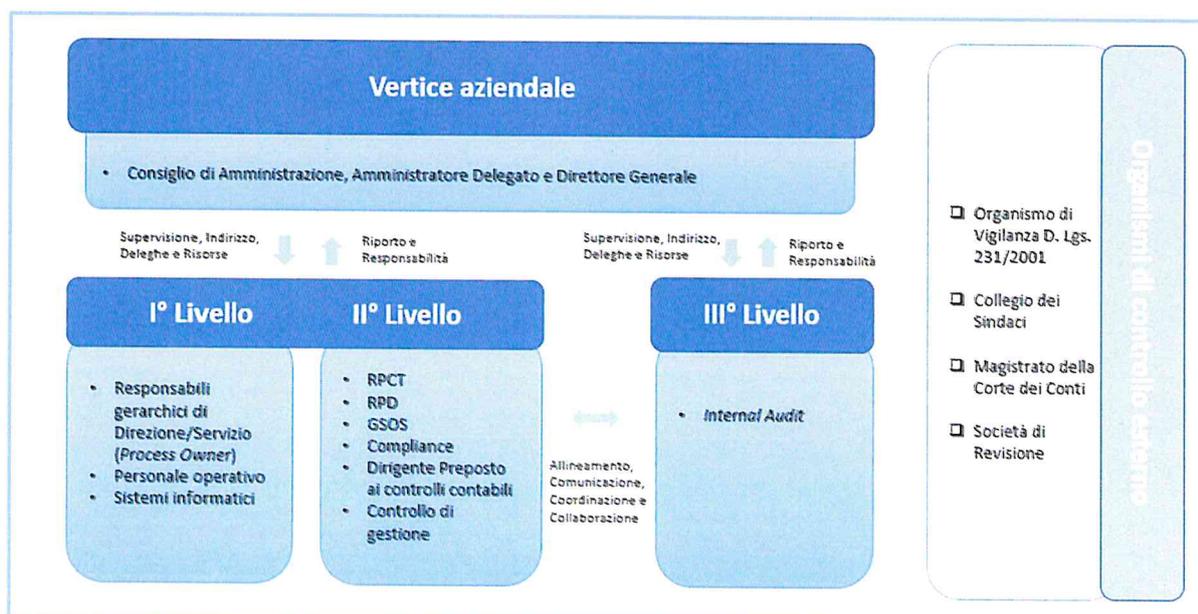


I principi del SCIGR di CONSAP si fondano sull'adozione di diversi elementi, coerenti tra di loro, che concorrono in maniera integrata a determinare l'ambiente nel quale le persone operano, indirizzando le attività, nell'ambito delle responsabilità attribuite, e favorendo l'assunzione delle decisioni volte al raggiungimento degli obiettivi aziendali. I principi generali che caratterizzano il sistema di controllo e gestione dei rischi di CONSAP sono:

Principi generali SCIGR



Il Sistema si articola su tre diversi livelli, ai quali si aggiunge l'attività di *assurance* svolta dagli organismi esterni alla società, quali: l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, il Collegio Sindacale, il Magistrato della Corte dei conti e la Società di revisione. La ripartizione in tre livelli consente di stabilire in modo chiaro e differenziare i "ruoli" che ciascun attore svolge all'interno del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati dai Vertici aziendali, come riportato nello schema sottostante.





Il modello delle tre linee adottato da CONSAP assicura l'esistenza di processi e strutture adeguate al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal vertice aziendale. I principi alla base di questo modello prevedono:

- Il coinvolgimento del *Management* di prima linea nell'esecuzione di tutte le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi;
- il supporto prestato dalla seconda linea nella gestione dei rischi aziendali, nel rispetto della normativa vigente (*compliance*) e con comportamenti etici;
- la presenza di una terza linea indipendente - identificata nell'*internal audit* - che assicuri in modo obiettivo ed indipendente l'adeguatezza e l'efficacia della *governance* e dei processi di gestione del rischio.

Il coordinamento, la collaborazione e la comunicazione tra i diversi ruoli individuati, ai vari livelli, e il Vertice aziendale rappresentano le basi per il mantenimento e la creazione di valore per l'azienda.

6.1 PRIMO LIVELLO DI CONTROLLO

Il primo livello di controllo è finalizzato ad assicurare il corretto svolgimento delle attività assegnate alle unità organizzative preposte alla gestione dei diversi processi, al fine di identificare, valutare, gestire e monitorare i rischi di competenza in relazione ai quali individua e attua specifiche azioni di trattamento.

La gestione delle attività di primo livello è demandata, in CONSAP, alla responsabilità dei Titolari di Servizio, c.d. *risk owner*, sotto l'indirizzo ed il coordinamento dei dirigenti responsabili delle Direzioni e delle Unità di *business*; essi sono considerati parte integrante di ogni processo aziendale. Rientrano in tale tipologia anche le attività poste in essere dal Servizio Sistemi Informativi per garantire l'integrità e la sicurezza del patrimonio informativo.

6.2 SECONDO LIVELLO DI CONTROLLO

Il secondo livello di controllo monitora l'adeguatezza e operatività dei controlli posti a presidio dei principali rischi (rischi finanziari, strategici, di non conformità, rischi da reato, rischi economico-patrimoniali, ecc.); fornisce, inoltre, supporto al primo livello nella



definizione e implementazione di adeguati sistemi di gestione dei principali rischi e dei relativi controlli, favorendo lo sviluppo di un contesto generale idoneo ad assicurare che le attività di processo siano eseguite e controllate in accordo con gli obiettivi definiti dal management. I ruoli di secondo livello sono affidati, in CONSAP, a precise figure e/o strutture organizzative come di seguito individuate.

6.2.1 IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)

Il RPCT è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 1, comma 7, della L. 190/2012: tale figura ha il compito di monitorare e gestire il rischio di corruzione intesa in un'accezione più ampia rispetto a quella considerata dalla fattispecie penalistica, riassumibile attraverso il ricorso alla nozione di "*maladministration*": in altri termini, il RPCT ha il compito di verificare che le decisioni assunte dalla Società non siano devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio dei processi decisionali da parte di interessi particolari. CONSAP ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2015; al medesimo, con delibera del CDA del 24 novembre 2016, sono state altresì conferite le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

Il principale strumento attraverso cui la Società effettua la valutazione del rischio di corruzione e conseguentemente individua i principali strumenti finalizzati alla sua mitigazione è costituito dal Piano Triennale della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione ha predisposto il primo Piano (PTPC 2016-2018) in stretto coordinamento con l'Organismo di Vigilanza, che ne ha condiviso i contenuti nella seduta del 25 novembre 2015; il Piano è stato adottato dalla Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2016.

Il PTPCT viene aggiornato con cadenza annuale nei tempi e nelle modalità previste dalla normativa di riferimento, tenuto anche conto delle indicazioni fornite dall'ANAC. L'ultimo aggiornamento del Piano (PTPCT 2022-2024) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2022; a seguito della proroga del termine al 30 aprile 2022 prevista dall'ANAC rispetto al termine ordinario (31 gennaio). In allegato al



PTPCT sono riportati anche i risultati della valutazione del rischio a fini anticorruptivi e l'elenco degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33/2013 (c.d. Decreto Trasparenza).

Il PTPCT ed i suoi successivi aggiornamenti sono regolarmente pubblicati sul sito "Società Trasparente" secondo le formalità e le tempistiche previste dalla normativa in materia di Trasparenza.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza monitora altresì il sistema di gestione delle segnalazioni "*Whistleblowing*" adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. 179/2017; in tale ambito svolge il ruolo di "Responsabile della gestione delle segnalazioni", con il compito di garantire la riservatezza del segnalante e di gestire le segnalazioni in conformità alla *policy* aziendale e alla normativa di riferimento.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 1, co.14, della L. 190/2012, riporta annualmente al Consiglio di amministrazione sulle attività svolte. Nella seduta del CDA del 19-21 dicembre 2022 il RPCT ha relazionato l'Organo di indirizzo della Società sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2022.

6.2.2 IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La figura, prevista dall'art. 154-*bis* del Testo Unico in materia Finanziaria (D. Lgs. n. 58/1998), è stata introdotta in CONSAP dall'Azionista Unico attraverso modifica dello Statuto sociale.

Ai sensi dell'art. 16.9 dello Statuto, il Dirigente preposto ai controlli contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e ne verifica l'effettiva applicazione; con apposita relazione allegata al bilancio d'esercizio, attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure, nonché la rispondenza dei documenti contabili alle risultanze ed alle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria della Società.

6.2.3 COMPLIANCE

La funzione *compliance* introdotta in Consap il 24 ottobre 2016, inizialmente affidata al Servizio Legale e Compliance, è stata, a seguito della riorganizzazione aziendale deliberata



dal Consiglio di Amministrazione il 17 dicembre 2021, attribuita al Servizio Audit, Compliance, Risk Management e Privacy.

La funzione *compliance*, in Consap, ha il compito di garantire, attraverso il supporto nella definizione di “sistemi di *compliance*” con riferimento ai diversi ambiti normativi rilevanti e attraverso lo svolgimento di attività di verifica e di monitoraggio periodico sull’attuazione delle previsioni di tali sistemi, il costante allineamento delle normative interne, dei processi e delle attività aziendali al quadro normativo applicabile in materia di: responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D. Lgs. 231/2001); protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 (“GDPR”) e D. Lgs. 196/2003 e ss. mm. ii.); anticorruzione (L. 190/2012) e trasparenza (D. Lgs. 33/2013); antiriciclaggio (D. Lgs. 231/2007).

La funzione opera anche ad ausilio delle attività delle singole funzioni di controllo preposte alla vigilanza sui sistemi stessi (Organismo di Vigilanza, Responsabile della protezione dei dati personali, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette).

6.2.4 CONTROLLO DI GESTIONE

Alla funzione Controllo di Gestione compete l’analisi dei costi e dei ricavi e degli scostamenti dal *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, per consentire il monitoraggio puntuale dei rischi di natura economico-patrimoniale. La funzione è incardinata nella Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, all’interno della quale è stata prevista un’apposita unità organizzativa (Servizio Controllo di Gestione). La funzione si occupa, inoltre, di predisporre annualmente il Bilancio di Sostenibilità della Società, redatto in conformità ai «GRI *Sustainability Reporting Standards*» (2016) pubblicati dal *Global Reporting Initiative* (GRI), secondo l’opzione “Core”, seguendo i principi di inclusività, materialità, completezza e chiarezza.

6.2.5 RISK MANAGEMENT

L’attività di *Risk Management* è stata affidata al Servizio Audit, Compliance, Risk Management e Privacy a seguito della riorganizzazione aziendale deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2016. La funzione si occupa della mappatura e



dell'*assessment* delle diverse fattispecie di rischio di natura principalmente operativa, ai fini dell'individuazione da parte dell'Organo di indirizzo della Società delle azioni da intraprendere per la loro corretta gestione e mitigazione.

La funzione *Risk Management* cura l'aggiornamento continuo dei processi aziendali e dei rischi individuati, mappando i processi e le attività che li compongono e identificando i relativi rischi sia attraverso la valutazione iniziale nell'ambito delle nuove attività, sia attraverso il monitoraggio continuo dei rischi già individuati e presidiati. In particolare, le attività svolte hanno ad oggetto:

- a) Rilevazione dei Processi della Società: mappatura dei processi, dei sotto-processi e delle singole attività da analizzare;
- b) Mappatura dei Rischi: identificazione dei rischi a cui la Società risulta potenzialmente esposta, anche attraverso apposite interviste ai *process owner*. I rischi sono individuati sulla base della classificazione prevista dal Modello dei Rischi di Consap;
- c) Valutazione dei Rischi: *assessment* dei rischi individuati e definizione del livello di adeguatezza del connesso sistema di controllo;
- d) Gap Analysis: identificazione, sulla base delle risultanze del *risk assessment*, delle aree a maggiore criticità e definizione di eventuali azioni di mitigazione per il rafforzamento complessivo del Sistema di Controllo Interno;
- e) Reporting: predisposizione della documentazione finale di *reporting* dei risultati delle attività svolte e condivisione con i Dirigenti della documentazione finale e delle risultanze emerse dall'*assessment*.

6.2.6 RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

La Società fin dal luglio 2018, in conformità alle previsioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (c.d. "GDPR", di seguito, in breve, anche il "Regolamento"), ha designato un Responsabile della Protezione dei Dati personali (in breve, "RPD"), individuato dapprima in un professionista esterno e, successivamente, in una risorsa interna con competenze specifiche in materia di *compliance* e protezione dei dati personali; la designazione dell'attuale RPD è avvenuta ad opera del Consiglio di Amministrazione in data 16 febbraio 2021.



Il RPD, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, par. 1, del suddetto Regolamento europeo, con riferimento all'insieme dei trattamenti di dati personali effettuati da CONSAP S.p.A., sia come Titolare che come Responsabile del trattamento, svolge i compiti e le funzioni assegnatigli dal Consiglio di Amministrazione contestualmente alla designazione, riconducibili a funzioni di informazione e formazione, di consulenza, di sorveglianza e di collegamento con gli interessati e con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni attinenti al trattamento dei dati personali.

Il RPD supporta la Società nell'applicazione del Regolamento e della normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali e vigila sull'adempimento degli obblighi ivi previsti e sull'attuazione delle politiche e delle misure adottate da CONSAP per garantire la protezione dei dati personali, affinché sia garantita la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche i cui dati personali sono oggetto di trattamento; inoltre, contribuisce: (i) alla strutturazione dei processi, considerando sia le modalità di gestione che gli strumenti operativi, in modo da garantire la protezione dei dati sin dalla fase di progettazione e per impostazione predefinita; (ii) all'elaborazione, conservazione e aggiornamento dei registri delle attività di trattamento e alla valutazione dei rischi connessi; (iii) alla rilevazione, valutazione ed eventuale notifica e comunicazione di violazioni di dati personali (c.d. "data breach"), e (iv) alla gestione delle richieste di esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR trasmesse alla Società dagli interessati.

6.2.7 GESTORE DELLE OPERAZIONI SOSPETTE

La vigente normativa in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo di cui al Decreto Legislativo n. 231/2007 e ss. mm. ii. ha esteso anche alle società a partecipazione pubblica alcuni specifici adempimenti in materia di antiriciclaggio, laddove tali società svolgano attività di rilievo pubblicistico. CONSAP, società *in house* del Ministero dell'Economia e delle Finanze, rientra a pieno titolo nel perimetro di applicazione della specifica normativa di settore ed è pertanto tenuta a:

1. adottare procedure interne, proporzionate alle proprie dimensioni organizzative e operative, al fine di poter efficacemente valutare il livello di esposizione dei propri uffici al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e indicare le misure necessarie a mitigarlo;



2. comunicare alla U.I.F., dati e informazioni concernenti le “operazioni sospette” di cui venga a conoscenza nell’esercizio della propria attività, fornendo, in tal modo, il proprio contributo allo svolgimento da parte della predetta Unità di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e/o di finanziamento del terrorismo (art. 10 D. Lgs. n. 231/2007).

La Società ha assegnato la funzione di gestione degli adempimenti in materia di antiriciclaggio al Servizio Audit Compliance Risk Management e Privacy nella seduta del C.d.A. del 17.12.2021, nominando come “Gestore delle Segnalazioni di Operazioni Sospette” una risorsa del Servizio.

Al “Gestore delle Segnalazioni di Operazioni Sospette” (in sigla, Gestore SOS) sono attribuite le seguenti funzioni e responsabilità:

- identificare le norme applicabili in tema di presidio del rischio AML/CFT e valutare il loro impatto sui processi e sulle procedure interne;
- applicare con rigore ed efficacia le istruzioni, gli schemi e i c.d. “indicatori di anomalia” elaborati dalla U.I.F.;
- monitorare, di concerto e con l’ausilio della funzione “Internal Audit”, il processo di gestione dei rischi di riciclaggio e verificare periodicamente la conformità dell’assetto organizzativo aziendale e l’idoneità del sistema dei controlli interni rispetto alle previsioni della normativa in materia di antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- proporre le modifiche organizzative e procedurali dirette ad assicurare un adeguato presidio dei rischi AML/CFT;
- prestare supporto e assistenza agli organi e alle strutture aziendali per le tematiche di competenza;
- accedere ai flussi informativi diretti agli Organi e alle strutture aziendali aventi ad oggetto dati significativi per la prevenzione e il contrasto del reato di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- esaminare le evidenze emergenti da sistemi automatici di rilevazione o da piattaforme informative di rilevazione specifica, valutando gli esiti delle interrogazioni effettuate a sistema;



- trasmettere alla U.I.F. le segnalazioni ritenute fondate, omettendo l'indicazione dell'identità dei soggetti coinvolti nella procedura di segnalazione dell'operazione.
- conservare e/o mantenere evidenza delle valutazioni effettuate anche in caso di mancato inoltro della segnalazione alla U.I.F.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 19 dicembre 2022, ha approvato il “*Modello AML/CFT per la prevenzione e la gestione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo*”, allo scopo di implementare all'interno dell'organizzazione aziendale un adeguato sistema di *compliance* finalizzato alla valutazione degli specifici fattori di rischio e all'individuazione delle misure necessarie alla mitigazione degli stessi, a cominciare dall'area degli appalti e dei contratti pubblici (risultata, all'esito di una puntuale attività di *risk assessment* su tutti i processi aziendali e in ragione delle indicazioni dell'U.I.F., quella maggiormente esposta al rischio di riciclaggio). La scelta di focalizzarsi, in prima battuta, sulla suddetta area risponde, altresì, alla finalità di rafforzare i presidi di prevenzione del rischio di riciclaggio – in linea con l'evoluzione normativa degli Appalti pubblici – in funzione dell'ottenimento da parte di CONSAP della qualificazione presso ANAC come Stazione Appaltante.

6.3 TERZO LIVELLO DI CONTROLLO

Il terzo livello di controllo ha l'obiettivo di fornire “*assurance*” indipendente e obiettiva sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sulla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nel suo complesso; il ruolo di terzo livello è svolto dalla funzione Audit.

6.3.1 INTERNAL AUDIT

L'*Internal Audit* è una funzione aziendale indipendente, che opera in staff al Consiglio di Amministrazione di CONSAP S.p.A. ed è parte integrante del sistema di controllo interno della Società.

L'*internal Audit* svolge un'indipendente ed obiettiva attività di *assurance*, attraverso la valutazione (secondo un approccio *risk-based*) delle evidenze di *audit*, finalizzata alla formulazione di giudizi o conclusioni riferiti all'organizzazione nel suo complesso, singole



attività, funzioni, processi, sistemi o altro: ciò al fine di valutare, dare valore aggiunto e contribuire al miglioramento del Sistema dei Controlli Interni della Società.

L'*Internal Audit* può svolgere anche servizi di consulenza, con lo scopo di fornire supporto alla Società nel raggiungimento dei propri obiettivi, attraverso l'offerta di servizi di *advisory* relativi al disegno, al funzionamento ed al miglioramento del Sistema dei Controlli Interni, con un approccio sistematico e professionale nel valutare e migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni della Società, in modo tale da assicurare che:

- i rischi aziendali siano individuati, valutati, gestiti e monitorati in modo appropriato;
- i comportamenti di tutti i dirigenti e dipendenti della Società siano conformi alla normativa vigente, alle Policy, ai Regolamenti ed alle Procedure adottate dall'Azienda;
- la qualità e il miglioramento continuo, quali valori fondamentali nel percorso di evoluzione aziendale, siano promossi nei processi operativi e di controllo della Società.

La funzione *Internal Audit*, come previsto dal mandato di *audit*, ha il compito di:

- predisporre il Piano annuale di *audit*, previa analisi e valutazione dei rischi aziendali, e sottoporlo con periodicità annuale all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- effettuare le attività di verifica sulla base del piano di *audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione e condividere con i responsabili delle funzioni interessate i rilievi e/o i suggerimenti necessari alla rimozione delle eventuali criticità riscontrate, informandone contestualmente i Vertici aziendali attraverso l'invio dei rapporti finali di *audit*;
- monitorare, attraverso le attività di *follow-up*, che le azioni correttive suggerite siano state effettivamente attuate dal *management*, in conformità al *commitment* assunto circa le modalità e le tempistiche e relazionare con periodicità annuale il Consiglio di Amministrazione;
- comunicare ed interagire in via continuativa con i Vertici aziendali per il miglior espletamento dell'attività del Servizio, in particolare nel caso in cui si rendesse necessario impartire apposite direttive alle strutture auditate da parte dei Vertici stessi;
- riferire, con periodicità almeno annuale, al Consiglio di Amministrazione (ai sensi dell'art.16.6 dello Statuto della Società) sulle attività svolte, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'efficacia dei processi di gestione del rischio: a tal



fine, analizza e valuta gli interventi organizzativi significativi effettuati dalla Società ed i principali processi/procedure aziendali;

- riferire, con periodicità almeno semestrale, al Collegio Sindacale ed agli altri Organi di Controllo (ove richiesto) sulle attività espletate.

Il Servizio intrattiene costanti rapporti di collaborazione con l'organo di controllo statutario e con gli altri organi di controllo (Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001) attraverso incontri periodici ed approfondimenti congiunti.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 16.02.2021, ha conferito al Servizio Audit, Compliance, Risk Management e Privacy formale mandato allo svolgimento delle predette attività di controllo.

* * * * *

Al SCIGR sopra descritto si aggiunge il controllo svolto dagli organismi esterni alla Società, costituiti da quei soggetti ai quali il modello di *governance* adottato e le specifiche disposizioni di legge attribuiscono precise funzioni di controllo; tali attori, collocati funzionalmente al di fuori della struttura organizzativa, sono individuati nel:

Organismo di Vigilanza: al quale compete, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 231/2001, vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e di curarne l'aggiornamento. Nell'attuale composizione, esso è formato da tre membri, tutti esterni alla Società.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2021 ed individuati nelle persone dell'Avv.to Maurizio Greco (Presidente), dell'avv. to Paola Primon e dell'avv.to Paolo Clarizia. A seguito delle dimissioni dall'incarico di Presidente dell'ODV da parte dell'avv. Maurizio Greco (in data 25 ottobre 2021), la funzione di Presidente dell'ODV, a far data dal 18 novembre 2021, è stata assegnata dal Consiglio di Amministrazione della Società al Prof. Avv. Francesco Di Ciommo; sono stati altresì confermati nell'incarico gli altri due componenti dell'ODV in precedenza nominati (avv. Primon e avv. Clarizia).

Vista la composizione dell'Organismo di Vigilanza, al fine di garantire un adeguato collegamento con le strutture interne della Società, il ruolo di Segretario è stato assegnato al Titolare del Servizio Audit, Compliance, Risk Management e Privacy.



In conformità a quanto previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 231/2001 CONSAP, su proposta dell'ODV, si è dotata di un proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC)** sin dal 2004. Il MOGC rappresenta il principale strumento attraverso cui l'organo dirigente della Società, su proposta dell'ODV, valuta l'esposizione al rischio penale specifico per le fattispecie di reato di cui al D. Lgs. 231/2001 e definisce i protocolli aziendali finalizzati alla sua mitigazione.

L'iniziativa di dotarsi di un MOGC – sebbene l'adozione dello stesso non sia prevista dalla normativa in termini di obbligatorietà, ma come facoltativa – è stata assunta nella convinzione lo stesso possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano in nome e per conto di CONSAP, affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto stesso.

In particolare, attraverso l'adozione del Modello, CONSAP si propone di perseguire le seguenti principali finalità:

- determinare, in tutti coloro che operano in nome e per conto di CONSAP nelle aree di attività a rischio, la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni in esso contenute, nella commissione di illeciti passibili di sanzioni penali comminabili nei loro stessi confronti e di sanzioni amministrative irrogabili alla Società;
- ribadire che tali forme di comportamento illecito sono fortemente condannate da CONSAP, in quanto le stesse (anche nel caso in cui la Società fosse apparentemente in condizione di trarre vantaggio) sono comunque contrarie, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etici ai quali CONSAP intende attenersi nell'esercizio dell'attività aziendale;
- consentire alla Società, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

L'ultimo aggiornamento del MOGC 231 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 novembre 2022.



Collegio Sindacale, a cui compete vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale, sul principio di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile della Società.

Delegato della Corte dei conti, a cui compete ai sensi della Legge 21 marzo 1958 n. 259 il controllo sulla gestione finanziaria delle Società a capitale pubblico.

Società di Revisione, a cui compete ai sensi dell'art. 20.5 dello Statuto sociale la revisione legale dei conti: essa esprime con apposita relazione il proprio giudizio sul bilancio d'esercizio della Società.

7. SISTEMA DI DELEGHE

Il sistema di deleghe è strutturato su diversi livelli a partire dal Consiglio di Amministrazione. I poteri assegnati ai Responsabili delle unità organizzative sono decrescenti in relazione alla posizione ricoperta nell'Organigramma.

I soggetti destinatari di deleghe sono individuati in CONSAP nelle seguenti figure:



* * * * *



8. SISTEMA FORMALIZZATO DI PROCEDURE

CONSAP ha altresì adottato, in relazione ad ogni processo aziendale, un sistema formalizzato di procedure interne, il cui iter di formazione è definito da alcuni principi di carattere generale stabiliti dal Consiglio di Amministrazione (c.d. “Linee Guida per l'adozione delle procedure, dei regolamenti e delle istruzioni operative aziendali”).

In base ai suddetti principi generali, ogni procedura interna deve essere approvata dai diversi livelli gerarchici coinvolti nel processo (Servizi, Direzioni di supporto e di Business), dal Servizio Gestione e Sviluppo Organizzativo, dal Direttore Generale e dall'Amministratore Delegato; è previsto, inoltre, un visto di conformità a norme e regolamenti da parte del Servizio Legale.

9. CODICE ETICO

Il Codice Etico disciplina diritti, doveri e responsabilità che CONSAP assume esplicitamente nei confronti di tutti i portatori di interesse con i quali si relaziona quotidianamente nello svolgimento della propria attività, nonché regola i comportamenti di tutti i soggetti che al suo interno operano. CONSAP, in considerazione delle attività di carattere pubblicistico che si trova a svolgere, ha ritenuto opportuno recepire alcuni principi espressi dal nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici previsto dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, emanato a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Le norme in esso contenute sono finalizzate a garantire che: ogni attività sia realizzata con trasparenza, lealtà, correttezza, integrità e rigore professionale; l'attività economica di CONSAP risulti ispirata al rispetto della Legge; sia assicurata la diffusione della cultura della legalità, anche attraverso la promozione di attività di formazione ed informazione; sia evitata e prevenuta la commissione di atti illeciti e di reati, con particolare riferimento a quelli previsti dal D. Lgs 231/2001 e successive modificazioni.

La violazione delle disposizioni contenute nel Codice etico da parte del personale aziendale costituisce illecito disciplinare; invece, la violazione da parte di fornitori, consulenti e collaboratori esterni comporta l'applicazione nei loro confronti di specifiche sanzioni da parte della Società.

Il Codice etico costituisce un allegato del MOGC 231, il cui ultimo aggiornamento risale alla data del 22 novembre 2022.



10. PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

L'art. 6, co 2, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175) prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e che ne informino al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

La disposizione dell'art. 6, co. 2 è collegata a quella contenuta nell'art. 14, co. 2, del T.U. allorquando prevede che, qualora emergano, nell'ambito del programma di valutazione del rischio, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico debba adottare, senza alcun indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In osservanza a tali previsioni normative la CONSAP ha definito una metodologia di predisposizione e attuazione dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale tramite: i) la definizione e il monitoraggio di una griglia di indicatori segnaletici di una eventuale condizione di crisi aziendale e dei potenziali indizi di crisi aziendale; ii) l'adattamento della griglia di indicatori agli eventuali mutamenti delle condizioni del contesto di riferimento; iii) l'esposizione all'organo assembleare dei programmi di valutazione del rischio in essere nell'ambito della relazione sul governo societario; iv) l'adozione, qualora necessario, dell'apposito piano di risanamento.

Il modello adottato dalla Società è stato delineato tenendo presente la realtà normativa e gestionale della Società, ed è stato costruito adottando specifici indicatori tali da monitorare la struttura dell'azienda, la capacità di far fronte nel tempo alle obbligazioni e la capacità di generare reddito positivo.

In linea generale, gli indicatori identificati dalla CONSAP appartengono alle seguenti categorie:

- indicatori di struttura;
- indicatori di natura finanziaria;
- indicatori di natura reddituale.



Gli indicatori individuati nel modello, oltre ad essere suscettibili di adeguamenti e/o integrazioni nel corso del tempo, sono monitorati con cadenza annuale. La fonte dei dati è costituita dal bilancio d'esercizio di CONSAP al 31 dicembre.

Per gli indicatori di struttura e per quelli finanziari è stato considerato un arco temporale di tre esercizi precedenti a quello di riferimento (2022), mentre per gli indicatori economici sono stati analizzati anche i dati prospettici dell'esercizio 2023, presenti negli indirizzi generali annuali (budget) approvati dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti indicatori, di diversa natura:

A) Indicatori di struttura

Tali indicatori misurano la composizione patrimoniale dell'azienda e vengono utilizzati nelle prassi valutative al fine di comprendere la distribuzione delle poste patrimoniali e, quindi, se l'organizzazione risulti essere più o meno flessibile. Di seguito si forniscono i principali indicatori presi in considerazione da CONSAP e relativo commento:

Indicatori	2019	2020	2021	2022
	Historical	Historical	Historical	Actual
Incidenza delle Immobilizzazioni sul totale dell'Attivo	47%	27%	36%	28%
Incidenza del Capitale Circolante sul totale dell'Attivo	52%	72%	64%	71%
Incidenza del Capitale Proprio sul totale del Passivo	46%	32%	45%	37%
Incidenza del Capitale di Terzi sul totale del Passivo	38%	62%	49%	58%

“Incidenza delle Immobilizzazioni sul totale dell'Attivo”: tale indicatore viene calcolato rapportando il totale delle immobilizzazioni al totale dell'attivo e misura la rigidità strutturale dell'azienda. Tale indice è pari al 28% al 31 dicembre 2022 e mostra un miglioramento di 8 p.p. rispetto all'esercizio 2021 dovuto all'incremento dell'attivo circolante, per le motivazioni più avanti riportate.

“Incidenza del Capitale Circolante sul totale dell'Attivo”: tale indicatore viene calcolato rapportando l'attivo circolante al totale dell'attivo e misura la flessibilità dell'impresa. Tale indice è pari al 71% al 31 dicembre 2022 e risulta in miglioramento (+7 p.p.) rispetto all'esercizio 2021 soprattutto per l'aumento registrato delle disponibilità liquide che accolgono principalmente gli stanziamenti dei fondi ottenuti in particolare dai Ministeri concedenti, per la gestione dei pagamenti/rimborsi agli aventi diritto per le iniziative



denominata “18APP”, per il “Contributo Acquisti Autobus”, per “Carta del Docente”, per il “Contributo Operatori ZEA”, per il “Bonus Idrico” e per il “Bonus Vista”.

Questi due indicatori mostrano una notevole flessibilità della struttura patrimoniale della Società.

“Incidenza del Capitale Proprio sul totale del Passivo”: tale indicatore è calcolato rapportando il patrimonio netto al totale del passivo e fornisce una misura della patrimonializzazione dell’azienda. L’indice è pari al 37%, in riduzione di 8 p.p. rispetto al periodo precedente. Le motivazioni di tale andamento sono imputabili all’aumento del passivo relativamente ai debiti verso i Ministeri concedenti, corrispondenti alle somme versate dagli stessi ministeri per gli aventi diritto che hanno aderito alle iniziative “18APP”, “Contributo Investimenti Autobus”, “Carta del Docente”, “Contributo Operatori ZEA”, “Bonus idrico” e “Bonus Mobilità”.

“Incidenza del Capitale di Terzi sul totale del Passivo”: tale indicatore viene calcolato rapportando i debiti sul totale del passivo e fornisce una misura del livello di indebitamento dell’azienda. In ragione di quanto sopra affermato, questo indice, risulta in incremento rispetto allo scorso esercizio.

Dalla valutazione dell’andamento dei suddetti indicatori non si ravvisano condizioni di criticità.

B) Indicatori Finanziari

Tali indicatori misurano la capacità dell’azienda di far fronte alle obbligazioni nei confronti dei propri creditori. Di seguito si forniscono i principali indicatori presi in considerazione da CONSAP e relativo commento:

Indicatori	2019	2020	2021	2022
	Historical	Historical	Historical	Actual
€ 000				
Margine di Disponibilità	49.420	53.917	57.204	62.830
Margine di Tesoreria	37.209	40.143	46.620	53.110
Margine di Struttura	(3.167)	22.106	29.888	37.014

“Margine di Disponibilità”: viene valorizzato sottraendo alle attività correnti le passività correnti ed esprime la capacità dell’azienda di poter onorare gli impegni finanziari nel breve periodo.



“Margine di Tesoreria”: indice calcolato come differenza tra le disponibilità liquide dell’azienda e le altre poste assimilabili ai *cash items* e le passività correnti.

Entrambi gli indicatori sono positivi ed in miglioramento rispetto all’esercizio 2021 sintomo della notevole liquidità a disposizione dell’Azienda.

“Margine di Struttura”: tale indice è calcolato come differenza tra il patrimonio netto e l’attivo immobilizzato e dimostra la capacità dell’azienda di coprire con i mezzi propri il fabbisogno durevole. Questo margine risulta in miglioramento, in virtù del decremento delle immobilizzazioni finanziarie a favore di quelle non immobilizzate. Il patrimonio netto risulta pienamente sufficiente a coprire anche una totale perdita di valore del portafoglio finanziario - iscritto in prevalenza nell’attivo immobilizzato - situazione che comunque sarebbe verosimile solo ed esclusivamente in caso di *default* dello Stato italiano, in quanto quasi interamente costituito da titoli di Stato o garantiti dallo Stato. Il margine nel 2022 risulta essere in miglioramento rispetto allo scorso esercizio a conferma della solidità patrimoniale della Società.

L’analisi degli indici finanziari evidenzia come risultato la capacità di CONSAP di far fronte agli impegni a breve e a lungo termine.

C) Indicatori economici

Quest’ultima dimensione di analisi riguarda la capacità dell’azienda di generare redditi positivi. Di seguito si forniscono i principali indicatori presi in considerazione da CONSAP e relativo commento, con la precisazione che il riepilogo dei risultati ottenuti copre un orizzonte temporale di cinque anni, a partire dal 2019 sino all’anno 2023. Per l’esercizio 2023 è stata utilizzata la proiezione effettuata nell’ultimo budget approvato.

Indicatori	2019	2020	2021	2022	2023
	Historical	Historical	Historical	Actual	Budget
€ 000					
EBITDA	945	972	2.135	1.543	447
EBIT	(279)	(300)	774	(132)	(1.246)
Utile Netto	3.133	3.050	4.048	3.523	2.052

“EBITDA” (*Earnings Before Interest Taxes Depreciation and Amortization*): tale indicatore, è calcolato come differenza tra ricavi e costi operativi.



“EBIT” (*Earnings Before Interest and Taxes*): indicatore calcolato quale differenza tra l’EBITDA e gli ammortamenti e svalutazioni, mostra nell’esercizio 2022 un risultato negativo in peggioramento rispetto allo scorso anno e tiene principalmente conto degli effetti della analisi di congruità dei fondi per rischi e oneri. Sia EBIT che EBITDA sono considerati tipici indicatori della gestione caratteristica dell’azienda.

L’“Utile Netto”, risulta maggiore dell’EBIT in tutti gli anni compresi nel periodo di monitoraggio. Tale risultato è determinato dall’andamento positivo della gestione finanziaria del portafoglio titoli di CONSAP. La riduzione che si può osservare per il budget 2023 è dovuta al fatto che non vengono considerati accantonamenti, utilizzi di fondi o eventi straordinari, ma solo l’ordinaria gestione operativa delle attività affidate.

In merito ai potenziali indizi di crisi aziendale, nel proprio modello dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, CONSAP ha individuato i principali fattori di rischio di crisi attribuendo loro un grado di probabilità di accadimento, come si evince nella tabella sottostante:

Descrizione del rischio	PROBABILITA'				
	Impossibile	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Certo
Situazione di deficit patrimoniale		✓			
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso	✓				
Indicazioni di cessazione del sostegno finanziario riveniente dalle attività in affidamento		✓			
Principali indici economico-finanziari negativi			✓		
Mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi		✓			
Incapacità di saldare i debiti alla scadenza		✓			
Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari	✓				
Perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli		✓			
Perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti		✓			
Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge		✓			
Contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di fronteggiare		✓			
Modifiche legislative o politiche governative dalle quali potrebbero sorgere effetti sfavorevoli all'impresa		✓			



Sulla base del monitoraggio effettuato, possono ritenersi adeguatamente presidiate tutte quelle fattispecie di rischio che, oltre ad incidere sugli equilibri economico-finanziari della Società, abbiano ad incidere sull'immagine aziendale e quindi, a livello reputazionale, sulla capacità dell'azienda di svolgere per conto della Pubblica Amministrazione servizi diretti alla collettività.

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 152 del 1° luglio 2022 il D.Lgs. 17 giugno 2022, n. 83 con modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (CCII) di cui al D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, dopo un lungo percorso causato anche dai numerosi rinvii imposti dalla pandemia, nonché dalla necessità di adattare gli istituti originariamente previsti dal Codice ai principi della direttiva europea (UE) 1023/2019 in tema di ristrutturazione e insolvenza. Si tratta di una riforma fondamentale per la salvaguardia del valore delle imprese, per un'efficiente tutela dei creditori e per il sistema economico nel suo complesso.

Il CCII regola in un unico testo normativo il fenomeno della crisi e dell'insolvenza attraverso principi generali applicabili a tutti i debitori e regole specifiche che variano in base alla natura del soggetto e alla diversa situazione di difficoltà in cui si trova l'impresa (probabilità di crisi, crisi, insolvenza, sovraindebitamento). Il complesso degli istituti regolati si ispira a una concezione di prevenzione e diagnosi tempestiva delle diverse situazioni di difficoltà in cui può trovarsi l'impresa. Al contempo, l'insolvenza cessa di essere considerata in termini sanzionatori, configurandosi come uno dei possibili esiti dell'attività d'impresa, da gestire anche con strumenti di liquidazione semplificati, in modo da garantire una rapida allocazione delle risorse per l'efficienza del sistema economico generale.

CONSAP, con riferimento a quanto previsto dal CCII conferma di essere dotata assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Gli assetti adottati, ai sensi del nuovo Codice, consentono di:

- a) rilevare tempestivamente gli squilibri patrimoniali-economico- finanziari;
- b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendali per i 12 mesi successivi nonché rilevare, al 31 dicembre 2022, l'assenza dei seguenti segnali di allarme di crisi:
 - esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;



- esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'art. 25-novies, comma primo, nei confronti di creditori pubblici come INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate e Agente della Riscossione.

Infine, si deve considerare il fatto che CONSAP svolge, principalmente, attività di pubblico interesse, sulla base di affidamenti diretti della Pubblica Amministrazione, disposizioni di legge o concessioni e convenzioni; i rischi di crisi aziendale sono quindi allo stato esclusivamente riconducibili ad eventi esogeni, attualmente non prevedibili, derivanti da modifiche significative e sostanziali del contesto normativo di riferimento.

* * * * *

L'Amministratore Delegato

Il Direttore Generale

Consap S.p.A.

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Consap S.p.A. sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

1. I sottoscritti Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe, Amministratore Delegato di Consap Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A, e Dott. Pierfrancesco Severini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della stessa Società, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D.lgs. 58/1998 e successive modificazioni) e dall'art. 16.9, comma 8, dello Statuto sociale di Consap S.p.A., attestano l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2022.
2. Al riguardo il Dirigente Preposto segnala:
 - a) di aver verificato l'adeguatezza e l'effettiva applicazione della regolamentazione amministrativa e contabile esistente;
 - b) di aver continuato a svolgere l'attività di razionalizzazione, omogeneizzazione e integrazione delle procedure amministrative e contabili, finalizzata alla focalizzazione delle stesse sul sistema di controllo interno relativo all'informativa di bilancio.
3. I sottoscritti attestano, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle disposizioni del codice civile e ai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
4. La relazione sulla gestione comprende un'analisi dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui essa è esposta.

Roma, 28 marzo 2023

Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe
(Amministratore Delegato)

Dott. Pierfrancesco Severini
(Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci di Consap S.p.A.

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile

esercizio 2022

Signor Azionista,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2022 e la Relazione sulla gestione approvati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 28 marzo 2023.

Il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, è stato nominato dall'Assemblea in data 23 dicembre 2020 per gli esercizi 2020/2022 e risulta così composto: Presidente Prof. Roberto Serrentino, Sindaci effettivi Dott.ssa Gina Pantoli e Dott. Cosimo Giuseppe Tolone, Sindaci supplenti Dott.ssa Cinzia Vincenzi e Dott. Roberto Ferrara.

Attività di Vigilanza

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Il Collegio Sindacale è indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 20.5 dello Statuto sociale, è incaricata la società di revisione KPMG S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni di Consiglio di Amministrazione e di Assemblea dei soci, ed è stato periodicamente informato dagli Amministratori sull'andamento della gestione. Per quanto riguarda l'accertamento e il rispetto delle norme di legge e di Statuto nelle decisioni assunte dagli Amministratori e dai Soci, il Collegio Sindacale non ha sollevato eccezioni.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'acquisizione continua delle informazioni di cui sopra.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili delle diverse funzioni societarie al fine di verificare l'adeguatezza della struttura nel suo complesso. Le attività svolte non hanno evidenziato significative criticità organizzative.

In ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, il Collegio ha preso atto che l'Organismo di Vigilanza, nel rispetto del piano programmatico di vigilanza 2022, ha svolto specifici interventi di vigilanza con il supporto del Servizio Audit, Compliance, Risk Management e Privacy, acquisito flussi informativi incontrando gli Organi Societari e le Funzioni aziendali ed esaminato le segnalazioni ricevute, di cui alle risultanze della propria Relazione annuale per il 2022.

L'Organismo di Vigilanza, in stretto coordinamento con il RPCT, ha poi monitorato lo stato di attuazione delle misure contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020 – 2022.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali e può ragionevolmente assicurare che l'operato della Società è stato conforme alla legge e allo Statuto sociale, pertanto non imprudente, azzardato, in conflitto di interessi, o tale da compromettere l'integrità del patrimonio.

Il Collegio Sindacale dà atto che nella Relazione sul governo societario, redatta ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società partecipate) e ss.mm.ii, il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente illustrato, tra l'altro, l'attuale assetto di corporate governance, che ha visto operativa dal 1° febbraio 2022 una nuova struttura aziendale con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza della Società, i sistemi di controllo interne e di gestione dei rischi e i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7 c.c.

Bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2022 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e nel presupposto della continuità aziendale e da questi approvato e comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2023.

In merito all'esame del progetto di bilancio si riferisce quanto segue.

L'andamento della gestione 2022 è illustrato nella Relazione sulla gestione, a cui si rimanda.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale dei conti, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale data e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Gli Amministratori nella Relazione sulla gestione hanno descritto le informazioni richieste dall'articolo 2428 c.c.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono adeguatamente illustrati nella Relazione sulla gestione e in Nota Integrativa, a cui si rimanda.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio della Società.

Nella propria Relazione al bilancio d'esercizio 2022 la società di revisione ha attestato: *"Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della CONSAP S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.*

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CONSAP S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge."

Il Collegio ha preso visione dell'attestazione positiva dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili - societari, quest'ultima rilasciata in data 28 marzo 2023 in conformità alla legge n. 262 del 2005.

Il Collegio Sindacale conferma che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, codice civile.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un utile di esercizio pari ad euro 3.522.569 e presenta in sintesi i seguenti valori:

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	(Euro)
ATTIVITA'	31.12.2022
Immobilizzazioni	111.614.247
Attivo Circolante, ratei e riscontri	285.998.470
TOTALE ATTIVITA'	397.612.717
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	
PATRIMONIO NETTO	148.628.610
<i>di cui Capitale sociale</i>	5.200.000
Fondo rischi, oneri e TFR	17.243.161
Debiti, ratei e riscontri	231.740.946
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	397.612.717

CONTO ECONOMICO	(Euro)
	31.12.2022
Valore della Produzione	38.446.594
Costi della Produzione	(38.578.700)
RISULTATO OPERATIVO	(132.106)
Proventi (Oneri) Finanziari	3.654.675
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.522.569
Imposte sul reddito	-----
UTILE DELL'ESERCIZIO	3.522.569

Il Collegio Sindacale, in riferimento alle poste di bilancio 2022, segnala quanto segue:

- a) il Fondo svalutazione crediti è composto, per la maggior parte, dal Fondo svalutazione crediti verso inquilini (euro 227.506), nonché dal Fondo svalutazione crediti transazione Globo (euro

4.974) e dal Fondo svalutazione vari (euro 7.843). Il Collegio raccomanda anche quest'anno agli organi competenti di porre in essere tutte le opportune e necessarie iniziative atte al recupero dei suddetti crediti monitorando attentamente i relativi termini prescrizionali;

- b) Fondi Rischi ed Oneri hanno una consistenza a fine esercizio 2022 di euro 16.321.441, di cui il Fondo rischi per attività in convenzione per euro 12,4 mln. In merito, il Collegio Sindacale ha preso atto di quanto dichiarato dagli Amministratori nella Nota integrativa e cioè che *"...nella consueta analisi di congruità si è tenuto conto dei profili di rischio connessi alle gestioni delle attività affidate con un'impostazione di massima prudenza, avuto riguardo alla complessità e rilevanza delle transazioni che annualmente sono processate da Consap per i numerosi e diversificati compiti collegati alle attività gestite; al riguardo permane una inevitabile e residua alea di incertezza circa potenziali passività discendenti da eventi futuri, il cui verificarsi esporrebbe Consap ad oneri fronteggiati, appunto, dalla posta in questione. Per le c.d. "commesse in perdita", nel 2022 il fondo è stato utilizzato per € 1.121 mila corrispondenti alle quote di costi di gestione sostenuti risultati eccedenti quanto autorizzato da parte delle Amministrazioni concedenti, rilasciato per € 179 mila eccedenti l'appostamento effettuato a copertura dei costi non recuperabili per alcune gestioni separate e in seguito all'analisi di congruità è stato effettuato un accantonamento pari a € 5.283 mila. Per i c.d. "rischi reputazionali" l'analisi di congruità ha comportato un rilascio del fondo per € 8.678 mila."*

Il Collegio richiama quanto nella Relazione sulla gestione in riferimento alle Direttive pluriennali, emanate il 28 novembre 2018 dal Dipartimento del Tesoro in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto sociale, e agli obiettivi di efficientamento assegnati dallo stesso Dipartimento con nota del 28 dicembre 2020, relativa all'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione, e con nota del 21 febbraio 2022 inerente a una costante riduzione sia dei costi generali "indiretti" da recuperare sulle gestioni separate, sia dei costi complessivi non imputabili alle medesime gestioni, ponendo in essere ogni azione necessaria al riequilibrio economico – finanziario della gestione caratteristica.

In particolare, il Collegio Sindacale prende atto di quanto nella Relazione sulla gestione, ove si legge:

- *"il positivo andamento della gestione complessiva consente di registrare, a chiusura di esercizio 2022, un Risultato prima delle imposte di € 3,523 mln (€ 4,048 mln nel 2021) e un utile netto di pari importo in quanto, come per il 2021, il tax-rate risulta nullo."*

- *L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione si attesta, a fine 2022, al 92,9%1, in riduzione di 5 b.p. rispetto al valore medio del triennio 2017/2019 (93,4%), raggiungendo in tal modo l'obiettivo fissato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, per il triennio 2020/2022, con nota del 28 dicembre 2020 (prot. DT 96831) e tenuto conto della precedente nota dello stesso Ministero del 22 dicembre 2017 (prot. DT 103761).*
- *Relativamente agli ulteriori obiettivi fissati per l'esercizio 2022 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 21 febbraio 2022 (prot. DT 12788) si rileva che:*
 - *i costi generali "indiretti" da recuperare sulle gestioni separate ammontano a € 4,327 mln, superiori di € 206 mila rispetto al bilancio 2020, ma sono in significativa contrazione, di € 276 mila, rispetto al Forecast 2022 esposto nel Piano Industriale triennale;*
 - *i costi non imputabili alle gestioni separate ammontano a € 1,454 mln, superiori di € 421 mila rispetto al Bilancio 2020, ma sono sostanzialmente allineati al valore del Forecast 2022."*
- *Con specifico riferimento a tali ultimi target di efficientamento si conferma che, come riportato anche nella citata lettera di trasmissione del Piano industriale del 3 agosto 2022, le previsioni economiche del Forecast 2022, indicate nel Piano, risultavano coerenti con gli obiettivi di riallineamento ai valori del consuntivo 2020 dei costi generali "indiretti" da recuperare sulle Gestioni Separate e dei costi non imputabili alle medesime, al netto degli incrementi dettagliatamente motivati nel Piano stesso.*

Nella Relazione sulla gestione si dà, altresì, atto che il Consiglio di Amministrazione:

- in data 29 aprile 2022, ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022-2024;
- in data 26 luglio 2022, ha approvato il nuovo Piano Industriale 2022-2024 articolato su tre principali linee guida, ovvero, efficientamento e sviluppo del core business, monitoraggio continuo della coerenza della struttura operativa, dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione aziendale, gestione delle attività strumentali al core business;
- in data 22 novembre 2022, ha approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- in data 19 dicembre 2022, ha approvato il Modello di Compliance per la prevenzione e la gestione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo nelle procedure di scelta del contraente

per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni del Codice dei contratti pubblici.

Conclusioni

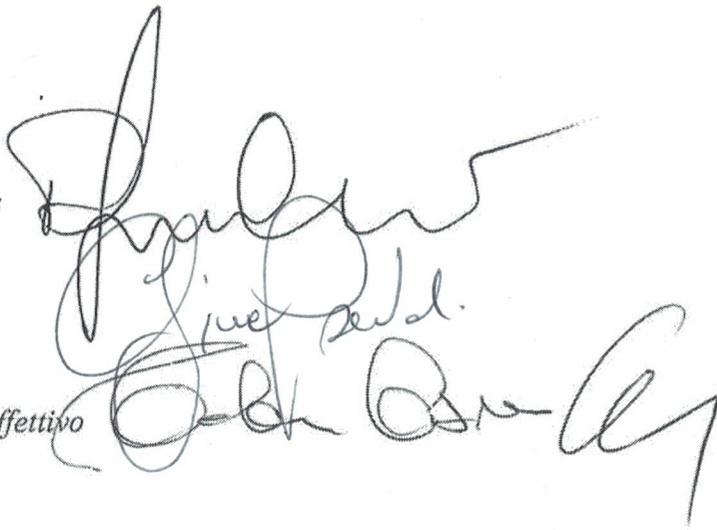
Per quanto esposto e rilevato nella presente relazione, il Collegio Sindacale non ha motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e non esprime obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile netto d'esercizio.

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Dott. Roberto Serrentino - Presidente

Dott.ssa Gina Pantoli - Sindaco effettivo

Dott. Cosimo Giuseppe Tolone - Sindaco effettivo

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the most prominent and appears to be 'Roberto Serrentino'. Below it, there are two more signatures, one of which is partially obscured by the text 'Dott.ssa Gina Pantoli'. The bottom signature is 'Cosimo Giuseppe Tolone'. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized hand.



CONSAP S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
13 aprile 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
CONSAP S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CONSAP S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CONSAP S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla CONSAP S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della CONSAP S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio



CONSAP S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



CONSAP S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della CONSAP S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della CONSAP S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della CONSAP S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CONSAP S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 13 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio